EDIZIONE DEL LUNEDÌ

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 100 - Numero 95

Lunedì 22 - Martedì 23 Aprile 1968

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.000, semestre 8700, trimestre 4200 - Estero: anno L. 29.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.181

# STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-833

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

*In pieno svolgimento la campagna elettorale*

## Rumor: al centro-sinistra non esistono alternative

**Il segretario della dc ha parlato ieri a Torino - Sottolineata l'importanza della partecipazione dei cittadini alla lotta politica: la scheda bianca è «un'attività suicida» Illustrato il programma del partito per i problemi dei giovani e della famiglia I rapporti con gli alleati - Respinta ogni possibilità di collaborazione con i comunisti**

Tutti i posti occupati, gente in piedi tra le poltrone, negli atri, nei corridoi; lunghi applausi. Così è stato ieri mattina al teatro Alfieri dove l'on. Rumor, segretario della democrazia cristiana, ha aperto la campagna elettorale per il suo partito a Torino.

*«Avanti con la dc, dobbiamo continuare»*. Lo slogan che campeggiava alle spalle del *leader* è stato il filo conduttore del suo vigoroso discorso, che ha inquadrato le elezioni del 19 maggio *«nel tempo nuovo, suggestivo, pieno d'incognite che il mondo oggi vive»*. Tempo d'ansie e d'inquietudini sotto tutti i cieli. Urgenza di rinnovamento, di libertà, di progresso.

E l'Italia? L'on. Rumor ha rivendicato alla dc il merito di aver impresso al Paese *«un irreversibile moto di rinascita e di progresso, avviando a soluzione problemi essenziali, creando gli strumenti per un ulteriore sviluppo capace di cancellare zone d'ombra e squilibri che ancora permangono»*. Ha aggiunto: *«Siamo a un crinale della storia e delle generazioni. E' il passaggio più difficile, quello che deve portarci alla sostanziale soluzione della nostra crescita democratica, consci della nostra preminente responsabilità nella vita politica italiana»*. In quali modi e insieme a chi assolvere questo grave compito?

I modi. E' noto il programma del partito: *«Ma un programma è annuncio d'intenzioni; sarà realtà se avremo la forza per realizzarlo»*. La democrazia non regala nulla: *«tutto quello che concreta è frutto di volontà popolare»*. Ecco perchè l'indifferenza, la scheda bianca *«è un'attività suicida»*.

Come condizione primaria per portare avanti il progresso della società *«la dc chiede una più incisiva e aperta partecipazione dei cittadini alla vita democratica»*. I mezzi esistono, uno di questi è il *«referendum popolare»* a cui si può ricorrere quando le forze politiche appaiano divise su un tema d'interesse generale. Il divorzio, per esempio. *«La dc non ha dubbi sulla necessità di salvaguardare la famiglia. Ma la battaglia va combattuta civilmente: potremo vincerla o perderla; può darsi che si renda necessario chiedere al Paese di pronunciarsi»*.

Il tema dell'unità familiare *«sta a cuore a tutte le forze democratiche»*. Bisogna creare le condizioni perchè questo legame si rinsaldi: risolvere il problema del lavoro, della qualificazione professionale, della casa, della sistemazione urbanistica.

Circa il tema «Università e giovani», l'on. Rumor ha affermato: *«Noi siamo legati alle sofferenze della lotta per la libertà, duramente conquistata. I giovani d'oggi sentono la libertà come acquisto pacifico, e la vogliono riempire di contenuti nuovi. Noi non possiamo pretendere d'integrarli nella nostra esperienza; ma non possiamo tollerare che la massa sia strumentalizzata da una minoranza che si avvale delle inquietudini giovanili per scatenare la violenza.*

*L'Università italiana è decrepita: «non è più in grado di affrontare i suoi compiti e le sue responsabilità. Non può più essere astratta e accademica in un mondo che chiede di andare avanti»*.

L'oratore ha poi svolto il tema della programmazione, della piena occupazione, della riforma delle strutture statali: *«Le regioni andranno in porto con la prossima legislatura; si tratta della chiave di volta dello sviluppo economico»*. L'ultima parte del discorso è stata essenzialmente politica.

Le alleanze: *«La dc ha il dovere e la volontà politica di proseguire in una coalizione che si è rivelata l'unica alternativa reale per il progresso italiano»*. Al prezzo pagato per il centro sinistra, dall'una e dall'altra parte, non s'intende rinunciare, anche se nella compattezza della coalizione e nel pieno rispetto reciproco la dc chiede che le venga dato atto del peso che ha, della sua coerenza, e *«di aver difeso per 23 anni la democrazia e la libertà»*.

La opposizioni. Ai pli l'on. Rumor ha riconosciuto il ruolo di «opposizione democratica», escludendo tuttavia che *«in questo momento abbia possibilità d'incidenza nel Paese perchè contrasta le principali direttrici del suo sviluppo»*. Ha liquidato le destre con una secca condanna: *«In ogni paese esistono violenze represse e siti reazionari che la democrazia va via via logorando»*. Secondo il segretario dc il problema reale dell'opposizione è il rapporto con i comunisti *«che sono nel sistema ma lo contrastano»*. I fatti di Praga sono un nuovo tremendo monito: la collaborazione con il pci sarebbe un assurdo. *«Noi respingiamo il mito della repubblica conciliare, così come non ci lasciamo tentare da giochi di scavalco sulla testa dei nostri alleati»*.

I comunisti si sono dati una parola d'ordine per le elezioni: «battere la dc». Ha concluso Rumor, ricordando la drammatica situazione del '48: *«Un forte arretramento del nostro partito, che è forza determinante, significherebbe spostare l'equilibrio del Paese, vorrebbe dire egemonia comunista. Per questo la dc, in un respiro democratico più ampio di 20 anni fa, chiede di essere sostenuta nei suoi impegni di pace, di progresso, di libertà»*.

**Gabriella Poli**

L'onorevole Mariano Rumor durante il discorso a Torino

## Qualche puntata polemica dei socialisti verso la dc

**Nostro servizio particolare**

**Roma, lunedì mattina.**

*I partiti dell'attuale maggioranza considerano la conferma del centro-sinistra come l'unica prospettiva concreta per la prossima legislatura. I partiti dell'opposizione chiedono, invece, radicali cambiamenti. Sono, questi, i binari su cui si muove la campagna elettorale.*

*Tra i partiti della maggioranza c'è qualche polemica. Il ministro socialista Preti, ad esempio, ha negato l'utilità di alcune soluzioni indicate da Fanfani per la scuola, osservando, in discorsi pronunciati in provincia di Bologna, che il problema non si risolve «moltiplicando il numero dei Ministeri dell'Istruzione» (come, appunto, aveva proposto il ministro degli Esteri) ma aprendo sempre di più la scuola alla gioventù.*

*Un altro socialista, il ministro Mariotti, in provincia di Firenze, respingendo alcune affermazioni fatte da Rumor in un suo discorso, ha sostenuto che, senza l'apporto dei socialisti, la politica delle riforme non si sarebbe fatta. Tuttavia polemiche di questo tipo, come ha ricordato il vice segretario del psi-psdi Cariglia, parlando a Empoli (Firenze) «non hanno nè vogliono avere alcun significato di rottura».*

*Alla strategia generale dei due schieramenti (pro e contro il centro-sinistra) s'accompagnano, naturalmente, indicazioni per la soluzione di alcuni particolari problemi che i partiti si troveranno davanti alla prossima legislatura. Uno dei problemi su cui di più si continua a discutere è quello dei giovani. Parlando a Potenza e a Matera il ministro Colombo (Tesoro) ha espresso l'opinione che «i giovani chiedono meno autoritarismo, più libertà e varietà nei programmi di insegnamento».*

*Le Regioni e la riforma dello Stato sono i temi di cui si sono occupati altri esponenti dei partiti. Il segretario del pli, Malagodi, a Napoli, ha detto che se le Regioni si vogliono fare in modo da dare le necessarie garanzie politiche e da non aggravare il dissesto della finanza locale, come Moro e Rumor promettono, occorre rinunciare al progetto di realizzarle nel 1969.*

*In altri discorsi, infine, si è parlato della politica dei redditi, del carattere da dare al centro-sinistra dopo le elezioni e dei rapporti con i comunisti. La necessità di una politica dei redditi è stata ribadita dal segretario del pri, La Malfa, in un discorso a Napoli. L'on. De Martino, cosegretario del psi-psdi, ha detto a Taranto che per il centro-sinistra, dopo le elezioni, sarà necessaria «una svolta». E a Roma il ministro Andreotti, a proposito di rapporti con i comunisti, ha affermato che l'unico pensabile per la dc «è lo sforzo per portare via voti al pci».*

**Mario Pinzauti**





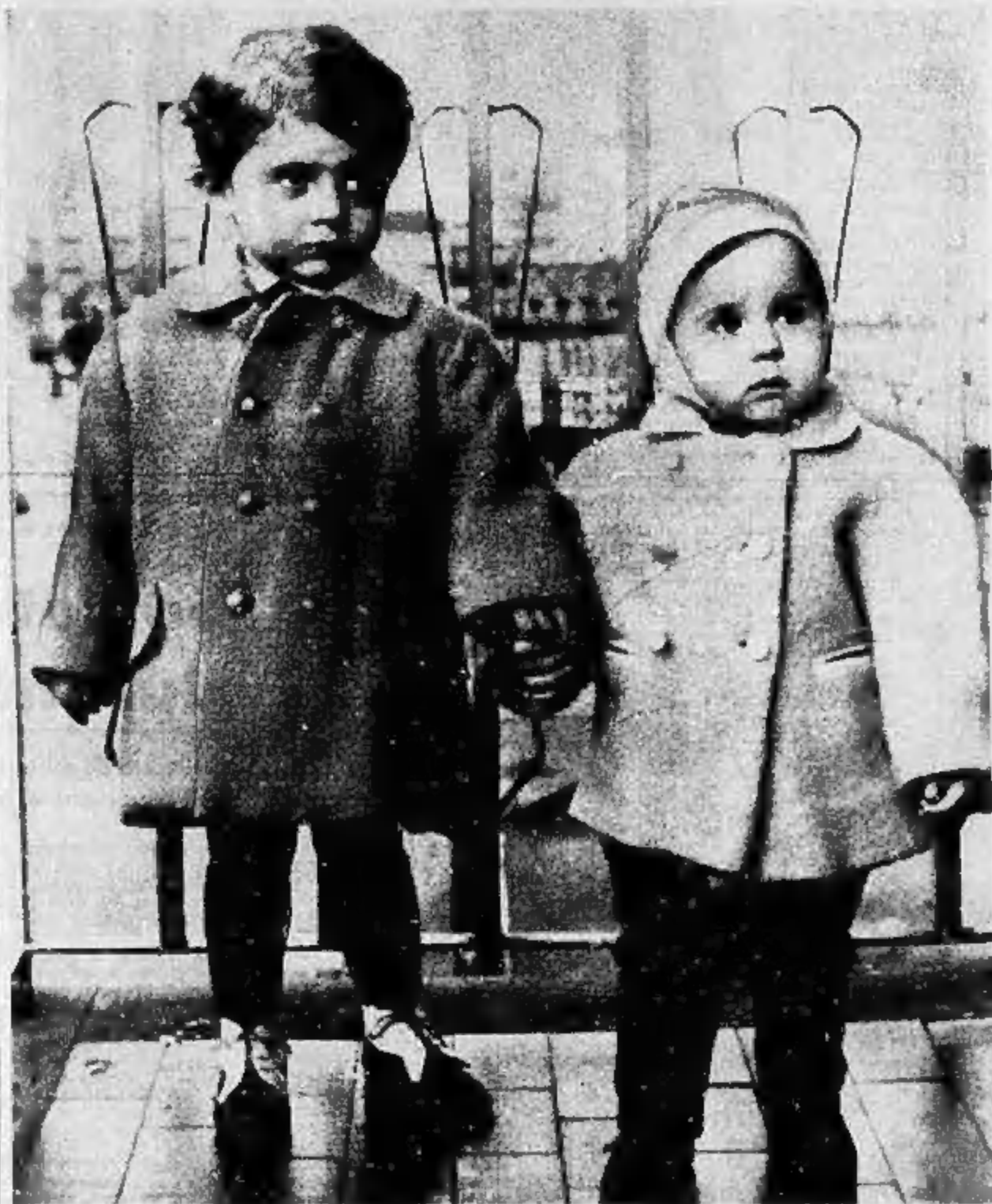
**TORINO: un orrendo delitto**

## Una ragazza madre uccide la sua bimba a bastonate e 3 giorni dopo si costituisce

**Ha commesso il crimine venerdì, forse in un raptus di follia, e sino a ieri sera ha tenuto il cadaverino in casa Oltre alla piccola vittima (3 anni) ha dato alla luce anche un maschietto che ha 16 mesi - E' un'ex infermiera della clinica infantile: prima di andare in questura si era rivolta al prof. Solerio per «chiedere un consiglio»**

Da venerdì scorso una giovane donna è vissuta accanto al cadaverino della figlia. L'ha uccisa a colpi di scopa, ha infierito su di lei con calci e con graffi; la piccola era già morta, e la donna ha continuato a percuoterla. Poi è cominciata la lunga attesa, non si sa di che cosa: accanto a lei ha trascorso tutto il pomeriggio, tutta la giornata di sabato poi ancora la notte sulla domenica. La donna stringeva a sè l'altro bimbo, lo lasciava soltanto per andare a vedere la figlia uccisa, che aveva composto nella stanza da bagno: questa situazione assurda, pazzesca, questa situazione inverosimile, in una delle zone più popolate di Torino, si è protratta fino al pomeriggio di ieri, quando la donna si è rivolta ad un sanitario; ha confessato e si è poi costituita in questura: ma senza lacrime, senza parole tragiche: freddamente, come se raccontasse con distacco un fatto avvenuto ad un'altra donna, in un'epoca lontana.

*Invece la protagonista di questo fatto atroce è una donna come ce ne sono tante attorno a noi, un tipo piccolo, dimesso, sfiorito anzitempo; una donna di ventinove anni, che si chiama Colomba Settimo, è nata in provincia di Cuneo, ad Albaretto della Torre, dove vivono ancora i genitori, ed è venuta a Torino otto anni addietro. Si era diplomata infermiera e sembra che lavorasse bene: prima era stata alle dipendenze del professore Luigi Solerio, nella clinica chirurgica da lui diretta, poi in altri ospedali, ma da un anno aveva smesso il lavoro. Si limitava a prestare la sua opera a chi la chiedeva, per cose da poco, come iniezioni o massaggi.*

*Probabilmente una causa del pazzesco delitto deve essere ricercata nelle delusioni sofferte dalla donna: per due volte è divenuta madre, ma non è sposata. Tre anni e mezzo fa le era nata Maria Paola, la bimba che ha massacrato. Secondo la donna il padre è un certo Sauro Bonami, di Cuneo che, appena seppe che lei era rimasta incinta, non si fece più vedere. Comunque, la disavventura non le insegnò molto. Due anni dopo, la Settimo ebbe un'altra relazione, con un uomo già anziano, sposato e con bimbi: venne alla luce 16 mesi fa il suo secondogenito, Marco. La giovane viveva con due assegni: seimila lire al mese, dall'istituto provinciale per l'infanzia, e quanto le mandava, a scadenze regolari, il padre di Marco. Inoltre, come abbiamo detto, c'era il provento di qualche piccolo lavoro saltuario. Un'esistenza, quindi, nutrita di strettezze.*

*Per l'affitto, se ne andavano tutti i mesi sedici mila lire, ma la Settimo non lasciava mancar niente ai due bimbi. Teneva l'alloggio (un tinello, una cucina, il bagno) al secondo piano di via Zumaglia 71, alla barriera di Francia, come uno specchio. Forse avrebbe potuto, come si dice, rifarsi un'esistenza, allevare i piccoli come si deve, inserirsi nella società come tante ragazze madri, ma c'era qualcosa in lei che la rodeva profondamente, che la martoriava: e che ha finito per sconvolgerla. C'è un fatto che dà i brividi: nessuno degli inquilini della casa ha mai visto la piccola Maria Paola.*

*Vedevano la donna uscire tenendo Marco in braccio, la udivano parlare dei suoi progressi, faceva vedere con orgoglio come fosse grassottello, ben vestito; della sua sorellina, mai una parola. Letteralmente come se non esistesse. E' qui, con ogni probabilità, la chiave della tragedia pazzesca: in un rancore istintivo, disumano, invincibile contro la piccola creatura, che, per il solo fatto di essere venuta al mondo, era la dimostrazione di quel suo primo errore di gioventù. Forse, se la donna non si fosse decisa a confessare, il suo delitto sarebbe rimasto nascosto per chissà quanto tempo, forse per sempre. E' invece, ieri verso mezzogiorno, il prof. Solerio è appena rincasato, che ode trillare il telefono. Riconosce la voce, è la sua antica infermiera: parla con voce molto calma, dice che vuole vederlo al più presto. Il chirurgo è stanco, vuol sapere se si tratta di una cosa urgente; lei insiste ed ottiene di incontrarlo nel pomeriggio, alle 17,30, nella clinica di via Bidone 31.*

*All'ora fissata la donna si presenta: porta Marco in*

(Continua in 2ª pagina)

La piccola vittima Maria Paola Settimo (a sinistra) con il fratellino Mario in una fotografia scattata poche settimane fa

La sciagurata madre assassina: Colomba Settimo, 29 anni

**A PAGINA 12:**

**In Val d'Aosta ieri ha già votato l'80% degli elettori per il rinnovo del Consiglio regionale.**

# CRONACA CITTADINA

L'allucinante vicenda della madre assassina di borgata Parella

## Ha nascosto la salma nel bagno perché l'altro bambino non la vedesse

**La drammatica confessione - A Maria Paola era caduto un pezzo di pane e non voleva raccoglierlo: «Le ho dato uno schiaffo, piangeva e batteva i piedi. Non ci ho visto più e le ho dato un colpo col manico della scopa» - Il medico ha invece accertato che la donna ha infierito con decine di colpi, cercando di strangolare la piccina e graffiandola**

(Segue dalla 1ª pagina)

braccio, ha un'espressione seria, parla a bassa voce ma con fermezza, come se ripetesse parole studiate in precedenza: «Professore, ho fatto una cosa grossa...». Il prof. Solerio ha già indossato il camice, deve operare al più presto un paziente che attende, ha fretta, ma qualcosa nel volto della donna lo impressiona: «Che cosa ti è successo?».

«Professore, ho picchiato la mia bambina».

«Hai fatto malissimo. Che cosa ti è saltato in mente? Ed ora dove è, l'hai portata qui in clinica...».

«No, è a casa. Il fatto è successo venerdì».

Venerdì. Ed ora è domenica... Un atroce sospetto afferra il prof. Solerio: «Venerdì? Ma... non l'avrai uccisa...» e si arresta sulla soglia della parola terribile.

La giovane lo guarda negli occhi, senza piegare il capo: «Sì. L'ho uccisa. Ed ora sono qua perché mi aiuti...».

Il prof. Solerio la afferra alle spalle, la scuote, come se volesse risvegliarla: «Ma perché l'hai fatto? E' caduta, l'hai spinta? Era la tua bimba, perché l'hai uccisa?».

La donna non risponde più, si lascia scuotere, come svuotata di ogni forza. Una suora chiama il prof. Solerio: deve operare subito. E il sanitario si rivolge alla giovane: «Vai in questura, subito. Hai capito?». La donna fa segno che ha capito. Si volge verso l'uscio, se ne va con il bimbo in braccio. Ma non si recò subito in questura; evidentemente ha vagato a lungo per la città perché giunge alla sede della polizia soltanto due ore dopo, verso le venti. Dice al piantone: «Devo fare una querela». La riceve il funzionario di guardia, dott. Samale. Ed a lui, con la stessa voce bassa, monotona, ripete l'orrenda confessione di prima: «Ho ammazzato la mia bambina...».

Il funzionario la invita a riflettere: «Si rende conto? E' sicura che non sia più viva?».

Lei precisa: «No, no. L'ho uccisa con la scopa. Erano le due del pomeriggio, venerdì scorso. A Maria Paola è caduto un pezzo di pane. Non voleva raccoglierlo, piangeva e pestava i piedi. L'ho colpita una volta alla testa, con il manico della scopa. Una volta sola, e lei è caduta a terra. L'ho presa, l'ho distesa sul letto. Ho fatto la respirazione a bocca a bocca: sono infermiera, mi intendo di queste cose. Ma lei non ha ripreso i sensi. Ho cercato di farle una iniezione: avevo la siringa, ma non le fialette. Allora mi sono accorta che era morta».

Nell'ufficio si raccolgono gli uomini della Mobile, c'è una atmosfera irreale. Il dottor Montesano e i suoi diretti collaboratori, Valerio e D'Agostino, stentano a credere ai loro orecchi, ma la donna stinta, dimessa, senza trucco, una brava donnetta come tante, continua la sua atroce narrazione: «L'ho messa nel bagno, ben composta. Non volevo che il fratellino la vedesse: mi avrebbe fatto molta pena se l'avesse chiamata per giocare, ora che lei era morta. Ho preparato anche le scarpine da metterle per la sepoltura, assieme all'abito più bello. E da venerdì non sono più uscita, fino ad oggi pomeriggio...». Ora che il racconto è finito, trae un sospiro, si appoggia allo schienale, fa una carezza a Marco che tiene sulle ginocchia.

Intanto, una macchina della polizia con il dott. Cascella è partita per via Zumaglia 71. Ecco l'alloggio al secondo piano. Tutto è a posto, lucido come uno specchio, non un granello di polvere. Mobili nuovi, il televisore nuovo, il frigorifero ultimo modello. Su un cassettone tre vasi di Pasqua; dovunque giocattoli, qualcuno ancora nel suo involucro di cellophane. C'è un divano-letto, nel tinello, ma la piccola uccisa è nello stanzino da bagno, distesa su un cuscino posto su due sedie. Ha le mani giunte, indossa un pigiamino azzurro a piccoli fiori.

Il lenzuolo le copre parte del volto, ma la fronte, le guance, la radice del naso sono violacei per ecchimosi. Non è stato soltanto un colpo di scopa che ha ucciso Maria Paola, ma una tempesta di botte. Il medico legale ha riscontrato anche tracce di strangolamento, e poi decine di colpi su tutto il corpo, qualcuno inferto certamente dopo la morte; non si escludono fratture alle gambe, alle povere, piccole mani, ora gonfie, paonazze; quelle mani che ora dovrebbero afferrare i giocattoli pronti per lei...

Clinicamente è possibile che la donna sia stata colta da un raptus di follia omicida e davvero non ricordi di aver tempestato di percosse la povera creatura. Forse una zona d'ombra si è creata nella sua mente: dopo anni di odio irragionevole e soffocato, è esplosa nel modo più crudele venerdì. Poi la veglia allucinante, per quarantott'ore nell'alloggio silenzioso, rotto solo dalla voce di Marco che cerca la sorellina scomparsa.

Soltanto più tardi, ieri sera, la giovane è sembrata risvegliarsi di colpo: quando le hanno tolto il bambino ed ha capito che la portavano in carcere. Ha gettato urla strazianti, si è strappata i capelli, ha cercato di buttarsi a terra. Per Maria Paola, per la bimba che ha ucciso, non aveva versato una lacrima, la sua voce non aveva avuto un tremito.

Colomba Settimo ha una crisi di disperazione mentre viene portata in carcere

La polizia ha sequestrato la scopa nell'alloggio di via Zumaglia

Marco, il fratellino di 16 mesi di Maria Paola, è ospitato all'istituto per l'infanzia

*Cordiale cerimonia nell'atrio della Mirafiori*

## Premiati 162 anziani Fiat con oltre 40 anni di lavoro

**Il dott. Agnelli: «Tra i capitali della Fiat c'è una cosa di cui siamo particolarmente fieri e gelosi: la solidarietà tra uomini e lo spirito di dedizione all'azienda» - Erogati nel 1967, per l'assistenza agli anziani, più di quattro miliardi**

Il dott. Giovanni Agnelli consegna il diploma con la medaglia ad uno degli anziani

Nell'atrio della Mirafiori, gremito di folla e imbandierato, s'è tenuta ieri mattina l'assemblea del Gruppo anziani Fiat. Una tradizione che si rinnova da 15 anni, alimentata da una calda cordialità. Su una parete del grande salone, accanto al fondatore sen. Giovanni Agnelli, spicca ora il ritratto del sen. Vittorio Valletta. Attorno agli anziani c'era una fitta schiera di allievi in tuta della Scuola centrale Fiat, come a rappresentare la continuità del lavoro, l'impegno che accomuna generazioni diverse. Erano presenti i massimi dirigenti dell'azienda. Con il presidenza dell. Giovanni Agnelli e l'amministratore delegato il direttore generale ing. Bono, il vice-presidente ing. Nasi, il vice-direttore generale ing. Gioia, il dott. Umberto Agnelli e gli altri consiglieri di amministrazione, membri del comitato direttivo e direttori di sezione.

L'assemblea si è aperta con un breve discorso del presidente del Gruppo anziani, comm. Arduino. Egli ha ricordato la figura del prof. Valletta «creatore e assertore di queste manifestazioni» ed ha espresso al dott. Agnelli «il miglior augurio perché la Fiat prosegua verso più alte mete». «Ci conforta il fatto — ha soggiunto — che l'azienda lavora a pieno ritmo e produce, che i suoi stabilimenti si ampliano mentre migliorano le singole strutture. Questo è una garanzia per i lavoratori». Ha proseguito: «Dobbiamo ciò all'abilità e preveggenza dei nostri dirigenti che si preoccupano di reperire il lavoro dove si trova e di essere presenti ovunque ci sia da contendere il campo alla agguerrita concorrenza, che è anche favorita da una maggior disponibilità di materie prime e mezzi specifici».

Dopo un saluto del cav. Gai, segretario generale degli anziani Fiat, il comm. Bordiga ha riferito sull'attività e il bilancio dell'associazione. Gli iscritti sono circa 23 mila, di cui la metà in pensione. Nel 1967 l'azienda ha erogato nelle varie forme assistenziali (integrazione delle pensioni, case di riposo, premi e sussidi, prestazioni medico-farmaceutiche e altre provvidenze) oltre 4 miliardi di lire. Una cifra eloquente.

Il dott. Giovanni Agnelli ha rivolto affabili parole di riconoscimento ed elogio agli anziani, dedicando un pensiero commosso alla memoria del prof. Valletta che ne era il presidente onorario. «Lo era — ha soggiunto — di diritto e naturalmente, poiché rappresentava lo spirito ed il lavoro della Fiat, la dedizione all'azienda. In un certo senso rappresentava un po' di quella parte di lavoro che tutti voi avete dedicato alla Fiat». Per onorarne nel modo più degno la memoria, il dott. Agnelli ha detto di voler «guardare a questa associazione con inalterato, affettuoso senso di rispetto e di responsabilità».

Ha poi accennato ai positivi risultati di lavoro conseguiti dalla Fiat nel 1967, rilevando tuttavia i problemi che in una situazione internazionale di sempre più viva competizione si presenteranno in futuro. «Tra i capitali della Fiat — macchine, attrezzature, organizzazione — se n'è uno — ha detto — di cui siamo particolarmente gelosi: la solidarietà tra gli uomini e quello spirito di dedizione all'azienda e di emulazione per fare sempre meglio che è nostro dovere tramandare a quelli che vi succedono. Anzi, l'esempio che voi potete dare ai giovani, oltre alla capacità e solidarietà aziendale, è di accogliere a braccia aperte quei nuovi lavoratori che giungono alla Fiat non solo dal Mezzogiorno, ma da ogni parte d'Italia».

Il dott. Agnelli ha concluso con un augurio anche ai giovani allievi presenti. «Certamente — ha detto — in essi vi sono i quadri della Fiat di domani». E' seguita la consegna di medaglie d'oro, diplomi e premi speciali a 162 dipendenti che hanno raggiunto 40 anni di lavoro.

## I comizi di ieri

**Il capolista del pri Bucalossi: «Occorre contrastare la tendenza della dc al regime» - Il socialista Orsello: «Respingere la vile manovra del ricorso alla scheda bianca» - I liberali: «Il centro-sinistra ha deluso»**

Manca un mese alle elezioni. Ancora tre domeniche di comizi; la quarta, 19 maggio, si voterà. In Torino e provincia gli elettori sono 1.520.835, con le donne in prevalenza: 784.495.

Ieri tutti i partiti hanno tenuto comizi in teatri e piazze. In prima pagina diamo il resoconto del discorso tenuto all'Alfieri dal segretario nazionale dc on. Rumor.

● PRI — Il capolista prof. Bucalossi e Silvano Alessio, candidati alla Camera, hanno parlato al Romano. Bucalossi ha criticato la «tendenza della dc al regime», ed ha proseguito: «Il centro-sinistra, che tra l'altro doveva modificare questa tendenza della dc, non ha trovato nel psu la forza utile allo scopo. Di qui la necessità che il pri — che è contrario alla politicizzazione di tutti i settori della vita civile, che esige il massimo rigore nella gestione della cosa pubblica e si oppone alla tendenza di trasformare le pubbliche attività in centri di potere — conduca la sua battaglia per risolvere nella realtà i problemi del paese e dare alle forze di sinistra la capacità di operare abbandonando le sterili posizioni fondate sulle astrazioni e i miti».

Alessio ha illustrato il programma del pri impostato sulla precisazione delle scelte e degli interventi che le forze riformatrici debbono operare per articolare correntemente la crescita della nostra società».

● PSU — Al cinema S. Paolo, Gian Piero Orsello, candidato al Senato, ha detto che «occorre respingere l'insinuante manovra di quanti irresponsabilmente propagandano l'astensione dalle urne o il vile ricorso alla scheda bianca». Egli ha illustrato il programma del psu per la riforma democratica dello Stato e della società italiana concludendo: «Noi socialisti vogliamo dare ai lavoratori un maggior potere politico».

● PLI — Giacomo Cafarena, Fabrizio Chieli, Andrea Vigna e Valerio Zanone hanno parlato al Carignano. Hanno rilevato che la passata legislatura ha «profondamente deluso» gli italiani: «I programmi dei tre successivi governi Moro — ha detto Zanone — sono un cimitero di riforme non attuate». Tra i problemi che attendono soluzione, Chieli ha indicato la crisi universitaria.

A Porta Palazzo hanno parlato il prof. Zignoli e il dott. Altamura.

Era allievo della Scuola d'applicazione

## Sottotenente muore durante una marcia

**Stroncato da collasso dopo 12 chilometri - Ventitré anni, aveva chiesto di essere destinato ai bersaglieri - Oggi l'autopsia**

Un giovane sottotenente è morto dopo un'esercitazione di marcia in campagna. Si chiamava Angelo D'Argenio, 23 anni, frequentava l'ultimo corso della Scuola d'applicazione. Abitava in una pensione di via Accademia Albertina 1. I colleghi lo ricordano pieno di vita, simpatico e cordiale: «Pare impossibile che una marcia di 15 chilometri gli abbia fatto scoppiare il cuore». I medici dell'ospedale militare hanno chiesto l'autorizzazione ad effettuare il riscontro diagnostico.

Il D'Argenio, nativo di Benevento, apparteneva ad una famiglia di agiati agricoltori. Ottenuto il diploma di geometra era entrato all'Accademia di Modena e, nominato sottotenente di Fanteria, era stato trasferito alla Scuola d'Applicazione per la prosecuzione obbligatoria degli studi. Aveva chiesto di essere assegnato al Corpo dei Bersaglieri. Il giovane ufficiale aveva l'ambizione di riuscire primo in tutte le esercitazioni.

Sabato pomeriggio, era in programma un'esercitazione destinata soltanto agli aspiranti delle truppe celeri. Erano in sedici, più gli istruttori. Con le tute mimetiche e l'armamento di guerra hanno raggiunto in pullman il campo di Cassiette. Si trattava di compiere 15 chilometri, ma al dodicesimo, dopo aver superato a passo spedito fossi e scarpate, il D'Argenio è crollato.

Si è ripreso poco dopo ed

Angelo D'Argenio, 23 anni

ha chiesto di portare a termine l'esercitazione; tuttavia il comandante del reparto lo ha fatto portare all'Ospedale militare. Anche ai medici il sottotenente è apparso vittima di un malessere passeggero, ma alle 21,30 Angelo D'Argenio è stato stroncato da un collasso cardiocircolatorio. Come tutti gli altri allievi della scuola il D'Argenio era soggetto a frequenti visite sanitarie e non gli era mai stato riscontrato nulla di anormale.

Sulle cause della morte si fanno per ora solo delle ipotesi: che l'ufficiale abbia bevuto acqua ghiacciata prima della marcia, oppure abbia ingerito un eccitante per riuscire primo. Soltanto l'autopsia che sarà eseguita stamane, potrà dare una risposta definitiva. Ieri sera sono giunti da Benevento i genitori del giovane. All'ospedale la madre è stata colta da malore ed è stata accompagnata fuori.

**TEMPERATURA DI IERI**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | + 25,6 |
| MINIMA | + 13,1 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media: + 20; press. 762,5; umid. 75%. Cielo sereno con lieve foschia. Previsioni: rari annuvolamenti, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima + 24,6; minima + 9,5; media + 17,2.

**Farmacie aperte stamane**

Dalle 8,30: c. Giulio Cesare 16, v. Po 51, v. Roussel 3, c. Belgio 180, v. Bologna 250, c. Rieti 55, v. Fra 14, c. Sebastopoli 172, v. Asinari di Bernezzo 131, v. Pietro Micca 7, v. Sytnerra 12, v. Porpora 41, v. Salerno 3, c. Principe Oddone 28, v. San Secondo 10, p. Savoia ang. via del Carmine, c. Francia 35, p. Galimberti 7, v. Fréjus 100, v. Monginevro 170, c. Unione Sovietica 417, v. Massini 24, c. Maroncelli 28, v. Borgaro 36, v. Madama Cristina 76.

Dalle 9: p. Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 66; v. Chiesa della Salute 45; p. Madama Cristina; c. Vercelli 111; v. Gorresio 33; v. della Rocca e dei Mille; v. Sant'Elia 6 (Falchera); c. Peschiera 146, v. Monginevro 113, v. Tripoli 32; c. Traiano 154; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; v. Passalacqua ang. v. Bertola; c. Regina Margherita 114; c. Lecce 31; v. Nizza 121; c. Orbassano 216; v. Cortemilia 1; v. Cibrario 32 bis; c. Francia 137.

## Bisca con roulette sotto un lampione

**Cinque biscazzieri bloccati a rivoltellate**

Cinque individui, approfittando dell'anticipato arrivo del caldo, avevano organizzato da alcune notti una bisca clandestina «volante» sotto un lampione. Come zona avevano scelto la fontana ai piedi del Monte dei Cappuccini. Nella notte fra sabato e domenica sono stati sorpresi all'angolo di corso Moncalieri e via Giovannetti da due pattuglie del commissariato Borgo Po. Il dott. Palcio, informato della strana attività, aveva disposto un appostamento: i cinque organizzavano via via "trentuno", roulette ed altri giochi d'azzardo. I passanti notturni si fermavano a vedere, parecchi si lasciavano tentare a fare una puntata.

Quando ieri notte è comparsa la polizia, è stato un fuggi fuggi generale per i pendii della collina. Uno dei biscazzieri ha abbandonato la sua macchina, dove sono state trovate centinaia di fiches. Gli agenti li hanno inseguiti e per costringerli a fermarsi hanno sparato una decina di colpi di pistola in aria, svegliando gli inquilini di molte ville della zona. L'operazione è stata compiuta alle 5.

Quattro tenutari della bisca sono stati portati in commissariato e denunciati a piede libero per gioco d'azzardo. Sono Rosario Carlito, 31 anni, corso Regio Parco 147; Annunziato Marcello, 21 anni, via delle Pervinche 9; Umberto Luparo, 36 anni, via IV Marzo 14; Francesco Trentinella 33 anni, via Cesare Battisti 3. Ieri mattina si è presentato il quinto, che era già stato identificato perché proprietario dell'auto abbandonata: è Armando Catalioto, 28 anni, corso Stati Uniti 4.

NELLA COMMEDIA DI RENZO ROSSO

# Cinque personaggi chiusi in gabbia

## La novità in scena a Genova con la regìa di Squarzina

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Il teatro italiano continua a cercare autori, la narrativa si mostra sollecita, e persino desiderosa, di fornirglieli. E' il turno di Renzo Rosso, triestino, tre libri di romanzi e di racconti: al traguardo dei quarant'anni, anche lui è arrivato al teatro, ha scritto una commedia, lo Stabile di Genova gliela rappresenta. *La gabbia*, è lecito supporre, è la vita, la società, il groviglio dei precari rapporti umani, dai quali si può uscire con il suicidio: la commedia consiste infatti in un dibattito sulle cause che possono avere indotto una giovane donna a tentare di uccidersi.

Il titolo è sin troppo ovvio. Ma il testo è meno emblematico, e anche meno provocatorio: l'autore non ha la presunzione di starsene fuori dalla gabbia. Sa di esserci dentro, con tutti noi, e con i cinque personaggi che, nella sala di attesa di una clinica, si dilaniano con gentilezza palleggiandosi la responsabilità del gesto disperato di Claudia, che giace nella stanza accanto dopo il salto da una terrazza: sono il padre e la madre di lei, il marito, l'amante, la psichiatra che l'aveva in cura.

Prima qualche ipotesi, poi un processo. Le confessioni sono in parte spontanee, in parte vicendevolmente estorte. Le magagne vengono a galla. Claudia ha più di un amante, ma suo marito, che d'altronde l'ha sposata per interesse, non è da meno. E i suoi genitori? Intimamente corrotti sotto una scorza di rispettabilità, sembrano oppressi da oscure colpe: lei, in gioventù, potrebbe avere ucciso suo padre; lui ha covato sentimenti morbosi per la figlia (ma poi apprende, o gli si fa credere, che non era sua). Anche più ambigua è la figura dell'amante: si è servito di una relazione con la psichiatra meno per corteggiare Claudia che per arrivare al marito di lei.

Le rivelazioni si susseguono, si contraddicono, si completano. Sprigionano un lezzo di marciume, e tuttavia non dànno l'impressione di un nodo di vipere. L'autore non si atteggia a moralista. Il suo intento pare piuttosto quello di trasmettere agli spettatori una serie di comunicazioni, talvolta anche chiedendone la complicità attraverso le sbarre della gabbia (non più metaforiche: il regista le ha visualizzate) con gli ironici «a parte» dei personaggi. Particolarmente rivelatore è quello affidato alla psichiatra: «*Il segreto è parlare: più si parla e più probabilità ci sono di azzeccare qualcosa*».

Questo gusto combinatorio, che sfoga anche nelle numerose divagazioni su argomenti apparentemente estranei o casuali, è la vera impalcatura della commedia. Il moralismo non ci entra affatto: lo conferma il duplice finale quando Claudia, alla buon'ora, entra in scena: nel primo, la giovane non dice parola e corre a buttarsi nuovamente da una finestra; nel secondo, saluta tutti affettuosamente e con loro fantastica di evasioni e di viaggi. Non c'è una conclusione, se non meramente statistica: due cartelloni calano dall'alto, per dare prima la percentuale dei suicidi nella popolazione femminile, poi quella dei tentativi di suicidio nella stessa categoria.

Che tutto ciò passi la ribalta è meno certo e sbrigativo del modo con cui si è cercato di esporre questa singolare commedia. In realtà, sebbene si configuri anche come una satira o una parodia, ma talvolta come una semplice imitazione, dei modelli ora sicuramente riconoscibili (Albee per esempio, Ionesco e Beckett se si vuole, e così via) ora probabilmente inesistenti, *La gabbia* possiede soltanto in scarsissima misura alcune specifiche doti che sono indispensabili per una rappresentazione. E non si vuole mettere in discussione quelle, finissime, più propriamente letterarie che, appunto per la loro qualità, rischiano di costituire un ulteriore impaccio allo spettacolo.

Alla mancanza di teatralità, si sforza naturalmente di supperire la regìa di Luigi Squarzina, oltre che la scenografia dell'esordiente Guido Crepax che dai suoi fumetti ha ricavato i disegni del sipario e la gigantessa di cartapesta in cui è rinserrato il palcoscenico. Entrambe le operazioni, nonostante qualche risultato parziale, non sembrano riuscite: il ribaltamento dei personaggi in una dimensione comica o grottesca non era forse il mezzo più adatto.

Ne risente la recitazione dove non si sa se approvare la pacatezza di Antonio Battistella (il padre) e il romanticismo represso di Marina Bonfigli (la madre), oppure l'asettico cinismo di Giustino Durano (il marito), o ancora la volubile follia di Sergio Graziani (l'amante) e gli strappi melodrammatici di Francesca Benedetti (la psichiatra), la quale è inguainata, non si capisce bene perché, in un costume da motociclista come Fantoni nella «Monaca di Monza», mentre gli altri vestono in bianco. Simona Caucia (Claudia) è soltanto un'apparizione, gradevolissima in ogni modo. Il pubblico è favorevole, ma perplesso, gli applausi sanno più di cortesia, o peggio di indifferenza, che di convinta adesione.

**Alberto Blandi**

---

*Il 21 aprile 1967 il colpo di Stato dei colonnelli*

# Silenzio ad Atene a un anno dal putsch manifestazioni in molte città europee

## La coincidenza con le cerimonie della Pasqua ortodossa ha consigliato al regime di non ricordare ai cittadini greci con parate e discorsi l'anniversario della perdita della libertà - Centinaia di prigionieri politici sono ancora nelle carceri - Ieri la capitale era deserta per il tradizionale esodo pasquale

Nostro servizio particolare

Atene, lunedì mattina.

*Il primo anniversario del colpo di Stato dei colonnelli è trascorso in Grecia nella calma più assoluta. La ricorrenza coincidente con la Pasqua ortodossa e il regime ha preferito evitare manifestazioni clamorose; ieri mattina nel centro di Atene sono soltanto comparsi striscioni inneggianti alla «resurrezione della patria», come il governo militare ha ribattezzato il putsch del 21 aprile 1967. Il primo ministro Papadopoulos ha parlato sabato sera alla radio e alla televisione, per spiegare ancora una volta i motivi che indussero i colonnelli a rovesciare la democrazia, e per illustrare le realizzazioni del nuovo regime.*

*Tranne questo discorso e i pochi striscioni, nulla è venuto a ricordare agli ateniesi la presente mancanza di libertà. Del resto ieri la capitale era pressoché deserta, sebbene il tempo non fosse buono e quindi non invitasse alle gite fuori città. Infatti la coincidenza con la festività religiosa — che in Grecia paralizza ogni attività dal venerdì santo al lunedì successivo — aveva indotto già da due giorni moltissimi abitanti della capitale al tradizionale esodo verso il mare e la campagna.*

*La giornata è trascorsa così nella calma più assoluta, anche se è circolata la voce che sabato sera le centinaia di detenuti politici nel carcere «Averoff» abbiano scandito a lungo, a gran voce, la parola «amnistia». Come noto il governo ha deciso sabato un provvedimento di amnistia che interessa trentila persone, ma che non riguarda i prigionieri politici. Si era anche detto che, per prevenire possibili incidenti, tutte le stazioni di polizia erano state rinforzate con soldati armati di mitra, ma la notizia è risultata non vera. E, in ogni modo, nulla è venuto a turbare la tranquillità della giornata.*

*I colonnelli hanno potuto fare brevi comparse in pubblico senza preoccupazioni. Il reggente Zoitakis (in carica dal giorno del fallito controcolpo di Stato del re Costantino) ha assistito alla Messa di mezzanotte nella cattedrale di Atene, insieme a molti ministri. La cerimonia è stata piuttosto dimessa, nemmeno da paragonare con quella dello scorso anno, quando (il colpo di Stato era avvenuto da qualche giorno) re Costantino fu lungamente e polemicamente applaudito da una folla straboccchevole mentre attraversava le vie della città per recarsi al rito. Adesso il re è lontano, e i greci cominciano a pensare che non tornerà più sul trono.*

*Sempre nella mattinata di ieri il primo ministro Papadopoulos e il reggente Zoitakis hanno fatto visita ad alcuni reparti militari dislocati nella regione di Atene; nelle varie caserme essi hanno partecipato alle tradizionali cerimonie pasquali, come la rottura di uova colorate in rosso. Papadopoulos ha anche preso parte a un balletto tipico degli «euzones». Intanto, i principali oppositori dei colonnelli sono agli arresti domiciliari (Papandreu e Canellopoulos) o al confine nelle isole dell'Egeo; la stampa è imbavagliata, i partiti non esistono più e i cittadini greci non vengono in nessun modo raggiunti dalle notizie sulle manifestazioni di protesta che si succedono in tutta Europa contro il regime che da un anno pesantemente li governa.*

(Ansa, Upi, AP, Reuter)

Il primo ministro greco colonnello Papadopoulos balla una danza tradizionale ellenica con due euzones durante la visita a una base militare nel primo anniversario del colpo di Stato

### Melina Mercouri arringa diecimila persone a Londra

Londra, lunedì mattina.

*(e. c.) Quasi diecimila persone si sono radunate ieri in Trafalgar Square, ai piedi della colonna di Nelson, in una manifestazione di protesta contro il governo dei colonnelli in Grecia, a un anno dal colpo di Stato. Tra i partecipanti c'erano un gran numero di profughi ellenici, forzati o volontari. Ma erano moltissimi anche gli inglesi, soprattutto giovani, convenuti da ogni parte del Paese. Erano pure presenti alcuni deputati laburisti, ed altri esponenti di organizzazioni del partito.*

*Alla folla ha parlato tra gli altri l'attrice Melina Mercouri, che era stata fra le promotrici del raduno. «Quello di oggi è un anniversario di vergogna — ha detto l'attrice — in cui culminano 365 giorni di buio, paura e torture nella nostra patria». Ha chiesto poi che i governi occidentali isolino completamente la Grecia sul piano internazionale, perché in tal modo la giunta di Papadopoulos cadrebbe senza spargimento di sangue. Altrimenti i greci prenderanno le armi per riconquistare la libertà. Melina Mercouri ha infine cantato due canzoni di Miki Theodorakis, la cui musica è stata vietata dalle autorità di Atene.*

### Discorso a Francoforte di Andreas Papandreu

Bonn, lunedì mattina.

*L'attuale regime al potere in Grecia è stato denunciato ieri nel corso di una manifestazione organizzata a Berlino Ovest da esponenti della cosiddetta «opposizione extraparlamentare» (Federazione degli studenti socialisti ecc.) e da cittadini greci che si sono definiti «marxisti-leninisti». Non vi sono stati incidenti, ma la polizia aveva disposto un rigoroso servizio d'ordine.*

*A Francoforte, nell'aula dei Congressi, ha parlato l'ex ministro (ora in esilio), Andreas Papandreu, dinanzi a connazionali ostili al regime di Atene ed a cittadini tedeschi. Egli ha auspicato «l'isolamento diplomatico ed economico dei traditori» dal resto dell'Europa. Fuori dell'edificio un piccolo gruppo di operai greci favorevoli al governo di Atene ha inscenato una breve controdimostrazione al grido di «Abbasso Papandreu», «Comunista». Andreas Papandreu ha costituito un «Movimento panellenico di liberazione» che, come egli stesso ha detto, avrà probabilmente la sua sede centrale in Svezia.*

# Gravi tafferugli a Napoli fra decine di giovani greci

## Studenti contrari al regime militare hanno interrotto la Messa di mezzanotte nella chiesa ortodossa - Gruppi di fedeli sono usciti e li hanno affrontati - Nella zuffa sono intervenuti squadristi missini - La calma riportata soltanto all'alba

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Gravi incidenti sono avvenuti la scorsa notte davanti alla chiesa greco-ortodossa di San Pietro e Paolo in via Tomaso d'Aquino, mentre nel tempio si celebravano i riti della Pasqua ortodossa. Gruppi di studenti ellenici favorevoli e contrari al regime dei colonnelli si sono violentemente scontrati fra loro. Nei tafferugli si sono inseriti elementi fascisti che, armati di scudisci, bastoni e catene di ferro hanno tentato di sopraffare coloro che chiedevano libertà e democrazia per la Grecia.

La situazione estremamente tesa ha richiamato sul posto degli incidenti reparti di polizia e carabinieri che hanno cercato di ristabilire la calma ed evitare che i disordini acquistassero più vaste proporzioni. Soltanto verso l'alba l'ordine è stato ripristinato e la polizia ha arrestato il cinquantaseienne Giorgio Abatangelo, candidato per la Camera dei deputati nella lista del msi, il figlio Claudio, di 27 anni, e Luigi De Martino, di 30, sotto l'accusa di manifestazione sediziosa, oltraggio e resistenza alla forza pubblica. In ospedale è stato accompagnato lo studente greco Michele Scudridokis, di 20 anni, ricoverato per choc emotivo e ferita alla testa. L'agente di P. S. Sabato Peluso, rimasto colpito negli scontri, è stato medicato per contusioni multiple in varie parti del corpo.

Gli incidenti si sono iniziati dopo l'una di notte, quando circa cento universitari greci, che risiedono per motivi di studio nella nostra città, si sono radunati in via San Tomaso d'Aquino, invocando la libertà per la loro patria. La manifestazione ha suscitato la reazione di coloro che si trovavano nel tempio per festeggiare con la ricorrenza della Pasqua ortodossa anche l'anniversario del colpo di stato dei colonnelli in Grecia.

Mentre nella chiesa rimanevano insieme al vicario Gennadios Zervos le donne ed i bambini, gli uomini uscivano sul sagrato ed aggredivano i dimostranti. Nella mischia intervenivano presto squadracce di fascisti. La polizia, accorsa sollecitamente, provvedeva a presidiare l'intera zona, disponendo cordoni di agenti davanti all'ingresso del tempio. Gli incidenti riprendevano poco dopo con maggiore violenza in via Diaz, proprio al centro città, e si protraevano a lungo. Soltanto verso l'alba la polizia è riuscita a disperdere i dimostranti.

Ieri pomeriggio, infine, gruppi di studenti greci hanno sfilato in corteo per le principali vie cittadine, recando corone di alloro alle lapidi che ricordano i caduti per la Resistenza.

**A. Luise**

Re Costantino, con la moglie regina Anna Maria e la madre, durante il rito celebrato per la Pasqua ortodossa nella chiesa greca di Roma. Nel pomeriggio di ieri il sovrano in esilio, ospite del Circolo dell'Olgiata, mentre cavalcava nel parco della villa ha udito i lamenti di un giovane di diciotto anni che era caduto da cavallo e si era ferito, e lo ha portato all'ospedale

---

CRONACA TELEVISIVA

# Ulisse (in viaggio sul video) ha fatto tappa all'inferno

## Ieri la quinta puntata dell'«Odissea» - Stasera un film di Lubitsch sul Primo Canale

Il bilancio dell'*Odissea* televisiva, se la si considera uno spettacolo popolare pur nel rispetto del testo omerico, è sinora positivo. Ottiene successo nella grande massa del pubblico che l'accoglie come un romanzo di fantastiche avventure (quale esso è, tra il resto) ma suscita anche interesse, se pure con un po' di sospetto, a livello degli spettatori più colti: i quali possono giudicare questo prodotto una pura «illustrazione» della vicenda di Ulisse, senza profondità poetica, ma onestamente non gridare allo scandalo.

La quinta puntata, vista ieri sera sul primo canale, ha precisato il giudizio maturato sin qui. Era tra le più insidiose comprendendo, oltre alla descrizione della lunga tappa di Ulisse presso Circe, la discesa dell'eroe all'Averno con le relative sfilate delle anime dei morti: la madre, Tiresia, Agamennone, Achille. Rappresentare l'aldilà di Omero senza cadere quanto meno nella trappola della cartapesta è stata tra le imprese più brillanti di tutto lo spettacolo. Qualche filo bianco di fumo, una fiamma crepitante è ciò che regista e sceneggiatori hanno concesso alla descrizione di un aldilà cupo e pietroso dove la solitudine di Ulisse diveniva sempre più angosciosa, tra la schiera senza volto dei fantasmi.

Più agevole, perché a cielo aperto con luminosi sfondi di mare e di coste, l'ultimo tratto dell'episodio: con il commiato da Circe, il passaggio di fronte all'isola delle Sirene, l'arrivo a Trinacria dove i compagni mangiando le vacche del Sole firmano la propria condanna a morte che si compie subito dopo con il naufragio dal quale, unico, Ulisse sopravvive perché così vogliono gli dei.

* *

Il secondo canale ha offerto un numero non particolarmente avvincente di «Orizzonti della scienza e della tecnica»: il servizio di centro era dedicato a nuovi studi sui sistemi d'irrigazione, con acqua salata, dei deserti.

* *

Stasera sul primo canale la serie dei *best-sellers*, che sino ad ora non si è particolarmente distinta per il gusto delle sue scelte, presenterà un piccolo, delizioso film girato nel '43 ad Hollywood ma giunto in Italia soltanto nel dopoguerra: *Il cielo può attendere*, una delle ultime opere di Ernst Lubitsch, autore tra l'altro del celebre «Ninotchka» con Greta Garbo.

Questa è la storia di un amabile dongiovanni che, morto, si dirige diritto all'inferno, ma non vi è accettato. Reo soltanto di avere amato le donne, un diavolo barbuto lo spedisce su verso il Paradiso: ma nel fiammeggiante ascensore c'è ancora una tentazione, una splendida bionda che con soavità ammicca e alla quale non si può dire di no; bisogna fermarsi perché certo «il cielo può attendere». Don Ameche a fianco di una tenera e sensibile Gene Tierney, è il protagonista.

* *

Sul secondo canale è in programma il consueto *Sprint* che, nella rubrica dedicata allo sport nel cinema, offrirà spezzoni di una pellicola tra le più incisive di quelle dedicate al mondo della boxe: *Stasera ho vinto anch'io* di Robert Wise. Alle 22 andrà in onda un recital del baritono Lino Puglisi.

**m. a.**

Juliette Mayniel impersona la maga Circe nell'«Odissea»

### Rita Pavone: «Mia figlia si chiamerà (forse) Paola»

NAPOLI, lunedì mattina.

Rita Pavone e Teddy Reno, attualmente a Napoli, hanno fatto alcune dichiarazioni al termine del loro viaggio di nozze. «Siamo molto felici — ha dichiarato Rita — lo rifarei mille volte. E' stata la scelta giusta sia per me che per Ferruccio».

La cantante ha aggiunto che desidererebbe avere quanto prima «una bella bambina, ma [illegible] ad ora non c'è nessuna novità. Vorremmo chiamarla, quando verrà, Paola».

*Lo «scandalo del caffè» a Genova*

# Oggi la requisitoria contro Giacomo Tubino

**Gli imputati sono 14 - Il P. G. prende la parola nel pomeriggio - Le accuse rivolte dall'ex finanziere a tre suoi superiori sono all'esame della Procura per una ulteriore inchiesta**

*Dal corrispondente di Stampa Sera*

Genova, lunedì mattina.

**Per quanto tempo e per ordine di chi si è furtivamente aperta nella notte la «porta-commercio» del «deposito franco» nel porto di Genova? Mentre l'industriale Giacomo Tubino e i suoi correi [illegible] le ultime battute del processo d'appello (è prevista oggi la requisitoria del procuratore generale dott. Gaetano De Matteis), la procura della Repubblica ha cominciato ad occuparsi delle clamorose rivelazioni di Demetrio Pennestri, l'ex-finanziere condannato** in primo grado a dieci anni e dieci mesi che, venerdì mattina, ha accusato tre suoi superiori e due guardie di collusione e corruzione.

Demetrio Pennestri ha descritto il deposito franco come «*un posto dove la guardia di Finanza non faceva servizio ma contrabbando*». La cosa, stando alle sue parole, era così bene organizzata che venivano perfino elargite somme anche ai finanzieri che, per ragioni di turno, non partecipavano al contrabbando («*una volta* — ha precisato — *tornando dalla licenza ebbi 580 mila lire*»).

E' noto ormai, anche a chi non ha mai visto un porto, che nel «deposito franco» un muro separa il magazzino «estero» (dov'è custodito il caffè ancora da sdoganare) dal magazzino «nazionale»: c'è una porta scorrevole di ferro (la cosiddetta «porta-commercio») che di notte viene chiusa e sigillata. I contrabbandieri avevano trovato la maniera, smontando una ruota del meccanismo di scorrimento, di ricavare (lasciando intatti i sigilli centrali) un varco sulla parte sinistra della porta, attraverso il quale i sacchi «esteri» diventavano sacchi «nazionali» senza sborsare una lira all'erario.

Adesso dopo le rivelazioni dell'ex finanziere, l'interrogativo al quale deve rispondere la Procura della Repubblica è questo: da quanto tempo la «porta-commercio» si apriva furtivamente e per ordine di chi? Demetrio Pennestri ha chiamato in causa cinque persone: il capitano Luciano Favilli, comandante della terza compagnia portuale, i marescialli Andrea Didino e Ingrosso, le guardie Umberto Lepori e Mauro Romano. «*C'era un ordine del capitano di non effettuare ispezioni nelle ore in cui si faceva il contrabbando*» ha precisato l'ex finanziere, aggiungendo che il giorno seguente uno dei due sottufficiali scriveva nei registri che l'ispezione era stata compiuta.

Le rivelazioni di Demetrio Pennestri hanno reso attuale una notizia a suo tempo coperta da stretto riserbo e cioè che il capitano Luciano Favilli fu trasferito da Genova quando scoppiò lo scandalo del caffè (giugno-luglio 1964) su richiesta della Procura della Repubblica. In quell'occasione, il comando generale del corpo andò oltre: trasferì l'intera terza compagnia.

La nuova inchiesta sull'apparato di vigilanza che all'epoca dei fatti aveva in custodia il «deposito franco», sarà coordinata dal sostituto Procuratore dott. Nicola Marvulli che già quattro anni fa svolse le indagini sul contrabbando di caffè attribuito a Giacomo Tubino ed ai suoi correi.

Circola insistente la voce secondo cui anche Quirino Grasso, l'altro ex finanziere condannato in primo grado a 10 anni e 10 mesi di carcere, sarebbe prossimo ad allinearsi sulla posizione assunta dal collega Demetrio Pennestri, rivelando fatti e nomi relativi ad episodi di contrabbando finora ignorati.

Il perché di queste confessioni tardive può essere così spiegato: l'articolo 48 del codice penale militare di pace prevede che la pena sia ridotta da un terzo alla metà se il reato è stato determinato dalla condotta illecita dei superiori. Demetrio Pennestri ha dichiarato, infatti, che egli fu attirato nel giro di contrabbando, compromesso e poi costretto a continuare, dai suoi superiori, in una spirale di «bustarelle» ed esortazioni al silenzio dalle quali non poté uscire.

La quinta udienza del processo d'appello contro Giacomo Tubino e i suoi tredici coimputati avrà inizio alle 16,30 di oggi pomeriggio. Prenderà la parola il P. G. per la requisitoria.

**Filiberto Dani**

### Colpito al capo e ucciso dal coperchio d'un bidone esploso

Stresa, lunedì mattina.

(g. c.) L'artigiano Alessandro Grassi, di 55 anni, da Baveno, proprietario d'un laboratorio artigiano per la fabbricazione di giocattoli, ha perso la vita in un raccapricciante incidente provocato da imprudenza.

Il Grassi, infatti, nel tentativo di togliere il coperchio da un bidone che aveva contenuto del solvente, ha usato la fiamma ossidrica, e i gas ancora presenti nel contenitore ne hanno provocato lo scoppio; il coperchio ha colpito lo sventurato al cranio, scoperchiandoglielo all'altezza della fronte.

# I fedeli fuggono mentre la chiesa è distrutta dal fuoco

**L'incendio (presso Rovigo) provocato dalla caduta di una candela - I danni sono ingenti**

*Dal nostro corrispondente*

Rovigo, lunedì mattina.

(o. l.) *Un furioso incendio, provocato dalla caduta di una candela votiva accesa, si è sviluppato ieri verso le 17 nell'antica chiesa parrocchiale di stile romanico di Villanova Marchesana, posta a ridosso dell'argine del Po, appena terminate le funzioni domenicali.*

*Il fuoco, che ha trovato facile esca in un tappeto e nei paramenti che adornavano l'altar maggiore, ha distrutto completamente l'altare maggiore, il pulpito, un prezioso organo e altri altari, provocando inoltre il crollo di parte del soffitto. Il tempio è andato completamente distrutto.*

*Mentre i pochi fedeli che si trovavano nella chiesa abbandonavano in fretta l'edificio veniva dato l'allarme. Il parroco, don Giovanni Toso, aiutato dai suoi parrocchiani, si adoperava a sgomberare la chiesa dei banchi e degli arredi sacri in attesa che giungessero due squadre di vigili del fuoco da Rovigo, che dopo alcune ore di lavoro riuscivano a domare l'incendio.*

*Il campanile è stato risparmiato, trovandosi un po' staccato dalla chiesa, e così pure la canonica e l'abitazione del parroco. L'opera di spegnimento è stata resa ardua dalla difficoltà di reperire l'acqua necessaria. I danni sono ingenti.*

*Nella notte a Poirino*

### Devastato da un incendio un deposito di legname

Poirino, lunedì mattina.

(g. f.) *Nella notte tra sabato e domenica, ha preso fuoco un deposito di legname da lavoro di proprietà di Vittorio Tamagnone, via Paniśse 11, con il laboratorio di falegnameria. Nell'incendio sono [illegible] distrutti circa 350 metri [illegible] legname e un capannone [illegible] 30 metri, largo [illegible] e alto sei. I danni [illegible] i 45 milioni di lire.*

*Le fiamme sono state domate dopo [illegible] di lavoro da parte dei vigili del fuoco, accorsi con cinque autopompe. Sono intervenuti i carabinieri di Poirino, che con alcuni volonterosi hanno collaborato a trasportare legname lontano dalle fiamme. Di fronte all'edificio al di là della strada della larghezza di quattro metri, c'è la cascina di proprietà dei fratelli Rista, via Panisse 13, ove è ammassato un notevole quantitativo di fieno e paglia, che è stato attaccato dalle fiamme, ma grazie al pronto intervento dei pompieri il fuoco è stato domato e i danni sono di lieve entità.*

### Folla e allegria a Bubbio alla «Sagra del polentone»

**Assegnato un premio alla rubrica «*Specchio dei tempi*»**

Bubbio, lunedì mattina.

(g. r.) Cinquemila persone hanno ieri presenziato alla «Sagra del polentone», svoltasi a Bubbio, centro rurale della valle Bormida a metà strada tra Acqui e Cortemilia.

Su un palco allestito nella piazza del pallone, quindici cuochi hanno confezionato la polenta che, condita con salsicce e frittate è stata distribuita gratuitamente da una dozzina di belle vallette in costume settecentesco.

L'enopolio locale, con appositi *stands*, ha offerto a tutti la degustazione dei suoi vini rinomati.

Dopo la mastodontica torta di mais (cinque quintali), sono stati assegnati i «premi simpatia»: cinque paioli d'oro in miniatura, il primo dei quali è andato alla rubrica «*Specchio dei tempi*» de «*La Stampa*» con la seguente motivazione: «*A "Specchio dei tempi" il popolo di Bubbio, ammirato per l'alta opera umanitaria da tanti anni svolta a sollievo delle sofferenze, in segno di apprezzamento e profonda simpatia, offre il suo tradizionale paiolo d'oro. Pro Loco Bubbio, 21-4-1968*».

UNA SPLENDIDA GIORNATA DI SOLE HA FAVORITO I GITANTI DELLA DOMENICA

# Caldo e afa come d'estate

**Il termometro ha toccato punte di 27-28 gradi - Oltre centomila turisti sul litorale ligure - Le spiagge gremite: moltissimi hanno fatto il bagno - Affollate anche le stazioni invernali - Una teoria ininterrotta di automobili sulle strade del ritorno**

Al lido di Albaro vi è stato ieri un grande affollamento di turisti paragonabile quasi a quello dei mesi estivi (Telef. «Ansa»)

ROMA, lunedì mattina.

**L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alle 18 di oggi: «Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Tendenza a formazioni di nubi medie e alte stratificate sulle regioni nord-occidentali. Locali banchi di nebbia in Val Padana nelle ore notturne. Temperatura senza notevoli variazioni».**

Aosta, lunedì mattina.

Una splendida giornata di sole ha favorito i gitanti della domenica, che hanno invaso le vallate laterali in cerca di frescura perché anche in Valle d'Aosta, alle quote relativamente più basse, il termometro ha segnato temperature da canicola. Ad Aosta e St. Vincent si sono registrate punte di 27°, a Courmayeur il termometro ha sfiorato i 20°, a Cervinia ha superato i 15°, al Rifugio Torino ed a Plateau Rosa da una minima di —3° si è passati ad una massima di +12°.

### Il caldo di ieri

ROMA, lunedì mattina.

**Ecco le temperature minime e massime di ieri comunicate dal servizio meteorologico dell'Aeronautica: Bolzano 8 28; Verona 11 25; Trieste 15 24; Venezia 15 23; Milano 12 26; Torino 9 23; Genova 14 23; Bologna 13 26; Firenze 9 29; Pisa 8 25; Ancona 15 20; Perugia 14 22; Pescara 8 22; L'Aquila 5 24; Roma Nord 9 25; Roma Fium. 11 23; Campobasso 10 19; Bari 10 18; Napoli 11 25; Potenza 8 17; S. Maria Di Leuca 13 21; Catanzaro 11 18; Reggio Calabria 11 23; Messina 15 20; Palermo 14 19; Catania 8 23; Alghero 11 23; Cagliari 11 23.**

Verbania, lunedì mattina.

Sole e caldo ieri su tutta la zona del Lago Maggiore, con notevole afflusso di turisti e gitanti in tutti i maggiori centri dell'intera fascia rivierasca. Molta gente anche in collina e in montagna, con conseguente intasamento di autovetture, a partire dal tardo pomeriggio, sul tratto Gravellona-Arona-Bivio Sesto Calende della statale 33. Temperatura delle 24 ore a Verbania: minima 10, massima 28,1.

Sestriere, lunedì mattina.

Una meravigliosa giornata di sole ha favorito le numerose comitive di sciatori giunti ieri mattina al Sestriere. Le piste della Motta e quelle dell'Anfiteatro sono state le più frequentate perché la neve, su tali pendii, è ancora a carattere primaverile e in buone condizioni di sciabilità.

Cuneo, lunedì mattina.

Caldo afoso ieri su tutta la provincia. Il termometro ha segnato 26° nel capoluogo e temperature oscillanti tra i 15 e i 20 gradi in montagna. Il cielo sereno ha favorito le gite domenicali; si calcola che nelle Langa e nelle vallate alpine gli ospiti siano stati oltre diecimila.

Asti, lunedì mattina.

Nell'Astigiano si è avuta una bella giornata di sole. Il termometro a mezzogiorno ha segnato 25°.

Genova, lunedì mattina.

La Costa ligure ha offerto ai gitanti un *week-end* da alta stagione: sole smagliante, temperatura estiva e mare perfettamente immobile. Ha fatto caldo ovunque e il termometro ha segnato punte di 27-28 gradi, con leggere diversità nei vari angoli delle due Riviere.

Le spiagge del litorale erano affollate di bagnanti. Il mare stesso, popolato da centinaia di imbarcazioni da diporto, era tiepido in prossimità della riva. Ininterrotte teorie di automobili hanno portato sulla costa decine di migliaia di gitanti. E' pressoché impossibile indicare cifre precise, ma si ritiene, con buona approssimazione, che le cittadine rivierasche siano state invase da più di centomila persone, di cui almeno 70 mila disseminate tra Arenzano e Ventimiglia e 30 mila da Camogli a Sestri Levante.

Stavano gettando fiori su un corteo nuziale

# Un aereo precipita ad Alessandria carbonizzati pilota e passeggero

**Il velivolo ha perduto quota schiantandosi contro il muro di un cimitero - Un frammento incandescente dell'apparecchio ha colpito un'anziana signora mentre deponeva fiori su una tomba**

*Dal nostro corrispondente*

**Alessandria, lunedì mattina.**

*Un aereo da turismo è precipitato nella tarda mattinata di ieri, schiantandosi nel cimitero di San Michele di Alessandria, mentre si abbassava su di un corteo nuziale per lanciare fiori sugli sposi. I due aviatori a bordo sono deceduti all'istante tra i rottami in fiamme. E' rimasta ferita anche un'anziana signora, che stava deponendo fiori sulla tomba di famiglia.*

*Le vittime sono: Mario Guerci di 50 anni e il trentenne Enzo Agosto, entrambi abitanti ad Alessandria, rispettivamente in via del Coniglio e in via Tortona; la signora ferita è Maria Gardini Maroni di 77 anni, abitante a San Michele, via Loreto 3. Trasportata all'ospedale di Alessandria, è stata ricoverata per trauma cranico ed ustioni di primo e secondo grado agli arti inferiori e superiori; le sue condizioni non destano preoccupazioni.*

*Mario Guerci, già pilota da caccia nell'ultima guerra mondiale, pluridecorato al valor militare, era vice-presidente dell'«Aeroclub Bonone» di Alessandria e direttore della locale scuola di pilotaggio; sposato, è padre di un ragazzo che è studente presso l'istituto magistrale e che ieri si trovava, al momento della sciagura, fuori Alessandria, in gita scolastica. L'Agosto, titolare di un negozio di accessori per autoveicoli in corso Monferrato 1 della nostra città, aveva il brevetto di secondo grado ed era considerato un ottimo pilota.*

Le due vittime: Mario Guerci (a sinistra) ed Enzo Agosto

*Ieri mattina alle 11, nella chiesa parrocchiale di San Michele, si erano uniti in matrimonio il giovane Sergio Stanchi di 26 anni da Quargnento, amico dell'Agosto, e la signorina Franca Mantelli, ventitreenne, abitante a San Michele. L'Agosto, negli scorsi giorni, si era impegnato a festeggiare la coppia con il lancio di fiori sul corteo e quindi aveva fatto diverse visite al parroco del sobborgo alessandrino, per conoscere l'esatto momento dell'uscita di chiesa degli sposi. Ieri mattina ancora, tra le 11 e le 11,45, aveva telefonato ripetutamente dal campo di aviazione di Alessandria alla chiesa, per seguire i tempi della cerimonia. Pochi minuti prima di mezzogiorno, infine, un aereo biposto «Macchi 416», velivolo di addestramento di proprietà dell'Aeroclub Bonone, si alzava dal campo di aviazione di Alessandria. Pilotava Enzo Agosto: quale passeggero (ma l'apparecchio è a doppio comando) sedeva Mario Guerci.*

*L'apparecchio è giunto su San Michele mentre sul sagrato della chiesa parrocchiale stava formandosi il corteo nuziale e subito effettuava due picchiate, lanciando mazzi di garofani rosa. Il bersaglio veniva sbagliato (i fiori cadevano nei prati circostanti) e il piccolo apparecchio eseguiva alcune spericolate acrobazie, abbassandosi a pochissimi metri da terra.*

*Mentre i presenti alzavano lo sguardo per seguire le acrobazie, il «Macchi» ha ripreso quota quindi, in picchiata, ha puntato nuovamente sul corteo, evidentemente per effettuare un nuovo lancio di garofani. A pochissimi metri da terra, il leggero velivolo ha virato per il lancio quando, probabilmente essendo mancato il motore, ha puntato decisamente verso il muro di cinta del camposanto, distante poche decine di metri, senza accennare a riprendere quota.*

*Un attimo e quindi, tra le urla di terrore di quanti stavano seguendo le evoluzioni, il velivolo, urtato con l'ala destra una cappella funeraria, si è schiantato al centro del piccolo cimitero, in mezzo a un gruppo di loculi. Subito i rottami si sono incendiati e per i due aviatori rimasti bloccati nella cabina di pilotaggio non c'è stato scampo: quando i vigili del fuoco sono riusciti ad avere ragione delle fiamme, i corpi dell'Agosto e del Guerci erano ormai orribilmente bruciati.*

*Poco distante dal punto dove il Macchi è caduto, la signora Maria Gardini, salita su una scala, stava deponendo fiori dinanzi a una tomba: la donna è stata colpita al capo da una delle ruote staccatasi dall'aereo quindi, caduta a terra, è rimasta ustionata dall'incendio sviluppatosi dai rottami. I medici comunque, salvo complicazioni, sperano possa rimettersi in pochi giorni.*

*Sul luogo della sciagura sono giunti in pochi minuti pattuglie dei carabinieri, della polizia stradale, della mobile, ed alcuni funzionari della questura.*

*Dopo gli accertamenti, il magistrato inquirente ha autorizzato la rimozione dei corpi dei due aviatori e disposto il sequestro dei rottami dell'aereo, che saranno tenuti a disposizione dell'apposita commissione d'inchiesta, che dovrà essere nominata per accertare le cause del disastro.*

*Gli esperti del campo di aviazione di Alessandria ritengono che nell'effettuare la manovra di virata a bassa quota, il pilota non sia più riuscito a richiamare il velivolo.*

*Un incidente aviatorio analogo a quello di ieri accadde un anno fa, il 30 aprile 1967, a Fraparolo, nell'Alessandrino. Un «FL-53», alzatosi dal campo dell'Aeroclub di Casale, pilotato dal geometra Giuseppe Freschi di 51 anni, che aveva con sé l'industriale calzaturiero Pietro Cresta di 45 anni, entrambi da Valenza, nell'abbassarsi sul sagrato della chiesa di Fraparolo per lanciare fiori su un corteo nuziale di una coppia di amici, urtò contro un albero, precipitando: entrambi gli aviatori perdettero la vita.*

**Franco Marchiaro**

I rottami dell'aereo da turismo che ieri mattina si è schiantato nel piccolo cimitero di San Michele (Foto Moisio)

### Arrestato per concussione un ufficiale giudiziario del Tribunale di Alba

Alba, lunedì mattina.

Bruno Bastiani, 60 anni, ufficiale giudiziario presso il locale Tribunale, è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Alba, in esecuzione di un mandato di cattura spiccato dalla procura della repubblica di Lucca. L'operazione è stata condotta nel massimo riserbo e discrezione.

L'ufficiale giudiziario, secondo notizie apprese ieri sera da Lucca, è accusato di concussione, falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici e falsità ideologica, reati che sarebbero stati commessi quando il Bastiani ricopriva la stessa mansione di ufficiale giudiziario presso la pretura di Borgo Mozzano (Lucca), nel periodo compreso tra la fine del '65 e l'inizio del '67.

### La sciagura presso Ostuni, in provincia di Brindisi

# Un'auto piomba nella folla in una gara: 2 morti e 7 feriti

**Le vittime sono due giovani di 24 e 21 anni - Cinque dei feriti sono gravissimi - Abbordando una curva a forte andatura, il pilota ha perso il controllo della macchina - Malgrado le proteste degli organizzatori la competizione (di velocità in salita) è stata interrotta - Aperta un'inchiesta**

*Nostro servizio particolare*

Brindisi, lunedì mattina.

Una gravissima sciagura è accaduta ieri nei pressi di Ostuni, in provincia di Brindisi, durante lo svolgimento di una gara automobilistica di velocità in salita. Nell'abbordare una curva ad andatura molto elevata, una macchina ha sbandato ed è uscita di strada, investendo in pieno un gruppo di spettatori, tutti ragazzi intorno ai vent'anni: due sono morti, sei sono rimasti feriti. Anche il pilota, il ventisettenne Francesco Moro, di Ostuni, ha dovuto essere ricoverato in ospedale. Le vittime, entrambe di Ostuni, sono lo studente universitario Giuseppe Semeraro di 24 anni e il ventunenne Nicola Velletri, studente di scuola media superiore; i feriti Giovanna Colucci, di 22 anni, Giovanni Quartulli, di 21, Domenico De Jure, di 20, Carlo Bellomo, di 21, Giovanni Melpignano, di 15, ed il trentatreenne Felice Ceglie. I primi cinque versano in condizioni disperate. E' stata aperta una inchiesta per accertare le cause dell'incidente.

Francesco Moro fino ad ora non ha potuto essere interrogato. Il giovane, infatti, lamenta un grave trauma cranico ed i sanitari non hanno permesso di avvicinarlo. Dovranno essere ascoltati anche i tecnici dell'Aci e dell'Anas, che giorni fa avevano compiuto un sopralluogo lungo il percorso esprimendo parere favorevole per lo svolgimento della gara. Da notare che subito dopo la sciagura le forze dell'ordine, nonostante le proteste degli organizzatori, hanno fatto sospendere la competizione.

L'[illegible] è avvenuto sulla «strada dei colli», una provinciale panoramica tra Ostuni e Cisternino. I primi due chilometri e mezzo della strada, a partire dal punto in cui sfocia nella statale «16», erano riservati al percorso di gara. I concorrenti — 78 in tutto — avrebbero dovuto ripetere il tracciato due volte; la media dei tempi ottenuti [illegible] due «manches» avrebbe poi dato la classifica finale. La competizione, denominata «Coppa Margot e Lino Apruzzi» era aperta alle vetture «turismo di serie», «turismo», «gran turismo» e «sport». Una competizione difficile, come dimostra la media di 142 chilometri orari ottenuta dal vincitore dello scorso anno.

Fra i [illegible] concorrenti vi erano alcuni fra i migliori specialisti delle corse in salita in campo nazionale. Il via è stato dato da un «mossiere d'onore», il presidente generale dell'Aci dott. Bertett. Francesco Moro, che gareggiava con i colori della scuderia «Apruzzi» di Ostuni, è scattato con la sua «Fulvia [illegible]» in settima posizione. La sciagura è avvenuta dopo circa un chilometro. Si è vista la vettura imboccare una curva a forte velocità, «derapare» esageratamente e poi sbandare.

Il pilota non è più riuscito a controllare il veicolo, che dapprima ha abbattuto contro alcune balle di paglia disposte per misura di sicurezza ai bordi della carreggiata, poi ha urtato contro lo spigolo terminale di un «guard-rail» ed è uscito di strada piombando su un gruppo di spettatori. In quel punto vi sono degli alberi di ulivo. Alcune persone, che con un attimo di anticipo avevano avuto la sensazione della tragedia, sono riuscite a ripararsi dietro ai tronchi. Le altre sono state falciate.

E' scattata immediatamente l'operazione di soccorso. Il concorrente che aveva preso il via subito dopo Francesco Moro è stato fermato quando già aveva percorso alcune centinaia di metri. Le ambulanze sono giunte a sirene spiegate. Quando sono ripartite in direzione dell'ospedale di Ostuni, tutte le persone coinvolte nella sciagura erano ancora in vita. Ma le condizioni dello studente Giuseppe Semeraro apparivano disperate ed infatti lo sventurato è morto prima di giungere in ospedale. Nicola Velletri è deceduto un'ora dopo il ricovero. Lamentava un trauma cranico, toracico e addominale. Cinque dei feriti, come si è detto, sono in pericolo di vita; per il pilota Francesco Moro i sanitari sono fiduciosi; Felice Ceglie ha [illegible] di [illegible] giorni.

a. c.

L'auto del corridore Francesco Moro si è paurosamente sfasciata nel tragico incidente di Ostuni (Telefoto «Ansa»)

### Divenuto allenatore, applica gli stessi metodi dei bianconeri

# John Charles ricorda con nostalgia i tempi della Juventus e di Sivori

**In un articolo su un giornale inglese rivela che ebbe dalla società una sola multa: 500 lire perché era rientrato in ritardo dalle vacanze - Quasi quasi rimpiange di non aver fatto maggior uso della sua eccezionale forza fisica - La partita in cui diede un formidabile schiaffo a Sivori**

*Nostro servizio particolare*

Londra, lunedì mattina.

*Un paio di settimane fa Joe Baker aveva raccontato sul Sunday Mirror, a tinte fosche, le sue esperienze di calciatore in Italia ed aveva scritto fra l'altro che a Torino si sentiva trattato come un animale in gabbia. Ieri sullo stesso giornale un altro famoso atleta, John Charles, rievoca i tempi in cui giocò nel nostro paese. Ma il tono è assai diverso da quello dell'irascibile ex granata.*

*Charles rimpiange l'Italia e la Juventus. Narra che la disciplina nel club bianconero era assai severa, ma che essa giovò al suo personale successo ed a quello della squadra:* «Oggi sono io — *dice Charles* — ad applicare i medesimi sistemi nella squadra dell'Hereford di cui sono allenatore, e un paio di atleti, contrari a questa serietà, se ne sono andati...».

*Per tutto il tempo in cui fu in Italia, Charles venne punito una sola volta dai dirigenti juventini, con una multa di 500 lire. Era rientrato in ritardo da una vacanza al mare con la famiglia.* «Non soffrii tanto per quella multa quanto per il discorsetto che mi fece il presidente Umberto Agnelli. Mi disse che la società non si aspettava un atto del genere da parte di un giocatore così rispettabile e degno di fiducia. Mi sentii molto piccino e in verità ero stato stupido, perché per avere un giorno di vacanza in più mi sarebbe bastato chiedere l'autorizzazione. Ho sempre trovato la direzione comprensiva verso le richieste ragionevoli...».

«Sul campo — *prosegue il calciatore* —, non mi è stata mai inflitta alcuna penalità, e ne sono stupito io stesso. Gli arbitri italiani sono sensibili anche al più lieve movimento di un muscolo facciale. Un sorriso ambiguo, una espressione irritata, così come un'intempestiva alzata di spalle, bastano assai spesso per beccarsi un'ammonizione... Ma è un sistema che dà dei risultati positivi perché in cinque anni ho visto una sola gamba rotta...».

«Evitando i falli, mi guadagnai tra il pubblico la fama di uomo mite e uno dei soprannomi più comuni che mi furono affibbiati fu quello di "gigante buono". Sono certo che parecchi tifosi mi criticano perché non ho fatto un maggior uso della mia forza e del mio peso. Talora ho anch'io il sospetto che con un po' più di cattiveria sarei stato un miglior calciatore.

«Quando mi vengono in mente i rivali che mi diedero spintoni e calci, quasi rimpiango di non avere replicato. Forse avrei potuto farlo: durante il servizio militare ho tirato un po' di boxe e in otto incontri come peso massimo ho messo K.O. cinque avversari. Vedendoli cadere pensavo: meno male, così non c'è più pericolo che mi picchino. Ma sono per natura contrario alla violenza...».

*In una sola occasione Charles alzò le mani su un uomo in un campo di calcio.* «Si trattava di un atleta che vestiva la maglia della mia squadra, un mio compagno: Omar Sivori. Questo focoso sudamericano, grandissimo giocatore tuttora in esercizio, era capace di perdere la testa come nessuno l'aveva mai persa né la perderà in tutta la storia del foot-ball. Durante una partita divenne furioso, e ad un certo punto raccolse il pallone e lo scagliò in faccia a Helenio Herrera, allenatore di fama mondiale.

«Un gesto simile in quei tempi poteva essere paragonato a un oltraggio al Papa. Fu allora che diedi uno schiaffo assai forte a Sivori. Il cielo sa che cosa sarebbe successo se non lo avessi fatto. Ma per fortuna la nostra amicizia non ne fu incrinata. Probabilmente Omar era in un tale stato che non si rese neppur conto di che cosa lo avesse colpito...».

«Nella stagione successiva Sivori riapparve in Italia con una giovane moglie. Prima non lo avevo mai sentito nemmeno nominare una ragazza, eppure sembra che questa ce l'avesse da un bel pezzo. Probabilmente ne sentiva la mancanza ed infatti come la ebbe accanto, cambiò del tutto e divenne calmo.

«Al culmine della sua carriera fu un calciatore ineguagliato, favoloso. L'ho visto segnare quattro goals in una gara, per una scommessa di mille lire. Con Sivori trascorrerò le vacanze nel prossimo giugno a Diano Marina. Anche sulla spiaggia bisogna però stare attenti a non levargli il pallone».

**Carlo Cavicchioli**

John Charles ed Omar Sivori: sono rimasti ottimi amici

### Parigi: assurdo delitto ad un passaggio pedonale

# Uccide con una coltellata l'automobilista che lo sfiora

**Dopo la fulminea rissa, ferisce un passante che tenta di bloccarlo, poi si lascia arrestare da un agente**

*Dal nostro corrispondente*

PARIGI, lunedì mattina.

Un dramma assurdo, rapidissimo, incomprensibile anche per coloro che vi hanno assistito: così viene definita dalla polizia una rissa fra un pedone e un automobilista, conclusasi con un morto ed un ferito grave, avvenuta ieri pomeriggio nel «Boulevard Saint-Germain», in pieno centro della capitale.

Il morto è un dipendente della compagnia «Air France»: Gérard Théodore, 37 anni. Il ferito, considerato ora fuori pericolo, è il ventottenne Bertrand de Maigret, genero del deputato Michel Poniatowski. L'assassino, infine, è un giovane di buona famiglia, Gérard Hubert, 23 anni, definito da quelli che lo conoscono «un ragazzo distinto e molto bene educato».

A quanto è stato possibile appurare in base alle testimonianze, Gérard Théodore cercava di posteggiare la «Plymouth» sulla quale si trovava con la moglie ed un cognato e sfiorava con la fiancata dell'auto l'Hubert, che attraversava un passaggio pedonale.

La reazione del giovane, forse anche a causa del caldo afoso che grava da ieri sulla capitale e rende tutti irritabili, è stata immediata: con un giornale ripiegato che teneva in mano egli ha colpito al volto il Théodore, attraverso il finestrino dell'auto.

L'automobilista è subito saltato a terra ed i presenti hanno assistito ad un breve scambio di colpi fra i due uomini. Poi Gérard Hubert ha estratto di tasca un coltello a serramanico ed ha colpito al petto il suo avversario, che cadeva a terra come fulminato: è morto due minuti dopo.

L'Hubert, datosi alla fuga, è stato inseguito da alcuni passanti, a cui si era unito il cognato della vittima. All'angolo della rue Danton, un passante, Bertrand de Maigret, che passeggiava con la moglie, ha cercato di sbarrargli la via e Hubert, impugnato nuovamente il coltello, lo ha colpito a più riprese.

Arrestato infine da un agente di polizia, è stato condotto al commissariato di St-Germain-des-Prés.

l. m.

### Un incendio doloso in un quartiere negro a Newark: 1000 senzatetto

NEW YORK, lunedì mattina.

Quasi mille abitanti del quartiere negro di Newark (New Jersey) sono rimasti senza tetto in seguito ad un violento incendio che il capo della polizia locale ha ufficialmente definito doloso.

Le fiamme, divampate sabato sera, hanno distrutto 33 case e hanno duramente impegnato per molte ore i vigili del fuoco che sono stati aiutati dalla popolazione del quartiere. Finora risulta che tra la popolazione vi sono stati soltanto otto feriti.

### Per la falla nella diga di Scanzano

# Palermo corre il rischio di rimanere senz'acqua

**La città si approvvigionava nel bacino di Piana degli Albanesi, che è stato svuotato perché le strutture erano state lesionate dal terremoto - Tra qualche giorno dovevano entrare in funzione gli allacciamenti con il serbatoio del fiume Eleuterio**

*Dal nostro corrispondente*

Palermo, lunedì mattina.

Piano d'emergenza per la falla prodottasi nella paratia a valle della diga dello Scanzano, a seguito delle scosse di terremoto che si sono succedute dal 15 gennaio fino ai giorni scorsi.

Il prefetto di Palermo dott. Ravalli ha ordinato ai sindaci dei comuni del Corleonese di fare evacuare i casolari ed i rustici di campagna esistenti in prossimità del fiume Eleuterio. Se la diga dovesse cedere — ipotesi che i tecnici pensano di poter scongiurare — circa 10 mila metri cubi di acqua contenuti nel bacino irromperebbero nei campi spazzando via tutto.

I tecnici del Genio civile e dell'Ente acquedotti siciliani, intanto, hanno reso noto di essere riusciti a tamponare momentaneamente la falla. La perdita di acqua è stata eliminata ma non si conosce ancora l'esatta entità della lesione. La situazione non è preoccupante tanto per l'allagamento dei territori compresi fra i comuni di Misilmeri, Marineo, Villabate, Ficarazzi e Bolognetta a scarsissima densità demografica, quanto perché la diga dello Scanzano resta ormai l'unica riserva d'acqua sulla quale possono contare i palermitani per dissetarsi e gli agricoltori per irrigare i loro poderi.

Il terremoto del 15 gennaio, infatti, ha provocato gravi lesioni alla diga di Piana degli Albanesi, il grande serbatoio dal quale attingevano la città ed il suo entroterra. Per riparare la falla apertasi a seguito degli eventi sismici si è infatti dovuto procedere all'intero svuotamento del bacino che conteneva 15 mila metri cubi di acqua.

Proprio per questo le autorità provvidero subito ad organizzare gli allacciamenti presso la diga dello Scanzano, già pronta ma non ancora in funzione. Nei prossimi giorni i condotti per portare l'acqua in città e nelle campagne del Palermitano avrebbero dovuto cominciare a far defluire il prezioso elemento allorché si è scoperto che anche la paratia dello Scanzano aveva subito lesioni. Certamente non risalgono ad epoca più recente di quelle prodottesi nella diga di Piana degli Albanesi e, a detta dei tecnici, la falla è di più modeste proporzioni.

Il fatto comunque che anche per lo Scanzano possa verificarsi la eventualità di dovere procedere al suo svuotamento ha gettato un certo allarme in città per lo spauracchio di dovere rimanere senza acqua per tutta l'estate.

Senza acqua resterebbero anche i giardini della Conca d'Oro che subirebbero danni per decine di miliardi, qualora non potessero essere irrigati. Le piante avvizzirebbero e ci vorrebbero decenni prima che la Conca d'Oro potesse tornare ad essere quella lussureggiante distesa d'agrumeti che costituisce oggi uno dei principali patrimoni economici del Palermitano.

La mancanza d'acqua nel corso della stagione più calda dell'anno (durante l'estate il termometro in Sicilia raggiunge ed oltrepassa facilmente le punte di 30°) può inoltre provocare gravi disagi dal punto di vista igienico e sanitario. Non è da sottovalutare, infatti, l'eventualità di qualche morbo a carattere epidemico.

f. d.

### Salite a 4 le vittime della strage di Padova

PADOVA, lunedì mattina.

Le vittime della strage di San Martino di Lupari sono salite a quattro. Ieri mattina, alle 8, infatti, al Centro di rianimazione della Clinica chirurgica dell'Università di Padova, è spirato, dopo una settimana di agonia, Zito Pilotto, di 56 anni: è il padre dell'operaia ventiseienne Bruna Pilotto uccisa il giorno di Pasqua assieme al fidanzato Emilio Pasqualotto e allo zio Domenico Ottorino Pilotto, dallo spasimante Graziano De Santi.

Zito Pilotto, che era stato ferito con la moglie Gemma Stoppa, di 55 anni, e con il figlio Ivano, di 16, ha resistito alle tremende ferite (il suo corpo era stato crivellato da sei pallottole) per una settimana, ma alla fine le più assidue cure sono risultate vane.

Stazionarie le condizioni di Gemma Stoppa e di Ivano Pilotto.

### La catastrofe aerea in Sudafrica

# Tra i rottami del jet diamanti per 430 milioni

**Confermato che i morti sono 123 - Il tragico racconto dei testimoni oculari**

*Nostro servizio particolare*

Johannesburg, lunedì matt.

*Gli esperti frugano fra i resti fumanti del Boeing 707 precipitato presso Windhoek sabato sera: cercano un indizio delle cause della sciagura che ha ucciso 123 delle 128 persone partite da Johannesburg sul gigantesco aviogetto, quasi nuovo, ma cercano anche di recuperare diamanti del valore di 430 milioni di lire, che si sono sparpagliati su un vastissimo raggio.*

*L'aereo è finito sul terreno inzuppato di pioggia a una decina di chilometri da Windhoek, a sedici dalla pista che aveva lasciato poco prima. Con uno dei motori di sinistra in fiamme, è piombato fra la rada vegetazione ed è esploso, spaccandosi in quattro pezzi principali e lanciando frammenti in un raggio di otto chilometri. La gente all'aeroporto ha visto nitidamente l'orrendo spettacolo del Boeing che piombava a terra.*

*Dal racconto dei testimoni si ricava l'impressione di una forte analogia fra quanto è accaduto all'aereo sudafricano e l'incidente toccato il giorno 8 di questo mese, all'aeroporto di Londra, a un Boeing 707; anche in quella circostanza prese fuoco un motore, ma il pilota riuscì con abile manovra a far atterrare l'aereo che aveva appena lasciato la pista; vi furono cinque morti, tutti gli altri a bordo si salvarono.*

*Le squadre di soccorso sono arrivate nella radura in elicottero o in auto. Hanno trovato morti dappertutto; quando è sopraggiunta la squadra d'inchiesta partita da Johannesburg i furgoni della polizia, sobbalzanti sul terreno ineguale e fradicio di pioggia, erano già impegnati nel triste compito del trasporto delle salme alla morgue improvvisata, un hangar dell'aeroporto di Windhoek, ove i corpi sono stati allineati, pietosamente [illegible] da coperte.*

*A bordo del Boeing era anche un carico di diamanti, destinati a Londra e racchiusi in un pacco che si è sfasciato; la polizia ha steso un cordone attorno alla zona, e detective hanno preso a raccogliere i preziosi, del valore di circa 430 milioni di lire, qua e là nel fango. C'erano anche valige diplomatiche dei consolati americano e giapponese in Sudafrica, e i documenti si sono sparpagliati su un vasto raggio.*

*(Ansa-United Press)*

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

## «Il misantropo» nella settimana teatrale

*Domani, al Carignano, esordirà Il misantropo di Molière, nella moderna versione dello Stabile torinese, curata dal regista francese Roger Mollien (allievo di Vilar). Ne è interprete Glauco Mauri con Adriana Asti, Leda Negroni, Didi Perego, Mario Piave e Gianni Gavalotti.*

*All'Alfieri, domani, proseguiranno le repliche di Napoli notte e giorno nell'allestimento della compagnia dello Stabile di Roma con la regia di Patroni Griffi.*

*Al Gobetti: Il suggeritore nudo, spettacolo futurista con Paolo Poli. Da venerdì fino al 5 maggio si svolgerà un ciclo teatrale universitario.*

*Al Teatro Nuovo, domani sera, ultima replica dell'opera di Britten Peter Grimes con Mirto Picchi e Claudia Parada. Direttore: Gianfranco Rivoli.*

*Le Marionette Gianduja presentano giovedì, sabato e domenica (ore 16 in via Santa Teresa 5) Alice nel paese delle meraviglie.*

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Arlecchino, Augustus, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Doro, Doria, Eliseo, Eliseo, Fiamma, Flora, Fortino, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Star, Stelluto, Italia (Moncalieri). Circo: (ridotti alla cassa). Teatro Nuovo: «Peter Grimes» (domani) ridotti all'Enal.

### TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13*

**Teatro Nuovo** (Ente Stagione Regio) domani ore 21 prec. «Peter Grimes» di B. Britten. Direttore Gianfranco Rivoli. Prima esecuzione a Torino. (E' vietato l'ingresso alle sale a spettacolo iniziato).

**Alfieri - Teatro Stabile:** riposo. Domani ore 21 «Napoli notte e giorno» di R. Viviani. Regia di G. Patroni Griffi. Edizione Teatro Stabile Roma. Per abbonamenti tagliando 7. Prenotazioni tel. 879.342/3 - 9,30-23.
**Carignano - Teatro Stabile:** domani ore 21 «Il Misantropo» di Molière. Regia di R. Mollien. Per abbon. tagliando n. 3 e 6. Prenotazioni 879.342/3, ore 9,30 - 23.
**Gobetti - Teatro Stabile:** ore 21 «Il suggeritore nudo» di Marinetti, regia di Paolo Poli. Prenotazioni telefoni 879.342/3, ore 9,30 - 23.

**Alcione:** Rivista Fredo Pistoni. Orario: 16,15 - 21,15.
**Maffei:** «Agli ordini di Venere». Rivista M. Ferrero. Or.: 14,15-21,30.

1° Festival mondiale del circo (piazza d'Armi): oggi 2 spett. ore 16-21.



**Al Bagatella** (Casoretto, 678.978). **Al Florida** (p. Solferino, 542.832): ore 21 Compl. Zu-Zu; canta Mirele. **Gaudia Dance** 16,30-21 (Melodici). **Gay Dance:** riposo. **Pipers:** riposo.

**Columbia Night Club:** Attrazioni internazionali.
**Crazy Club** (tel. 80.092): riposo. **Moulin Rouge:** 21,30 dance, Spett. ore 23 e 1. Orch. Renzo di Iasio. **S. Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo. **Voom Voom:** riposo.

**Abatjour** (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle:** Whisky a Gogo più. **Baby Night** (Ital. Pino, 894.213). **Caprice** (Sacchi 16, 531.528): 21. **Holiday** (Vinz. 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Villa Gay Discoteca:** riposo. **Whisky Notte** (687.563): Samurai.



### GALLERIE D'ARTE - MUSEI

**Al Sottobello** (via Gallo 6, telefono 689.702): Mastroianni.
**Alib Minima:** Personale Reinano Gazzera (piazza San Carlo 175).
**Arte Antica** (Maffeotti 40): Maestri incisori da Goya a Picasso. Mostra permanente maestri antichi.
**Arte Viva** (G. Casalis 12, telefono 700.501): 30 artisti contemporanei.
**Nuova Cadabà - Galleria d'Arte** (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.904): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
**Galleria Gissi** (p. Solferino 2, tel. 534.473): Personale di Giuseppe Zigaina. (Orario: 10 - 13; 16 - 20).
**L'Approdo** (Bogino 17): «Per gli 80 anni di G. Manzone». Pastelli, disegni, dipinti nuovi. Feriali, festivi.
**La Bussola** (via Po 9): Beverly Pepper: Forme nuove (sculture d'acciaio). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
**Narciso** (piazza Carlo Felice 18, telefono 543.125): Giacomo Manzù.
**Promotrice B. A.** - Valentino: Mostra Pittori Piemontesi ed Amalfi.
**Torre** (Acc. Alb. 3, tel. 877.897): Egi Volterrani: mostra personale.

**Museo Nazionale del Cinema:** chiuso.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Senza un attimo di tregua» con Lee Marvin, Angie Dickinson, K. Wynn, panavision, metrocolor. Vietato anni 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**Astor:** «Bambi» di Walt Disney, tec. segue «Il cavallo indiano» technic.
**Corso:** «Impiccalo più in alto» Clint Eastwood, Inger Stevens, technicolor.
**Cristallo:** «Il complesso del sesso» con Orson Welles, Oliver Reed, C. White, H. Andrews, in technicolor.
**Doria:** «Benjamin, ovvero le avventure di un adolescente» M. Morgan, M. Piccoli, C. Deneuve, P. Clementi, eastmancolor. Vietato min. anni 18.
**Gioiello** (tel. 500.760): «La rivolta dei Teenagers». Viet. 18. Iniz. ultime 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**Ideal:** «Banditi a Milano» G. M. Volonté, T. Milian, M. Lee, tec. sc. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.
**Lux:** «Jim l'irresistibile detective» con Kirk Douglas, Sylva Koscina, Eli Wallach, in technicolor, scope.
**Metropol:** «Acid, delirio dei sensi» con Janet Tiller, Stephen Forsyth, colori. Vietato ai minori di anni 18.
**Nazionale:** «L'uomo che viene da lontano» techn., scope, Van Heflin.
**Reposi:** «Al di là della legge» Lee Van Cleef, Antonio Sabàto, tech., sc.
**Romano:** «Bonnie and Clyde» (Gangster Story) technicolor, Warren Beatty, F. Dunaway. Vietato anni 18. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**Vittoria:** «Si salvi chi può» Louis de Funès, Robert Dhéry, eastmancolor.

**Arlston:** spettacolo speciale ad inviti.
**Domani:** «Indovina chi viene a cena».
**Arlecchino:** «Il dolce corpo di Deborah» C. Baker, J. Sorel, scope, col.
**Augustus:** «Il sesso degli angeli» Bernhard De Vries, R. Dexter, D. Kunstmann, L. Troschel, technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 18.
**Capitol:** «Italian Secret Service» Nino Manfredi, Gastone Moschin, col.
**Torino:** «Rebellion» (Ultimo samurai), Toshiro Mifune, Gran Premio della critica internazionale all'ultimo Festival di Venezia. Apertura ore 10.

**Centrale-Essai** (tel. 540.110): «La foresta degli impiccati» di Liviu Ciulei (Ediz. orig. con sottotitoli in italiano) Prima visione Torino. Ap. 10.

**Alexandra:** «Gran Prix» scope, technicolor, J. Garner, Y. Montand, A. Sabato, E. M. Saint, F. Hardy.
**Colosseo:** «Dalle Ardenne all'inferno» con F. Stafford, D. Bianchi, J. Ireland, in technicolor.
**Faro:** «Gran Prix» James Garner, Yves Montand, Antonio Sabàto, Eva Marie Saint, F. Hardy, technicolor.
**Fiamma:** «Il 5° cavaliere è la paura» M. Machacek, E. Svadona. Viet. 18.
**Hollywood:** «El Tigre» C. Connors, Blondell, tec. sc. Ap. 15. Ult. 22,30.
**La Perla:** «Assicurasi vergine» R. Power, J.L. Trintignant, D. Rocca, col.
**Maffei:** «Agli ordini di Venere». Rivista M. Ferrero. Or.: 16,15-21,30.
**Film:** «Tiro a segno per uccidere» tech., scope. Vietato minori anni 14.
**Massimo:** «Frank Costello faccia d'angelo» tech., sc., Delon, Perrier.
**Orfeo:** «La morte ha fatto l'uovo» G. Lollobrigida, J. L. Trintignant, E. Aulin, techn. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,30.
**Principe:** «Una voglia da morire» A. Girardot, R. Vallone. Viet. 18.
**Statuto:** «Frank Costello faccia d'angelo» tec., sc., A. Delon, F. Perrier.

**Adriano:** «Arrivano i Russi» in technicolor, con C. Reiner, A. Arkin.
**Alcione:** «I Diafanoidi vengono da Marte» in technicolor. Rivista Fredo Pistoni. Orario: 16,15 - 21,15.
**Alpi:** «La violenza e l'amore» N. Bengel, U. Orsini. Vietato minori 18.
**Regina:** «Professionisti per un massacro» G. Hilton, G. Martin, techn.

**Milano:** «Il baro» col., R. Hossein e «Le belle famiglie» Totò. Apert. 10.
**Olimpia:** «Quercia dei giganti» col. **Po:** «Un dollaro tra i denti». V. 18.
**P. Nuovo:** «Cacciatore del lago d'argento» col. «Valanga gialla». A. 10.

**Esperia:** oggi chiuso. Domani: «La più grande rapina del West».
**Giardino:** «David e Betsabea» tech., scope, Gregory Peck, S. Hayward.
**Miraflori:** «L'uomo dal braccio d'oro» F. Sinatra, K. Novak. Viet. 16.
**Vinzaglio:** «Assassinio al 3° piano» sc., techn., S. Signoret. Vietato 14.

**America** (v. Frejus 27, 331.748): «Il sapore della pelle» L. Vournas. Severamente vietato minori anni 18.
**Eliseo:** «Bandiera di combattimento» con Sterling Hayden, Alexis Smith.
**S. Paolo:** «La Bibbia» t.c., O'Toole, A. Gardner. Inizio 16,30. Ult. 22.

**Artisti:** «Il ritorno di Ringo» colori, scope, G. Gemma, F. Sancho.
**Belgio:** «Tutte le donne del mondo» in technicolor, scope.
**Corallo:** «A piedi nudi nel parco» con Jane Fonda, in technicolor.
**Eridano:** «Viaggio allucinante» Raquel Welch, Stephen Boyd, sc., col.
**Oropa:** Una tomba per lo straniero.
**V. Veneto:** «LSD inferno per pochi dollari» tec. sc., Madison, Polesello.

**Astra:** «Thompson 1880» technicolor, sc., George Martin, P. Muller.
**Dorabini:** «Gioventù, amore e rabbia» di T. Richardson, con Tom Courtenay, M. Redgrave.
**Cibrario:** chiuso. Domani 2 films.
**Ellon:** «Gringo getta il fucile».
**Massaua:** «Il mistero delle mummie» Morgan, Howard, tec. sc. V. 14.
**Odeon:** «Rose rosse per Angelica» tec., Jacques Perrin, Raffaella Carrà.

**Stati:** «Ogni giorno nasce un fesso» con C. Denner, M. Galabru.
**Adua:** «I violenti dell'Oregon» con Bill. Halliel, M. Hayley.
**Aurora:** «Fumo di Londra» Alberto Sordi, P. Lewis, technicolor, scope.
**Brescia:** «Missione suicidio» con Tony Curtis, M. Murphy, technicolor.
**Maior:** «Chi era quella signora» scope, techn., Tony Curtis, D. Martin.
**Nord:** «Follie d'Europa» in technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
**Nuovo Fortino:** «Dalle Ardenne all'inferno» F. Stafford, Bianchi, col.
**Oriente:** oggi chiuso. Domani «Pagati per morire» techn., F. Stafford.
**Palermo:** «Angelica ragazza jet» tech. con J. P. Belmondo, M. Mercier.
**Sociale:** «Nick mano fredda» techn., sc., P. Newman, G. Kennedy, V. 14.
**Zenit:** oggi chiuso. Domani «Zorro il ribelle» in technicolor, scope.

**Cabiria:** «Il vostro super agente Flit» R. Vianello, R. Carrà, technicolor.
**Continental:** «I due salumieri: l'oro nel mondo» R. Power, Al Bano, L. Christian, Franchi, Ingrassia, colori.
**Italia:** «Marianna» A. Errickson, E. Dalbeck. Vietato minori anni 18.
**Piemonte:** «Mon amour, mon amour» Trintignant, Lagrange, tec. Viet. 14.
**S. Carlo:** «Femmine delle caverne» M. Beswick, E. Romay, technicolor.
**Spezia:** «Il tagù di Satana» techn., scope. Barbara Steele. Vietato 18.

**Diana:** «Più micidiale del maschio» techn., sc., R. Johnson. Viet. 14.
**Dora:** «Come inguaiammo l'esercito» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
**Roma:** «Invito ad una sparatoria» Yul Brynner, in technicolor, scope.

**Alba:** «Sicario 77 vivo o morto» techn., Robert Mark, A. Brandet.
**Ambra:** chiuso. Da mercoledì «Non c'è posto per i vigliacchi».
**Apollo:** «Valle della vendetta» tech. scope, con B. Lancaster, S. Forrest.
**Edera:** «Sfinge d'oro» colori.
**Lucento:** oggi chiusa. Domani «Creature del diavolo».
**Lutrario:** «Deviman Story» scope, technicolor, con Guy Madison.
**Splendor:** «Segretissimo» technicolor, scope, con D. Scelt, M. Konopka.

MONCALIERI

**Italia:** «Viva Zapata» M. Brando.

### ECHI DI CRONACA

*La TV non funziona?*
*Tel. 251.677 - 296.949*
877.873 la Or.Te.R. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

*Citofoni interfonici*
Impianti elettrici elettrodomestici telefoni non funzionano? Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione al 87.35.90.

*Riparazioni lavatrici*
Celerità, competenza, garanzia. Astelav Beinasco, telef. 329-808 servizio continuato. Tel. 329-863 servizio ufficio.

*A 20 rate*
Confezioni - tessuti - biancheria - calzature - orologeria - foto - radio - elettrodomestici - mobili - cicli - carrozzelle. Part, piazza Adriano 15. Senza firma-re cambiali.

*Tappezzeria in carta*
Rinnovate già la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 120, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

*I peli superflui*
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.703; Alessandria, via Migliara 16, telefono 21.37.

## OGGI SUL VIDEO

### Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «La civiltà cinese».
13 —: In casa, per la donna.
13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Amici dell'uomo - Pulcinella).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: «Gli adolescenti».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Il cielo può attendere, film con Gene Tierney.
22,30: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

### Secondo Canale

18,30: Non è mai troppo tardi (1 corso).
19 —: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Sprint, settimanale sportivo.
22 —: Recital di Lino Puglisi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: L'umanità alla prova - 19,50: Sport - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il mondo di Hollywood - 21: Enciclopedia - 22,10: Il mandarino meraviglioso - 22,35: L'inglese alla tv - 22,50: Telegiornale.

### I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Gli antenati - 13,30: Telegiornale - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede, oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache del lavoro - 20,30: Telegiornale - 21: La famiglia Benvenuti - 22: Tribuna elettorale - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Zucchero e cannella - 22,05: L'avventura dell'oro.

## OGGI ALLA RADIO

**NAZIONALE**
6,35 Per sola orchestra
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Canzoni
9,10 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Radioscuola
10,35 La musica
11,00 Disco per l'estate
11,24 Conversazione
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,36 Si o no
12,43 Periscopio
12,48 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,30 Hit Parade
13,50 Le mille lire
14,00 Regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano
15,45 Album discografico
16,00 Sorella radio
16,25 Passaporto per un microfono
16,50 Piacevole ascolto
17,00 Giornale radio
17,05 «Scuola serale»
18,10 Corso di inglese
18,30 Per voi giovani
19,11 «Madonna»
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il convegno dei cinque
21,00 Concerto diretto da Massimo Pradella con la partecipazione del soprano Tina Toscano Spada e del tenore Gino Sinimberghi
22,05 Dito puntato
22,20 Musiche di Monteverdi
23,00 Giornale radio

**SECONDO**
6,30 Notiziario
6,35 Svegliati e canta
7,30 Notiziario
7,40 Biliardino
8,15 Buon viaggio
8,30 Giornale radio
8,40 Gianni Brera vi invita ad ascoltare
8,45 Signori l'orchestra
9,10 Gino Bosso: I nostri figli
9,35 Romantica
9,30 Notiziario
9,40 Album
10,00 «Tre camerati»
10,15 Jazz
10,30 Notiziario
10,40 Io e la musica
11,30 Notiziario
11,43 Disco per l'estate
12,15 Notiziario
12,20 Regionali
13,00 ... Tutto da ridere!
13,30 Giornale radio
13,35 Canta Fred Bongusto
14,05 Juke-box
14,45 Tavolozza
15,00 Selezione discografica
15,15 Giornale delle scienze
15,30 Notiziario
15,35 Canzoni
15,57 Tre minuti con te
16,00 Disco per l'estate
16,30 Notiziario
16,35 Pomeridiana
16,55 Buon viaggio
17,30 Notiziario
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo
18,20 Non tutto ma di tutto
18,30 Notiziario
19,00 E' arrivato un bastimento
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Il mondo dell'opera
21,00 Italia che lavora
21,10 New York '68
21,30 Giornale radio
21,40 Musica
22,30 Giornale radio

**TERZO**
9,55 Conversazione
10,00 Musiche di Vivaldi
10,35 Musiche di Brahms
11,30 Musiche di Dvorak
12,10 Tutti i paesi all'Onu
12,20 Musiche di Corelli
12,35 Musiche di Ibert
13,00 Antologia di interpreti. Dir. R. Kempe, ten. G. Di Stefano, Quartetto di Amsterdam, sopr. R. Tebaldi, pf. L. Kentner, bs. N. Ghiaurov, dir. F. Fricsay
14,30 Capolavori del '900: E. Satie: Socrate, dramma sinfonico in tre parti con voce, dai «Dialoghi di Platone»
15,05 Musiche di Viotti
15,30 «L'impresario». Musica di Mozart. Int.: R. Palmer, L. Gaetani, E. Soldi, B. Toccafondi ed altri
16,25 Musiche di Fauré
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,20 Corso di francese
17,45 Musiche di Turini
18,00 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,00 «L'andazzo» di R. Mazzucco. Int.: I. Bonazzi, I. Meda, R. Lori, G. Mayara, A. Caravazzi ed altri. Regia di R. Jacobbi
22,00 Giornale del Terzo
22,30 La musica, oggi
23,00 Rivista delle riviste

### IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 21 sul Nazionale, al consueto concerto lirico, partecipano la soprano Tina Toscano-Spada e il tenore Gino Sinimberghi. I due artisti interpreteranno arie del Sei e Settecento (Haendel, Pergolesi, Gesti, Mozart, Cimarosa). L'orchestra è la «Scarlatti» di Napoli; il direttore: Massimo Pradella.

Il successo di Napoli ha riportato i nostri calciatori tra i più forti d'Europa

# Rilancio degli azzurri in campo internazionale

Un giovane ed un esordiente protagonisti a Fuorigrotta

## Prati e Zoff: due prodezze hanno deciso il risultato

**Lo splendido goal dell'attaccante ha dato l'avvio alla soddisfacente vittoria, la parata del portiere su tiro di Asparukov ha impedito che la gara prendesse per noi una brutta piega - I problemi che restano da risolvere per continuare il cammino nella Coppa delle Nazioni**

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì mattina.

*I grandi incontri internazionali di calcio, quando terminano a tarda ora del pomeriggio, nel bailamme di circa centomila persone che, come in questa occasione, gridano ed osannano, hanno bisogno sempre di commenti concepiti nella calma e nella serenità di un ambiente susseguentemente tranquillo e pacato, che possano quindi riflettere obbiettivamente l'andamento delle cose.*

*Questo incontro di ritorno fra le squadre nazionali dell'Italia e della Bulgaria, richiama insistentemente alla memoria un vecchio detto, che si attaglia benissimo anche ai tempi in cui viviamo. Dice questo proverbio che «tutto è bene quel che finisce bene». Il che vuol dire, in altri termini, che quando si vince non bisogna guardare poi tanto per il sottile, soffermarsi troppo sul modo in cui si è giunti alla vittoria. Basta vincere. Una condizione di spirito, questa, che riflette stamane la maggioranza dei giudizi espressi dai critici nostri, i quali proclamano, quasi in coro, che si è vinto senza entusiasmare.*

*Ed allora, seguendo questa tendenza generale, diciamo anche noi come prima cosa che bisogna aprire il cuore alla letizia, per il fatto che dopo tanti anni di disillusioni e di attese si è finalmente giunti di nuovo alle semifinali di una grande competizione internazionale. La nostra rappresentativa è stata la prima, in ordine di tempo, a raggiungere questo ambito traguardo. Gli altri tre posti rimasti liberi se li disputeranno, a scadenza più o meno breve, il primo l'Urss e l'Ungheria, il secondo l'Inghilterra e la Spagna, il terzo la Jugoslavia e la Francia. Si sa già fin d'ora che agli azzurri toccherà vedersela in questo nuovo stadio della competizione con il vincitore dell'incontro fra i sovietici ed i magiari. Non cercheremo quindi neanche noi, pur dicendo le verità che devono essere dette, di gettare un velo di scetticismo troppo opaco sul successo ottenuto a Napoli. Questo successo ci riporta in alto, e va quindi salutato con gioia, come un augurio per l'avvenire.*

*Detto questo, in termini chiari, diciamo in modo ugualmente nitido le impressioni nostre sul modo in cui sul campo si sono svolti i fatti. Il pubblico napoletano è sotto un certo quale aspetto insuperabile, nel nostro Paese: esso sa partecipare come nessun altro ad un avvenimento, lo vive, lo sente, ne gioisce, ne soffre. Esso ha dimostrato proprio in questa occasione come, [illegible] l'andar del tempo, passando cioè attraverso le gioie e i dolori che procura il Campionato, esso abbia potuto evolversi e perfezionarsi.*

*Una parte di esso ha bensì conservato la mentalità di una volta: vuole cioè la vittoria a qualunque costo. Basta che si vinca comunque, non vuol saperne di perdere. Un'altra parte, invece, si è venuta raffinando: vuol anche vedere giocar bene, vuole trovare nel gioco la giustificazione reale e positiva del successo riportato. Questo particolare settore della folla è quello che è rimasto soddisfatto dell'esito finale ma non troppo dell'andamento delle cose sul campo. Esso ha fatto sì che il risultato decisivo della partita non si sia convertito in una apoteosi. Ha applaudito, ha riconosciuto, come riconosciamo noi pure, che nel complesso dell'incontro la superiorità tecnica — dovuta senza alcun dubbio alla maggiore esperienza internazionale — è stata nostra, ma non si è lasciato prendere dall'euforia. Ha gettato cammin facendo un po' d'acqua sul proprio entusiasmo. Ha voluto guardare un po' oltre il puro risultato matematico della contesa. Bisogna riconoscere, compiacendosene, che questa evoluzione ha il significato di un progresso da parte del pubblico meridionale. Una evoluzione che tende in modo pratico ad un ulteriore miglioramento avvenire.*

*Cerchiamo, come sempre, di essere pratici anche noi. Il successo ottenuto questa volta a Napoli si basa essenzialmente su due capisaldi, che sono due prodezze personali di uomini che erano stati chiamati in campo come riserve. Ambedue queste prodezze hanno avuto attuazione nel primo tempo della gara. La prima di esse va attribuita all'ala sinistra Prati. Il modo in cui il milanista si è proiettato su quel centro di Rivera è da classificare senz'altro tra le cose eccezionali. Vi è stato in esso lo slancio, il coraggio, la forza di propulsione dell'uomo giovane, sano e forte, che non vede limiti alle sue capacità ed alle sue possibilità. Ha voluto, ed ha realizzato. La seconda prodezza porta il nome di Zoff, il terzo portiere, mandato in campo per l'occasione. Il balzo in avanti di Zoff sul tiro eseguito da Asparukov da un paio di passi, è stato frutto di intuito ed ha avuto al tempo stesso del miracoloso: esso ha salvato l'esito della partita. Questi due capisaldi hanno deciso di tutto ed hanno cancellato al tempo stesso anche tante altre cose. Due grandi gesti, che ci hanno portato in vantaggio ed hanno impedito all'avversario di riequilibrare le sorti della partita.*

*Un'altra impressione fondamentale, fra le tante che non possiamo indicare per la ristrettezza dello spazio, vogliamo ricordare: la sconfitta, nel complesso di questo quarto di finale, i nostri avversari l'hanno subita più a Sofia che non a Napoli: in casa propria, visto principalmente l'andamento delle cose, veramente sfavorevole ai colori nostri, avrebbero potuto vincere per più di una rete di vantaggio, ed in tal caso, con molta probabilità, noi non avremmo potuto più rimontare l'intero svantaggio.*

**Vittorio Pozzo**

La partita è appena conclusa, Valcareggi entra in campo ed abbraccia il giocatore Prati

*Polemica sorridente: «Vincere non basta più?»*

## Valcareggi e i giocatori rispondono alle critiche

**Il Commissario tecnico è soddisfatto: «Si trattava di una partita speciale con l'ansia d'un successo obbligato» - I bulgari sono forti: ma quante volte hanno impegnato Zoff? - L'opinione di Facchetti - Già si pensa ai prossimi incontri**

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì mattina.

Sabato sera, nell'albergo degli azzurri. Era finito il banchetto ufficiale al quale avevano preso parte le due squadre, i bulgari già se ne erano usciti, accolti, finalmente, da qualche applauso, gli azzurri, insieme con i giornalisti, ciondolavano per la hall, avevano due ore da aspettare per salire sul treno che doveva portarli a casa. S'intrecciavano chiacchiere, ad ingannar il tempo, in un'atmosfera un po' curiosa. I dirigenti della nostra Federazione, il commissario tecnico Valcareggi, i calciatori erano ben felici, naturalmente, di quel successo che garantiva l'ingresso alle semifinali della Coppa delle Nazioni, eppure si trovavano al centro di un sorridente piccolo processo ai minimi termini, un piccolo processo che, in sostanza, ruotava intorno ad una domanda: *«E' meglio giocar bene e perdere o è meglio giocar così così e vincere?»*

La risposta — è logico — trovava unanimità di consensi, si orientava, in un atteggiamento molto comprensibile, sulla preferenza per una vittoria comunque ottenuta, ma era interessante sentir pareri ed opinioni, specie indirizzandoli verso il futuro, verso le semifinali e la finale del torneo.

C'era chi se la sbrigava con facilità. Ferrini, ad esempio, non si perdeva in congetture, diceva soltanto: *«Noi dovevamo vincere con due reti di scarto ed abbiamo centrato l'obiettivo. Sono, perciò, contento e soddisfatto e non voglio crearmi inutili problemi».* E c'era chi ricordava la particolare ansia del match. Guarneri faceva notare: *«Se la partita contro i bulgari fosse stata amichevole, senza una posta così importante in palio, probabilmente avremmo vinto per 3 a 0 con assoluta tranquillità. E' stata l'ansia a render più difficili le cose».* E c'era pure chi accettava il gioco della garbata polemica. Facchetti, con quell'aria di ragazzo per bene, si difendeva attaccando. *«Oh bella — fingeva di sospirare — ma qui non si sa più che cosa fare. Se si perde, piovono critiche perché abbiamo perso. Nulla da obiettare. Ma qui ci sgridano anche se si vince. Qui, si cerca eternamente il pelo nell'uovo. Altrove è diverso, pensate, ad esempio, all'Inghilterra dei campionati del mondo. Ha disputato una eccellente finale, prima, invece, aveva lasciato piuttosto a desiderare. Eppure mica l'hanno colpita con eccessivo sarcasmo, avanti l'incontro risolutivo».*

Ciascuno si teneva la sua idea. Al centro del salone, Valcareggi, con una divertita espressione dipinta sul viso, funzionava da bersaglio di tutti e, con tono calmo e pacato, trovava una risposta cortese per ogni interlocutore. Il commissario tecnico faceva il punto della situazione. *«Si trattava di una partita speciale. Noi, per qualificarci, avevamo bisogno di un successo con due reti di scarto. Non badiamo adesso alle sfumature delle tattiche, teniamo i piedi ben per terra e guardiamo la realtà. Abbiamo segnato un goal, ne abbiamo segnato un altro, ci siamo cioè trovati con quelle due famose reti di vantaggio. Che cosa dovevano fare, gli azzurri, se non difenderlo con accanimento, questo vantaggio?».*

«Ma — si ribatteva, contrapponendo realtà a realtà — lei non ha avuto l'impressione che la Bulgaria abbia giocato meglio?».

*«Bisogna star attenti alle semplici impressioni. Intendiamoci, la Bulgaria oggi rappresenta una compagine di livello mondiale che è in grado di infastidire qualsiasi formazione si trovi di fronte. Ha uomini atleticamente forti e tutt'altro che sprovveduti in fatto di tecnica. Gli elogi ai bulgari, che davvero se li meritano, rendono evidente la buona prestazione degli azzurri, che, salvo sbaglio, hanno vinto. Non solo, ma, con il loro ottimo gioco, quante volte i bulgari hanno impegnato Zoff? Le occasioni si possono contare sulle dita di una mano. Quindi, pur nell'ansia del risultato da conquistare, gli azzurri non meritano troppe critiche».*

E per il futuro? Ci saranno dei cambiamenti di formazione? Valcareggi spalancava le braccia, quasi in segno di resa. C'è tempo per discuterne, pareva voler dire. La «rosa» degli aspiranti ad un posto in squadra è una «rosa» notevole, con molti elementi che possono esser utilizzati. Il commissario tecnico, con un sorriso, si scusava che, proprio, non se la sentiva di discuterne al momento. Poi, chiamava a raccolta gli azzurri, che dovevano partire verso Milano. Dieci minuti d'autobus, la stazione, il treno, un treno lungo carico di folla. Da un vagone, d'improvviso, si levavano le note d'una musica. Era una tromba che suonava «Fratelli d'Italia» e, subito, scoppiava un applauso. «Beh — forse pensava Valcareggi — qualcuno contento c'è, per fortuna».

**Gigi Boccacini**

*La stampa di Sofia commenta*

### «La Bulgaria eliminata dopo dignitoso duello»

BELGRADO, lunedì mattina.

Commentando l'incontro di calcio giocato sabato a Napoli tra Italia e Bulgaria, il giornale «Narodna Mladez» dice che al San Paolo, pur lasciandosi battere dall'Italia, i bulgari hanno dimostrato che i loro successi nella Coppa delle Nazioni erano meritati. «Trud» dice che la Bulgaria è stata eliminata dopo un dignitoso duello.

Riferendosi al tifo del pubblico napoletano, che secondo molti giornali ha influenzato i giocatori bulgari non abituati a un simile clamore, il «Narodna Mladez» scrive: «Eravamo andati a Napoli per giocare al calcio, non per fare la guerra».

Colpo di scena nella riunione del C.I.O.

## L'assemblea di Losanna esclude il Sud-Africa dai Giochi Olimpici

**I 71 membri del Comitato olimpico invitati ad approvare la «rinuncia all'invito» fatto per le gare di Città del Messico - La discriminazione razziale esistente in Sud Africa e le reazioni degli altri paesi africani hanno portato alla decisione**

Nostro servizio particolare

LOSANNA, lunedì mattina.

Il Sudafrica, salvo una clamorosa e addirittura impensabile sorpresa, non sarà ammesso ai giochi di Città di Messico. La decisione definitiva spetta ai 71 membri del Comitato Internazionale olimpico ai quali, al termine della riunione, il Comitato esecutivo dell'ente ha inviato il seguente telegramma:

«Considerate tutte le informazioni ricevute dal Comitato esecutivo durante questa riunione sul clima internazionale attuale, il parere unanime è che non sembra assolutamente opportuno che una squadra del Sudafrica partecipi ai giochi della XIX Olimpiade. Di conseguenza, il Comitato esecutivo raccomanda vivamente che voi approviate la proposta unanime di rinunciare all'invito fatto per questi Giochi, in conformità all'articolo 30. Vogliate rispondere immediatamente per telegramma al Cio, Losanna». Firmato: Avery Brundage.

A prescindere dal particolare che i saluti non avrebbero guastato e che nel te-

(Continua in 3ª pagina)

## Totocalcio - Totip

**TOTOCALCIO - Monte premi L. 464.242.408**

**Colonna vincente: 1X2 - X11 - X21 - 112X**

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| Con 13 punti | 314 | 22 | L. 739.200 |
| Con 12 punti | 6377 | 428 | L. 36.300 |

**Le schedina di domenica prossima:** Bologna-Milan; Brescia-Roma; Cagliari-Varese; Inter-Juventus; Mantova-Fiorentina; Sampdoria-Lanerossi; Spal-Atalanta; Torino-Napoli; Livorno-Pisa; Monza-Catanzaro; Verona-Reggiana; Arezzo-Cesena; Sambenedettese-Maceratese.

**TOTIP - Col.: X2 - 22 - XX - 21 - 11 - 2X**

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| Con 11 punti | 5 | 1 | L. 1.381.559 |
| Con 10 punti | 122 | 18 | L. 100.274 |

**Ecco i risultati delle gare valide per la schedina Totip** — 1ª corsa: 1) Over, gr. X; 2) Antiloco, gr. 2 - 2ª corsa: 1) Parigi, gr. 2; 2) Cuma, gr. 2 - 3ª corsa: 1) Osborn, gr. X; 2) Andrea del Castagno, gr. X - 4ª corsa: 1) Rendù, gr. 2; 2) Dorle, gr. 1 - 5ª corsa: 1) Lafout, gr. 1; 2) Baledero, gr. 1 - 6ª corsa: 1) Ciuffolotto, gr. 2; 2) Ubi Mayor, gr. X.

## Scheda vincente

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Bari-Novara | 1-0 |
| X | Catanzaro-Reggina | 1-1 |
| 2 | Genoa-Pisa | 0-1 |
| X | Lecco-Venezia | 2-2 |
| 1 | Livorno-Padova | 1-0 |
| 1 | Messina-Lazio | 1-0 |
| X | Palermo-Catania | 0-0 |
| 2 | Perugia-Foggia | 0-1 |
| 1 | Reggiana-Monza | 2-0 |
| 1 | Verona-Potenza | 4-0 |
| 1 | Vigevano-Parma | 1-0 |
| 2 | Carpi-Forlì | 1-2 |
| X | Alghero-Olbia | 1-1 |

### Le date di Italia-Galles per la Coppa del Mondo

Napoli, lunedì mattina.

I rappresentanti della Federazione italiana gioco calcio e della Federazione del Galles si sono riuniti sabato a Napoli per un esame delle date possibili per gli incontri di qualificazione alla Coppa.

Le date proposte per il doppio confronto fra Italia e Galles sono le seguenti: martedì 22 ottobre 1968 incontro di andata (nel Galles), martedì 4 novembre 1969 partita di ritorno (in Italia). Una conferma ufficiale è attesa entro maggio.

Domenica riprende la serie A con gli ultimi appassionanti interrogativi

## Campionato: secondo posto e salvezza

Mancano tre giornate alla fine del campionato di serie A, che si concluderà senza altre interruzioni. Il Milan è ormai campione, ma alle sue spalle ben sette squadre lottano per il secondo posto con alterna fortuna. L'Inter ed il Napoli hanno 32 punti, la Fiorentina, il Varese e la Juventus sono a quota 31, il Torino ed il Bologna hanno 30 punti.

L'Inter sembra in un gran momento di forma: domenica ospiterà la Juventus poi attenderà sempre a San Siro il Napoli per concludere il torneo a Cagliari.

Il Napoli (sempre alle prese con il «caso» Sivori che non gioca da alcune settimane) dovrà affrontare due trasferte importanti, prima a Torino contro i granata poi a Milano contro l'Inter. L'unica partita relativamente facile sarà quella con il Brescia, sempre se all'ultima giornata i lombardi potranno presentarsi al «San Paolo» senza l'assillo di conquistare a tutti i costi un risultato utile.

Dopo Inter e Napoli, tre squadre, la Juventus, il Varese e la Fiorentina. Per i bianconeri di Heriberto Herrera, proiettati verso la Coppa dei Campioni, il torneo italiano dovrebbe riservare ormai pochi episodi palpitanti. Ma la Juventus promette ugualmente serio impegno.

Fiorentina e Varese, dal canto loro, non disarmano per la conquista di quel secondo posto che è, per i toscani ed i lombardi, ambizioso traguardo. E non si possono dimenticare il Torino ed il Bologna che — anche se staccate di due punti dalla coppia Inter e Napoli — hanno il vantaggio di una serie di partite più facili.

### Le partite per il 2° posto

**Inter (p. 32)**
JUVENTUS - NAPOLI - Cagliari

**Napoli (p. 32)**
Torino - Inter - BRESCIA

**Fiorentina (p. 31)**
Mantova - SPAL - L.R. Vicenza

**Varese (p. 31)**
Cagliari - MANTOVA - Milan

**Juventus (p. 31)**
Inter - SAMPDORIA - Spal

**Torino (p. 30)**
NAPOLI - Cagliari - ROMA

**Bologna (p. 30)**
MILAN - Atalanta - MANTOVA

(In maiuscolo le gare in casa)

### La strada della salvezza

Nella terribile lotta per non retrocedere in serie B si prospettano tre giornate avvincenti. Come è noto, tre sono le retrocessioni nella serie cadetti, ed in questa bagarre sono impegnate cinque squadre: il Mantova con punti 16, il Brescia con punti 18, la Spal con 20, l'Atalanta ed il Lanerossi Vicenza con 22. Roma (p. 26), Cagliari (p. 26) e Sampdoria (p. 24) possono considerarsi fuori da ogni rischio, anche se non hanno ancora raggiunto la certezza matematica della salvezza.

Il Mantova è in seria difficoltà. La squadra oltre tutto è anche sfortunata, ed il calendario riserva ai lombardi due trasferte su tre giornate. Solamente un miracolo potrebbe salvare il Mantova dalla B. Rimarrebbero da scegliere le altre due «condannate»: il Brescia ha due partite in casa (Roma e Lanerossi Vicenza) ed una trasferta (a Napoli), l'Atalanta invece viaggerà due volte per giocare a Bergamo contro il Bologna.

Domenica il campionato riprenderà dopo la sosta internazionale con un match di importanza notevole: a Ferrara giocheranno la Spal e l'Atalanta. Si può proprio dire che chi perde potrebbe dare l'addio alla serie A. Anche il Lanerossi Vicenza è in grave pericolo, nonostante abbia già 22 punti. Domenica i biancorossi veneti saranno a Genova con la Sampdoria, poi andranno a Brescia, infine ospiteranno la Fiorentina.

Con l'accavallarsi di partite «dirette» (cioè fra squadre interessate alla lotta per non retrocedere) è impossibile fare previsioni logiche sul futuro. Si può solamente dire che la battaglia sarà dura e difficile.

**Mantova (p. 16)**
FIORENTINA - Varese - Bologna

**Brescia (p. 18)**
ROMA - L.R. VICEN. - Napoli

**Spal (p. 20)**
ATALANTA - Fiorentina - JUVE

**Atalanta (p. 22)**
Spal - BOLOGNA - Sampdoria

**L. R. Vicenza (p. 22)**
Samp - Brescia - FIORENTINA

**Sampdoria (p. 24)**
L.R. VIC. - Juventus - ATAL.

*Nel torneo De Martino*

### La Fiorentina su rigore supera il Torino: 1 a 0

Salsomaggiore, lunedì mattina.

I ragazzi del Torino sono stati battuti dalla Fiorentina nella semifinale del Torneo De Martino. Terminati i due tempi regolamentari sullo 0-0, granata e toscani disputavano i «supplementari» e soltanto all'8' dell'ultimo tempo la Fiorentina riusciva ad assicurarsi la vittoria grazie ad un rigore.

Nell'altra semifinale, la Spal ha battuto il Napoli per 3-1. Mercoledì, dunque, Fiorentina e Spal si affronteranno nella finalissima.

Il Torino ha giocato in questa formazione: Bertonelli; Giovannini, Limena; Maghiti, Carlet, Facchinello; Brondi, Jacomuzzi, Crivelli, Rampanti, Centazzo.

*La seduta del Comitato esecutivo a Losanna*

# Una riunione di nove ore per il «no» al Sudafrica

**Attraverso una formula diplomatica si è trovato il sistema per annullare il voto di Grenoble, favorevole ai sudafricani**

## *Le prime reazioni di Johannesburg*

(Segue dalla 7ª pagina)

sto redatto in lingua francese sia scritto esattamente che non sarebbe «sage», e cioè saggio, che il Sudafrica partecipi alle Olimpiadi, è il caso di spiegare che cosa sia realmente accaduto e come si prospetti la situazione, dopo le nove interminabili ore impiegate nei lavori di ieri.

L'esecutivo ha adottato la forma più diplomatica che si potesse escogitare. Non volendo annullare il voto di Grenoble (in cui si accettava il Sudafrica) per tema di essere criticato dalla pubblica opinione, praticamente è arrivato alla stessa soluzione per vie traverse. Il voto di Grenoble non è nullo, ma i 71 membri del Cio sono stati invitati a votare la decisione presa all'unanimità dall'esecutivo di non invitare il Sudafrica a Città di Messico. E ciò per non mettere in crisi anzitutto il presidente Brundage, in secondo luogo il prestigio dell'esecutivo e in terzo luogo il fatto degli stessi membri del Cio che, con eccessiva leggerezza, a Grenoble in febbraio avevano votato in favore dell'ammissione dei sudafricani suscitando le violenti proteste di altri paesi soprattutto nella stessa Africa.

Si obietterà che cinque dei nove membri dell'esecutivo si erano accordati per non ammettere il Sudafrica ed era stata perfino firmata una proposta redatta dal generale messicano Clark tendente appunto a tale scopo. Quindi, grazie alla raggiunta maggioranza, non vi sarebbe stato bisogno di ricorrere all'articolo 20 dello statuto. E' vero, ma, evidentemente, la primitiva proposta di Onesti, il quale sosteneva l'illegalità del provvedimento preso a Grenoble, giacché il Comitato olimpico sudafricano era stato espulso dal Cio nel 1963 e quindi prima doveva essere riammesso e poi invitato ai Giochi, e la successiva presa di posizione da parte di Clark sono state considerate troppo «violente».

Quando ieri notte Brundage ha capito di avere che fare con una maggioranza compatta, ha manovrato per salvare le apparenze e ha convinto l'inglese marchese di Exeter, il più fiero e accanito sostenitore della riammissione del Sudafrica, a prendere una posizione meno favorevole, mentre la maggioranza si è sforzata di convincere Clark affinché rinunciasse a presentare la sua memoria. Si è cercata la via del compromesso e la fatica dev'essere stata notevole se ha richiesto, dopo le due sessioni ufficiose di [illegible] sera e di sabato notte, ben nove ore consecutive di lavori, dalle 11 del mattino alle 8 di ieri.

La questione [illegible] può essere così sintetizzata: sono stati spediti i 71 telegrammi e la segreteria del Cio è in attesa delle risposte telegrafiche. Grosso modo entro domani sera, o al massimo entro mercoledì, perverranno le risposte. Dato che l'unanimità dell'esecutivo è contraria alla partecipazione del Sudafrica e dato che l'esecutivo stesso rappresenta tutte le tendenze politiche e sportive del mondo intero, è inconcepibile che i restanti 62 membri si schierino contro. A titolo di cronaca riferiamo che, nella storia del Cio, un fatto simile non si è mai verificato.

L'articolo 20 citato nel telegramma dice testualmente: «In caso d'urgenza, il presidente può far votare una decisione per corrispondenza. Se la maggioranza delle risposte è favorevole alla decisione e se il numero delle risposte non è inferiore a 35, la decisione [illegible] adottata, salvo che si tratti di una modifica [illegible] statuto, per la quale dev'essere applicato l'articolo 50. Il risultato deve essere reso noto al Cio alla successiva sessione».

Per inciso ricordiamo che l'articolo 50 prevede che, per le modifiche dello statuto, occorrono i due [illegible] dei voti e aggiungiamo che la prossima [illegible] del Cio avrà luogo a Città di Messico alla vigilia dei Giochi, in ottobre: ne deriva che la decisione di Grenoble non era valida.

De Stefani si è dichiarato [illegible] della soluzione [illegible] «caso». In linea di massima, dello stesso avviso sono [illegible] tutti i nove membri dell'esecutivo, fatta eccezione, forse, per il messicano Clark il quale, per motivi personali, sperava nel trionfo della sua causa tendente ad un no più secco per il Sudafrica. Ma i motivi personali, al cospetto di un argomento tanto delicato e tanto assillante, ovviamente passano in seconda linea. Forse l'uomo della strada rimarrà sconcertato da tanta diplomazia. Ma il fatto è che ormai lo sport è diventato una branca così importante, per cui abbisogna di una guida nuova, di dirigenti più moderni, più realisti.

Per esempio, Brundage, al termine dei lavori, si è sforzato di spiegare che l'esecutivo non aveva i poteri per annullare il voto di Grenoble. La verità è che Brundage non voleva dimostrare al mondo intero di avere sbagliato due mesi fa e di indire un'assemblea straordinaria anche se, in un certo qual senso, il voto epistolare altro non è che l'opinione-lampo di una ipotetica assemblea straordinaria interpellata per corrispondenza anziché di persona. Ma l'essenziale è che abbia trionfato il buon senso.

Gli unici a recriminare, ovviamente, saranno gli atleti sudafricani, siano essi bianchi o «non bianchi», come vengono definiti i negri in seno al Cio. La maggioranza di questi atleti, sicuramente, espia la non uguaglianza razziale, una colpa non propria ma che ricade sui politici del loro Paese. A questi atleti va la comprensione di tutti i veri sportivi.

**Giorgio Bellani**

★ Al torneo Rapit che si svolge al campo Ruffini di Torino si sono avuti ieri i seguenti risultati: Junior Casale-Rapit 1-0; Barighlupo-Juventus 2-1; Pro Vercelli-Caslor 1-0; Torino-Sociale 1-0.

### Dichiarazione del Sud Africa

JOHANNESBURG, lunedì matt.

Il presidente del Comitato olimpico sudafricano, Frank Braun, commentando la decisione presa a Losanna dal Comitato esecutivo del Cio, di ripetere la votazione avvenuta nel febbraio scorso a Grenoble sull'ammissione del Sudafrica alle Olimpiadi del Messico, ha detto: «Mi auguro che questa nuova votazione abbia lo stesso esito della prima e che ci permetta quindi di partecipare ai Giochi di Città di Messico».

«Una votazione contraria alla partecipazione del Sudafrica alle Olimpiadi — ha aggiunto Braun — significherebbe la fine del Cio come organismo sul quale fare affidamento; in questo caso, molti Paesi, non solo noi, perderebbero la loro fiducia nel Cio».

### Il torinese Cagnotto primo nei tuffi in Svezia

Stoccolma, lunedì mattina.

Il tuffatore torinese Giorgio Cagnotto ha conquistato ieri dal trampolino di 3 metri l'unica vittoria italiana nei «Sei Nazioni» di nuoto svoltosi a Stoccolma. In campo azzurro, Cinzia Colombo si è piazzata quarta nei 400 misti ottenendo anche il nuovo record italiano con 5'42"6 (primato precedente 5' 45"7).

Il successo finale della manifestazione è andato, per la terza volta consecutiva, alla Gran Bretagna con 104 punti; seguono la Francia con 90, l'Olanda con 87, la Svezia (83), la Germania Ovest (77) e, infine, l'Italia che ha ottenuto soltanto 44 punti.

★ La River di Beinasco ha superato ieri per 3-2 il G.S. Volontas di Torino nella gara valida per la finale del campionato seniores del Centro Sportivo Italiano.

★ Tamburello — Al campo Ruffini di Torino per il «Trofeo Arancia d'oro Birichin» La Rosa ha battuto Rossino per 16-11. Nel torneo provinciale di Asti il capolista Monale ha superato il S. Desiderio per 19-3 mentre nel torneo di Montiglio il Cortandone è stato sconfitto dal Monale B per 19-14.

# *Il «centravanti» Nino Benvenuti sconfitto (0-2) dai giornalisti*

**In un incontro benefico, il campione del mondo guidava una formazione di pugili - Arbitro il "trainer" del Milan, Nereo Rocco - Altri nomi celebri presenti sul campo - Benvenuti è poi partito per Londra - Intenso programma in maggio e giugno negli Stati Uniti e nel Canada**

Dal nostro corrispondente

*Trieste, lunedì mattina.*

*Il campione del mondo di pugilato, categoria pesi medi, Nino Benvenuti, ha spesso avuto occasione di lamentarsi dei giornalisti italiani che, a suo dire, sono stati troppo teneri nei suoi riguardi nel periodo tra il secondo incontro con Griffith, perso dal pugile triestino, e il clamoroso, definitivo rivincita al Madison di New York. Ieri per Benvenuti era l'occasione buona per «vendicarsi» dei rappresentanti della stampa italiana, ma gli è andata male. Il campione del mondo, sceso in campo alla guida di una squadra di calcio formata da pugili, in attività o a riposo, contro una squadra di [illegible] giornalisti, ha dovuto incassare una [illegible] sconfitta: 2 a 0.*

*La partita, giocata in mattinata allo stadio Valmaura, davanti a cinquemila spettatori che tifavano per Benvenuti, al grido di «Nino, Nino», come se fosse in palio il titolo che ha fatto impazzire d'entusiasmo gli italiani al di là e al di qua dell'Atlantico, era stata organizzata per devolvere l'incasso a favore dell'Unione italiana per la lotta contro la distrofia muscolare.*

*Lo scopo benefico ha richiamato altri famosi campioni, come Tiberio Mitri e Vecchiato, tra i pugili, l'allenatore del Milan, Nereo Rocco, che ha diretto l'incontro, l'ex mondiale di [illegible] Piero Pastuti e l'ex maglia rosa del ciclismo, Guido de Santi, che hanno collaborato come guardalinee.*

*I giornalisti non si sono lasciati intimidire dalle veloci discese del centrattacco Benvenuti, il cui peso e la [illegible] grinta avrebbero dovuto permettergli il successo. Ma chi poteva veder Nino in rete con il pallone, come riuscivano a fare i giganti del calcio tipo Charles e Nordhal, è rimasto deluso. Il campione del mondo ha tentato di giustificarsi con la scusa di aver disperso sui campi di neve della Val Badia buona parte delle energie che gli hanno permesso di portare in patria il prestigioso titolo, ma a giudicare dalle splendenti condizioni in cui Nino si è presentato sul campo, le giustificazioni sono apparse piuttosto fragili.*

*Le due reti sono state segnate dal giovane cronista Italo Drocker, entrambe nella ripresa. Il centravanti dei giornalisti ha dimostrato così di saper centrare il bersaglio non solo con la penna, ma anche con i piedi, aiutato validamente in questo dal radiocronista Sandro Ciotti (ex giocatore della Lazio prima di passare al giornalismo) e dagli altri compagni di squadra.*

*In serata Benvenuti, dopo essersi fatto promettere dai giornalisti che presto gli sarà concessa la rivincita, è partito in aereo per Londra, dove dovrà decidere circa un suo prossimo incontro, questa volta tra le corde di un ring e non tra le gradinate di un campo di calcio.*

*Sempre per la [illegible] di pugile, Benvenuti ha in programma di partire il 7 maggio per gli Stati Uniti, dove svolgerà alcune esibizioni, poi di trasferirsi nel Canada per definire gli accordi per un combattimento da sostenere tra il 28 giugno e il 2 luglio, contro un avversario da designare.* **u. s.**

Pugili: Shokiro; Semerano, Vecchiato; Romano, Pauchè, Sanna; Del Degan, Carbi, Benvenuti, Mitri, Barbadoro.

Giornalisti: Bernes; Corazza, Ferrara (Guidranti); Di Ragogna, Firmiani, Re David; Nordio, Tomizza, Ferruggiola V, Drocker, Molinari, Ciotti.

Nino Benvenuti (in maglia bianca) nell'area dei giornalisti, circondato da tre avversari. Il radiocronista Ciotti (che da studente giocò nella Lazio) contrasta efficacemente il campione del mondo di pugilato; gli altri due danno l'impressione di tenersi sulla difensiva, in attesa degli sviluppi che prenderà la situazione (Tel. a «Stampa Sera»)

*A Coimbra, pareggio con l'Academico: 1-1*

# Il Benfica (senza Eusebio) ha impressionato ugualmente l'allenatore Heriberto Herrera

**«La squadra portoghese è fortissima», dichiara il trainer della Juventus - Nuove voci sull'infortunio di Eusebio - Il celebre attaccante sarà assente contro i bianconeri in Coppa dei Campioni?**

Nostro servizio particolare

Coimbra, lunedì mattina.

Il Benfica, che sarà il prossimo avversario della Juventus nella Coppa dei Campioni, ha giocato ieri a Coimbra contro l'Academica, ottenendo un pareggio: 1 a 1. Da segnalare che la squadra campione portoghese era priva di Eusebio e di Graça. Il goal per il Benfica è stato realizzato da Jacinto (il sostituto di Graça) al 18' del primo tempo; per l'Academica ha pareggiato nella ripresa il centroattacco Jaime Graças.

Il Benfica ha giocato in questa formazione: José Henrique; Adolfo, Raul Cruz; Jacinto e Humberto; José Augusto, Iauca, Torres, Coluña e Simões.

L'assenza di Eusebio ha destato qualche preoccupazione nei tifosi della squadra di Lisbona. C'è chi dice che il forte attaccante lamenti effettivamente una lesione al menisco e che i dirigenti (d'accordo con l'allenatore) vogliano rinviare il necessario intervento chirurgico a dopo le gare con la Juventus.

Il trainer Otto Gloria proprio ieri a Coimbra ha assicurato che l'infortunio di Eusebio non desta preoccupazioni: «*L'ho lasciato a riposo per ragioni di prudenza, anche perché domenica saremo impegnati contro lo Sporting di Lisbona, una partita che può essere considerata come una finale del campionato portoghese*». Lo Sporting (che ieri ha vinto contro la Barreirense per 3 a 0) è ora in testa alla classifica del massimo torneo portoghese.

L'assenza di Eusebio e di Graça a Coimbra ha reso meno utile il viaggio di Heriberto Herrera, venuto apposta in Portogallo per esaminare il Benfica alla vigilia della partita di Coppa dei Campioni. Il trainer juventino è al suo secondo viaggio nella penisola iberica, e tutte e due le volte ha visto i prossimi avversari dei bianconeri in formazione rimaneggiata. Sempre senza Eusebio.

Nella serata di ieri Heriberto Herrera, avvicinato dai giornalisti che volevano conoscere le sue impressioni sulla prova del Benfica, non ha nascosto un certo disappunto per questo suo secondo viaggio a vuoto: «*Non si può certo giudicare il Benfica* — ha detto Heriberto Herrera — *senza Eusebio e senza Graça. Mi è parsa comunque una grossa squadra, fortissima a centro campo. Con Eusebio sarà un avversario formidabile*».

«Come mai Eusebio non ha giocato?».

«*Non si hanno notizie precise. C'è chi dice che si tratti di infortunio ad un ginocchio, chi parla di riposo prudenziale*».

«Crede che Eusebio sarà pronto per le partite con la Juventus?».

«*Non si può dire nulla al momento*».

Heriberto Herrera rientrerà a Torino oggi in aereo.

**r. s.**

## Notizie in breve

★ **Abdon Pamich** ha vinto ieri a Reggio Calabria una gara di marcia valevole quale prova di campionato italiano; al secondo posto si è piazzato Visini, al terzo Nigro.

★ **Nel torneo di basket** di serie B il Biancoazzurri di Vigevano ha battuto l'Italsider di Trieste per 83 a 40.

★ **Pallone elastico** — Per la Coppa Città di Alba la squadra del G. S. Industria Dolciaria Ferrero (Bertola-Gili II) ha battuto la squadra del G. S. Pievese (Defilippi-Gili I) per 11 a 9.

★ **L'austriaco Karl Schranz** partirà il 6 maggio per il Giappone, dove prenderà una decisione sulla proposta di allenare la squadra nazionale giapponese per le Olimpiadi invernali di Sapporo del 1972.

★ **Modena-Inter 1-1** — I nerazzurri si sono portati in vantaggio al 33' del primo tempo con Bedin, gli emiliani hanno pareggiato quattro minuti dopo con Console.

★ **Prato-Sampdoria 0-1** — I blucerchiati si sono imposti grazie ad una rete di Francesconi all'11' del primo tempo.

★ **Maceratese-Mantova 2-0** — Entrambe le reti nel primo tempo: al 18' ha segnato Gerardi, al 38' ha raddoppiato Galli.

*I vercellesi ritornano a dominare nel girone A del campionato di serie D*

# La Pro Vercelli a Borgomanero riprende la serie positiva (2-0)

**La squadra di Bussi agevolata dagli errori dell'arbitro - L'Asti sconfitto in casa dal Sestri Levante (0-1) - Il Macobi vince a Cuneo (1-0) - Dopo otto partite negative un successo dell'Ivrea sulla Sestrese (3-0)**

Dal nostro corrispondente

Borgomanero, lunedì mattina.

*Sceso in campo con la formazione più idonea a ottenere un pareggio in bianco, la Pro Vercelli è uscita addirittura vittoriosa dal difficile terreno del Borgomanero, grazie a due goal giocati, messi a segno dall'ala destra Rossi. Il merito maggiore di questa vittoria non va però attribuito alla capolista, o alla bravura del marcatore delle due reti, che nel corso dell'intero incontro non è mai riuscito a farsi luce, ma agli errori dell'arbitro Lanetti di Bergamo, che hanno avuto influenza decisiva sul risultato.*

*Il Borgomanero, pur difettando di decisione nelle conclusioni, ha mostrato una netta superiorità, specialmente nel primo tempo. E' stata, insomma, una partita che avrebbe potuto legittimamente chiudersi su un pareggio, che avrebbe premiato giustamente la vivacità e il bel gioco del Borgomanero e la solidità difensiva della capolista. Invece l'arbitro, al 20' del primo tempo, ha annullato una rete del Borgomanero, per un presunto fallo di Ughetti sul portiere, poi al 21' sempre al Borgomanero non ha concesso un rigore per una deviazione di mano di Picardi a non più di due metri dalla porta.*

*Nella ripresa, al 16' la svolta decisiva. L'arbitro decretava una punizione dal limite per la Pro Vercelli, per una presunta irregolarità di Sfolale ai danni dell'ala vercellese Zarino. Da un fallo unanimemente giudicato inesistente, nasceva il goal che decideva praticamente l'incontro. La punizione veniva battuta da Rossi, che fino a quel momento era stato completamente annullato dal suo avversario Paletti. Il suo tiro, deviato dalla barriera, finiva in rete.*

*Il Borgomanero reagiva con decisione allo svantaggio, ma al 20' restava in dieci uomini, a causa dell'espulsione di Paletti per proteste nei confronti del direttore di gara. Tutto sbilanciato in avanti per rimediare l'ingiusto svantaggio, il Borgomanero, numericamente inferiore, si esponeva fatalmente al contropiede della Pro Vercelli. Così al 31' Zarino riusciva a portarsi in buona posizione. Il portiere del Borgomanero, Gatti, con una tempestiva uscita riusciva a respingere la palla ma, rimanendo da terra, un difensore appoggiava il piede dell'attaccante vercellese.*

*Per Lanetti questa volta non c'erano dubbi: era rigore. Batteva Rossi, che spiazzava con un tiro centrale a mezz'altezza, preceduto da una finta. Il finale era ancora tutto del Borgomanero.*

**g. ba**

### Il Casale sbaglia un rigore e pareggia con l'Albenga: 1-1

Casale, lunedì mattina.

*Per un'incredibile serie di errori dei suoi attaccanti, il Casale ha rischiato di perdere questa importante partita con l'Albenga. Il primo tempo è terminato con gli ospiti in vantaggio: al 21' aveva segnato Celiberti, che ha sorpreso Zapella.*

*Nella ripresa il Casale ha premuto decisamente il sopravvento, colpendo un palo al 5' con Tinazzi a portiere battuto. Al 18' Malolni indirizza a rete, ma sulla linea con le mani salva un difensore: rigore netto, batte Tinazzi tra le braccia di Carabin. Al 27' Tricerri solo davanti al portiere tira malamente, colpendo la traversa. Sempre Tricerri al 38', smarcato in area, sbaglia incredibilmente.*

*Finalmente al 41' giunge il meritato pareggio. Bruno passa al terzino Giuggioli, che con un tiro parabolico insacca.*

SESTRI LEVANTE - *ASTI 1-0 — *I liguri hanno ottenuto la vittoria in seguito ad una azione dell'ala destra Lercari. Al 39' della ripresa, dopo un calcio di punizione battuto da Bo, scattava Lercari in sospetto fuori gioco e realizzava. Nonostante le proteste degli astigiani, l'arbitro convalidava la rete. Per tutto l'incontro i locali hanno svolto un gioco veloce e ordinato, senza poter realizzare per l'accorta difesa ospite.*

MACOBI - *CUNEO 1-0 — *Con una rete messa a segno dal terzino Borca al 37' del primo tempo, il Macobi Asti ha vinto a Cuneo, dopo una partita dal tono agonistico piuttosto accentuato. I granata astigiani hanno avuto il merito di dare maggiore sostanza al proprio gioco.*

*IVREA - SESTRESE 3-0 — *Reti: Scrigner al 30' del primo tempo e al 27' e al 33' della ripresa.*

*Dopo otto partite, l'Ivrea è tornato alla vittoria superando per tre reti a zero, la forte squadra della Sestrese.*

*Sia l'Ivrea che la Sestrese hanno finito la partita in dieci: al 26' della ripresa infatti l'arbitro ha espulso il mediano ligure Alessio per proteste, mentre a otto minuti dal termine è uscito dal campo l'ala destra dell'Ivrea Nattari per un infortunio.*

*ALASSIO - CASTOR 1-1 — *Al 1' minuto della ripresa ha segnato Albasa per la Castor e al 24' ha pareggiato Pigné per l'Alassio. I liguri hanno dominato, non riuscendo ad ottenere la vittoria anche per una certa dose di sfortuna e per le sviste dell'arbitro, che ha negato loro due «rigori».*

*SANREMESE - LIGORNA 2-1 — *Facile successo della Sanremese che, per l'occasione, aveva messo in campo tre giovanissimi del vivaio locale. Reti di Malanima del Ligorna al 7' e quindi pareggio di Giordano al 18'. Tonelli ha portato i locali in vantaggio al 25' e Giordano si è ripetuto al 4' della ripresa.*

### GIRONE A

Risultati: *Sanremese-Ligorna 2-1; Sestri Levante-*Asti 1-0; Casale-Albenga 1-1; Macobi-*Cuneo 1-0; Alassio-Castor 1-1; Cossatese-Imperia 0-0; Pro Vercelli-*Borgomanero 2-0; Omegna-*Gruppo C 2-1; Ivrea-Sestrese 3-0.

Classifica: Pro Vercelli p. 40; Macobi 36; Omegna 35; Castor e Sanremese 32; Borgomanero e Sestrese 31; Albenga 30; Cossatese 29; Alassio e Casale 28; Cuneo, Asti, Ivrea e Sestri Levante 27; Gruppo C 25; Imperia 23; Ligorna 14.

### Ambu vince in «volata» la corsa di 20 chilometri

Lo «sprint» allo stadio tra Ambu (a sin.) e De Palma (Moisio)

Il «nazionale» Antonio Ambu ha vinto la [illegible] di corsa sui 20 chilometri disputata ieri a Torino, superando De Palma (anch'egli più volte nazionale) dopo una combattuta «volata». La corsa, valida come prima prova per il campionato italiano su strada (categoria «seniores») si è svolta sulle vie adiacenti lo [illegible] ed arrivo all'interno dello Stadio stesso: la singolare formula e l'orario della gara (la partenza è stata data alle 17) hanno attirato un pubblico abbastanza numeroso.

Questo l'ordine d'arrivo: 1. Antonio Ambu (Snia Viscosa Varedo) in 1 ora 1' e 44"; 2. Gioacchino De Palma (CUS Bari) a 2 decimi; 3. Osvaldo Segrada (Pro Patria) a 37 secondi.

# Il Derthona (girone B) pareggia a Varedo: 1-1

**La capolista Pergolettese raggiunta dalla Cremonese - Il Vigevano batte anche il Parma (1 a 0)**

LILION SNIA - DERTHONA 1-1 — Reti Zapparoli (D.) al 19' del primo tempo; Dellari (L.) al 6' della ripresa. L'incontro è stato tecnicamente valido, specie per merito della manovra del Derthona, anche se l'attacco, per incapacità penetrativa, non sempre ha saputo ottenere il risultato frutto di una manovra ricamata. Dal punto di vista agonistico si è assistito ad un incontro interessante, combattuto e molto corretto.

*VOGHERA-SARONNO 2-0 — Reti: Dondoni al 13' del primo tempo; Patetti al 4' della ripresa. Con una rete per tempo il Voghera ha piegato il Saronno, che con questa sconfitta vede forse definitivamente compromesse le sue possibilità di salvezza. Partita di scarso contenuto tecnico, ma giocata con impegno da entrambe le squadre. I locali hanno vinto grazie anche ad alcuni errori della difesa ospite ed a tre stupende parate di Gatti, la rivelazione del Voghera.

*GUASTALLA - MIRANDOLESE 0-0 — Il derby emiliano fra Guastalla e Mirandolese si è chiuso a reti inviolate. All'ultimo minuto i locali hanno usufruito di un calcio di rigore, battuto da Papazzoni e neutralizzato dal portiere ospite Malaguti.

*CREMONESE - PRO SESTO 2-0 (0-0) — Dopo avere invano inseguito il goal per tutto il primo tempo, la Cremonese, nei secondi 45 minuti, con una condotta di gara più accorta e una manovra più fluida, è riuscita a costringere alla resa con il classico risultato di 2 a 0 una Pro Sesto apparsa vivace solo a tratti.

La Cremonese si è portata in vantaggio al 18' della ripresa su calcio di rigore, trasformato da Mondonico, a seguito d'un atterramento in area ai danni della stessa ala sinistra grigiorossa, e ha siglato il raddoppio al 33' con Vecchi, che ha sorpreso il portiere avversario con un tiro scoccato da 25 metri.

*VIGEVANO-PARMA 1-0 — Il Vigevano ha conseguito ieri il suo terzo successo consecutivo, imponendosi col minimo scarto sul Parma. La rete del successo i lomellini l'hanno messa a segno all'8' del primo tempo con l'ala destra Caccia il quale ha calciato il pallone da circa 35 metri. Grazie alla complicità dell'estremo difensore ospite, il tiro è andato a segno.

### GIRONE B

RISULTATI: *Cremonese - Pro Sesto 2-0; *Gallaratese-Pergolettese 2-2; *Guastalla-Mirandolese 0-0; *Lilion Snia Varedo-Derthona 1-1; Moglia-Seregno 1-1; Leoncelli-*S. Secondo 2-1; *Valtrompia-Fanfulla 0-0; *Vigevano-Parma 1-0; *Voghera-Saronno 2-0.

CLASSIFICA: Pergolettese e Cremonese p. 41; Derthona 36; Seregno e Vigevano 34; Lilion Varedo 31; Voghera 30; Parma e Gallaratese 29; Pro Sesto e Fanfulla 27; Moglia, Valtrompia e Mirandolese 25; S. Secondo e Guastalla 22; Saronno e Leoncelli 21.

## Altre di serie D

*COSSATESE - IMPERIA 0-0 — *I padroni di casa hanno esercitato una costante superiorità, ma hanno fallito alcune buone occasioni, mancando un risultato pieno che avrebbero sostanzialmente meritato.*

OMEGNA - *GRUPPO C 2-1 — *Pur avendo attaccato in prevalenza, il Gruppo C è stato sconfitto da un'avversaria che ha saputo dosare meglio le sue forze ed ha giocato con maggior intelligenza. Hanno segnato per l'Omegna, nel primo tempo Zanin al 9', e Pastrello al 24'. A sei minuti dalla fine Cilarello ha ottenuto l'unica rete per la squadra locale.*

# Il Milan con Angelillo e Maldini sconfitto in amichevole a Savona

**Inatteso successo per 3 a 2 della squadra ligure di serie C contro i nuovi campioni d'Italia - Il primo tempo si era chiuso 3 a 1**

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, lunedì mattina.

*Nella gara amichevole disputata ieri allo stadio Bacigalupo, il Savona ha battuto il Milan 3 a 2. La vittoria della squadra ligure — che si batte nel Girone A della Serie C per la promozione — è stata una grossa sorpresa, anche se i nuovi campioni d'Italia hanno schierato in pratica la squadra riserve, rinforzata da Malatrasi, Angelillo, Mora e con l'anziano Maldini che ha potuto giocare grazie all'autorizzazione del Torino (società presso la quale è ancora tesserato).*

*Questa premessa non diminuisce tuttavia il merito del Savona che si è portato in vantaggio al 23' con Osterman. I rossoneri pareggiavano su penalty con Mora al 30' (il fallo in area era stato commesso da Canepa sullo stesso Mora). Le altre reti dei liguri erano messe a segno da Stefan (che rientrerà domenica nel Savona a Legnano). Il Milan accorciava le distanze con Longo, un giocatore della Solbiatese ieri in prova.*

*Maldini, Angelillo e Malatrasi erano i tre elementi del Milan più attesi alla prova. Gli anni passano ma la classe è sempre quella per il «vecchio» Maldini, che a 36 anni potrebbe essere ancora utile a qualche compagine di A o di B. L'ex nazionale non intenderebbe tuttavia riprendere l'attività. Come è noto non gli è stato possibile passare al Milan come giocatore (il Torino chiedeva 10 milioni e i rossoneri non hanno voluto trattare) e ogni tanto, con il permesso della società granata, si esibisce con i rincalzi milanisti in qualche amichevole.*

«Serve a ridurre la forte nostalgia per il football attivo», dice Maldini, che *ha progetti ben precisi: dopo avere collaborato quest'anno con Rocco e Bergamasco come preparatore, si è iscritto a Coverciano al corso per aspiranti allenatori e, dalla prossima stagione, vuole abbracciare definitivamente la carriera di trainer.*

*Angelillo, dopo il clamoroso rilancio con il Torino, spera di essere confermato domenica prossima a Bologna. Rocco infatti intende concedere un turno di riposo a Rivera in vista della prima semifinale della Coppa delle Coppe con il Bayern di Monaco, in programma il 1° maggio a San Siro. Ieri Angelillo è piaciuto solo a sprazzi. Comunque ha il morale alle stelle:* «Contro i granata ho superato una prova tremenda, dimostrando che, a trent'anni, non sono finito. Spero a stagione conclusa di trovare una società disposta ad acquistarmi. Ho letto che il Pisa vorrebbe sia me che Mora. Andrei volentieri alla squadra toscana. E pensare che quest'anno avrei potuto giocare nella Juventus ma l'affare è sfumato, per una differenza di due-tre milioni».

*Positiva la prova di Malatrasi, per i sessanta minuti della sua permanenza in campo (al quarto d'ora della ripresa è stato sostituito prudenzialmente da Fraccapani).*

**Bruno Bernardi**

★ Mariano Allocco (S.C. Bosiese) ha vinto ieri la «Coppa Zemaro» gara ciclistica per allievi disputatasi nel Biellese. Al secondo posto Franco Peruzzo della stessa società, a 20".

## Serie B - La sconfitta di Bari relega i piemontesi al terz'ultimo posto

# Il Novara torna in zona retrocessione

**Al 40' del primo tempo il goal che ha deciso la gara**

## I novaresi lottano con impegno ma il Bari riesce a vincere: 1-0

**Gli azzurri di Molina hanno contenuto bene gli scatenati attaccanti pugliesi - Nella ripresa, preso il sopravvento, hanno sfiorato il pareggio - Nelle cinque partite ancora da disputare sul proprio campo, il Novara dovrà conquistare i punti necessari per la salvezza**

Il portiere barese Miniussi interviene su una puntata dell'attaccante novarese Broggi, in maglia scura (Tel. a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Bari, lunedì mattina.

Ieri al Novara non è riuscito il «colpo» di sette giorni prima a Reggio Calabria, dove aveva pareggiato: una rete di Mujesan, il capocannoniere della serie B, ha dato il successo al Bari e gli azzurri piemontesi dovranno cercare nelle prossime partite in casa i punti necessari ad evitare la retrocessione.

Allo stadio pugliese il Novara ha subito nel primo tempo il deciso assalto degli avversari ed avrebbe anche potuto incassare più di un goal; nella ripresa però la squadra di Molina — dimostrando una notevole preparazione atletica — ha preso il sopravvento sugli avversari, andando in qualche occasione vicina al pareggio.

La posizione dei piemontesi in classifica (terz'ultimi) dopo la sconfitta di ieri è difficile ma non disperata. La squadra ha ventisette punti ed il trainer Molina considera i 34 punti come quota-salvezza: non dovrebbe essere difficile raggiungerla nelle otto gare (una domenica il Novara riposerà) che mancano alla fine del torneo, otto gare delle quali ben cinque in casa. Importante sarà battere domenica prossima il Messina, una delle ultime in classifica.

Il Novara a Bari ha già compiuto una notevole impresa subendo soltanto un goal nel primo tempo, quando la squadra pugliese si è gettata all'attacco con un impeto che sembrava dover travolgere i difensori azzurri. Il Bari gioca con due «punte» centrali, Mujesan e Galletti, che Molina aveva affidato all'inizio, rispettivamente, ad Udovicich e Magnaghi; dopo un quarto d'ora, visto che Udovicich era spesso portato fuori zona dagli arretramenti di Mujesan, i due difensori si sono scambiati i compiti: è sembrato che Magnaghi riuscisse ad opporsi meglio allo scatenato attaccante — il quale al 10' aveva colpito l'incrocio dei pali alla sinistra di Lena, — ma al 40' il «numero dieci» pugliese ha schiacciato in rete di testa un calcio di punizione di Diomedi.

Segnato il goal, il Bari ha esaurito la sua formidabile carica agonistica. Del resto i pugliesi non avrebbero potuto reggere novanta minuti al ritmo dei primi quarantacinque.

Nella ripresa si è finalmente visto all'attacco anche il Novara, con sempre maggiore autorità. Il caparbio Bramati ed il vivace Milanesi hanno cominciato a dare fastidio alla difesa avversaria, mentre Gaspérini li appoggiava da vicino ed avanzavano a tratti anche Udovicich e Tagliavini.

Una «punizione» di Magnaghi ed una puntata insidiosa di Bramati mandavano due volte il pallone a sfiorare i pali della porta di Miniussi ed il 41' l'arbitro — smentito pubblicamente e clamorosamente da un gesto di diniego del guardalinee — fermava il lanciato Milanesi per un fuori gioco inesistente. Per il Novara sfumava così l'ultima occasione per raggiungere il pareggio.

**Bruno Perucca**

*Bari:* Miniussi; Diomedi, Zignoli; Correnti, Vasini, Muccini; De Nardi, Casisa, Galletti, Mujesan, Cicogna.

*Novara:* Lena; Fumagalli, Magnaghi; Tagliavini, Udovicich, Testa; Milanesi, Gasperini, Bramati, Broggi, Colla.

*Arbitro:* De Marchi, di Pordenone.

## Palermo-Catania: 0-0

PALERMO, lunedì mattina.

(f. d.) Il Palermo ha ceduto un punto al generoso Catania. Lo zero a zero finale rispecchia in parte l'andamento dell'incontro poiché ad un primo tempo giù di tono, giocato al rallentatore, ha fatto riscontro una ripresa molto più interessante, con numerose azioni sfumate di un soffio da parte di tutti e due gli attacchi.

Il Catania ha adottato uno schieramento prudenziale con due sole punte costantemente in avanti, Vitali e Girol, mentre Volpato, Ferrari e Fara giostravano nella zona di centro campo giungendo spesso fino al limite della propria area di rigore.

La partita si è risvegliata nel secondo tempo quando nel giro di pochi minuti il Palermo reclamava il rigore per un «mani» di Valani all'8' e poi (al 12') per una spallata di Tenaggi a Lancini che si apprestava a tirare da pochi passi, mandando il mediano rosanero a rotolare a terra, ed al 38' quando i «rosa» chiedevano il goal su un forte tiro di Bercellino parato da Rado sulla linea.

Il Catania ha dimostrato di possedere un gioco molto sbrigativo e con due sole punte ha costretto Ferretti a sfoderare alcuni interventi difficili, in special modo al 30' su forte tiro rasoterra di Vitali deviato in angolo con un pronto tuffo.

PALERMO: Ferretti; Costantini, Villa; Lancini, Giubertoni, Landri; Ferrecchi, Landoni, Bercellino, Benelli, Nova.

CATANIA: Rado; Buzzacchera, Unere; Teneggi, Strucchi, Valani; Volpato, Ferrari, Vitali, Fara, Girol.

## Perugia-Foggia: 0-1

Perugia, lunedì mattina.

Con una rete al 21' del primo tempo dell'ala sinistra Rolla, il Foggia ha battuto il Perugia. Con questa sconfitta casalinga, i toscani hanno fatto un altro passo verso la retrocessione, mentre il Foggia con l'affermazione esterna ha consolidato la propria posizione fra le maggiori squadre in corsa per la serie A.

## Serie B - 33ª giornata

### Questi i risultati

| | | | |
|---|---|---|---|
| Bari-Novara | 1-0 | Messina-Lazio | 1-0 |
| Catanzaro-Reggina | 1-1 | Palermo-Catania | 0-0 |
| Genoa-Pisa | 0-1 | Perugia-Foggia | 0-1 |
| Lecco-Venezia | 2-2 | Reggiana-Monza | 2-0 |
| Livorno-Padova | 1-0 | Verona-Potenza | 4-0 |

Ha riposato: Modena

### La classifica

| SQUADRE | PUNTI | PARTITE G. | In casa V. | In casa N. | In casa P. | Fuori casa V. | Fuori casa N. | Fuori casa P. | RETI F. | RETI P. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Palermo | 44 | 32 | 10 | 7 | 0 | 4 | 9 | 2 | 34 | 17 |
| 2. Pisa | 41 | 32 | 10 | 5 | 1 | 5 | 6 | 5 | 41 | 23 |
| 3. Foggia | 38 | 31 | 6 | 4 | 3 | 4 | 10 | 2 | [illegible] | 27 |
| 4. Reggiana | 37 | 31 | 7 | 7 | 2 | 5 | 6 | 4 | 33 | 23 |
| 5. Verona | 37 | 32 | 9 | 4 | 2 | 4 | 7 | 6 | 31 | 22 |
| 6. Bari | 35 | 31 | 13 | 2 | 1 | 0 | 7 | 8 | 43 | 24 |
| 7. Livorno | 34 | 31 | 7 | 6 | 2 | 6 | 2 | 8 | 24 | 23 |
| 8. Catanzaro | 32 | 32 | 8 | 9 | 3 | 1 | 9 | 4 | 23 | 23 |
| 9. Monza | 32 | 31 | 6 | 7 | 2 | 2 | 9 | 5 | 32 | 33 |
| 10. Reggina | 32 | 32 | 7 | 6 | 2 | 4 | 4 | 9 | 34 | 36 |
| 11. Catania | 31 | 31 | 6 | 6 | 4 | 4 | 5 | 6 | 28 | 20 |
| 12. Genoa | [illegible] | 31 | 8 | 9 | 1 | 3 | 5 | 6 | 30 | 22 |
| 13. Padova | 29 | 31 | 7 | 5 | 3 | 3 | 4 | 9 | 25 | 31 |
| 14. Lazio | 28 | 31 | 8 | 7 | 2 | 0 | 9 | 7 | 19 | 25 |
| 15. Modena | 27 | 31 | 5 | 9 | 1 | 1 | 8 | 9 | 27 | 32 |
| 16. Venezia | 27 | 31 | 7 | 5 | 3 | 1 | 6 | 9 | 21 | 26 |
| 17. Novara | 27 | 32 | 5 | 9 | 1 | 1 | 6 | 10 | 23 | 33 |
| 18. Perugia | [illegible] | 32 | 6 | 6 | 4 | 1 | 6 | 9 | 30 | 39 |
| 19. Lecco | 26 | 32 | 3 | 9 | 5 | 1 | 9 | 5 | 27 | 36 |
| 20. Messina | 26 | 31 | 7 | 7 | 3 | 0 | 5 | 9 | 18 | 33 |
| 21. Potenza | 21 | 32 | 4 | 7 | 5 | 0 | 6 | 10 | 18 | 38 |

### Situazione

Tranne il Palermo (costretto allo 0-0 interno dal Catania), tutte le squadre di testa hanno vinto i rispettivi incontri. Pisa e Foggia si sono addirittura imposti in trasferta (i toscani a Genova, i pugliesi a Perugia) e di conseguenza hanno ridotto di un punto il loro svantaggio nei confronti della capolista. L'unica novità, in questo settore della classifica, è rappresentata adesso dall'attacco che il Pisa sta portando al Palermo per la conquista del primo posto.

Dove la situazione si sta facendo drammatica, è nel settore di coda. Le battute d'arresto di Lazio, Novara, Padova e Perugia, e il passo avanti fatto registrare da Messina, Lecco e Venezia, hanno determinato il raggruppamento di otto squadre nello spazio di tre punti. Attualmente, dunque, soltanto il Potenza (21 punti) si può ormai considerare condannato alla retrocessione: per le altre squadre (Messina, Lecco e Perugia con punti 26; Venezia, Novara e Modena 27; Lazio 28; Padova 29) nulla è ancora deciso e ci si sta avviando verso una lotta serrata.

### Le partite di domenica prossima

Foggia-Genoa; Lazio-Lecco; Livorno-Pisa; Modena-Palermo; Monza-Catanzaro; Novara-Messina; Padova-Catania; Perugia-Reggina; Venezia-Bari; Verona-Reggiana. Riposa: Potenza.

**Immeritata sconfitta interna dei rossoblù liguri**

## Annullato un goal del Genoa: il Pisa s'impone a Marassi (1-0)

**Al 6' della ripresa l'arbitro non convalida un punto di Petrini per fuori gioco di posizione di un altro attaccante genoano - Diciotto minuti dopo, su un errore del portiere Grosso, i toscani si portano in vantaggio «Osservatori» e dirigenti di alcune società di serie A in tribuna - Alla Juventus interesserebbe il pisano Joan**

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

*La miglior partita giocata in tutta la stagione è finita male per il Genoa. Il Pisa, ordinato e preciso nella manovra, ha retto bene agli attacchi portati praticamente per gli interi novanta minuti dagli avanti rossoblù ed ha poi sfruttato un clamoroso errore del portiere Grosso per segnare l'unico goal della giornata e con quello assicurarsi il successo. Sono due punti preziosi per i toscani, che si trovano ora lanciati verso la promozione, ma sono punti immeritati, sottratti al Genoa che torna ora nella zona d'ombra della classifica, senza correre pericoli né più nutrire ambizioni.*

*Le partite che ancora rimangono da disputare serviranno ai genoani per accumulare quei sei o sette punti necessari a mantenere la posizione attuale, ma anche a rendere più amalgamato e compatto il nucleo della squadra che dovrà costituire la base per puntare finalmente alla promozione. La partita di ieri ha dimostrato che la levatura tecnica del Genoa non è inferiore a quella espressa dal Pisa, malgrado in questo confronto i rossoblù fossero partiti svantaggiati per l'assenza di Brambilla. Si tratta ora di investire un paio di elementi validi e ridurre al minimo le cessioni per poter contare su un complesso che fin dall'inizio del torneo possa mirare alle posizioni di testa.*

*Le proposte che vengono da molte squadre di serie A sono però piuttosto allettanti e potrebbero modificare i progetti iniziali. Ieri in tribuna erano presenti osservatori e dirigenti di sei società, ma da parte genoana si è insistito con l'affermare che ogni proposta verrà presa in considerazione soltanto nel caso che lo scambio porti qualche atleta di classe nelle file del Genoa. Disco rosso per ora a Torino, Roma, Internazionale, Milan e Bologna che fanno progetti su Petrini, sui due Ferrari e su Mascheroni. La Juventus, anch'essa rappresentata a Marassi, sembra invece appuntare le proprie attenzioni sul centrocampista pisano Joan e le richieste della società toscana si aggirano intorno ai duecento milioni.*

*Torniamo alla partita e al suo frenetico quarto d'ora iniziale. Il Genoa imponendo un ritmo velocissimo ha concluso a rete praticamente ad ogni minuto. Ben bloccati in difesa, con il solo Cocco in difficoltà contro Piaceri, i rossoblù hanno fatto leva su un centrocampo sostenuto dal gran carrozza di Derlin e dalle intuizioni di Locatelli. Mancava il terzo uomo, Brambilla, e Mascheroni che lo sostituiva lasciava ampi spazi vuoti in fase di copertura. Lo squilibrio si sarebbe fatto sentire con il passare dei minuti, ma nella fase iniziale i genoani tenevano il Pisa rinchiudato nella propria area.*

*Erano pericoli grossi per Annibale, su due tiri scoccati in corsa da Petrini in apertura di gioco, e poi dal 9' all'11' su un'incursione di Mascheroni e su due palloni scagliati da Enzo Ferrari fuori bersaglio a fil di palo. Il pubblico di parte genoana che affollava la gradinata nord si spellava le mani ad applaudire, mentre i pisani, non meno numerosi, rispondevano a tono. Era una vera bolgia e i giocatori delle due parti sembravano trovare nuove energie.*

*Il Pisa che aveva sfiorato il goal su una prima «papera» di Grosso, nell'unica azione in contropiede, riprendeva quota. Joan spostato su Locatelli aveva più spazio per giocare e alleggeriva la pressione verso la propria area. Il Genoa continuava a mantenere l'iniziativa, ma dopo la sfuriata iniziale la difesa nerazzurra era ora in grado di resistere.*

*Nuovo sprint del Genoa all'inizio della ripresa. Petrini scoccava un gran tiro da fuori area, quando ancora non erano passati 30": Annibale volava a deviare proprio all'incrocio dei pali. Al 6' Derlin scendeva fino sul fondo, centrava in area e Gonfiantini respingeva proprio sui piedi di Petrini, che questa volta metteva il pallone in rete. Passava un attimo, il tempo per il giovane centravanti di salutare il pubblico con le braccia levate e l'arbitro annullava il goal per un fuori gioco di posizione di Enzo Ferrari, che era completamente estraneo all'azione. Protestavano i genoani con molta correttezza, ma in gradinata succedeva il finimondo. Vitullo si manteneva prudentemente lontano dagli spalti e i proiettili tirati in campo non raggiungevano il bersaglio.*

*Il Genoa sempre sotto e il Pisa a giocare di rimessa, fino al 24'. Scattava in contropiede Piaceri, centrava verso la porta; Grosso usciva per bloccare, serrava il pallone fra le mani, ma cadendo finiva sulla schiena di un compagno, rovinando malamente a terra. Il pallone sgusciava via dal mucchio e finiva casualmente sui piedi di Mascalaito che con molta calma girava a rete, infilando il varco buono fra tanti compagni ed avversari.*

*Il Genoa aveva un attimo di rilassamento poi riprendeva con maggior rabbia. Ogni sforzo era inutile, il risultato non cambiava, ma il pubblico genoano, sempre pronto alla critica, questa volta salutava i suoi giocatori perdenti con una ovazione.*

**Giorgio Viglino**

*Genoa:* Grosso; Cocco, Ferrari F.; Ricara, Bassi, Derlin; Ereditieri, Mascheroni, Petrini, Locatelli, Ferrari E.

*Pisa:* Annibale; Ripari, Gasparroni; Barontini, Federici, Gonfiantini; Manservisi, Guglielmone, Mascalaito, Joan, Piaceri.

*Arbitro:* Vitullo.

Mascalaito (a destra) segna il goal della vittoria del Pisa a Marassi (Tel. a «Stampa Sera»)

## Un originale torneo di bocce al «Caprera»

Domani alle ore 21, sui campi del Circolo Caprera, s'inizierà una gara notturna di bocce. Alla competizione, che proseguirà con altre quattro serate, per concludersi il 14 maggio, prenderanno parte sedici assi della «Caprera» accoppiati a sorte con sedici giocatori di serie «A».

Gli «assi» che sono stati invitati al torneo sono: Granaglia, Barnetto, Benevene e Boaretto (Pianelli-Traversa); Bragaglia, Macocco, Mollo e Vay (G. S. Fiat); Botto, Bo[illegible] (Barriera Nizza); Andreoli, Gremo, Morelli (Way-Assauto Asti); Cavassa (Bocciof. Rivedora); Vignolo (Avvenire S. Paolo).

## Il portiere della Lazio espulso a Messina: 0 a 1

**Al 38' del primo tempo Di Vincenzo si è lasciato prendere dal nervosismo dopo il goal dei siciliani, e non voleva più consegnare la palla per la ripresa del gioco - L'arbitro lo ha cacciato dal campo - E' stato sostituito dal centroavanti Fortunato, il quale non ha subito alcuna rete in cinquantadue minuti di gioco**

Dal nostro corrispondente

Messina, lunedì mattina.

Il Messina è riuscito ad agganciarsi al gruppo delle squadre che lottano per la salvezza battendo la Lazio (1-0) in una partita convulsa e ricca di colpi di scena. La Lazio, anch'essa in angustie, si schierava prudentemente a centrocampo senza tuttavia rinunciare al contropiede, ed il Messina accusava evidenti difficoltà contro la munita difesa avversaria.

Al 38' del primo tempo, l'arbitro accordava una punizione in favore dei locali. Calciava Cavazza che mandava la palla a superare la barriera, respingeva corto Di Vincenzo, riprendeva Bonetti il quale realizzava con forte tiro. L'arbitro indicava perentoriamente il centro del campo ma i giocatori laziali protestavano con particolare violenza. Di Vincenzo si lasciava tradire dai nervi, rifiutandosi di consegnare la palla per la ripresa del gioco, e l'arbitro lo espelleva.

Secondo i calciatori biancoazzurri, al momento del goal un attaccante messinese (Villa) si trovava in fuori gioco, ma l'arbitro evidentemente non era di questo parere. La partita rimaneva sospesa per cinque minuti e alla ripresa del gioco Fortunato indossava la maglia numero 1 e si schierava a guardia dei pali.

Nonostante la superiorità numerica, comunque, il Messina preferiva difendere il vantaggio e l'improvvisato portiere ospite se la cavava senza danni fino al termine.

**a. c.**

*Messina:* Baroncini; Ba[illegible], Garbuglia; Benfatto, Cavazza, Pesce; Frisoni, Gonella, Villa, Bonetti, Luppi.

*Lazio:* Di Vincenzo (Fortunato dal 38' del I tempo); Zanetti, Paparelli; Fonzon, Soldo, Governato; Mari, Massa, Fortunato, Cucchi, Dolso.

*Arbitro:* Picasso, di Chiavari.

### Catanzaro-Reggina: 1 a 1 con due giocatori espulsi

Catanzaro, lunedì mattina.

La Reggina, andata in vantaggio con un goal di Vallongo al 18' del primo tempo, ha visto sfumare la vittoria al 3' della ripresa quando il Catanzaro è riuscito a pareggiare con Zimolo.

Al 4' della ripresa l'arbitro Palazzo ha espulso Scarelli della Reggina e Zimolo del Catanzaro, colpevoli di reciproche scorrettezze.

### Lecco-Venezia: 2-2

Lecco, lunedì mattina.

Due volte in vantaggio, il Lecco è stato ogni volta raggiunto dal Venezia, che ha mantenuto così sull'avversario diretto nella lotta per la salvezza un prezioso punto di distacco.

Al 21' il Lecco è andato in vantaggio su azione Dehò-Innocenti conclusa da Pagani. Il Venezia ha pareggiato al 28' con Manfredini, il quale con una vera prodezza ha segnato direttamente sul calcio d'angolo.

Il Lecco è tornato in vantaggio al 16' del secondo tempo, su calcio di punizione battuto da Schiavo e deviato al volo di testa in rete da Innocenti. Il pareggio veneziano è giunto al 33' su azione Manfredini - Beretta - Bertogna, il cui traversone è stato deviato in rete da Menossi.

### Livorno-Padova: 1-0

Livorno, lunedì mattina.

Il Livorno è tornato alla vittoria dopo tre sconfitte consecutive con uno striminzito 1-0 ai danni del Padova. Segnato un goal al 5' del primo tempo con Santon, il quale ha raccolto di testa un «cross» di Gualtieri, i locali hanno poi sciupato alcune facili occasioni fino alla mezz'ora: da questo momento in poi il Padova ha preso il sopravvento e specialmente nella ripresa ha dominato, senza però riuscire mai a creare situazioni veramente pericolose per la rete livornese.

Al 22' del primo tempo [illegible] aveva segnato il pareggio per il Padova con un bel rasoterra da circa venti metri, ma l'arbitro ha annullato la rete per fuori gioco di posizione di Quintavallo.

## Rik si è imposto anche nell'unica corsa che mancava nel suo albo d'oro

# Van Looy (35 anni) vince la Freccia Vallone

### Il nostro corridore si è lasciato sorprendere nel finale

## L'italiano Gimondi al quarto posto
## Gara massacrante: oltre cento ritirati

**Soltanto una cinquantina di concorrenti ha resistito al caldo eccezionale - La fuga decisiva a pochi chilometri dal traguardo - Improvviso sprint e successo del «vecchio» Rik - Il vincitore dichiara: «Sono scattato per non lasciarmi chiudere dalla folla»**

Nostro servizio particolare

Charleroi, lunedì mattina.

A trentaquattro anni e mezzo Rik Van Looy ha vinto ieri la «Freccia Vallone», l'unica grande classica che mancasse al suo record di vittorie. Ha vinto contro il caldo, contro le difficoltà del percorso, contro campioni tutti più giovani di lui: a sette chilometri dal traguardo il vecchio Rik ha staccato il plotone dei favoriti, lasciando dietro di sé atleti come Gimondi, Janssen e Van Springel, che alla partenza avevano ammesso di puntare alla vittoria finale. Al traguardo di Marcinelle, Van Looy è stato letteralmente sommerso da una folla entusiasta, che ha ritrovato il suo grande campione del passato.

E' stata una corsa molto dura. Dei centocinquanta partenti, più di cento hanno dovuto abbandonare, piegati dal caldo soffocante che continua a imperversare sul Belgio: trenta gradi in media. (Alle sette del mattino, ieri, a Bruxelles i termometri segnavano 18 gradi, due più di Algeri, quattro più di Atene e Roma). La strada in continui saliscendi attraverso le colline boscose della Vallonia e l'impegno di alcuni corridori hanno fatto il resto.

Mancava Eddy Merckx, rimasto a riposo per curare i postumi di disturbi allo stomaco che avevano fatto pensare a un'ulcera. Ma Gimondi, da una settimana in forma crescente, e Godefroot non tacevano il loro desiderio di affermarsi. Van Looy non era partito favorito: avrebbe dovuto essere una delle grandi comparse della gara, invece ne è stato il protagonista.

Il corridore fiammingo — che compirà trentacinque anni il 20 dicembre prossimo — si è subito fatto notare. Pochi chilometri dopo la partenza da Liegi ha cercato di infilarsi nella prima fuga. Il tentativo è fallito: si pensava che lo sforzo fosse fatale a Van Looy. Invece, quasi ringagliardito dal caldo che obbligava al ritiro decine di corridori, ha continuato a restare in testa, sorvegliando soprattutto Janssen, Gimondi, Van Springel e Godefroot.

A qualche decina di chilometri dall'arrivo — nonostante i vari tentativi di fuga, la media era relativamente bassa — otto corridori sono riusciti a staccarsi: fra di loro c'erano Van Looy e tutti i migliori, ad eccezione di Godefroot, in crisi per il caldo. Era facile prevedere un arrivo in volata, durante il quale Van Looy avrebbe dovuto arrendersi agli specialisti. Nessuno infatti era [illegible] convinto che il «vecchio» riuscisse a vincere l'unica classica che in quindici anni di carriera non era ancora riuscito a mettere nel suo libro d'oro.

A sette chilometri dal traguardo, colpo di scena. Van Looy è in testa, a ruota ha il francese Samyn, seguito a qualche metro di distanza da Gimondi e Huysmans. Van Looy allunga la pedalata per evitare la folla che stringe il passaggio alla corsa. Samyn tiene il passo, ma inspiegabilmente gli altri si staccano. Spiegheranno poi di non aver creduto a una fuga. Anche Van Looy dirà la stessa cosa: «Non pensavo di scappare ancora, volevo soltanto liberarmi dalla folla».

Duecento metri sono conquistati in fretta: gli inseguitori stentano a ritrovare il ritmo, forse continuano a credere che Van Looy rientrerà volontariamente nel plotone. Invece il distacco aumenta. Sui rettilinei inseguiti e inseguitori si possono vedere, ma ormai la corsa entra in Marcinelle, e tutti incoraggiano Van Looy. Sul traguardo, il fiammingo non ha esitazioni: accelera l'andatura, Samyn resta indietro, a tre secondi.

Gli inseguitori arrivano dopo un minuto, e Gimondi non riesce a conquistare il terzo posto, è battuto da Janssen.

«Preferisco il tempo caldo, e mi sento in buona forma», dice al microfono lo sbalorditivo vincitore. Gli domandano come spiega di essere riuscito a vincere la Freccia Vallone per la prima volta a trentaquattro anni e mezzo: «Forse significa che vado meglio adesso che in passato».

Gimondi e gli altri cercano di spiegare la sconfitta: tutti parlano del caldo, delle difficoltà della gara, ma onestamente ammettono di essere stati battuti da un «grande Van Looy». Peccato che non ci fosse Merckx.

**Sandro Doglio**

Il sorriso del «vecchio» Van Looy mentre taglia vittorioso il traguardo (Telefoto)

### Così all'arrivo

1. Rik Van Looy (Belgio) km. 222 in 6 ore 21'; 2. Samyn (Fr.) a 10 metri; 3. Janssen (Ol.) a 1'10"; 4. Gimondi (It.); 5. Huysmans (Bel.); 6. Van Schil (Bel.); 7. Van Vreckom (Bel.); 8. Van Springel (Bel.) tutti con il tempo di Janssen; 9. Godefroot (Bel.) a 1'15"; 10. W. Van Neste; 11. De Pra; 12. Swerts; 13. W. In't Ven, tutti con il tempo di Godefroot; 14. Weckx a 2'10"; 15. Lemeteyer (Fr.) a 3'.

### Golf alla Mandria

A la Mandria si è disputata la 15ª edizione del Premio Pininfarina di golf, nella quale si sono imposti Fabio Vitali, Nicoletta Cacciatore e Tiziana Nasi. La competizione è stata giocata su 36 buche medal nel handicap.

Ecco i risultati:

1ª categoria con handicap fino a 12: 1) Fabio Vitali p. 145; 2) Vanni [illegible] p. 147; 3) Giovanni Boglione p. 149; 4) [illegible] Piorio p. 151.

2ª categoria con handicap da 13 a 24: 1) Nicoletta Cacciatore p. 148; 2) Giorgio Garbaccio p. 148; 3) Renco Bottinghieri p. 149; 4) Lionella Adler p. 150; 5) Tom Battore p. 151.

Categoria signore: 1) Nicoletta Cacciatore p. 148; 2) Renco Bottinghieri p. 149; 3) Maria Clara Ricciardi p. 153; 4) Tiziana Nasi p. 153.

Categoria seniores: 1) Fabio Vitali p. 145; 2) Franco Garrone p. 151; 3) Piero Ubertalli giunti 152.

Categoria juniores: 1) Tiziana Nasi p. 153; 2) Francesco Boglione p. 158; 3) Emanuele Cottino p. 161.

## Il Giro del Piemonte si è deciso negli ultimi metri (dopo 1223 km)

**Ha vinto il bolognese Montanari, che nell'abitato di Alessandria ha raggiunto Rota - Quest'ultimo proprio nel finale gli aveva virtualmente tolto la maglia del primato - Amici si è imposto in volata sul traguardo conclusivo battendo sette compagni di fuga - Scelti gli azzurri**

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

*Due bolognesi alla ribalta nel Giro ciclistico del Piemonte: sul traguardo conclusivo di Alessandria si è imposto Adriano Amici battendo in volata sette compagni di fuga, mentre Rino Montanari — giunto con il gruppo a meno di un minuto dai fuggitivi — ha difeso con successo la maglia giallobiù aggiudicandosi questa terza edizione della corsa e conquistando la maglia azzurra per la prossima Praga-Varsavia-Berlino.*

*Un trionfo, però, molto «sofferto», anche se nel gruppetto dei fuggitivi, formatosi dopo Alba (a circa 90 chilometri dal via), non vi erano elementi in grado di impensierire il «leader»: la corsa «vera» si è svolta dietro, nel plotone, dove Montanari — pur avendo controllato tutti i rivali con grande autorità fino a pochi chilometri dall'arrivo — proprio nei pressi del traguardo ha rischiato di perdere clamorosamente il Giro.*

*Dopo otto tappe e quasi trenta ore di corsa, la gara si è decisa soltanto sotto lo striscione dell'ultimo chilometro, quando il plotone ha raggiunto Rota, Rosolen e Menghi. Rota era terzo in classifica, a soli 33" dal capolista. Ha tentato la fuga dopo il primo passaggio da Alessandria, a circa 25 chilometri dal traguardo: con lui c'erano sette corridori, tra cui il sempre combattivo Giaccone. Cento, duecento metri di vantaggio: Montanari ha intuito il pericolo e, dopo una «caccia» sul filo dei cinquanta all'ora, ha riportato sotto il gruppo.*

*Ma Rota non si è rassegnato, il tempo di riprendere fiato ed è scattato ancora. Montanari, piuttosto provato per lo sforzo, è stato colto in contropiede ed ha mandato avanti, questa volta, il compagno di squadra Menghi. Ai due si è aggiunto quasi subito Rosolen e — nonostante Menghi cercasse di rompere i cambi — il vantaggio è aumentato. A circa otto chilometri dall'arrivo Montanari aveva virtualmente perso la maglia giallobiù per sette secondi.*

*E' stato questo, forse, l'episodio più entusiasmante di tutto il Giro: Rota davanti a testa bassa, a pigiare sui pedali senza voltarsi, nella speranza di conquistare proprio «in extremis» il successo finale; e Montanari alla testa del gruppo, a condurre l'inseguimento. Una lotta magnifica, che si è conclusa a favore del «leader» proprio nell'abitato di Alessandria.*

*Subito dopo l'arrivo, Montanari ha confidato: «Temevo molto Rota, sapevo che gli altri lombardi si sarebbero coalizzati con lui (come in effetti è avvenuto) per attaccarmi. Così, in salita, mi sono avvicinato a Rota, gli ho sussurrato: "Attilio, Rimedio ha già deciso di darti la maglia azzurra anche se non vincerai il Giro, me lo ha detto. E' inutile che ti sprema troppo, col rischio poi di entrare in crisi e di rovinare tutto...". Non era vero, gli ho raccontato una bugia. Speravo che servisse, che non mi avrebbe attaccato a fondo...». Invece Rota si è impegnato al massimo, proprio alle porte di Alessandria era virtualmente in testa alla classifica. Il tentativo è fallito, ma Rimedio lo ha premiato lo stesso: alla Praga-Varsavia-Berlino andrà anche lui.*

*L'elenco dei convocati è stato diramato da Casati, presidente della Commissione tecnica sportiva, un'ora dopo la fine del Giro del Piemonte: alla «corsa della pace», oltre a Montanari e Rota, andranno Di Caterina, Levati, Santambrogio e Vercelli (riserve Rosolen e Gazzetta); gli azzurri per il Giro del Belgio sono invece Giaccone, Bianco, Pecchielan, Conton, Simonetti e Pigato (riserve Marcelli e Martini). Scelte nel complesso oculate.*

**Maurizio Caravella**

Ordine d'arrivo: 1. *Adriano Amici (Cavallino Rosso di Asti) che copre i 181 chilometri del percorso in 4 ore 37' e 27", alla media di Km. 41,326; 2. Manducci; 3. Cortinovis; 4. Desaimonet; 5. Quintarelli; 6. Zanella; 7. Franco Mori, tutti con il tempo del vincitore; 8. Dondoglio a 3"; 9. Carpanelli a 38", che precede il gruppo in volata.*

Classifica finale: 1. *Rino Montanari, in 29 ore 13' e 40", alla media generale di Km. 41,843; 2. Morlinazzo a 24"; 3. Rota a 33"; 4. Giaccone a 56"; 5. Gazzetta a 1' e 19"; 6. Pifferi a 1'33"2.*

Mario Giaccone (a destra) uno dei corridori più combattivi nel Giro del Piemonte: il corridore guiderà la squadra azzurra al prossimo Giro ciclistico del Belgio (Foto Moisio)

## A Ethelson il duello con Castleton Belle

**Nella riunione di trotto a Vinovo - Tre successi del "driver" torinese Pino Rossi**

Ethelson ha vinto ieri a Vinovo il Premio Provincia di Alessandria di trotto superando la favorita Castleton Belle, reduce dal Gran Premio della Lotteria di Napoli. Ethelson ha messo ancora una volta in mostra il suo coraggio, la sua tenacia ed il perfetto affiatamento con il proprietario Giuliano Manfredini (vincitore anche di un'altra corsa nella giornata). Castleton Belle è stata battuta nettamente: l'americana non è in questo momento al massimo della forma.

Ethelson è andato in testa davanti a Meadow Janice e Castleton Belle (che era penalizzata di venti metri), mentre rompeva Hasil Huzzi. Il primo mezzo miglio della corsa era passato ad andatura lentissima in 1'8". Solo a questo punto Castleton Belle lasciava la terza posizione e cominciava ad avanzare. Ma Ethelson, freschissimo, accelerava e già in curva Castleton Belle appariva in difficoltà. In dirittura d'arrivo la lotta fra i due era disperata. L'andatura velocissima, tanto che il secondo mezzo miglio sarà passato in 1' e 8 10 di secondo.

A 50 metri dal traguardo Castleton Belle riusciva a raggiungere Ethelson ma sotto l'eccessivo sforzo rompeva e perdeva anche il secondo posto. La gioia del successo era attenuata per Manfredini dalla squalifica per una settimana inflittagli dai commissari perché, in dirittura d'arrivo, non aveva tenuto la sua linea ed aveva in parte intralciato Castleton Belle.

Le altre corse hanno ancora messo in luce il guidatore Pino Rossi, che ha ottenuto tre successi (come sabato). Ha infatti portato al traguardo Atribis, portacolori dell'allevamento La Colonna, che dominava in dirittura Piatta; poi si è imposto con Quintupla (già vittoriosa anche sabato) davanti a Mugo ed infine ha conquistato con Zimone il terzo successo, piegando in arrivo Lonnino; Zimone, guidato per la prima volta da Rossi, ha segnato il suo nuovo record di 1'21"3 10 al chilometro.

Filiron ha vinto il Premio Città di Alessandria su Nebbiolo e Barbarisio. Aviatore si è imposto a Spumante. Calebo era primo a sorpresa nella corsa dei gentlemen davanti al favorito Uralan. Prestigio ha ripetuto la vittoria di sabato, questa volta davanti a Yamada.

Ordine d'arrivo del Premio Provincia di Alessandria (L. 1.500.000, m. 1600): 1. Ethelson (G. Manfredini) di Scuderia Giuman; 2. Meadow Janice (M. Branchini); 3. Castleton Belle (E. Milani); 4. Hasil Huzzi (E. Gubellini). Tempo al km. 1'20"5/10; totalizzatore vinc. 33, plazz. 16-25; acc. 159.

### Over prevale a Roma nel «Parioli» di galoppo

Roma, lunedì mattina.

Over, Antiloco e Montiego, tre dei quattro favoriti alla gara di apertura della stagione ippica romana, si sono classificati nell'ordine sul traguardo del prestigioso «Premio Parioli» di galoppo. Lungo i 1600 metri dell'anello grande delle Capannelle, i tre cavalli hanno ripetuto l'arrivo del Premio «Alfonso Doria», disputato a fine marzo.

*Premio Parioli (L. 22.000.000, m. 1600)* — 1) Over (A. Botti), razza La Novella; 2) Antiloco (A. Di Nardo) scuderia Fort; 3) Montiego (J. Lindley) scuderia Metauro; 4) Hogarth (C. Ferrari) razza Dormello Olgiata. N. P.: Silo, Migliarini, Nasnfori, Newton, Fanfulla da Lodi. Lunghezze: muso, testa, 3. Tot. 102. [illegible], 21, [illegible] (253). Le altre corse sono state vinte da Foga, Francesca Romano, Startford, Lady Bingo.

### Nel torneo dei dilettanti una capolista prosegue la marcia, l'altra è sconfitta

## Il Canelli (1 a 0 al Cinzano) aumenta il vantaggio
## L'Aosta vittoriosa sul campo del Santhià (2 a 1)

**Il Sociale battuto in casa dal Chieri (1-2) per un goal segnato da 50 metri - Il Busca si afferma ad Alba (3-1) - L'Acqui supera il Cenisia a Torino (3-1) - Nell'altro gruppo netto successo del Suno sul Vetta (3-0) - L'Arona cede allo Stresa (0-1)**

Canelli, lunedì mattina.

Di fronte ad un folto pubblico il Canelli ha disputato contro il Cinzano la sua più bella partita. La vittoria di misura (1 a 0 per un calcio di rigore concesso dall'arbitro al 25' della ripresa per un mani volontario del terzino Saverigno e realizzato da Marmo) non può modificare il giudizio sulla partita, che ha visto sempre i padroni di casa comandare il gioco con azioni pregevoli e veloci. Purtroppo gli azzurri, pur costruendo almeno una quindicina di occasioni da goal contro non più di una degli ospiti, non sono riusciti a segnare forse per la tensione nervosa che derivava dall'importanza della posta in palio (il primato in classifica e forse anche la vittoria nel campionato).

BUSCA-*ALBESE 3-1 — Le reti sono state segnate da Cravino (B.) all'8', da Cavallero (B.) al l'11', da Marangon (A.) all'8' del secondo tempo su rigore, da Rinaldi (B.) al 33'.

*CARASSONESE-SUSA 1-1 — Al 30' della ripresa sono stati espulsi Scaglia (C.) e Boscarotto (S.). Le reti: al 4' del secondo tempo autorete di Pallasso (S.); al 39' Penocchi (S.).

ACQUI-*CENISIA 3-1 — I viola torinesi sono passati in vantaggio al 15' con Giusso ma sono stati superati nettamente nella ripresa.

CHIERI-*SOCIALE 2-1 — Reti: al 10' Ferrero (C.); nella ripresa al 20' Saracco (C.), al 43' Morello (S.) su rigore. La cattiva giornata del portiere Baravalle ha determinato in larga misura la sconfitta dei torinesi; l'estremo difensore è apparso incerto in occasione delle due reti degli ospiti: sulla seconda si è lasciato addirittura battere da Saracco con un calcio di punizione da circa 50 metri (la palla è stata calciata quasi sulla linea di centro campo).

*NOVESE-CASSINE 1-0 — Rete: al 22' del primo tempo Prato.

*PINEROLO - VALENZANA 2-1 — Hanno segnato: all'8' del primo tempo Fiala (P.), al 30' Villavecchia (V.); nella ripresa al 41' Fanta (P.).

*CIRIE'-SAVIGLIANO 2-2 — Reti: nel primo tempo Ghigo (S.) al 13' minuto, Ferrigno (C.) al 31' e Palmero (S.) al 38'; nella ripresa Cravero (C.) al 5' su punizione.

*PONZONE - VILLADOSSOLA 4-1 — Reti: Bertone (V) autorete, al 16', Bardelli (P) al 40', Boglietti (P) al 44' del primo tempo; ripresa al 30' Cietti (V), al 40' Boglietti (P).

*JUVENTUS DOMO-CIGLIANO 2-0 — Reti: primo tempo, al 7' Radi; ripresa, al 15' Giorcelli. Al 20' del secondo tempo, il portiere ospite Zeppa è stato sostituito dalla riserva Morandini, per infortunio.

*INOX NEO BAVENO-VOLPIANO 1-0 — Rete di Fesia al 34' del primo tempo. Nella ripresa, al 30', Bacchetta (B), ha calciato un rigore, tra le braccia del portiere avversario.

*SUNO-VETTA SAN LORENZO 3-0 — Marcatori: primo tempo: Agazzoni al 12'; secondo tempo: Brambilla al 30' su rigore e Trisconi al 42'.

STRESA-*ARONA 1-0 — Rete al 20' del primo tempo di Buosi.

AOSTA-*SANTHIA' 2-1 — Reti: Piacentica (A) al 13'; ripresa: Annovazzi (S) al 6', Piacentica (A) al 20' su rigore. L'Aosta con questa vittoria sul capolista Santhià spera nuovamente nella promozione in serie D.

### Risultati e classifiche

GIRONE A: Suno-Vetta S. Lorenzo 3-0; Stresa-*Arona 1-0; Origgiasco-*Sola 1-0; Ponzone-Villadossola 4-1; Juve Domo-Cigliano 2-0; Borgosesia-Oleggio 2-1; Baveno-Virtus Volpiano 1-0; Aosta-Santhià 2-1.

CLASSIFICA: Suno p. 34; Borgosesia e Santhià 33; Aosta 32; Villadossola 30; Arona 27; Oleggio 26; Origgiasco e Baveno 25; Ponzone e Stresa 23; Juve Domo 19; Virtus Volpiano 18; Cigliano 13; Vetta e Sola 12. Stresa e [illegible] una gara in meno.

GIRONE B: Carassonese-Susa 1-1; Acqui-*Cenisia 3-1; Chieri-*Sociale 2-1; Ciriè-Saviglianese 2-2; Pinerolo-Valenzana 2-1; Canelli-Cinzano 1-0; Novese-Cassine 1-0; Busca-Albese 3-1.

CLASSIFICA: Canelli p. 34; Cinzano 31; Chieri 30; Susa 28; Busca 27; Ciriè 26; Acqui e Valenzana 24; [illegible] e Pinerolo 18; Cassine, Saviglianese e [illegible] 22; Albese e Carassonese 20; Cenisia 8. Sociale e Pinerolo una gara in meno.

### I dilettanti liguri

GIRONE A: *Calresu-Cengio 3-0; *Veloce-Dianese 3-1; *Spotornese-Finale 3-1; *Campese-Nolese 3-1; *Argentina-Pontedecimo 3-2; *Varazze-Pro Molare 0-0; *Vado-Sampierdarenese 1-0; Loanesi e Villetta non disputata perché la squadra della Villetta si è presentata senza gli indumenti di gioco; l'arbitro dopo 45' se ne è andato).

GIRONE B: Fontanabuona-Cuneese 0-0; *Sammargheritese-Bolanese 3-1; *Molassana-Don Bosco 0-0; *Ponte Carrega-Fulgorcavi 1-0; *Centrale Lavagnese 2-0; *Carlo Grasso-Pro Recco 2-1; *Arsenal Spezia-S. Agostino 1-0; Quezzi-Vigili Urbani 0-0.

## Nei tornei di seconda categoria

GIRONE A — Carpignano-Vaprio 1-2; Serravallese-Ghemmese 2-0; Cameri-Galliate 2-2; Sparta-Castellettese 1-1; Lumellogno-Ornavasso 0-0; Sazzese-Fontanetese 1-0; Varalpombiese-Cannobiese 3-1.

CLASSIFICA — Carpignano 36; Cameri 30; Serravallese 27; Galliate, Vaprio e Varalpombiese 20; Lumellogno 25; Ghemmese 21; Castellettese 20; Fontanetese 18; Sparta 14; Ornavasso e Sazzese 12; Cannobiese 11.

GIRONE B — Crescentino-Borgofranco 0-1; Pro Candelo-Châtillon 3-0; Valle Cervo-Carisio 2-0; Ponderano-Valliese 1-1; Montanaro-Chivasso 2-2; Quarti-Vallestrona 3-4; Saluggia-Issogne 3-2.

CLASSIFICA — Vallestrona 36; Borgofranco 33; Chivasso 32; Crescentino 30; Montanaro 30; Châtillon e Saluggia 31; Carisio e Quarti 20; Pro Candelo 17; Valliese 16; Ponderano e Valle Cervo 14; Issogne 7.

GIRONE C — San Mauriziese-Strambinese 1-2; Castellamonte-Mathi 4-0; Lorazzè-Nolese 2-1; Balangero-Rivarossa 1-0; Sangiustese-Rivarolo 2-0; Lanzo-Villanova 1-0; Caluisiese-Vall'Orco non disputata.

CLASSIFICA — Vall'Orco 36; Castellamonte 31; Strambinese 31; Balangero 28; San Mauriziese e Lanzo 23; Rivarolo 22; Nolese 21; Rivarossa 20; Lorazzè 18; Sangiustese 14; Caluisiese e Mathi 13; Villanova 12.

GIRONE D — San Mauro-Pertusa 3-0; Bacigalupo-Agnelli 3-1; Anpi Elter-Rohur 0-0; Ausilium-Lancia 3-2; Barcanova-San Carlo 3-1; Madonna Campagna-Fiumana 1-0. Ha riposato l'Olimpia.

CLASSIFICA — Rohur 33; Barcanova 31; Fiumana e San Mauro 25; Ausilium 24; Bacigalupo e Lancia 23; San Carlo 18; Anpi Elter 15; Agnelli 14; Pertusa e Madonna Campagna 13; Olimpia 9.

GIRONE E — Avigliana-Dorentina 2-2; Collegno Dora-Settimo 0-1; Lascaris-Rivoli 2-0; Caselese-Pro Grugliasco 2-0; Bussoleno-Pianezza 0-1; Beinasco-Pro Collegno 3-1; Leynicese-Alpignano 2-1.

CLASSIFICA — Caselese 33; Rivoli 32; Beinasco 30; Bussoleno e Lascaris 27; Collegno Dora 25; Alpignano 24; Pro Grugliasco 23; Dorentina 19; Settimo 17; Leynicese 15; Pianezza e Avigliana 11; Pro Collegno 8.

GIRONE F — Trofarello-Rio 2-4; Vigone-Villafranca 1-1; Stosrari-Nichelino 0-3; Pedona-Fossanese 0-1; Racconigi-Cornellano 0-0; Carmagnola-Cherasche 0-2; Barge-Pro Dronero 2-0.

CLASSIFICA — Vigone 33; Cherasche 32; Villafranca 29; Carmagnola 28; Rio 27; Fossanese 26; Cornellano 20; Barge 18; Nichelino 17; Stosrari 14; Pedona 13; Trofarello 13; Racconigi 5.

GIRONE G — Monferrato-Pozzolese 2-1; Garibaldi-Sergio Cumolio 3-1; Felizzano-Don Bosco 1-0; Viguzzolo-Fontestura 0-0; San Carlo-Bargioni 4-0; Nicese-Junior 1-1; Asca Fulgor-Balzolese (rinviata a giovedì).

CLASSIFICA — Monferrato 33; Junior e San Carlo 28; Nicese e Fontestura 27; Garibaldi 25; Viguzzolo 23; Bargioni 22; Felizzano 21; Asca Fulgor e Balzolese 26; Pozzolese e Sergio Cumolio 11; Don Bosco 8.

### Sportivi premiati a Vercelli

Vercelli, lunedì mattina.

Nel Salone della Vittoria della Camera di Commercio, il ministro Pastore ha partecipato ieri alla manifestazione della consegna dei premi Coni alle società sportive operanti nella provincia e che si sono particolarmente distinte per attività e per i risultati conseguiti nel corso del 1967.

Sono state premiate con targhe e con medaglie, nell'ordine, le seguenti società: Tiro a Segno di Biella, Hockey Club di Vercelli, Tennis Club di Biella, U. Ciclistica Vercellese, Gioventù Italiana Basket di Vercelli e Società Pedale Biellese.

### Episodio [illegible] precedenti [illegible] circuito tedesco

# Si incendia una foresta Sospesa la corsa delle moto

**Al Nürburgring, durante una prova di campionato mondiale della classe 500 - Agostini (su MV Agusta) si trovava in testa ed è stato dichiarato vincitore - Le gare riprese quando il fuoco è stato domato**

## Tra le auto, buona e sfortunata prova di Redman (Ferrari Dino)

*Nostro servizio particolare*

Adenau, lunedì mattina.

Un caso assolutamente unico nella storia dello sport motoristico è accaduto ieri sulla pista del Nürburgring, dove si stava svolgendo la seconda parte del Gran Premio motociclistico di Germania, primo episodio del campionato del mondo. Mentre si stava disputando la prova più attesa, quella della classe 500, un improvviso incendio scoppiato in una zona della fitta boscaglia in cui si snoda il famoso circuito tedesco si è allargato a tal punto che il fumo ha finito con l'invadere un largo tratto della pista, riducendo la visibilità a pochi metri.

In considerazione del pericolo che poteva derivarne ai piloti, gli organizzatori hanno preso la saggia misura prudenziale di sospendere la corsa. In quel momento era largamente al comando Giacomo Agostini sulla MV Agusta (con quasi un giro di vantaggio su Daniel Shorey e su Peter Williams, rispettivamente in sella a una Norton e a una Matchless), e dopo una immediata riunione la giuria internazionale decideva che la classifica delle 500 rimanesse quella risultante al momento della sospensione.

Intanto i vigili del fuoco e la polizia riuscivano a circoscrivere l'incendio, e dopo circa un'ora la manifestazione riprendeva con la corsa dei «sidecars». Non si lamentano feriti tra gli spettatori.

Il G. P. di Germania era cominciato sabato con la disputa delle prove per le classi 125 e 350, vinte rispettivamente da Read su Yamaha e da Agostini su MV Agusta che aveva preceduto Renzo Pasolini su Benelli. La serie di gare riprendeva ieri con le 50 cmc, con le 250 e appunto con le 500. Nella cilindrata minore si affermava il tedesco Georg Anscheidt su Suzuki (15 giri in 50'36"2, alla media di 119,4 km orari); nelle 250 l'inglese Bill Ivy su Yamaha era il vincitore percorrendo 17 giri in 55'51" alla media di 141,4. Durante questa prova il pilota germanico Siegfried Moehringer usciva di pista riportando ferite non gravi al capo.

Subito dopo partivano le 500; Agostini non tardava ad affermare la sua superiorità fino a quando, in prossimità della curva più meridionale del circuito, per cause non accertate divampava l'incendio e il vento spingeva dense folate di fumo sulla pista. La gara veniva quasi subito sospesa e la classifica stabilita come segue: 1. Agostini su MV Agusta (18 giri, pari a km 147,139) in 1 ora 13', alla media oraria di km 143,8; 2. Shorey su Norton; 3. Williams su Matchless.

La prova finale, riservata ai «sidecars», vedeva il successo di Fath-Kalauch su Urs a 127,1 di media.

La giornata si concludeva con la Coppa Eifel per auto della Formula 2, disputata su 30 giri del piccolo circuito del Nürburg (km 7740), per complessivi km 232. Vittoria dell'inglese Chris Irwin su Lola-Ford in 1 ora, 25'09"9, alla media di 163,8 km/ora; secondo Ahrens su Brabham a circa 26", terzo Bell su Brabham, quarto Redman su Ferrari Dino. L'inglese, che esordiva al volante della monoposto italiana, è stato protagonista di una bella quanto sfortunata prova: all'inizio della corsa, mentre si trovava nel gruppo dei primi, un sasso sollevato da un elicottero di servizio presso la curva del Karoussel lo colpiva in viso sfondandogli una lente degli occhiali e ferendolo all'occhio.

Redman era costretto a fermarsi al box per una rapida medicazione: perdeva due minuti e ripartiva in 13ª posizione. Dopo un generoso inseguimento riusciva a concludere la corsa a un minuto e mezzo dal vincitore. L'altro «ferrarista», Jackie Ickx, era costretto al ritiro per un guasto al radiatore. **r. s.**

Giacomo Agostini al comando della «500» poco prima dell'alt (Telef. a «Stampa Sera»)

## Agli svedesi Kallstrom e Haggbom un difficile Rallye dei 999 minuti

**I due nordici, su una Fulvia, hanno preceduto di mezzo minuto Pinto e Rossi (dopo 800 km di gara) - Al terzo posto i fratelli novaresi Bossetti - Curioso episodio: una mela fa uscire di strada un concorrente**

*DAL NOSTRO INVIATO*

Novara, lunedì mattina.

*Dopo 800 km di percorso e quasi 17 ore di gara senza un attimo di respiro, gli svedesi Harry Kallstrom e Gunnar Haggbom hanno vinto su una Fulvia HF il Rallye dei 999 minuti, concludendo ieri mattina a Novara. Alle spalle dei due fortissimi specialisti nordici, ad appena 35", è giunto il secondo equipaggio ufficiale della Squadra Corse Lancia, quello formato da Raffaele Pinto e Giorgio Rossi, seguito dai due fratelli novaresi, Gianni e Renato Bossetti, su una Fulvia della scuderia delle «Tre Gazzelle». Due fratelli che promettono molto bene.*

*La competizione, che si era iniziata sabato pomeriggio, è stata durissima. Al traguardo sono arrivate soltanto 45 delle 95 vetture che avevano preso il via. Non si contano le uscite di strada, senza conseguenze per i piloti, le ammaccature, le [illegible], le [illegible]. Segno, quest'ultimo, che le auto e i pneumatici sono stati sollecitati al massimo per poter restare entro i tempi di marcia fissati dall'Automobile Club di Novara e dalla scuderia Jolly Club, organizzatori della prova, valevole per il campionato italiano.*

*Kallstrom e Haggbom sono alla loro prima vittoria fuori della Scandinavia. Ingaggiati quest'anno dalla Lancia, avevano ottenuto con la Fulvia il quarto posto al Rallye di Sanremo e il secondo a quello del Sestriere. Kallstrom, [illegible] campione di Svezia, ha 28 anni, è scapolo, corre da quando ha preso la patente di guida, dieci anni fa. E' soprannominato «Sputnik», [illegible] e precisa è la sua guida. Alto, magro, con una bella barba, sfoggia con [illegible] magliette, tenendo aperta il [illegible] del suo [illegible] coupé. E gli appassionati che lo [illegible], alle 4 del mattino, affollavano i punti più spettacolari del percorso, non sapevano se ammirare di più le sue manovre o la sua resistenza al freddo. Fra l'altro, due anni fa dovette interrompere per qualche mese l'attività sportiva per un attacco di artrite alle mani. Haggbom, il «coequipier», ha 32 anni, è sposato, ha una bambina.*

*Cosa pensano del Rallye? «Molto bello, ma molto duro — rispondono —, forse [illegible]. Ci sono certi tratti dove si volg[illegible] totalmente da una cunetta all'altra. E [illegible] la velocità non si sia nei tempi. Poi abbiamo trovato molti concorrenti che non si scansavano per permetterci il sorpasso e questo ci ha complicato la gara». I due svedesi hanno perso quasi quattro minuti dietro due diversi equipaggi, anzi, superando uno di questi, hanno urtato con il «muso» la parte posteriore dell'altra vettura, rompendo un proiettore. Per fortuna, i meccanici del servizio di assistenza hanno riparato in un lampo il guasto. Sarebbe opportuno che la Commissione sportiva [illegible] un diverso regolamento circa l'ordine di partenza, facendo scattare prima i piloti più qualificati e poi, via via, gli altri, onde lasciare strada libera a chi corre di più.*

*Raffaele Pinto ha tenuto testa molto bene ai due nordici. Il pilota di Como (27 anni, campione italiano di velocità nel 1966 con una Fiat-Abarth 850) è al suo primo anno di rallies. Alle gare di Montecarlo, dell'Elba e di Sestriere ha dimostrato di saper «andare forte» e [illegible] di essere ormai capace di una guida accorta e giudiziosa, viaggiando con [illegible] ma sempre entro i limiti suoi e della macchina. Pinto, che era con Giorgio Rossi (27 anni, ingegnere elettronico di Ivrea, «navigatore» per hobby), si sta [illegible] sulla strada di Sandro Munari, che in due anni è diventato più che degno dei «maestri» del Nord.*

*Buone le prove di Bossetti e Galizzo, vincitori nella categoria Gran Turismo su una Fiat 124 Sport preparata dal «mago» [illegible] Cittarero, e dei [illegible] della scuderia «S. Martino» Cerrato ed Eisendle, sulla 124 [illegible] berlina. Bene anche Tecilla e Moglia, primi nella Turismo davanti a Robbiani-Bini e Carlo Enrico.*

*Fra i ritirati, cinque dei sette equipaggi spagnoli in gara, gli sfortunatissimi Cavallari e Salvay (si è rotta una sospensione dopo tre foratura in [illegible]) e i [illegible] Ballestrieri e [illegible] (con [illegible]), che [illegible] tre quarti della competizione erano nelle prime posizioni con ottimi tempi. Uno dei motivi più curiosi di abbandono è quello capitato a Treuti e Vicini: una mela è rotolata da un sacchetto ed sotto la pedaliera, [illegible] i [illegible] del guidatore. Risultato: i due sono finiti fuori strada, senza danni ma con la macchina troppo danneggiata per proseguire. Son le cose strane che capitano nei rallies.*

**Michele Fenu**

*Classifica assoluta: 1. Kallstrom-Haggbom, Fulvia HFR, 368,4 penalità; 2. Pinto-Rossi, id., 373 p.; 3. Bossetti-Bossetti, id., 423,5; 4. Bisulli-Zanetti, id., 453,5; 5. Tecilla-Moglia, Fulvia 1,3; 6. Filippi-Lindeer, Fulvia HFR; 7. Nastiune-Sodano, id.; 8. Pelle-Masini, id.; 9. Cerrato-Eisendle, Fiat 125; 10. Robbiani-Bini, Fiat 124.*

*Vincitori di classe: Bossetti-Galizzo, Fiat 124 S (Gran Turismo); Cerrato-Eisendle, Fiat 125 (Turismo classe III); Kallstrom-Haggbom, Fulvia HFR (classe II); De Vita-Fumone, Mini-Cooper (classe I); Tecilla-Moglia, Fulvia 1,3 (Turismo di serie classe II); Morganti-Cherino, Mini-Cooper (classe I).*

### Due spettatori feriti nel G. P. di Belgrado

Belgrado, lunedì mattina.

Il pilota austriaco Dieter Quester su BMW ha vinto ieri il Gran Premio automobilistico di Belgrado, prova valevole per la Coppa europea vetture da turismo. La sua media è stata di 121,576 km orari.

Al secondo posto si è classificato un altro austriaco, Peter Peter, su Porsche 911, terzo il tedesco Kremer sullo stesso tipo di macchina. Primo della classe fino a 1000 cmc è risultato l'italiano Marcello Pesatti su Fiat-Abarth, mentre nella classe 1600 si è affermato Toni Fischaus su Alfa Romeo GTA.

Un incidente pauroso si è verificato al 15° giro, quando la Mini-Cooper dell'inglese Stephen Neal è uscita di strada provocando il ferimento — fortunatamente non grave — di due spettatori. Il pilota è rimasto illeso.

### Stewart su Matra vince anche a Pau

Pau, lunedì mattina.

Nuova vittoria di Jackie Stewart e della vettura francese Matra-Ford nel Gran Premio automobilistico di Pau riservato alle monoposto di Formula 2. Il forte pilota scozzese ha percorso ieri i km 193,200 della gara alla media di 128,352 orari, distanziando di un giro Widdows su McLaren e il compagno di squadra Jean-Pierre Beltoise.

1. Jackie Stewart su Matra-Ford in 1 ora, 30'00", media 128,352 km-ora; 2. Widdows su McLaren, a un giro; 3. J. P. Beltoise su Matra, a un giro; 4. Gethin su Chevron, a due giri.

### Il torneo di tamburello

Nel torneo tamburellistico del Monferrato si sono avuti ieri questi risultati: Castell'Alfero-Coniolo 19-8; Cerrina-Cortazzone 19-7; Montechiaro-Scurzolengo 19-5; Murisengo-Vignale 19-11; Cabanino-Valle Cerrina 19-12; Villa Valle-Tonco 19-10; Grazzano-Francavilla 14-19; Moncalvo-Cocconato 19-15; Montemagno-Portacomaro 14-19.

Classifica: Cerrina, Cabanino 12; Montechiaro 11; Castell'Alfero, Portacomaro, Moncalvo, Coniolo 10; Murisengo 8; Valle Cerrina 7; Grazzano, Francavilla 6; Tonco, Cocconato, Cortazzone 5; Villa Valle 4; Montemagno 3; Vignale, Scurzolengo 1.

Ricuperi del 25 aprile: Tonco-Montemagno; Cerrina-Portacomaro; Scurzolengo-Valle Cerrina; Murisengo-Coniolo; Vignale-Moncalvo; Cocconato-Grazzano; Cabanino-Villa Valle; Francavilla-Montechiaro.

### Nel motocross di [illegible]

## Tosi batte Angelini

**Ostorero fermato da una foratura - Incidente a Ferrero**

Bra, lunedì mattina.

Al termine di una gara ricca di emozioni e di colpi di scena, Camillo Tosi ha vinto davanti ad Angelini la terza prova del campionato italiano di motocross della classe 250 svoltasi ieri a Bra. Il grande sconfitto di questa interessante competizione è Emilio Ostorero, il quale a tre giri dalla fine — quando ormai poteva considerarsi il sicuro vincitore — è stato fermato da una foratura alla ruota posteriore.

Uno dei più brillanti protagonisti della gara è stato Giuseppe Cavallero, che ha dovuto accontentarsi del terzo posto a causa di una serie di incidenti: ha inseguito per tutta la durata della prima prova passando dalle ultime posizioni al quarto posto e nella seconda batteria, quando era lanciato per raggiungere Angelini, dapprima gli si è bloccato il motore e poi è caduto, perdendo preziosi secondi.

La terza prova del campionato tricolore è stata movimentata anche da altri incidenti. Particolarmente impressionante è stato il «groviglio» avvenuto subito dopo la partenza della seconda batteria. Vi sono stati coinvolti Porbellon, Claudano e Rosiglio, ma nessuno dei tre ha riportato ferite. Ferrero, caduto nel corso della prima prova riservata agli allievi, si è procurato invece una lussazione al ginocchio destro ed è stato portato via in barella.

**d. all.**

CLASSIFICA FINALE CLASSE 250: 1) Tosi (G. Z.) punti 6; 2) Angelini (id.) p. 6; 3) Cavallero (H.) p. 7; 4) Ostorero (Bultaco) p. 7; 5) Ferrero (id.) p. 10; 6) Berto (Husqvarna) p. 10; 7) Moretti (Montesa) p. 13; 8) Ostorero Remo (id.) p. 16; 9) Poli (Husqvarna) p. 22; 10) Marchesani (Montesa) p. 24.

### [illegible] Torino [illegible] St-Vincent in otto ore

# Magazziniere di Rivarolo vince la maratona notturna

**E' un ventinovenne - [illegible] coperto i [illegible] chilometri del [illegible] alla media di circa 12 chilometri orari - Al traguardo anche un pensionato sessantenne di Portofino - Le donne si sono ritirate a Foglizzo - Uno dei [illegible] concorrenti colpito da appendicite - Sono arrivati in settanta**

[illegible] VIATO

Saint-Vincent, lunedì matt.

[illegible] otto ore e [illegible] minuti, ad una media di circa dodici chilometri orari, un magazziniere ventinovenne, Attilio Liberini, nato [illegible] Brescia [illegible] residente a Rivarolo Canavese, ha vinto la [illegible] edizione della «[illegible]ona Torino - Saint-Vincent», l'originale manifestazione che si è disputata [illegible] una distanza di novantacinque chilometri. Sabato sera, poco prima delle 23, avevano preso il via da piazza Crispi, a Torino, trecentoquattro partenti, [illegible] cui [illegible] ventina [illegible] donne. Ma al traguardo [illegible] Saint-Vincent sono giunti soltanto [illegible] settantina di concorrenti (nessuna ragazza) scaglionati dalle sette del mattino, q[illegible] è [illegible] Liberini, alle cinque del pomeriggio, quando si è presentato il sessantenne Accomasso, un pensionato di Portofino Vetta.

La «maratona» ha riscosso un indubbio successo. E' [illegible] manifestazione che si rivolge [illegible] tanto ai campioni dell'atletica (anc[illegible] se il vincitore Liberini è un discreto [illegible]ta in campo nazionale), quanto ai semplici sportivi, agli appassionati delle lunghe camminate, che una volta tanto alle gite solitarie preferiscono questa originale «sfida» [illegible].

[illegible] Il successo che arride a questa manifestazione è testimoniato dal rapido [illegible] dei partecipanti: una quindicina [illegible] [illegible] [illegible], nella prima edizione, più di trecento nella gara di ieri.

La «carovana» di questi cultori delle salutari cammi[illegible] si è snodata per tutta [illegible] notte lungo [illegible] strade del Piemonte. Infagottati [illegible] tute di lana, con variopinti berretti per proteggersi [illegible] [illegible] e [illegible] freddo, i concorrenti hanno percorso chilometri e chilometri nel buio, [illegible] il cammino segnato dai [illegible] [illegible] macchine al seguito. Alcuni partecipanti, più previdenti, si e[illegible] muniti di piccole strisce di catarifrangenti, incollate sulle gambe e sulle spalle, [illegible] farsi dis[illegible] [illegible] da lontano. Altri avanzavano in gruppo discorrendo tranquillamente, [illegible] se [illegible] si trovassero afaito in aperta campagna, impegnati in [illegible] [illegible] altri ancora [illegible] facevano compagnia con una radiolina portatile, tanto per far passare il tempo e dimenti[illegible] stanchezza e sonno. Nella notte, verso Foglizzo, il drappello delle ragazze ha [illegible]duto quasi [illegible] blocco, [illegible] [illegible] gara è rimasta soltanto la cinquantaquattrenne Ifigenia Boco, che [illegible] molta tranquillità ha continuato a camminare, fermandosi ogni tanto a cogliere fiori nei prati, fino quasi a Pont-St-Martin.

Nella notte, però, è accaduto [illegible]he [illegible] «dramma», che ha avuto come protagonista [illegible] carpentiere siciliano, Salvatore Sciriminacci, emigrato da qualche anno a Valenciennes, dove alterna il lavoro a lunghe corse. L'anno [illegible] Sciriminacci [illegible] arrivato a Torino per partecipare alla «maratona», ed aveva vinto senza troppe difficoltà. Quest'anno si presentava nelle vesti del «favorito», aveva corso per tanti mesi in Francia, aveva percorso quattro o cinquemila chilometri per allenarsi e per vincere anche questa volta. Ma la sfortuna era in agguato, e Sciriminacci, poco dopo San Benigno, è stato costretto al ritiro per [illegible] attacco di appendicite. N[illegible] notte è stato caricato su [illegible] [illegible]china e trasportato all'ospedale di Chivasso, dove stamane è stato [illegible] all'intervento operatorio.

Altri guai, per fortuna, non ne sono avvenuti, e la «maratona» si è potuta chiudere, tutto sommato, in una atmosfera festosa. Un pullman, messo a disposizione dalla Fiat, ha caricato a mano a mano i concorrenti che abbandonavano la corsa trasportandoli a Saint-Vincent, dove tutti insieme, classificati e ritirati, hanno partecipato alla premiazione.

**Paolo Patruno**

*Ordine d'arrivo*: 1. Liberi[illegible] [illegible] [illegible] ore 5'; 2. Bedotto a 10'; 3. Invernizzi a 13'; 4. Brunofranco a 1 ora 12'; 5. Minolle a 1 ora 28'; 6. Miù; 7. Martinello; 8. Moreu; 9. Provat; 10. Mirabelli; 11. Mara[illegible] 12. [illegible]; 13. Bracciodieta; 14. Vanzo; 15. ex aequo: Martin, Piscianduro, Romanello.

Il ventinovenne Attilio Liberini saluta esultante dopo il vittorioso arrivo (Foto Moisio)

[illegible] gruppo [illegible] graziose [illegible] partecipanti alla [illegible]

### Per il rinnovo al Consiglio regionale

# Ordinate elezioni in Val d'Aosta ieri ha già votato l'80 per cento

**I seggi riaprono stamane e chiuderanno alle 14 - Gli elettori sono 75.324 e dovranno nominare 35 consiglieri da scegliersi tra 9 liste - Il governo uscente è [illegible] centro-sinistra; disponeva [illegible] 16 seggi - Nella notte i risultati**

DAL NOSTRO INVIATO

Aosta, lunedì mattina.

*Le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale valdostano [illegible] cominciate ieri [illegible] [illegible] splendida giornata di sole che ha favorito l'afflusso alle urne. I seggi si sono aperti fra le 6,30 e le 7 e alle 22, [illegible] della chiusura, [illegible]no votato 60.258 persone, pari all'80 per cento. Nelle precedenti elezioni regionali del '63 si era registrata, al termine della prima giornata di votazioni, un'affluenza del 79 per cento. Le 156 sezioni elettorali installate nei 74 Comuni della Valle si riaprono stamane alle 7 e le operazioni di voto proseguono fino alle 14. Subito dopo cominceranno gli scrutini e i risultati dovrebbero essere [illegible] questa notte. Nel 1963, in occasione delle ultime «regionali», i votanti, alla chiusura definitiva dei [illegible] furono il 91,48%. E' probabile [illegible] anche questa volta si raggiunga, e magari si superi, tale affluenza.*

*Nei valdostani, uomini, donne e giovani, è viva la coscienza civica dell'importanza del voto. Tutti sanno che l'assenteismo dalle urne avrebbe [illegible] [illegible] significato pratico: delegare ad altri, cioè a quelli che votano, la scelta dei partiti e degli uomini che [illegible] quattro anni dovranno governare la Valle. Poiché considerano la «piccola patria» come una seconda [illegible] intendono curare personalmente i propri interessi. Quindi [illegible] appassionano[illegible] durante la campagna [illegible]torale e si recano in [illegible] alle urne. E' un esempio da meditare, che viene da gente concreta, abituata alla du[illegible] [illegible] realtà [illegible] montagna.*

*In tutta la Valle gli elettori sono 75.324 con una leggera prevalenza delle donne che [illegible] 37.850 contro 37.474 uomini. Un terzo del corpo elettorale (24.086 persone) risiede nella città [illegible] Aosta. [illegible] altri votanti sono sparsi nei 73 Comuni della Regione. Il centro più piccolo è La Magdeleine [illegible] ottanta elettori. Il seggio [illegible] alto è quello del Br[illegible] collocato a [illegible] metri. Rispetto alle «regionali» del '63 [illegible] [illegible] [illegible] elettori in più. Si devono [illegible] [illegible] trentacinque consiglieri regionali, da scegliere [illegible] nove liste, che appaiono sulla scheda nel seguente ordine: pci, pli, msi, edera (pri), Union Valdôtaine, psiup, dc, Rassemblement Valdôtain, socialisti unificati (psi-psdi).*

*La giornata elettorale è trascorsa tranquilla, [illegible] incidenti. Il vescovo Maturi[illegible] Bianchet si è recato a votare alle 7,40 al seggio [illegible] di Aosta, vicino alla Cattedrale. [illegible] Il capo dell'Union Valdô[illegible] [illegible] Caveri [illegible] deposto la scheda nell'urna della sezione 11 alle 8,15. Il sindaco di Aosta dott. Chanu [illegible] votato alle 11,10 nella sezione [illegible]. Il presidente del Consiglio regionale prof. Montesano ha espresso il suo suffragio alle 12 [illegible] seggio di Cour[illegible] [illegible] Il presidente della Giunta regionale avv. Cesare Bionaz [illegible] giunto al seggio [illegible]stito nella [illegible] elementare [illegible] St. Christophe [illegible] 12, accompagnato dalla moglie. Dopo aver votato si è intrattenuto brevemente con i giornalisti, esprimendo fiducia nell'esito della consultazione.*

*L'attesa dei risultati è vivissima. Queste elezioni precedono di appena un mese la consultazione generale politica per il Senato e la [illegible]mera. La lotta è incerta e le incognite parecchie. Il centro-sinistra — che governa la Valle da diciotto mesi — punta sulla conferma e sul rafforzamento delle sue posizioni, «fiducioso nel buon lavoro svolto nell'interesse dei valdostani e dei nuovi rapporti di utile co[illegible]razione instaurati col governo centrale».*

*[illegible] centro-sinistra, nel Consiglio uscente, disponeva di sedici seggi su trentacinque (tredici democristiani, tre socialisti unificati). I bilanci sono stati approvati anche dai due consiglieri del Rassemblement e dai due liberali. Comunisti e Union Valdôtaine — che hanno perso la maggioranza nel maggio del [illegible] — disponevano di quindici seggi (l'Union ha perduto un consigliere, [illegible]nato [illegible] Rassemblement). I «frontisti» per tornare [illegible] governo della Valle dovrebbero guadagnare tre seggi.*

*I risultati [illegible] questa sera dovranno anche dire qual è la forza elettorale dei repubblicani e dei socialproletari, che si presentano per [illegible] prima volta, e quali sono state le conseguenze d[illegible] [illegible] avvenuta nell'Union Valdôtaine con [illegible] uscita del Rassemblement Valdôtain che accoglie anche i Campagnards.*

**Sergio Devecchi**

Il presidente [illegible] Giunta regionale avv. Bionaz e la moglie

#### Nuovo incontro a Bologna dei cattolici dissidenti

Bologna, lunedì mattina.

I «Gruppi spontanei di impegno politico» [illegible] formati [illegible] cattolici di varie provenienze, si sono nuovamente riuniti ieri a Bologna per continuare il dibattito cominciato nella assemblea nazionale del movimento tenuta il 25 febbraio [illegible]. Erano presenti oltre [illegible] gruppi. Il dibattito è stato presieduto da Wladimiro Dorigo.

Sul problema del voto [illegible]le prossime elezioni politiche, i gruppi, pur ritenendo [illegible] non dover legarsi a impostazioni elettorali particolari, hanno concordemente ritenuto «di *ribadire le scelte di una opposizione [illegible] sinistra al centro-sinistra e considerano [illegible] fatto elettorale come [illegible] soltanto dei momenti qualificanti una nuova azione politica*». E' stato deciso di organizzare un seminario estivo dei gruppi sul [illegible]: «*Dissenso civile, partitismo attuale e rinnovamento della sinistra in Italia*» per «*una elaborazione scientifica di un [illegible] discorso politico*» e *di linee operative di contestazione dal basso assumibili direttamente dall'azione dei gruppi*».

Infine — informa il [illegible]municato — [illegible] stata accolta la proposta, avanzata [illegible] [illegible]tato organizzativo, che «*i gruppi collaborino alla redazione [illegible] un libro bianco in cui [illegible] raccolgano sistematicamente le ingerenze e le pressioni della gerarchia ecclesiastica e di altri organismi ecclesiali nell'attuale momento elettorale*».

### [illegible] serata di sabato [illegible] tornava a casa

# Una [illegible] [illegible] a Courmayeur piombando [illegible] auto nel burrone

**Aveva [illegible] anni - Feriti una [illegible] amica diciottenne e il pilota della vettura: per tutta la notte sono rimasti senza soccorso sul fondo della scarpata - Pensionato travolto ed ucciso presso Costigliole d'Asti - Incidenti ad Acqui, Cuneo e Trento**

Aosta, lunedì [illegible].

(l. p.) Una ragazza morta e [illegible] feriti gravi sono il bilancio di un incidente accaduto [illegible] [illegible] in Valle d'Aosta, nei pressi della frazione Les Plaches di La Salle, località a pochi chilometri da Courmayeur: una «500», [illegible] di strada in [illegible] curva, è piombata in un vallone per duecento metri.

[illegible] vittima è la ventenne Lina Cozzoz, residente in frazione Challancin; i feriti sono il falegname Giovanni Simonato, di 24 anni, abitante a Courmayeur e che era alla guida della vettura, e Luisella Jordaney, di 18 anch'ella di Courmayeur. Hanno riportato ferite e contusioni al capo e al bacino giudicate guaribili in un mese.

I due hanno potuto essere soccorsi soltanto ieri mattina, domenica, dopo aver trascorso tutta la notte nel vallone senza che le loro disperate grida di aiuto potessero essere udite dagli abitanti del villaggio [illegible] Plaches, distante mezzo chilometro in linea d'aria dal luogo dell'incidente.

Sabato sera alle 22 i tre giovani in auto tornavano alle loro case quando [illegible] [illegible]tura, percorrendo [illegible] [illegible]da poderale, [illegible] sbandato ed è finita nel burrone rotolando per circa duecento metri. La morte della Cozzoz è stata istantanea per frattura del cranio.

Costigliole d'Asti, lunedì matt.

(g. r.) Un mortale incidente è avvenuto ieri sera alle 20,30 sulla «direttissima del vino» Asti-Alba, in [illegible]lità «Salici» nei pressi della frazione Motta di Costigliole.

Il pensionato Stefano Musso di 78 anni, un ex ortolano, mentre rincasava a piedi [illegible]l'osteria, è stato investito da una «600» pilotata dal venticinquenne Franco Pacifico da Savigliano che, proveniente da Alba, si dirigeva ad Asti. La morte del Musso è stata istantanea.

Acqui, lunedì mattina.

Un incidente è accaduto sulla statale Visone-Acqui, alla periferia della nostra città, a due giovani che rientravano ieri notte a casa. Per cause ancora imprecisate, una «850» su cui si trovavano Bruno Carozzo e Luigi Canepa, ventenni, e abitanti ad Acqui, sbandava schiantandosi [illegible] un ponte.

I feriti venivano subito trasportati da un'auto di passaggio all'ospedale, ove i medici riscontravano al Carozzo [illegible] frattura del piede destro e ferite alla [illegible] e al ginocchio destro; [illegible] Canepa lesioni multiple al corpo e frattura della milza.

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Quattro feriti in un incidente avvenuto ieri mattina sulla provinciale Cuneo-Busca in località S. Chiaffredo. Verso le 11,30 viaggiava in direzione di Saluzzo una «750» pilotata da Giancarlo Rossi di 24 [illegible] che aveva a bordo il fratello Adriano di 14, entrambi residenti a Cervasca, e la fidanzata Cielia Artaudo di 19 anni abitante a Tarantasca.

L'auto, che aveva diritto [illegible] precedenza, andava a scontrarsi [illegible] un'altra «750» condotta da Gian Mario Bertaina di 19 anni domiciliato a Centallo, il quale attraversava la strada senza arrestarsi allo stop.

Le due vetture, gravemente danneggiate, sono finite in un campo mentre i quattro viaggiatori venivano [illegible] e trasportati all'ospedale dove i medici li giudicavano guaribili fra i 10 e i 30 giorni.

Trento, lunedì mattina.

(a. s.) Due auto che ieri percorrevano la statale della Valsugana si sono scontrate frontalmente [illegible] pressi [illegible] Origno. Uno dei piloti, Augusto Masoni, [illegible] [illegible] anni, da Mirano (Venezia), è deceduto sul colpo [illegible] la frattura del cranio e gravi lesioni, altri due viaggiatori sono rimasti leggermente feriti.

#### Litiga [illegible] il cognato e gli frattura il naso

Casalborgone, lunedì mattina.

(c. sa.) Una discussione fra due cognati, ieri pomeriggio [illegible] un cortile [illegible] Casalborgone è degenerata in una zuffa: uno dei due litiganti è finito all'ospedale [illegible] [illegible] fratturato. Si chiama Antonio Valinotto, ha 41 anni e abita a Torino in [illegible] [illegible] 40.

Al mattino si è recato con la famiglia a far visita al suocero, Carlo Pessione, che vive in una casetta isolata, in via Stagno 1. C'era anche, con la moglie e i figli, il cognato Giuseppe Marengo, corso Belgio [illegible] [illegible] Torino. Doveva essere una tranquilla riunione di famiglia.

Dopo mangiato, mentre i bambini giocavano e le donne sparecchiavano la tavola, gli uomini si sono messi a discutere: sport, attualità, politica. A poco a poco, con l'eccitazione provocata dalla buona dose di vino bevuto, sono venuti [illegible] gli screzi che già da tempo dividevano i due cognati. Gli altri cercavano di metter [illegible]ce fra [illegible] loro, [illegible] invano. [illegible] un certo punto il Marengo si è scagliato contro il Valinotto e gli ha sferrato un tremendo pugno sul naso. L'uomo [illegible] [illegible] [illegible]sciuto al suolo [illegible] un gemito.

I parenti, spaventati, hanno tentato [illegible] rianimarlo: il Valinotto perdeva molto [illegible]gue, non accennava a riaversi. Il suocero lo ha [illegible] sulla sua auto e lo ha trasportato a Torino, al Maria Adelaide. Il Valinotto è stato giudicato guaribile in trenta giorni per frattura del setto nasale.

### In una clinica di Genova

# [illegible] di cinque anni muore dopo l'iniezione anestetica

**Forse è stato stroncato dallo «choc anafilattico» - Il piccolo doveva [illegible] sottoposto all'asportazione delle tonsille**

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

*Un bimbo di cinque anni, Paolo Panzano, è morto improvvisamente dopo un'iniezione di anestesia. Il tragico episodio, di cui non sono state ancora chiarite le cause, è avvenuto l'altro [illegible] in una clinica genovese.*

*Secondogenito d'una famiglia di antiquari che abita a Quinto in via Giannelli 19, [illegible] bimbo doveva [illegible] sottoposto ad intervento chirurgico per l'asportazione delle tonsille.*

*[illegible] tratta, com'è noto, di un'operazione che presenta di regola [illegible] modestissimi. Per compiere l'intervento si sottopone il bimbo a una iniezione detta preanestetica, con la quale si prepara l'organismo alla successiva [illegible]sia. Essa ha [illegible] effetto semplicemente sedativo e viene somministrata dopo un'accurata valutazione di diversi elementi, tra i quali rientrano l'età e il peso del bi[illegible].*

*Una reazione si può avere soltanto in soggetti ipersensibili nei quali — ma sono casi rarissimi — può addirittura insorgere uno [illegible] allergico» con effetti imprevedibili, e qualche [illegible] letali.*

*E' probabilmente quanto è accaduto al piccolo Paolo. Appena gli è stata praticata l'iniezione, il bimbo è caduto [illegible] uno stato di torpore dal quale non si è più riavuto. [illegible] i primi istanti i [illegible] [illegible] hanno incominciato ad affannarsi nelle pratiche di rianimazione.*

*Per [illegible]ora e mezzo è [illegible] praticato al bimbo [illegible] respirazione artificiale accompagnata dal massaggio cardiaco, ma i battiti del suo cuore [illegible] sono fatti sem[illegible] più deboli, [illegible] a cessare del tutto.*

F. d.

*Un paziente [illegible] ospedale*

#### E' stroncato [illegible] un collasso appena [illegible] [illegible] iniezione

Enna, lunedì mattina.

*L'autorità giudiziaria ha disposto l'esame del cadavere di [illegible] ricoverato dell'ospedale civile «Chiello» di Piazza Armerina, Giuseppe Catalano di 41 anni, morto mentre un sanitario dell'ospedale [illegible] stava facendo un'iniezione [illegible] liquido [illegible] contrasto che avrebbe reso opaco il rene da sottoporre a radiografia.*

*Il Catalano era stato ricoverato mercoledì [illegible] in seguito a coliche renali e doveva subire nei prossimi giorni un intervento chirurgico. Al paziente, appena entrato nella sala raggi, è stata praticata un'iniezione e prima che il medico estraesse l'ago della siringa è avvenuto il decesso.*

# [illegible] bar di Ivrea devastato da [illegible] gruppo di neofascisti

**Gli incidenti dopo un comizio del [illegible] - I teppisti, fronteggiati da alcuni clienti, hanno spaccato la vetrina**

Dal nostro corrispondente

IVREA, lunedì mattina.

Un gruppo di giovani missini giunti ad Ivrea [illegible] seguito dell'on. Nino Tripodi, il quale ha tenuto [illegible] comizio ieri sera in piazza del Teatro, si sono resi protagonisti di un grave episodio [illegible] violenza mettendo a soqquadro il bar annesso al ristorante «Aquila Nera», nel centralissimo corso Nigra. L'episodio si è esaurito nel giro [illegible] pochi minuti, anche per il pronto intervento delle forze dell'ordine che presidiavano la zona del comi[illegible], svoltosi [illegible] alcun incidente.

Secondo quanto è stato [illegible]contrato, la scintilla che ha acceso i disordini è st[illegible] provocata da alcuni reciproci insulti scambiati tra i giovani fascisti e alcune persone che assistevano dal marciapiede al loro passaggio. Forse a qualcuno dei missini è parso che gl'insulti venissero proprio dalla [illegible] del bar «Aquila Nera»: a un tratto mentre la colonna delle auto era ferma, alcuni giovani sono scesi dalle loro vetture, rivolgendosi con frasi offensive — non si sa perché — a due giovani donne che sostavano all'ingresso del bar. Que[illegible] si sono rifugiate all'interno, invocando aiuto e [illegible] loro soccorso si sono [illegible] [illegible] alcuni clienti che, in una sala attigua, stavano cenando. Tra i primi a [illegible]gire sono stati i calciatori dell'«Ivrea» Ferrari, Serighar e Menegotti, che sono in pensione nel locale, nonché altri due giovani, il geo[illegible] Sarroco e il [illegible]. Scordavacca, che hanno respinto fuori del locale i teppisti.

In breve è nata una violenta colluttazione e [illegible] assalitori si sono armati con le sedie e i tavolini allineati sul marciapiede, scagliandoli contro il grande cristallo dell'in[illegible] del bar, che è andato in frantumi. Anche una pesante macchinetta automatica per la distribuzione di caramelle e chewing-gum è stata lanciata all'interno, colpendo al petto il proprietario Michele Dangero, [illegible] 65 anni, che stava accorrendo per rendersi conto della situazione. La lotta [illegible] [illegible] presto esaurita e i giovani [illegible] risaliti in auto, tra lo sbigottimento delle numerose persone che avevano assistito alla scena, fuggendo velocemente verso l'autostrada per Torino, inseguiti dalle forze dell'ordine. Due o tre persone hanno riportato lievi contusioni. [illegible] segretario torinese del msi ha assicurato che i danni arrecati [illegible] bar verranno risarciti.

r. a.

# ULTIME NOTIZIE

## Varata a Palermo una grande motocisterna

La possente mole della motonave «Agip Roma» scende felicemente in mare (Tel. A.P.)

**E' la «Agip-Roma» - Portata lorda di 85 mila tonnellate, velocità 17 nodi con motore Fiat**

*Dal nostro corrispondente*

PALERMO, lunedì mattina.

Mariangela Pendolino, vedova di un operaio dell'Eni vittima del lavoro, ha varato — al cantiere navale di Palermo — la motocisterna «Agip-Roma», una tra le prime navi italiane di grande tonnellaggio destinate al trasporto di petrolio. L'«Agip-Roma» è la gemella della «Agip-Milano» varata sei mesi fa negli stessi «Cantieri navali del Tirreno e Riuniti».

La «Roma» è lunga 238 metri, larga trentacinque, e alta diciassette. Ha una portata lorda di 85 mila tonnellate ed una capacità nelle cisterne per il carico di 103 mila metri cubi. Solcherà i mari ad una velocità di circa 17 nodi grazie ad un apparato di propulsione consistente in un motore «Fiat-910-S» capace di sviluppare una potenza di ventitremila cavalli-vapore. Come la «Agip-Milano» è dotata di comando dell'apparato motore dalla plancia ed avrà un grado di automazione e di segnalazione tale da consentire che la sala macchine non venga sorvegliata dal personale durante la notte.

La sistemazione del carico liquido prevederà una «slop tanks», destinata ad evitare l'inquinamento delle acque con residui oleosi. La nave dispone, inoltre, di un impianto di condizionamento dell'aria esteso a tutti gli alloggi.

f. d.

*Di nuovo respinte tutte le proposte americane*

# Hanoi ribadisce il suo «no» e prepara altre offensive

**La stampa ufficiale nord-vietnamita accusa Washington di «escalare» le condizioni per i contatti preliminari - Un alto ufficiale disertore consegna a Saigon i piani di un massiccio attacco alla capitale già fissato per oggi e poi rinviato**

*Nostro servizio particolare*

Saigon, lunedì mattina.

Ancora una volta gli organi ufficiali del Nord Vietnam hanno deluso ieri l'attesa di una risposta favorevole alle proposte americane per la scelta della sede dei negoziati preliminari. Radio Hanoi, ascoltata a Saigon, ha diffuso un commento dell'organo del pc nord-vietnamita in cui si accusa di nuovo gli Stati Uniti di mancare agli impegni. L'America — scrive *Nhan Dan* — ha «escalato» le condizioni per la scelta della sede dei colloqui preliminari.

Il giornale ripete che in poche settimane il governo americano, facendo marcia indietro rispetto alla promessa di «recarsi dovunque e in qualsiasi momento» per trattare la pace, ha stabilito prima due e poi quattro condizioni. Queste ultime, indicate dal presidente Johnson giovedì, sono che la sede dei contatti sia accessibile ad altri governi impegnati nel conflitto, che vi siano comunicazioni adeguate e sicure, che la stampa possa svolgere liberamente il suo compito di informazione, che la sede non sia tale da procurare a nessuna delle due parti vantaggi psicologici e propagandistici.

Il *Nhan Dan* dice che «escalando le condizioni per i contatti, il governo americano sta al tempo stesso intensificando i suoi atti di guerra nelle due parti del Vietnam».

In merito alle dieci sedi suggerite dal segretario di Stato Dean Rusk giovedì, il giornale ripete le critiche formulate in una recente dichiarazione del ministero degli Esteri nord-vietnamita e cioè che molti dei Paesi in questione non sono neutrali e ospitano solo rappresentanti diplomatici americani.

Pur non dichiarando esplicitamente che Hanoi insiste sulle sue proposte di Phnom Penh o Varsavia, il giornale lo lascia intendere chiaramente quando dice che l'opinione pubblica mondiale «chiede» che gli Stati Uniti scelgano una delle due città.

Nel contempo si ha la conferma che i guerriglieri e i nord-vietnamiti preparano nuovi piani di attacco nel Sud Vietnam. Si è dato prigioniero alle truppe di Saigon un colonnello del Vietnam del nord il quale era in possesso di piani per un secondo attacco in forze alla capitale. Si tratta dell'ufficiale comunista di più alto grado che abbia mai disertato dalle file nordvietnamite durante il conflitto. Era commissario politico della nona divisione vietcong, di stanza a nord-ovest di Saigon, la quale doveva partecipare ad un attacco alla capitale, fissato per oggi 22 aprile e rinviato per motivi sconosciuti.

Dai documenti in possesso del colonnello comunista, noto ai suoi come Tam Ha, risulta che alla seconda offensiva contro Saigon dovevano partecipare 10.000 combattenti, cioè due reggimenti della nona divisione vietcong, due della quinta dislocata ad oriente della capitale, e almeno due delle forze di guerriglia locali, il reggimento Dong Phap e il 165° reggimento.

Le forze previste dal piano d'attacco sono le stesse che furono impiegate nella precedente incursione. Secondo il colonnello disertore, da febbraio sono state reintegrate le pesanti perdite, subite nell'offensiva del «Tet», con elementi provenienti dal Vietnam del Nord e riforniti di armi, munizioni e vettovaglie.

L'attuale situazione militare è caratterizzata da sporadici ma sanguinosi scontri soprattutto nei dintorni di Saigon, in un ampio cerchio. Gli attacchi dei guerriglieri sono stati ovunque respinti, anche con l'intervento dell'aviazione, infliggendo al nemico pesanti perdite.

I bombardamenti sul Nord Vietnam sono stati intensi anche ieri. Gli aerei americani si sono spinti fino a 270 chilometri dalla zona smilitarizzata.

(Ass. Press - Unit. Press)

### Nessun colloquio di Thant a Parigi

Parigi, lunedì mattina.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, è ripartito ieri mattina da Parigi senza aver avuto alcun colloquio con personalità politiche francesi o nordvietnamite. Era arrivato sabato sera ad Orly, proveniente da New York. Poiché avrebbe trascorso la notte in Francia prima di riprendere l'aereo per Teheran (dove è arrivato ieri pomeriggio), alcuni osservatori prevedevano che avrebbe approfittato dello scalo parigino per prendere nuovamente contatto con il delegato generale del Vietnam, Mai Van Bo. Invece ha dormito in un albergo di Orly e non ha nemmeno percorso i dieci chilometri che separano l'aeroporto dalla capitale.

L'unica visita che il segretario generale delle Nazioni Unite ha ricevuto è stata quella del rappresentante dell'Onu a Parigi, Gibson Parker. I giornalisti hanno potuto avvicinare Thant per qualche secondo sulla pista di Orly. Il segretario generale dell'Onu è stato molto laconico: «*Non ho avuto alcun contatto* — ha detto — poiché nessun contatto era previsto».

v. m.

### Visita di Kossighin al premier indiano

Nuova Delhi, lunedì mattina.

*Conclusa la visita nel Pakistan, il primo ministro sovietico Kossighin ha fatto ieri un'imprevista tappa a Nuova Delhi, dove ha avuto un colloquio di un'ora e mezzo con il premier Indira Gandhi. Si ritiene che egli abbia deciso improvvisamente questa visita (sulla via del ritorno a Mosca, dov'è già rientrato) per dissipare eventuali malumori indiani in seguito ai suoi colloqui con il Pakistan, le cui relazioni con l'India non sono buone, o forse per fare qualche proposta, frutto delle sue conversazioni a Rawalpindi, per un riavvicinamento fra i due paesi.*

*L'attenzione degli osservatori si appunta su altre dichiarazioni del premier sovietico.* «Abbiamo discusso — *egli ha detto* — problemi come la situazione nel Vietnam e nel Medio Oriente». *Si è poi appreso dall'agenzia di stampa* «Press trust of India» *che Kossighin e la signora Gandhi hanno convenuto che Varsavia è una sede adatta per i contatti preliminari fra l'America e il Nord Vietnam. Essi, dice l'agenzia,* «sarebbero lieti se gli Stati Uniti acconsentissero alla designazione di Varsavia».

(Associated Press, Reuter)

### Gli auguri di Saragat all'on. Fanfani infortunato

Roma, lunedì mattina.

Il ministro degli Esteri on. Fanfani, rimasto leggermente ferito in un incidente stradale accaduto sabato sera nei pressi di Grosseto, è stato ricoverato alla clinica Villa Angela di Roma. Le radiografie hanno confermato una infrazione al malleolo del piede destro. Ieri mattina il primario prof. Cicarelli ha ingessato l'arto infortunato.

Nella tarda mattinata di ieri si è recato a far visita a Fanfani il presidente del Consiglio on. Moro che si è trattenuto in clinica circa un'ora. All'on. Fanfani sono giunti numerosi messaggi d'augurio da parte di varie personalità fra cui quello del presidente della Repubblica Giuseppe Saragat.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è [illegible] Istituto Accertamento Diffusione

*LE EROGAZIONI NON SARANNO SOSPESE*

## I lavoratori elettrici in sciopero da mezzanotte

**All'agitazione non partecipa la Uil - Gli utenti invitati a ridurre i consumi**

ROMA, lunedì mattina.

(m. b.) Questa sera a mezzanotte avrà inizio lo sciopero di 48 ore dei lavoratori elettrici proclamato dai sindacati di categoria aderenti alla Cgil e alla Cisl.

Il sindacato della Uil, pur denunciando «l'atteggiamento della presidenza dell'Enel che ha respinto la richiesta di una convocazione dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali», ha riconfermato il proposito di non partecipare allo sciopero, chiedendo l'intervento del ministro del Lavoro per una ripresa delle trattative.

Le posizioni delle parti, in contrasto per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, appaiono troppo lontane perché si possa nutrire la speranza di avviare a soluzione la vertenza entro la giornata di oggi.

La presidenza dell'Enel ha invitato gli utenti a ridurre al minimo il consumo di energia elettrica a partire dalle ore zero di oggi fino alla mezzanotte di mercoledì. Lo sciopero, in pratica, non dovrebbe provocare interruzioni nell'erogazione di energia.

Le centrali e gli impianti di trasformazione e distribuzione sono in massima parte automatizzati, ma si teme che un eventuale sovraccarico possa provocare guasti che non sarebbe possibile riparare fino al termine dell'agitazione. Ragioni di sicurezza, inoltre, potrebbero indurre i tecnici ad «isolare» intere zone in caso di inconvenienti.

**Prosegue l'attività dei terroristi arabi**

## Due uccisi e tre feriti per attentati in Israele

**Violenta esplosione nel centro di Tel Aviv - Scoppia una mina in una strada - Sparatoria sulla linea di armistizio**

*Nostro servizio particolare*

Tel Aviv, lunedì mattina.

*Una violenta esplosione ha scosso ieri il centro di Tel Aviv mandando in frantumi alcune vetrine, danneggiando auto e provocando il ferimento di tre persone, colpite da schegge di vetro.*

*L'esplosione è avvenuta alle 16,25 italiane ad un centinaio di metri dalla sede del quotidiano Maariv. La polizia ha recuperato diversi frammenti di metallo, affidati poi ad esperti, che stanno esaminandoli per determinarne la provenienza. Non si esclude che si tratti di un bidone di carburo.*

*Frattanto proseguono gli scontri lungo la linea di armistizio. Una sparatoria tra truppe israeliane e pattuglie giordane è avvenuta ieri mattina lungo la linea di cessazione del fuoco a Nord della Valle di Beisan. Lo ha annunciato un portavoce militare israeliano precisando che la sparatoria non ha causato vittime e che l'incidente è stato provocato dai giordani i quali hanno aperto il fuoco per primi. Secondo funzionari giordani invece, nove soldati israeliani sono rimasti uccisi o feriti nel corso dello scontro a fuoco, durato più di tre ore.*

*E' stato inoltre reso noto da Tel Aviv, che due arabi israeliani sono morti ed un altro è rimasto ferito ieri mattina in seguito all'esplosione di una mina collocata da terroristi arabi su una strada della Galilea, vicino al Monte Tabor, ad una ventina di chilometri dal confine.*

*A Gerusalemme, la polizia israeliana ha arrestato cinque giovani arabi di età dai 15 ai 18 anni, allievi di un istituto cattolico della zona araba di Gerusalemme e appartenenti a note famiglie arabe della città, sotto l'accusa di aver stampato e diffuso volantini che esortavano alla «violenza contro le autorità d'occupazione».*

*Sempre a Gerusalemme un soldato israeliano è stato pugnalato allo stomaco da un arabo. L'aggressore, un uomo di 40 anni, è stato arrestato.*

*Sul fronte diplomatico si segnala che re Hussein di Giordania è giunto a Riad, nell'Arabia Saudita, proseguendo così il suo viaggio che lo ha già portato nell'Irag, nel Kuwait, a Bahrein, nel Qatar ed in vari principati del Golfo Persico.*

(Ansa)

### Praga sarà «neutrale» alla conferenza di Budapest

PRAGA, lunedì mattina.

Attraverso un articolo pubblicato dall'organo ufficiale del pc «Rude Pravo», i dirigenti cecoslovacchi hanno preannunciato l'adozione di una linea neutrale alla conferenza internazionale dei partiti comunisti che si apre nella corrente settimana a Budapest.

Il giornale scrive che la conferenza dovrebbe sostenere «il principio della non interferenza e del rispetto dell'indipendenza dei vari partiti». «Sarebbe di grande utilità se la procedura della diplomazia classica e dei colloqui dietro le quinte venisse eliminata per applicare i principi della franchezza», scrive «Rude Pravo».

### Sconfessato in Inghilterra il «ministro ombra» Powell per il discorso contro i negri

LONDRA, lunedì mattina.

Il capo dell'opposizione Edward Heath ha tolto la carica di portavoce del partito alla Camera dei Comuni in materia di difesa ad Enoch Powell, perché questi, in un discorso a Birmingham, ha definito una pazzia permettere l'immigrazione di 50.000 elementi di colore all'anno.

**Durante una funzione religiosa**

## Esplode una bomba-carta nella cattedrale di Bolzano

**L'ordigno, di limitata potenza esplosiva, era nascosto in un confessionale - Due ipotesi: un attentato dei terroristi altoatesini oppure un gesto di protesta degli studenti**

*Dal nostro corrispondente*

Bolzano, lunedì mattina.

Un attentato dimostrativo è stato compiuto ier, sera nel Duomo di Bolzano. Alle 18,30 durante la celebrazione della Messa alla quale assistevano circa trecento persone, è esplosa una bomba-carta che era stata collocata nell'interno di un confessionale. Lo scoppio dell'ordigno, di limitata potenza esplosiva, ha arrecato lievi danni alle strutture del confessionale. Tra i fedeli si è manifestato un certo panico.

Può darsi che questo episodio rappresenti l'inizio dell'attività terroristica, ma non si può escludere che sia da attribuire all'iniziativa di studenti. Ieri sera infatti, in occasione di un discorso del Ministro della Pubblica Istruzione, Gui, che ha aperto la campagna elettorale per la dc a Bolzano, un gruppo di studenti, in grande maggioranza del liceo classico, ha inscenato una [illegible] radunandosi nell'atrio del palazzo municipale, dove ha parlato il Ministro.

I dimostranti, che inalberavano cartelli, sono stati però allontanati dalla polizia. Dopo brevi tafferugli si sono raggruppati davanti all'edificio; ad un certo momento uno degli studenti ha lanciato un sasso contro la vetrata del palazzo spaccandola. Tra i giovani vi era anche il preside del liceo classico, prof. Angeletti, che ha tuttavia sollecitato i dimostranti a non commettere atti di violenza.

a. p.

### Banda a Roma incendia un magazzino americano

Roma, lunedì mattina.

Una latta di plastica contenente 20 litri di benzina è esplosa a Roma nella notte tra sabato e domenica a pochi metri dai magazzini della società italo-americana «Boston Chemical», in via Quintino 31, nel quartiere Esquilino.

Il liquido infiammabile fuoriuscito dalla latta è penetrato nei locali del magazzino attraverso alcune feritoie raggiungendo recipienti contenenti mastice, nastri adesivi e solventi. I recipienti si sono subito incendiati. Le fiamme hanno raggiunto i secondi piani delle abitazioni circostanti.

L'immediato intervento dei vigili del fuoco ha evitato che l'incendio assumesse proporzioni allarmanti. I vigili hanno domato le fiamme dopo un'ora di lavoro. I danni ammontano a quattro-cinque milioni.

Secondo la testimonianza di un tecnico cinematografico, Giancarlo Santoni, la «bomba Molotov» sarebbe stata deposta da un giovane sceso da una «500» a bordo della quale si trovavano altre tre persone.

L'ufficio politico della questura sta conducendo indagini per rintracciare il proprietario della vettura. Secondo una telefonata anonima giunta la notte scorsa alla redazione di un giornale romano la «Boston» sarebbe collegata con un'altra industria americana che produce «napalm» per le truppe nel Vietnam.

## Morti annegati due alpini in un laghetto del Friuli

**La barca, che avevano trovato incustodita, si è capovolta - Un terzo giovane è stato salvato mentre stava per scomparire sott'acqua**

Udine, lunedì mattina.

Due alpini, aggregati al «Comando Truppe Carnia», sono annegati ieri nel laghetto di Ragogna, presso San Daniele del Friuli. Un loro compagno è stato ricoverato in ospedale in stato di choc.

I tre militari — il caporal maggiore Vincenzo Antonelli di 21 anni, studente universitario abitante a Napoli, l'alpino trasmettitore Sante Finocchiaro di 20 anni, nativo di Catania, e l'alpino trasmettitore Antonio Pavone di 21 anni, di Avellino — durante la libera uscita si erano recati a passeggiare in riva al lago. Trovata una barca incustodita, si erano avventurati verso il largo.

Dopo poche decine di metri, a causa di un brusco movimento, la barca si è rovesciata. L'Antonelli e il Finocchiaro sono scomparsi sott'acqua senza un grido; il Pavone, che sa nuotare, ha cercato invano di soccorrerli.

Con l'aiuto dei militari si sono gettate a nuoto quattro persone, che da riva avevano assistito al fatto, ma sono riuscite solamente a portare a riva il Pavone, il quale — stremato — stava a sua volta per annegare. I corpi dell'Antonelli e del Finocchiaro non sono stati ancora recuperati. Oggi le ricerche verranno riprese da sommozzatori.

### Due sorelle affogate nel fiume Olona

Pavia, lunedì mattina.

Due sorelle sono annegate nel fiume Olona, presso Caltignano di Carpignano. Si tratta di Lisa Mantovani di 21 anni, sposata con Domenico [illegible] e madre di due bambine di cinque e due anni, e della sorella Marisa di 12 anni. Sabato sera Lisa, al ritorno dal lavoro, è stata avvertita che il suo cagnolino era sparito; insieme alla sorella era uscita a cercare la bestiola.

A tarda sera, non vedendole ritornare, i familiari hanno dato l'allarme. Per tutta la notte le ricerche non hanno dato esito; i corpi delle due sorelle sono stati trovati soltanto ieri pomeriggio nel fiume Olona, a pochi metri l'uno dall'altro. Si presume che la più giovane sia caduta in acqua e che la maggiore sia annegata anch'essa, nel tentativo di salvarla.

### Vasto incendio di boschi nella zona di Givoletto

Givoletto, lunedì mattina.

Presso la cascina Musset di Givoletto è scoppiato ieri un incendio che si è esteso in breve su un fronte di cinque chilometri. Dopo poche ore erano in fiamme le pendici montuose attorno a La Cassa, Valdellatorre ed Avigliana. Sul luogo si sono recati i vigili del fuoco di Torino e di tutti i centri vicini. Sembra che il sinistro sia dovuto all'imprudenza di un gruppo di gitanti.

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero [illegible]

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale). Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.76 - Telex 21.121

# STAMPA SERA

Lunedì 22 - Martedì 23 Aprile 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a.: 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, terme N. Spinelli 5, tel. 666-477 16121 Genova, via 17 ottobre 156/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

### La notizia divulgata da [illegible] giornale tedesco

# Forse un incontro tra Johnson e Kossighin

**Il Primo Ministro sovietico intenderebbe recarsi a New York per l'imminente assemblea generale delle Nazioni Unite - In questa occasione avrebbe un colloquio [illegible] il Presidente degli Stati Uniti - Permane l'incertezza sulla sede in cui dovranno svolgersi le trattative per il Vietnam - Washington [illegible] Varsavia**

BONN, lunedì sera.

Kossighin starebbe pensando di [illegible] un nuovo incontro con Johnson entro la [illegible] del mese di aprile, durante la sessione dell'assemblea straordinaria delle Nazioni Unite [illegible] sta per aprirsi a New York. La notizia è riferita dal giornale di Bonn «General Anzeiger».

Il quotidiano afferma di avere raccolto l'indiscrezione negli ambienti diplomatici sovietici nella capitale tedesca; secondo questi [illegible] bienti, l'incontro fra il presidente degli Stati Uniti e il primo ministro russo avrebbe tuttavia luogo solo nel caso che nei giorni [illegible] man[illegible] all'apertura dell'assemblea dell'Onu avvenisse un avvicinamento fra Washington e Hanoi a proposito della località in cui far svolgere [illegible] trattative di pace (Associated Press)

U Thant circondato da giornalisti all'aeroporto di Orly (Tel.)

### Deputato Usa invita [illegible] Gaulle a offrire Parigi [illegible] sede [illegible] negoziati

CHICAGO, lunedì sera.

Il deputato dell'Illinois Roman Pucinski ha reso noto di [illegible] inviato un telegramma al presidente De Gaulle per chiedergli di invitare Stati Uniti e Vietnam del Nord a Parigi per avviare immediate trattative di pace.

## Fiducia a Washington

Servizio particolare a Stampa Sera

WASHINGTON, lunedì sera.

Johnson ritorna oggi a Washington dal lungo "week-end" nel Texas e riprende i contatti con i suoi più diretti collaboratori per la questione vietnamita. Nemmeno stamane sono giunte da Hanoi indicazioni su un nuovo atteggiamento del governo nordvietnamita riguardo all'offerta americana [illegible] aprire pre-negoziati [illegible] pace. Il punto controverso resta quello della località in cui i primi incontri fra Stati [illegible] e Nord Vietnam potranno avvenire.

Ho Ci-min ha respinto sia pure [illegible] ufficialmente, ma facendo parlare la radio e i giornali del suo Paese — le due liste [illegible] località (cinque e dieci, rispettivamente) finora avanzate dalla diplomazia statunitense: e [illegible] il Dipartimento [illegible] fatto sapere, sempre in via ufficiosa, che non ritiene Varsavia — la città proposta da Hanoi — come la sede più adatta alle conversazioni data la crescente ondata di [illegible] tisemitismo che [illegible] verifi[illegible] in Polonia: siccome della delegazione americana farebbero parte alcuni israeliti, sarebbe spiacevole se durante le trattative avvenissero incidenti [illegible] qualsiasi genere legati [illegible] la presente campagna antisemita.

Nonostante queste riserve e il silenzio [illegible] dalle [illegible] parti, che può essere in[illegible] in qualunque [illegible], un certo ottimismo si va in ogni modo diffondendo nella capitale americana. Il [illegible] pretario di Stato Katzenbach si è detto [illegible] una risposta finale positiva da parte di Hanoi; e proprio stamane, in una corrispondenza dalla capitale federale, il «New York Times» scrive che una ragione di speranza è offerta dal fatto che l'Unione Sovietica sembra fortemente impegnata, a fianco di Hanoi, per trovare una soluzione pacifica al conflitto.

[illegible] il giornale newyorkese l'Unione Sovietica è [illegible] la «colta in contropiede» dall'offerta nordvietnamita del 3 aprile di prendere contatto con gli Stati Uniti. Il giornale ricorda che i commentatori russi avevano già [illegible] to come «trucchi imperialisti» la limitazione parziale dei bombardamenti ordinata da Johnson il 31 marzo e le sue proposte di colloqui. Dopo la risposta affermativa del Vietnam del Nord — dice il «New York Times» — «il Cremlino si allineò rapidamente sulle posizioni di Hanoi, offrendosi di appoggiare l'iniziativa nordvietnamita. Da allora, specialmente nella settimana scorsa, gli osservatori americani sono venuti [illegible] convinzione che le autorità moscovite non solo seguano l'iniziativa di Hanoi [illegible] in realtà partecipano alla sua azione politica».

Il [illegible]le aggiunge che questa intesa Hanoi-Mosca è stata realizzata tenendo completamente fuori la Cina comunista. «Se questa nuova comunanza d'idee [illegible] nordvietnamita continuerà [illegible] durante i negoziati — [illegible] de il "New York Times" — negli ambienti ufficiali americani si ritiene che sarà possibile arrivare ad una soluzione ragionevole».

(Ansa, A. P., Reuter)

gon ove il [illegible] l'operazione americano-sud vietnamita denominata «Vittoria totale». I vietcong hanno aperto il [illegible] con i mortai contro [illegible] posizioni sudvietnamesi, due campi americani e un [illegible] forze sudcoreane.

A pagina 4:

**Percentuali altissime dei votanti in Val d'Aosta: questa notte i risultati**

### Intensificati attacchi dei vietcong presso Saigon

SAIGON, lunedì sera.

Le unità vietcong hanno bruscamente accentuato la loro pressione e moltiplicato i loro attacchi ieri nella provincie intorno a Sai-

### Notizie finanziarie di stamane

# Sul mercato azionario fase di assestamento con lievi perdite

A TORINO — Il mercato azionario conclude [illegible] perdite [illegible] giornata dedicata all'assestamento, che per altro [illegible] condotto in termini di valida resistenza. L'apertura è effettuata con scarsi affari e lievi ripiegamenti dai prezzi di venerdì.

Qualche accenno di maggiore riflessione all'inizio del «durante» è compensato, dopo metà riunione, da un contegno più volitivo dei compratori specie su qualche assicurativo, qualche immobiliare e sulle [illegible]; il denaro risulta più attivo durante la chiusura, tanto che il listino stesso è compilato sui livelli massimi della seduta, con scarse variazioni in [illegible] dalle chiusure precedenti.

Titoli di Stato e Obbligazioni invariati.

Dopoborsa sollecitato da qualche compera a prezzi superiori.

[illegible] informativi delle

(Continua in 13ª pagina)

LE BORSE OGGI

RIALZO — STABILE — RIBASSO

| | | [illegible] | chiusura |
|---|---|---|---|
| A TORINO: | Olivetti | 3385 | 3371 |
| A TORINO: | Viscosa | 3780 | 3763 |
| A MILANO: | Châtillon | 3980 | 3945 |

[illegible] quotazioni a pagina [illegible]

### Zurigo: sensibile aumento sul mercato dell'oro

ZURIGO, lunedì sera.

(I. f.) Sensibile aumento nel prezzo dell'oro nelle quotazioni di stamane sul mercato libero di Zurigo: il lingotto da mi[illegible] grammi, che venerdì scorso costava da 5250 a 5300 franchi, è infatti salito stamane a 5380-5430 franchi svizzeri. In dollari, il [illegible] dell'oro fino è salito [illegible] 37,50 a 38,10 per oncia.

### A [illegible] comincia lo sciopero degli elettrici

ROMA, lunedì sera.

Alle 24 di oggi, con l'ultimo cambio di turno, inizia lo sciopero degli elettrici dipendenti dall'Enel. L'agitazione durerà 48 ore.

Con l'inizio dello sciopero, verranno attuate le misure di emergenza disposte dall'Enel per assicurare l'erogazione dell'energia.



### Inchiesta sull'orrendo crimine di Torino

# Perizia psichiatrica per la madre assassina

**Non poteva soffrire la bimba di tre anni, dedicava invece ogni [illegible] al fratellino - L'ha uccisa solo perché non voleva raccogliere un [illegible] di pane cadutole per terra - In carcere [illegible] parla con [illegible], invoca disperata l'altro figlio: «Lei non mi chiamava mai mamma»**

*Colomba Settino, la [illegible]-madre che ha massacrato la figlia Maria Paola, di tre [illegible] e sette mesi, ha trascorso la prima notte di carcere scossa dai singhiozzi. Non si disperava per il delitto com[illegible]. Piangeva perché l'avevano separata dall'altro figlio, Marco, di 16 mesi.*

*«Lei non mi chiamava mai mamma» ha detto. Adesso [illegible] ci [illegible] più dubbi. Una disumana avversione per la figlioletta, ha spinto la donna ad uccidere. Ormai la tragedia non è più argomento per la polizia. Il sostituto procuratore della Repubblica dottor De Chiara oggi si [illegible] in carcere per un ultimo interrogatorio dell'assassina, poi la affiderà agli psichiatri per una perizia sulle condizioni mentali. Nell'ordine di cattura che ha spiccato, la formulazione, riferita ad [illegible] madre, suona agghiacciante: «omicidio volontario [illegible] [illegible] da vincolo familiare e particolare efferatezza».*

*Oggi il prof. Gilli, direttore dell'Istituto di Medicina Legale, esegue l'autopsia sul cadaverino straziato di Maria Paola. «Le era caduto un pezzo di pane. l'ho sgridata, ha rifiutato di raccoglierlo, l'ho schiaffeggiata — ha [illegible]to la madre nel verbale scritto dalla Mobile —. Piangeva, batteva i piedi per terra. Io stavo pulendo il pavimento e l'ho colpita una volta alla testa con il manico della scopa». Poi l'assassina, senza un brivido, senza un'alterazione di voce, sostiene che ha cercato di [illegible] la piccola, ma che tutto è [illegible] inutile. Non è vero. Oggi il prof. Gilli lo confermerà.*

*Un odio irragionevole ha guidato la mano di Colomba Settino, [illegible] donnetta piccola e insignificante, dall'aspetto umile e mite. È diventata una belva. [illegible] [illegible] strangolare la figlia. Le ha graffiato le gambe e il corpo [illegible] le unghie. L'ha tempestata di bastonate. Colpi sulla testa. Sul viso. Sulle braccia. Sulle mani. Colpi terribili, anche quando ormai la bimba era morta. Tutto questo è successo venerdì, dopo mezzogiorno.*

*Che cosa ha fatto l'assassina fino a mezzogiorno di ieri, quando si è decisa a «chiedere consiglio», a costituirsi? Ieri sera nell'ufficio del dottor Montesano, Capo della Mobile, Colomba Settino non ha saputo dirlo. Alla domanda, ha avuto un'espressione interrogativa, come per domandare: «Perché mi chiedete questo?». Lo si è capito soltanto stamattina: per [illegible] Maria Paola [illegible] sempre stata soltanto un peso. Da morta era qualcosa di imbarazzante. Non sapeva come liberarsene.*

*La [illegible] prima preoccupazione è stata quella che l'altro bimbo, Marco, non si accorgesse di nulla. Ha preso due sedie dal salotto nuovo, ha preparato un lettino nel bagno angusto e stretto, vi ha deposto il cadaverino coprendogli il viso con un lenzuolo. Gli ha messo addosso anche una copertina azzurra: quasi un gesto d'affetto smentito dalle parole: «Non volevo che Marco la vedesse, che la chiamasse per giocare. L'ho nascosta per questo». Poi l'assassina ha continuato a vivere come gli altri giorni.*

*Colomba Settino non ha [illegible] voluto bene alla figlia. La sua nascita l'ha imbaraz-*

(Continua in 2ª pagina)

La Settino lascia il piccolo Marco, ora ricoverato all'istituto provinciale per l'infanzia

### Cresce la tensione fra [illegible] e Pyongyang

# Soldato americano ucciso, tre feriti dai nordcoreani in una imboscata

**Lo scontro a fuoco in una località posta a 4 chilometri nell'interno della zona smilitarizzata - La pattuglia dell'Onu risponde, la sparatoria si protrae per due [illegible] - I comunisti hanno avuto [illegible] morti**

Nostro servizio particolare

SEUL, lunedì sera.

Un nuovo grave incidente si è verificato ieri pomeriggio nella zona smilitarizzata che separa la Corea del Nord da quella del Sud, divenuta da qualche tempo una delle zone «calde» del mondo: un soldato americano del contingente dell'Onu è stato ucciso e tre altri feriti.

E' il secondo grave incidente nel [illegible] di una settimana. Già il giorno di Pasqua, quattro soldati del comando dell'Onu — due americani e [illegible] sudcoreani — erano stati uccisi in una imboscata tesa da elementi comunisti infiltratisi dal nord, nei pressi di Panmunjom, dove ha sede la commissione mista di armistizio. In quell'incidente altri due soldati americani erano rimasti feriti.

Lo scontro di ieri ha avuto luogo alle 15,40 locali circa. Da quanto si è appreso da fonti del comando delle Nazioni Unite, [illegible] squadra [illegible] otto soldati nordcoreani, infiltratisi nel territorio [illegible] la fascia smilitarizzata, ha aperto improvvisamente il fuoco contro [illegible] pattuglia del comando dell'Onu, uccidendo un soldato americano e ferendone altri tre.

La pattuglia [illegible] risposto al fuoco e ne è seguita una sparatoria che si è protratta per circa due ore. Durante questo periodo di tempo i comunisti nordcoreani si sono spinti nella fascia meridionale della zona smilitarizzata per oltre quattro chilometri.

Tre soldati nordcoreani sono rimasti uccisi, i loro corpi sono stati visti dalla pattuglia dell'Onu fino a che non sono sopraggiunte le tenebre. Gli americani hanno cercato di impadronirsi dei [illegible] corpi, ma senza riuscirci per la violenza del fuoco comunista. Stamane, quando sul posto sono giunti ufficiali e osservatori per accertare i particolari dell'incidente, i tre corpi erano spariti. Durante la notte i comunisti erano riusciti a portarli via.

Con la sparatoria di ieri, le perdite americane lungo il fronte coreano sono salite a 5 morti e a 18 feriti dal 21 gennaio scorso. Il comando dell'Onu ha provveduto a rafforzare la vigilanza nel settore dove si è verificato lo scontro.

[illegible] osservatori politici considerano la situazione molto preoccupante.

(Associated Press)

### Accordo fra Usa e Urss di collaborazione spaziale

MOSCA, lunedì sera.

L'Unione Sovietica, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno firmato un accordo di collaborazione spaziale che prevede reciprocamente l'aiuto agli astronauti e la restituzione dell'equipaggiamento spaziale.

L'accordo è stato firmato a Mosca [illegible] ministro degli Esteri sovietico Gromiko e dai rappresentanti degli Stati Uniti e dell'Inghilterra.

Hanno aderito all'accordo numerosi altri paesi, tra cui l'Italia. (Associated Press)

*UN'INTRUSA ALLA CORTE D'AUSTRIA*

# La vera vittima di Mayerling

Probabilmente il film Mayerling (terza edizione), questa volta con Omar Sharif, il fascinoso di turno, la bionda, eterea Catherine Deneuve, la tramontante Ava Gardner, il maturo James Mason, nei rispettivi ruoli dell'arciduca Rodolfo, della baronessina Maria Vetsera, dell'imperatrice Elisabetta, dell'imperatore Francesco Giuseppe, è stato tratto dal recentissimo volume *L'Archiduc* dello scrittore americano Michael Arnold, tradotto e pubblicato in francese dall'editore Stock. Sulla copertina del volume le fotografie dei giovani [illegible]: il trentenne Rodolfo, stempiato e baffuto, che dimostra [illegible] più anni di quanti non avesse, e la baronessina Vetsera, una brunetta tozza, dai grandi occhi e dal nasetto [illegible], modernizzata dalla pettinatura in voga allora, [illegible].

*L'Archiduc:* Storia? *Petite histoire?* Romanzo storico? In quanto alla Storia con l'esse maiuscola, i fatti sono noti: l'arciduca Rodolfo d'Absburgo nacque nel [illegible], si sposò nel 1881 con la principessa Stefania del Belgio e nel 1889, nel castello di Mayerling, si suicidò, con un colpo di pistola, dopo aver ucciso, [illegible] la stessa arma, la baronessina Maria Vetsera. In [illegible] stesso, quel fatto [illegible] cronaca nera [illegible] aveva eccessiva importanza; pare che in quel tempo, a Vienna, ci fosse un'epidemia di suicidi. La gente si ammazzava per niente, per un amore contrastato, per una perdita di denaro, [illegible] una crisi [illegible] malinconia. Ma qui non si trattava di uno qualunque, ma dell'erede del trono d'Austria e d'Ungheria, marito e padre, che avrebbe dovuto [illegible] sere d'esempio e di guida ai sudditi. I giudizi furono contrastanti. c'era chi giudicava quella tragedia [illegible] leggenda per eccellenza degli amori romantici: [illegible] e morte! Chi invece vi scorgeva un mistero che non sarebbe mai stato rivelato. Infatti, a ottant'anni di distanza, c'è ancora chi s'arrabatta a frugare negli archivi polverosi, a raccattare lontanissime testimonianze e pettegolezzi di camerieri, cocchieri, stallieri e anche gentiluomini, tutta gente che viveva ai margini della Corte, o era compagna di stravizi dell'arciduca. E siccome testimoni oculari della tragedia non ve ne furono, potevano inventare tutto quello che volevano.

Lo scrittore Michael Arnold ha fatto nell'*Archiduc* un romanzo storico. Si attiene alla versione ufficiale; alla fine Rodolfo uccide e si uccide, ma ne fa un personaggio affascinante, un vero *Prince charmant*, bello, intelligente, generoso. Ha ereditato dalla madre i nervi delicati, l'irrequietezza, l'amore per la poesia e [illegible] libertà, l'odio per la Corte, i cortigiani ipocriti, l'etichetta e i formalismi e in più la simpatia per i ribelli ungheresi. E' un ribelle anche lui, che ha due scopi ben precisi: ottenere dalla Sacra Rota l'annullamento del [illegible] matrimonio [illegible] Stefania che egli detesta e, dal padre, il diritto di rinunciare al trono. Nessuno dei due scopi fu raggiunto. E allora! Siccome la [illegible] passione per la giovane amante Maria Vetsera era di quelle che si definiscono travolgenti, devastanti, folli, non restava che morire insieme.

E' curioso come in tutte le innumerevoli pubblicazioni che sono state fatte, senza contare i film, tutti diano addosso a quella povera moglie. Perfino uno dei più seri e imparziali biografi dell'imperatrice Elisabetta, scrive: «Pochi personaggi della storia sono più degni di compassione e più antipatici della principessa Stefania». Perché? La poveretta scrisse, parecchi anni fa, un libro intitolato *Come non divenni imperatrice*, in cui narra le sue vicende. Figlia del re Leopoldo II e della regina Enrichetta, una tedesca che si occupava più volentieri dei cavalli che delle figlie, due coniugi che si detestavano forse perché avevano perduto l'unico maschio ed eran rimasti con tre femmine sulle braccia, era cresciuta con le sorelle affidata soprattutto a durissime istitutrici che la schiaffeggiavano e la punivano a loro piacimento. La più dura disciplina era [illegible] legge che governava, si sarebbe detto che era con vero sadismo che si volevano abituare quelle povere ragazze ai più dolorosi sacrifici. Ad esempio, davanti a una tavola straricca dei più rari dolciumi (i Coburgo erano ricchissimi) dovevano gentilmente rifiutare, sempre. Talvolta qualche vecchio servo dava loro di nascosto un pasticcino o un frutto, ma di rado, perché il pover'uomo rischiava di perdere il posto. Stefania cresceva lunga lunga, magra magra. Aveva il viso lungo, la pelle lattea, gli occhi piccoli e celesti ed i capelli biondi che le arrivavano ai piedi. Quando ci si accorse di quella bellezza, i capelli furono subito imprigionati in una rete. Aveva quindici anni quando il [illegible] e la regina la chiamarono al loro cospetto e le dissero che era stata domandata in sposa dall'erede del trono d'Austria: «Noi siamo favorevoli — le disse il re, [illegible] vero — tu rifletti e decidi». Decidere, figuriamoci. Per un [illegible] fu fidanzata. Le insegnarono a ballare, a far le riverenze e comportarsi come una principessa ereditaria destinata a diventare imperatrice. Poi, l'anno dopo, [illegible] nozze. Dopo [illegible] cerimonie, l'arrivo [illegible] castello di Laxemburg. Era [illegible] maggio, ma faceva freddo. Lì i mobili erano vecchi, la toeletta [illegible] in una catinella [illegible] di un treppiede, l'aria sapeva di cantina, non un fiore! E lo sposo freddo e taciturno. Così cominciò la vita di Stefania sposa. La suocera non la poteva soffrire, il [illegible] era glaciale, più lontano della luna. Il marito sempre fuori, coi suoi innumerevoli amori. In casa beveva e si drogava. E venne Maria Vetsera, quella brunetta equivoca, dal gran seno, che la guardava sfacciatamente. Rimase incinta e, povera Stefania, partorì una [illegible]mina, naturalmente. Poi la tragedia. Nessuno la compianse, nessuno la consolò, l'accusavano quasi di [illegible] stata lei la causa di tutto, era così lagnosa, brontolona, goffa, gelosa, maldestra... La confinarono lontana dalla Corte.

Alla fine, quella disgraziata trovò [illegible] principe ungherese, Elemero di Lonyay, che [illegible] sposò, la [illegible] felice, disse lei, e la fece entrare nell'anonimato. Ma dopo, durante ottant'anni, negli scritti, nei romanzi, nei film, dappertutto, continuò ad essere criticata e disprezzata. Quando si dice il destino.

**Carola Prosperi**

L'attrice francese Catherine Deneuve che sarà [illegible] baronessina Maria Vetsera nella nuova edizione cinematografica (la quarta) della tragedia al castello di Mayerling, in Austria

**In America fucili, rivoltelle, pistole si comperano [illegible] drogherie**

# In ogni casa degli STATI UNITI una Bibbia e un'arma da fuoco

**Potersi difendere [illegible] sé è un diritto e quasi un dovere patriottico, che risente [illegible] tempi pericolosi della prateria, della corsa verso il Far West quando i pionieri dovevano combattere indiani, bestie feroci, banditi [illegible] vicini invidiosi - Oggi si calcola che nell'Unione circolino cento milioni [illegible] armi: più [illegible] [illegible] per famiglia - Bianchi e negri [illegible] armati [illegible] ogni rischio [illegible] sommossa [illegible] temere conseguenze incalcolabili**

Nostro servizio particolare

New York, aprile.

*Si dice che gli americani tengano vicino alla Bibbia un'arma [illegible] fuoco. [illegible] un europeo potrebbe sembrare una battuta; ma le statistiche si prendono la briga [illegible] informarci per farci capire che si tratta di una terribile verità. Negli Stati Uniti circolano infatti oltre 100 milioni di armi (carabine, fucili da caccia e militari, pistole, revolvers): in media più di una per famiglia. E non è un'innocente mania, è qualcosa che affonda le radici in un passato fatto di rischi, di pericoli continui, quando la vita poteva dipendere dal possesso di un'arma. Così si è creato il diritto alla difesa, quasi un dovere patriottico, che dimostra il possesso di qualità [illegible]pienamente americane; le stesse che misero in luce i pionieri in [illegible] [illegible] gli indiani, le bestie feroci, i banditi e i vicini invidiosi.*

*Gli americani hanno così preso confidenza con ogni sorta [illegible] arma e considerano il [illegible] di [illegible] fucile o di una rivoltella [illegible] libertà fondamentale, [illegible] mettere vicino a quella [illegible] opinione o di riunione.*

*Una sera, a Detroit, abbiamo assistito a una riunione mensile del «Club di tiro Mac Arthur», che si teneva in una sala al 7° piano di un grattacielo del centro. Una sessantina [illegible] soci, uomini e donne, ascoltavano le «spiegazioni tecniche» impartite da tre giovani in maniche di camicia dall'atteggiamento tipico di sottufficiali di carriera. Su un tavolo erano allineate una ventina di armi da fuoco [illegible] tutte le specie: fucili da caccia, carabine, pistole, mitragliatrici, che un istruttore definiva amabilmente «fucili per rivolte». I soci del club ascoltavano attentamente le spiegazioni sulle qualità ed i difetti di ciascun esemplare, il prezzo ed i diversi usi [illegible] difesa del focolare, ecc.). Durante [illegible] riunione, che durò all'incirca un paio d'ore, vennero distribuiti modelli [illegible] proiettili delle diverse armi e cataloghi [illegible] «buoni a[illegible] che la pen[illegible] [illegible] noi».*

«Questa carabina è molto raccomandabile. Un po' pesante, ha una mira precisa [illegible] 50 e a 100 metri. Questa più leggera [illegible] addice alle signore». «Io stesso ho un fucile sempre a portata di mano sopra il mio letto ed una [illegible] di cartucce per terra a fianco del mio comodino da notte», disse sorridendo [illegible] [illegible] giovani dirigenti del club. E un altro: «Ognuno ha interesse ad imparare a sparare. La settimana [illegible]sima faremo degli esercizi di tiro. Venite con le famiglie. Sarà un vero divertimento. Lo ripeto per i nuovi venuti: noi rivendichiamo il diritto che ogni cittadino americano ha di potersi difendere».

## Costano poco

*Difendersi solamente?* Il breve discorso dell'istruttore su un modello di fucile particolarmente efficace al 100 e persino al 150 metri mi [illegible] da pensare, soprattutto per alcune frasi di questo genere: «Se per disgrazia doveste trovarvi coinvolti in una sommossa, sappiate che la polizia [illegible] avrà il tempo di correre a proteggervi; ma sarete piuttosto voi che dovrete correre in suo aiuto...»; e [illegible] ancora: «Noi siamo come i pionieri che dovevano difendersi dagli attacchi degli indiani». *Tutti i presenti in sala dimostrarono di aver capito: i negri [illegible] oggi sono gli indiani di ieri.*

*Durante il [illegible] viaggio, in risposta ai miei dubbi, americani di tutte le età, di tutte le condizioni sociali mi dissero, come se si fosse trattato di una [illegible] assolutamente naturale:* «Ho un fucile in casa».

*Ciò è confermato dal fatto che l'estate scorsa, quando scoppiarono le rivolte dei negri, la vendita delle armi ebbe un aumento del 100 per cento. [illegible] allora il «boom» continua. La vendita è libera; nessun permesso speciale è richiesto per le armi a [illegible] lunga (fucili, carabine [illegible]); per le armi corte (pistole e rivoltelle) basta una semplice dichiarazione presso un ufficio di polizia.*

*Nel 1966, in 130.000 negozi o magazzini, sono stati venduti 2 milioni di armi da fuoco. Anche dopo l'assassinio del presidente Kennedy da parte di Lee Harvey Oswald, che aveva acquistato un fucile a cannocchiale per venti dollari, questo modello è venduto liberamente insieme con i mortai russi, i cannoni anticarro finlandesi, rimessi a nuovo da specialisti, e che si possono acquistare [illegible] 20 o 25 dollari.*

*Dopo quattro anni di discussioni, nonostante le campagne di stampa, il Parlamento si è rifiutato [illegible] votare una legge che renda obbligatoria la registrazione nominativa delle «armi lunghe» perché ritenuta non soltanto contraria alla tradizione storica ma anche alla Costituzione americana. Così dicono a Washington alla «National Rifle Association» (Associazione [illegible]zionale del fucile), organizzazione, fondata nel 1871, che attualmente conta 900 mila [illegible]. La sua rivista mensile stampa un milione di esemplari, e i suoi articoli esaltano la utilità, la virilità, il patriottismo ed il carattere sanamente sportivo [illegible] chi possiede un fucile.*

*Una rubrica dal titolo* «Il cittadino armato» *cita esem[illegible] di [illegible] [illegible] cui uomini e donne attaccati [illegible] criminali sono riusciti a salvarsi con un preciso colpo di fucile. Quanto poi alla Costituzione, vi è un emendamento, datato 1791, in cui è detto:* «Una milizia ben organizzata è necessaria alla sicurezza di uno Stato libero ed [illegible] diritto dei cittadini di possedere e di portare armi non deve essere assolutamente ostacolato».

## Come difendersi

*La «Associazione [illegible] fucili» ha la sua sede in un lussuoso palazzo di dieci piani con annesso museo. Vi sono ammassate tonnellate [illegible] materiale propagandistico e vi lavorano centinaia di impiegati. L'addetto stampa ci ha dichiarato che non esistono cifre ufficiali ma che grosso modo si può calcolare che negli Stati Uniti i possessori di armi da fuoco siano circa 50 milioni: come dire un'arma per famiglia.* «E' utile che i ragazzi imparino ad adoperare le armi da fuoco. La nostra associazione — *ha aggiunto* — sovvenziona questi esercizi per gli scolari. E' un'eccellente preparazione alla vita ed al servizio militare. L'esercito incoraggia questa nostra attività».

*Del resto su tutti i programmi [illegible] si danno film che rappresentano scene di violenza, tutti sostengono che bianchi e neri sono armati, grazie alla tradizione «Fucili [illegible] ogni casa», nello stesso [illegible] in cui la tensione razziale negli Stati Uniti è in aumento diventa logico pensare al peggio. Ovunque, in America, i grandi giornali, gli [illegible] [illegible]tici, i professori universitari, scrittori che [illegible] danno la pena di riflettere protestano e moltiplicano le loro raccomandazioni contro l'«ossessione delle armi».*

*Anche il film «Bonnie e Clyde», che mette in risalto la violenza dei gangsters negli anni trenta, ha un enorme successo perché gli spettatori vi riconoscono le minacce che gravano sull'America '68. Attualmente in tutto il Paese la polizia, le guardie nazionali, l'armata regolare partecipano alle manovre e si preparano ad essere mobilitate. [illegible] ne parla con sincerità affatto americana: la stampa e la televisione gareggiano in inchieste e servizi su questo argomento. Contemporaneamente, i riservisti della Guardia nazionale apprendono nuove tecniche per la repressione delle sommosse. Lo Stato Maggiore dell'esercito dispone di unità di rapido intervento nei punti strategici delle città più minacciate; le polizie municipali e quelle dei diversi Stati acquistano nuovo «materiale antisommossa» per milioni di dollari; le grandi città [illegible] Los Angeles, New York, Filadelfia, Chicago, Detroit, hanno ideato veri piani [illegible] mobilitazione che prevedono «forze di urto speciali». Tutti gli agenti di polizia [illegible] guono corsi intensivi per aggiornarsi sulle [illegible] armi.*

*Un [illegible] gas lagrimogeno, il «mace», stronca le forze di resistenza dell'avversario producendo un acuto dolore alla pelle del viso ed [illegible] «effetti psicologici temporanei quali impressione di soffocamento, disorientamento, immobilità». Carri blindati, costruiti su misura per la polizia, muniti di mitragliatrici, gas lagrimogeni, proietti contro le bottiglie «Molotov» e per mettere fuori combattimento gli insorti con effetti sonori e luminosi che assordano ed accecano, vengono dati [illegible] dotazione ai corpi locali insieme coi fucili Stoner 63 A.*

*Queste misure repressive, questa nuova strategia che è chiamata antiguerriglia, non piace agli americani. Proteste sono state fatte [illegible] molti quotidiani: perché anche se credono possibile la «estate calda» [illegible] per i prossimi mesi, i cittadini dell'Unione considerano questi preparativi come [illegible] attentato alle loro prerogative. Che poi i negri abbiano imparato al seguito della V Armata o a Guadalcanal come usare un mitra o abbiano appreso nel Vietnam la tecnica dei «cecchini» [illegible] conta. Il fatto stesso che le polizie, statali, federali, locali si propongano [illegible] neutralizzare chi assale e di proteggere [illegible] si difende è qualcosa [illegible] incomprensibile.* «M[illegible] c'era la polizia federale quando mio [illegible] levò fuori venti indiani che volevano incendiargli la fattoria», *ci [illegible] detto un amico di Detroit.*

**Ealing Fordhook**

Armi in pugno, Bonnie e Clyde, [illegible] eroi di «Gangster story», in una scena del film che ha entusiasmato gli americani

**Polemiche in Gran Bretagna per la parità tra bianchi e negri**

# Il deputato conservatore [illegible] [illegible] stato espulso dal «governo ombra»

**Era ministro del Gabinetto formato dall'opposizione - Il [illegible] partito avversa la legge per la integrazione della gente di colore, ma le sue dichiarazioni sono apparse inaccettabili**

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

Enoch Powell, il deputato conservatore che sabato ha pronunciato a Birmingham un violentissimo discorso [illegible] tono e contenuto chiaramente razzista, è stato sconfessato [illegible] [illegible] sera dal *leader* del suo partito, Edward Heath. Powell non farà più parte del «Gabinetto ombra» (*Shadow Cabinet*) cioè del governo che l'opposizione tien pronto per il [illegible] che ottenga [illegible] potere.

«*E'* con grande rammarico — ha detto Heath — *che ho deciso questo provvedimento. Ma considero le dichiarazioni fatte da Powell a Birmingham, come razziste*».

Nel [illegible] discorso, Powell aveva detto fra l'altro che la Gran Bretagna [illegible] avrebbe vietare del tutto l'afflusso di [illegible]migranti dai Paesi del Commonwealth, e pagare quelli che [illegible] sono stati accolti al di [illegible] della Manica perché [illegible] ne vadano. «*Gli inglesi* [illegible]*schiano* [illegible] *diventare stranieri in patria. E' una pazzia consentire* [illegible] *anno a cinquantamila «coloureds»* [illegible] *stabilirsi nel Regno Unito. Mi sembra che* [illegible] *Gran Bretagna sia affaccendata a preparare il proprio rogo funebre. Nel giro* [illegible] *quindici o venti anni avremo* [illegible] *gli stessi problemi che dilaniano l'America. Come scrisse un poeta romano, vedo il Tevere scorrere un giorno arrossato di sangue...*».

Tali [illegible] avevano suscitato reazioni indignate da parte della maggioranza dei giornali inglesi, e di tutti gli enti che si occupano delle relazioni razziali.

[illegible] tempesta [illegible] seno al [illegible]tito conservatore tuttavia [illegible] è sopita dalla decisione di Heath. Parecchi deputati si erano detti d'accordo con l'atteggiamento di Powell, mentre i [illegible] giovani e la qualche [illegible] progressisti ne chiedevano addirittura l'espulsione. Domani si discuterà ai Comuni [illegible] nuova legge proposta dal governo per porre fine a tutte le discriminazioni verso la gente di colore: nel[illegible] scuole, nel lavoro, negli alloggiamenti. Ma i *tories* si sono già pronunciati [illegible] la legge.

**Carlo Cavicchioli**

Il deputato Enoch Powell durante l'esplosivo discorso

### Impressionanti sciagure nelle Marche [illegible] in Toscana

# Quattro morti in due scontri La cantante Spinaci in ospedale

**Madre e figlio carbonizzati in un'utilitaria presso Fermo; [illegible] padre e [illegible] giovane [illegible] 19 anni in [illegible] vita - Due emigrati pugliesi che rientravano in Svizzera perdono la vita a Porto Potenza Picena - Sette giorni di prognosi per Annarita Spinaci: [illegible] vettura, guidata dal [illegible] procuratore, è uscita di strada [illegible] periferia [illegible] Pistoia rotolando in una scarpata**

*Dal nostro corrispondente*

Ancona, lunedì [illegible]

In due incidenti accaduti sulle strade marchigiane questa notte e nelle prime ore di stamane [illegible] morte quattro [illegible] ed altre quattro sono rimaste ferite. Due di [illegible] sono in pericolo di vita.

La prima disgrazia è avvenuta presso Fermo, dove una « Volkswagen » condotta [illegible] ventenne Severino Tofoni, dopo [illegible] abbordato [illegible] una curva, ha capotato [illegible] è finita contro una « 500 », [illegible] cui viaggiavano l'operaio [illegible]vanni Marcoré, da Porto Sant'Elpidio (Ascoli Piceno), la moglie Vittoria Palmieri, il figlio Antonio, [illegible] anni, e Maurizio Canalini, diciannovenne, studente all'istituto tecnico di Fermo e pensionante della famiglia Marcoré.

Madre e figlio [illegible] rimasti uccisi sul colpo, carbonizzati nell'auto che si [illegible] incendiata. La loro [illegible] è potuta avvenire solo [illegible] mattina. Giovanni Marcoré e Maurizio Canalini sono stati ricoverati all'ospedale [illegible] in gravissime condizioni. Severino Tofoni ha riportato solo lievi ferite.

— Nella seconda sciagura, avvenuta nelle prime ore di questa mattina sulla statale Adriatica n. 16, presso Porto Potenza Picena, hanno perso la vita due fratelli originari di Tiggiano di Lecce e residenti a Berna per motivi di lavoro, Alessio e Salvatore Donato, di 21 e 27 anni. Viaggiavano su una « 850 coupé », tornav[illegible] in Svizzera dopo le feste pasquali. Ad un tratto — molto probabilmente per un colpo di [illegible] del guidatore — la vettura ha sbandato [illegible] sulla sinistra [illegible] è andata a schiantarsi contro un camioncino condotto da Giuseppe Cappi, di 43 anni, abitante a Castelbellino di Ancona.

I due fratelli sono morti sul colpo. La polizia stradale li ha identificati soltanto nella tarda mattinata. Il conducente del camioncino è stato ricoverato [illegible] una clinica di Civitanova Marche. Le sue condizioni [illegible] allarmanti.

o. g.

Le cantante Annarita Spinaci, [illegible] in [illegible] scontro, fotografata [illegible] i giocatori della Juventus durante [illegible] visita a Torino

Pistoia, lunedì sera.

La cantante Annarita [illegible]naci, di 24 anni, è rimasta ferita [illegible] l'una di stamane in un incidente stradale avvenuto sul raccordo di Pistoia dell'autostrada Firenze Mare. La Spinaci viaggiava su una Fiat « 1500 » guidata dal suo procuratore Franco De Matteo, di 43 anni, a bordo della quale si trovava anche la moglie di quest'ultimo, la trentenne Isa Pola Piantoni.

L'auto, per cause imprecisate, è uscita di strada, rotolando per la scarpata che costeggia il raccordo. Tutti e tre gli occupanti dell'auto sono stati ricoverati nell'ospedale di Pistoia. Annarita Spinaci (che lamenta una ferita [illegible] gamba destra e uno stato di choc) è stata dichiarata guaribile in sette giorni; Franco De Matteo [illegible] un mese; Isa Pola [illegible] in sette giorni.

### Inchiesta sulla sciagura aerea di Alessandria

Alessandria, lunedì sera.

Tecnici dell'Aeronautica civile sono attesi a San Michele, sobborgo di Alessandria, per iniziare l'inchiesta sulle cause della sciagura avvenuta ieri, quando [illegible] « 145 Macchi », di proprietà dell'Aeroclub « Bacone » di Alessandria, è precipitato causando la [illegible] delle due persone a bordo: il cinquantenne Mario Guerci, vice-presidente dell'Aeroclub alessandrino, [illegible] il commerciante Enzo Agosto, di 30 anni.

*I resti dei due amici, rimossi dopo che la magistratura aveva concesso il nulla osta, sono stati composti nella camera mortuaria del cimitero di Alessandria; domani avranno luogo i funerali. Una [illegible] ardente è stata allestita presso l'Aeroclub « Bacone », ove saranno in giornata trasferite le salme in attesa del rito.*

*La morte del Guerci, decorato [illegible] due medaglie d'argento e di [illegible] di bronzo al valor militare, e dell'Agosto che [illegible] i fratelli conduceva un negozio di ricambi [illegible] auto in corso Monferrato ad Alessandria, ha destato molta impressione poiché entrambi erano assai conosciuti. Il loro decesso si presume sia stato istantaneo, anche se orrenda la loro [illegible]e, essendo rimasti preda [illegible] fiamme che hanno distrutto l'apparecchio.*

*Sono stazionarie le condizioni della casalinga Maria Gardini, di 77 anni, abitante a San Michele, la quale [illegible] tre stava sistemando fiori su una lapide funeraria, è stata colpita da una ruota staccatasi dall'aereo. L'anziana [illegible]na ha riportato delle lesioni ed ha dovuto essere ricoverata al nostro ospedale. Nonostante [illegible] choc subito, oltre alle diffuse ustioni di primo e secondo grado e ad [illegible] trauma cranico, la Gardini non è grave.*

*La tragica sciagura aerea rivela notevole analogia con un'altra [illegible] un anno fa a Frugarolo presso Alessandria, nella quale [illegible] volontari perdettero [illegible] vita precipitando con un biposto, mentre gettavano fiori su una coppia di amici che quel mattino — il 30 aprile 1967 — si era sposata nella chiesa parrocchiale [illegible] Frugarolo.*

e. c.

### Paurosa avventura [illegible] monte Penice

# Porta fuori della pineta l'auto [illegible]

**Il coraggioso pilota, un giovane di Piacenza, ha evitato così che le fiamme si propagassero al bosco - Nella manovra ha riportato un'ustione al braccio - La vettura è [illegible] completamente distrutta**

*Dal nostro corrispondente*

Voghera, lunedì sera.

*Una « Nsu Prinz », con a bordo quattro gitanti, due uomini e due donne, s'è incendiata sul monte Penice. I passeggeri sono riusciti a mettersi in salvo prima che la macchina andasse completamente distrutta. Il fatto è accaduto verso le 18 di ieri. I quattro gitanti, tutti di Piacenza, Giancarlo Fioroni, di 23 anni, conducente e proprietario dell'autovettura, Manlio Ricci, Romeuo Tieri e Paola Fava, si erano fermati in prossimità di una grande pineta a circa due chilometri dal passo Penice; al momento di ripartire, non appena il Fioroni ha avviato il motore, la macchina ha preso fuoco.*

*I quattro hanno abbandonato precipitosamente la vettura; poi il Fioroni ed il Ricci, con le loro giacche ed un plaid, hanno cercato di spegnere le fiamme, ma inutilmente. Intanto aumentava il pericolo che l'in[illegible] si estendesse alla pineta e per scongiurare un disastro il Fioroni, coraggiosamente, è tornato presso l'auto ed ha tolto il tappo al serbatoio della benzina evitando così che l'auto esplodesse. Quindi, nonostante una leggera ustione al braccio sinistro, si è messo al volante ed è riuscito a portare la macchina fuori dalla pineta, abbandonandola poi nella cunetta della statale. Quando sono giunti sul posto i pompieri di Voghera, chiamati da una pattuglia della polizia stradale, la vettura [illegible] più completamente distrutta.*

e. g.

### Fugge dal carcere segando le sbarre

ROMA, lunedì sera.

Un detenuto è evaso la notte scorsa dal carcere di Ceccano, un paese a pochi chilometri da Roma, segando le sbarre della propria cella. Si chiama Filippo Sposato, 30 anni, nato in provincia di Reggio Calabria e domiciliato a Roma in via Carpineto 47. Era in carcere per furto. Tra otto giorni avrebbe finito di scontare la pena [illegible] un nuovo ordine di carcerazione, notificato giovedì scorso, lo tratteneva di una nuova condanna a 6 mesi di prigione.

### Giovani ricchi milanesi volevano costituire una gang di rapinatori

Milano, lunedì sera.

*Le indagini sul misterioso ferimento di un giovane, Lorenzo Sangiacomi — trovato agonizzante con un proiettile nel petto la mattina del Venerdì Santo sull'autostrada Bologna-Rimini — che sembravano concluse con l'arresto di due ragazzi della società ricca milanese, Fausto Alessio Rosa e Roberto Rapetti, nonché del loro complice Agostino Cazzaniga, hanno assunto un improvviso e clamoroso sviluppo.*

*Il Rosa, un giovane di 23 anni figlio di un noto industriale della Brianza, e il Rapetti, ventiduenne, appartenente ad un'agiata famiglia borghese di Milano, furono arrestati sabato scorso a Gela dove contro di loro era stato spiccato il mandato di cattura dell'autorità giudiziaria di Cesena. Ora il tenente Cuoccio e gli agenti del nucleo investigativo dei carabinieri di Milano hanno rintracciato nell'Udinese un giovane marchigiano, il quale ha fatto gravi ammissioni sul loro legame che [illegible] il Rosa e il Rapetti. Questo quarto [illegible], del quale i carabinieri non forniscono [illegible] le generalità, ha ammesso che i due ricchi milanesi avevano intenzione insieme a lui di costituire una banda di rapinatori. A questo scopo si erano recati nell'Udinese per trafugare le armi che sarebbero [illegible] per le [illegible] imprese.*

*Le ammissioni del quarto uomo, un giovane nativo di S. Benedetto del Tronto e residente a Grott[illegible]re (Ascoli Piceno) non si sono fermate però a un semplice piano di associazione a delinquere: egli ha confessato di aver preso parte, unitamente al Rosa e al Rapetti, a una spedizione contro una grossa oreficeria di Trieste e che [illegible] rapina, messa a punto nei minimi particolari, sfumò all'ultimo momento perché l'auto, sulla quale i tre si trovavano, rimase bloccata per un incidente meccanico.*

*E' inutile dire che le ammissioni di questo personaggio e sorpresa sono quanto mai gravi; esse attribuiscono infatti ai due giovani milanesi l'intenzione di costituire una banda sul modello di quella di Cavallero e complici, una [illegible] quanto mai temibile perché ne avrebbero fatto parte dei giovani assolutamente incensurati.*

### Dramm[illegible] episodi [illegible] domenica sportiva

# Si avvelena perché il fidanzato si è recato da solo alla partita

**Protagonista del singolare episodio [illegible] quattordicenne siciliana: è grave - Altro fatto: in provincia di Trento un calciatore dilettante muore (forse d'infarto)**

Palermo, lunedì [illegible].

*Una ragazza di 14 anni, Maria Camelia, ha tentato di uccidersi perché il fidanzato l'aveva [illegible] sola nel pomeriggio per andare [illegible] assistere all'incontro [illegible] calcio Palermo-Catania.*

*Maria Camelia era fuggita alcuni giorni fa con il fidanzato, un ragazzo di 16 [illegible], e proprio ieri i due [illegible] deciso di regolarizzare al più presto la loro posizione. Maria Camelia aveva espresso il desiderio di andare a passeggio, ma il fidanzato ha preferito andare allo stadio.*

*La giovane, rimasta sola, ha bevuto alcuni sorsi di candeggina. E' stata soccorsa dalla sorella Vincenza e accompagnata al pronto [illegible]corso dove i sanitari, dopo una lavanda gastrica, l'[illegible] giudicata in gravi condizioni con riserva della prognosi. Successivamente è stata ricoverata nell'ospedale della Feliciuzza.*

Trento, lunedì [illegible].

*Un tragico epilogo ha [illegible]to un incontro di calcio fra dilettanti, sul terreno di gioco di Pietramurata. Al quarto d'ora del secondo tempo della partita fra la locale [illegible]pagine del Gualta e l'U. S. di Lizzana, [illegible] per il campionato dilettanti di seconda categoria, Carlo Vigagni, di 26 anni, si è accasciato al suolo dopo una mischia in area. Mentre veniva trasportato all'ospedale [illegible] Arco, il giocatore è morto.*

*Secondo i [illegible]gni di gioco la morte potrebbe essere stata provocata da un colpo ricevuto nel corso della mischia.*

*I medici dell'ospedale [illegible] pur senza potersi esprimere con sicurezza prima che sia stata compiuta l'autopsia, ritengono che il Vigagni sia morto per infarto.*

### Sono annegate per cercare il cagnolino

Lisa Mantovan, [illegible] 21 anni, sposata con Domenico Colombo e madre [illegible] due bambine, e la [illegible]ella Marisa, di 12 anni (a sinistra), [illegible] state [illegible] annegate ieri nell'Olona, a breve distanza dalla loro [illegible]no, a Calignano [illegible] Cura Carpignano. La sera prima erano andate in cerca del loro cagnolino, fuggito di casa; [illegible] buio sono cadute [illegible] fiume (Telefoto)

*In seguito ad investimento*

### Un operaio è morto dopo 5 mesi di [illegible]

Lodi, lunedì sera.

L'operaio Dino Bedurchi di 55 anni è morto ieri nell'ospedale Maggiore di Lodi dopo essere stato in coma [illegible] cin[illegible] mesi; era stato ricoverato, il 26 novembre dello scorso anno, in seguito all'investimento di un'automobile che gli [illegible] provocato la frattura della base cranica.

*In uno scontro ad Alessandria*

### Dieci mesi all'autista che [illegible] un carabiniere

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) Per la morte del carabiniere Salvatore Cossu, di 24 anni, addetto alla compagnia comando di Alessandria, il quale la notte dell'8 dicembre 1966, mentre in macchina tornava da una visita fatta alla fidanzata residente a Tortona, fu investito ed ucciso presso Spinetta Marengo, è stato giudicato dal Tribunale di Alessandria l'autista Vincenzo Carlone di 52 anni, residente a Torino, accusato di omicidio colposo. E' stato condannato a 10 mesi di reclusione [illegible] sospensione della patente per uguale periodo.

Alla guida di un autotreno il Carlone, percorrendo la provinciale Alessandria-Tortona, si era spostato all'improvviso verso il [illegible] della strada, mentre da opposta direzione sopraggiungeva una vettura guidata dal carabiniere. Costui, dopo aver urtato la ruota anteriore sinistra del pesante automezzo, si schiantava contro [illegible] spigolo del rimorchio, rimanendo ucciso all'istante.

### Questa [illegible] i risultati

# Percentuali altissime di votanti valdostani

**A mezzogiorno era già affluito alle urne [illegible] per cento degli elettori La punta massima a Pontey (96 per cento) - I seggi chiusi alle 14**

*Dal nostro corrispondente*

Aosta, lunedì sera.

In Valle d'Aosta si vota per il rinnovo del Consiglio regionale. I risultati, attesissimi, si [illegible] solo nella notte, dopo [illegible] verrà fatto lo [illegible]glio delle schede, operazione che si inizia [illegible] 14, alla chiusura definitiva dei [illegible].

Due fattori positivi hanno caratterizzato queste elezioni: il [illegible] splendido, che ha permesso l'afflusso alle urne [illegible] nei centri più disagiati, e la maturità politica delle popolazioni valdostane, che hanno usato del loro voto nella percentuale di oltre il 92 [illegible] al piccolo parlamento [illegible] Valle d'Aosta, composto di [illegible] consiglieri, il volto che desiderano. Alta è [illegible] infatti la percentuale dei votanti, più [illegible] nel 1963, quando già si raggiunse il 91 in tutta la Valle e il [illegible] ad Aosta. [illegible] significa che oltre [illegible] mila elettori dei 75.324 hanno depositato la loro scheda nelle urne.

Punte [illegible] primato nazionale [illegible] sono avute a Pontey [illegible] 96 per cento, a Issogne col 95,51 per cento, a Jovençan [illegible] 95,30 per cento, a Chamois (il più alto [illegible] della Valle) col 95,07 per cento, a Sarre col 94 per cento, a Valsavaranche col 93,30 per cento, ad Introd e a Bard [illegible] conto e [illegible] stessa Aosta, col 91 per cento.

Questa la situazione stagiana [illegible] mezzogiorno in alcuni altri centri più importanti: Saint Vincent 86 [illegible] cento, Courmayeur [illegible] cento, Pont St. [illegible] per cento, Verres 92 [illegible] cento. [illegible] Comune dove gli elettori [illegible] alle [illegible] è St. Denis, con 100%.

Nel primo pomeriggio, si iniziano gli scrutini per i voti di lista. [illegible] tarda [illegible] potrà [illegible] conosciuta in linea di massima la nuova configurazione [illegible] Consiglio regionale. Per i voti di preferenza, bisognerà attendere la giornata di [illegible]. Si può immaginare l'ansia di molti candidati, vorremmo dire di tutti i 270. Per essi, per le segreterie [illegible] partiti e dei movimenti [illegible] iniziata [illegible] la lunga [illegible]. Molti passeranno [illegible] notte insonne. Come si sa, nove erano le liste che apparivano [illegible] scheda elettorale, nel seguente ordine: pci, pli, msi, edera (pri), Union Valdôtaine, psiup, dc, Rassemblement Valdôtain, socialisti unificati (psi-psdi).

Il Consiglio regionale [illegible] te era così formato: [illegible]ranza [illegible] centro-sinistra (13 dc, [illegible] 3 psu), che disponeva di 16 seggi con l'appoggio esterno dei 2 consiglieri del Rassemblement, [illegible] due liberali, [illegible] pure hanno approvato i bilanci, contro i 15 consiglieri dell'Union Valdôtaine (6) e comunisti (9), [illegible] nel maggio del 1966 persero la maggioranza [illegible] l'abbandono del frontismo [illegible] parte dei socialisti.

All'Union Valdôtaine, [illegible] pci e al psiup (che si è presentato per la prima volta, come i repubblicani) sarebbero necessari 18 [illegible] per ritornare al governo.

Le « regionali » precedevano di meno di un mese quelle politiche: è ovvio che l'interesse per il loro risultato va al di là di un responso elettorale che riguarda una regione autonoma, sia pure come la Valle d'Aosta.

L. v.

Due donne anziane di Aosta mentre si recano alle urne

*In un paese presso Nuoro*

### Si rifiutano di votare in segno di protesta

Cagliari, lunedì sera.

Centodieci elettori del [illegible] Telisceri del paese di Tonara [illegible] pressi di Nuoro si sono rifiutati di accettare i certificati elettorali. La decisione è stata presa in segno di protesta per la [illegible]ncata realizzazione di alcuni attesi lavori.

Un mese fa, gli abitanti [illegible] quartiere di Teliseri, circa duecento, erano sfilati [illegible] le vie [illegible] paese per protestare contro lo stato di abbandono in cui si trova il loro rione.

IL DELITTO NON PAGA

# Il maestro degli impostori

## Gettato in prigione

*RIASSUNTO — Anselmo Collet, assumendo via via e titoli diversi — tutti altisonanti — riesce a truffare una quantità di persone, in Italia, Svizzera ed in Francia. Fuggito da Nizza, dove si era fatto passare per vescovo e cugino di Napoleone, si trasforma generale di divisione, un nobile casato (conte Borromeo) ed un incarico importante (equipaggiare l'armata di stanza in Catalogna). Il suo compito — come dimostrano i documenti che esibisce — è stato affidato dall'imperatore in persona, e lo autorizza ad attingere liberamente nelle casse dello Stato. E Collet ne approfitta: quando arriva a Montpellier, dopo aver attraversato diverse città, ha messo insieme un milione e 200 mila franchi. Ormai è giunto il tempo di eclissarsi. Anselmo decide fuggire il giorno successivo, ma invito a pranzo del prefetto obbliga un breve rinvio.*

Anselmo ringrazia i suoi ospiti, i gendarmi entrano nel palazzo della prefettura.

14 Il mattino dopo Anselmo passa in rivista le truppe, poi si reca al palazzo della prefettura dove è stato organizzato il ricevimento in suo onore. Sono presenti tutte le autorità civili e militari di Montpellier. Ciascuno si sforza di fare buona impressione sul generale-conte di Borromeo, il quale, dal canto suo, è munifico quanto mai: ad uno pro- avanzamento di grado, ad un altro fornitura importante, un altro ancora lettera raccomanda-zione. Al prefetto fa addirittura balenare la possibilità di una croce della Legion d'onore. Viene servito un pranzo succulento. Al dessert, Anselmo, felice all'idea l'ora della fuga s'avvicina, comincia ringraziare il suo ospite e tutti gli intervenuti, quando ad un tratto si spa- la porta ed appare un ufficiale della gendarmeria che, con voce tonante, esclama: «Il signor prefetto ha dimenticato di estendere il suo invito al comandante dei gendarmi. Ma, fortunatamente, arrivo in tempo...».

Nel bagaglio del falso generale vengono trovati vestiti e uniformi per ogni travestimento.

«Sì — prosegue l'ufficiale, avanzando il generale-conte di Borromeo scortato da alcuni militi — mi sono la libertà di venire, benché stato invitato, perché dovunque vi sono dei ladri è necessaria la presenza dei gendarmi». Da più parti si levano delle voci spaventate: «Come? dei ladri!». Collet ha un movimento sorpresa e di indignazione. «Incredibile!» dice con tono risentito avvia maestosamente verso una porta secondaria l'intenzione di svignarsela. il comandante gendarmi gli sbarra la strada intimando: «Anselmo Collet, in nome dell'imperatore e in nome della legge, vi dichiaro in arresto». Vistosi preclusa ogni possibilità di scampo, il truffatore non oppone e tende i polsi alle manette.

Il colonnello Martin, invece, snuda la spada e tenta di difenderlo. E' pronto a dare la per l'uomo che ha capito i suoi meriti e lo ha rimesso in servizio nominandolo aiutante di. A stento i gendarmi riescono a immobilizzarlo. Dal canto suo, il prefetto non riesce a credere a ciò che sta succedendo: «Arrestare il conte Borromeo, plenipotenziario dell'imperatore! Questi gendarmi pazzi!». «Ecco i miei ordini» replica l'e. «Sono falsi!» grida Collet, ma lo trascinando fuori senza tanti complimenti. minuti dopo viene rinchiuso in carcere. Nel suo bagaglio personale i gendarmi trovano vestiti e uniformi ogni sorta, caratteri di stampa, documenti con ogni tipo di intestazione, dei sigilli ed un grande scrigno pieno d'oro e di preziosi.

Con il coltello trovato sul tavolo, Anselmo riesce a tagliare la corda che gli blocca i polsi.

L'ingenuo prefetto, che è stato così bellamente preso in giro, decide prendere la cosa con spirito e qualche giorno dopo organizza un ricevimento al quale invita tutta l'alta società di Montpellier, con promessa di «esibire» in pubblico il celebre truffatore. La del ricevimento, Collet viene fatto uscire di prigione e condotto sotto buona scorta al palazzo della prefettura. attesa di introdurlo nel salone, dove è cominciata la cena, gli legano i polsi e lo rinchiudono una stanza dove i cuochi hanno sistemato le pietanze già pronte. Gettati su una sedia vi sono un grembiule da cucina ed un berretto da cuoco, un angolo del tavolo vi è coltello. Appoggiando il manico contro il bordo tavolo e tenendolo fermo con il peso del corpo, Anselmo riesce a tagliare la corda che gli blocca i polsi.

SEGUE: Caccia all'uomo

*E' un egiziano residente in Svizzera*

# La guerra di Nasser ha mandato in rovina un trafficante d'armi

**Il governo del Cairo gli ha sequestrato i beni in Egitto quando egli ha cessato le forniture - Il Tribunale di Zurigo ha ordinato che siano vendute le sue ville nella Confederazione per pagare i creditori**

Dal nostro corrispondente

Berna, lunedì.

Dopo qualche mese di silenzio, i giornali elvetici tornano oggi ad occuparsi delle vicissitudini dell'industriale Hassan Kamil, un egiziano che, essendo nato Svizzera, è stato per parecchio tempo un assiduo collaboratore Nasser in campo commerciale, fornendogli manufatti di. Dopo la sconfitta subita dall'Egitto nella «guerra dei sei giorni», il Kamil ha ritenuto opportuno rompere i rapporti il Cairo; ma le autorità egiziane si sono immediatamente vendicate, procedendo al sequestro di tutti i beni in Egitto dell'industriale che così si trova ora sull'orlo del fallimento.

Verso la fine degli anni cinquanta, Hassan Kamil, proprietario d'un grande complesso industriale nel cantone di Zurigo, aveva cominciato ad esportare macchinari in Egitto, realizzando notevoli guadagni. Ad un dato momento la sua attività commerciale era stata oggetto di un'interpellanza al Parlamento cantonale di Zurigo, per si sospettava che egli for- materiale strategico agli. Ma il Kamil si difese con abilità e nel corso di una conferenza stampa successivamente indetta poté di- che, malgrado un tassativo divieto del governo federale di Berna, un'ottantina di ditte svizzere ave- concluso importanti accordi con il Cairo per l'invio armi e materiale strategico all'esercito egiziano.

Nonostante i moniti delle competenti autorità e critiche formulate dai giornali nei suoi riguardi, Hassan Kamil continuò il suo proficuo commercio: da dopo la sconfitta subita dall'Egitto sospese immediatamente ogni fornitura. Alcuni giornali scrivono che le autorità egiziane non hanno tardato ad adottare misure di rappresaglia nei riguardi del Kamil, sequestrando i suoi beni in Egitto per un ammontare di quattro milioni di franchi, circa seicento milioni di lire. Inoltre alcuni tecnici tedeschi, che erano alle sue dipendenze, si sono costituiti parte civile reclamando cospicue somme a titolo di indennizzo.

In pochi mesi Hassan Kamil, che per degli industriali più ricchi di tutta la Svizzera, perso parte patrimonio. Ora il Tribunale civile Zurigo ha addirittura ordinato il pignoramento delle ville possiede in Svizzera: esse verranno quanto prima vendute all'asta e con il ricavato si cercherà di soddisfare le esigenze dei suoi creditori.

I. F.

### Fabbrica italo-olandese devastata fiamme

Vigevano, lunedì sera.

Un incendio ha gravemente danneggiato un'ala dello stabilimento italo-olandese Enka di Palestro in Lomellina, specializzato nella produzione di cellophane. Le fiamme si sono sprigionate nel reparto verniciatura per cause in corso di accertamento ed hanno distrutto numerose macchine e un ingente quantitativo di prodotto lavorato. L'incendio è stato spento dai vigili del fuoco di Vercelli, Mortara, Pavia e Robbio Lomellina.

## Ancora violenze in America

Vigili del fuoco cercano di domare l'incendio doloso nel quartiere negro di Newark, nel New Jersey (Telefoto)

Clamorosa testimonianza "Time"

# Un mandante pagò 3 milioni al sicario che uccise King

**Il settimanale americano riferisce che un cittadino di Memphis udì un uomo d'affari commissionare il delitto a sconosciuto - Precisò il prezzo: cinquemila dollari, da incassare dopo il crimine a New Orleans - Il testimone ha fatto la sua rivelazione anche all'FBI - Incendio doloso Newark: 500 negri senza tetto**

New York, lunedì.

*Una importantissima rivelazione fatta rivista Time getta improvvisamente luce nuova sull'assassinio del «leader» negro americano Martin Luther King. In un articolo pubblicato nell'ultimo numero del notissimo settimanale si afferma che il capo della «Southern christian leadership conference» fu assassinato su commissione di un uomo d'affari di Memphis e che il sicario avrebbe avuto un compenso di cinquemila dollari (poco più di tre milioni di lire) a delitto compiuto.*

*L'informazione di Time è incompleta; cioè, di questa versione che può primere una svolta essenziale alle indagini delitto di Memphis, molti importanti particolari. Non è rivelato, ad esempio, il del mandante dell'assassinio quello del sicario (la polizia, com'è noto, ha molti dubbi sull'identità del ricercato Galt, e addirittura sulla sua esistenza, e ancora non ha pienamente accertato se sotto il suo preteso nome si celi l'evaso James Earl Ray). E' taciuta anche l'identità del cittadino Memphis che avrebbe dato queste nuove informazioni alla rivista e successivamente alla polizia.*

*Queste lacune nel del settimanale sono comprensibili. E' molto probabile che siano volute, per non rivelare dettagli che sono ancora al vaglio dei servizi investigativi. La rivista, d'altra parte, è generalmente attendibile. Per fare un punto esatto dell'informazione dobbiamo aggiungere che il «Federal bureau of investigation», il quale ha raccolto la testimonianza rivelata da «Time», non ha diffuso al riguardo alcuna notizia.*

*Il racconto del settimanale è il seguente. Un abitante di Memphis, la cui «identità è tenuta accuratamente nascosta», ha dichiarato a un redattore della rivista di aver udito per caso un uomo d'affari di Memphis «dare l'ordine urgente a uno sconosciuto sicario di uccidere Martin Luther King sul balcone del suo albergo». Il testimone ha riferito inoltre di aver udito il mandante specificare il compenso per questo lavoro: cinquemila dollari.*

*L'uomo d'affari, riferisce sempre il teste, precisò che l'intero compenso sarebbe stato pagato soltanto a delitto compiuto, e diede al sicario tutte le istruzioni per la riscossione, per la quale avrebbe dovuto recarsi a New Orleans.*

*Qui termina, nella sua senza, la notizia di «Time». Viene ora a proposito una dichiarazione del vice della polizia di Memphis, Brice. Questi ha ammesso che le ricerche dell'assassino King sono giunte a un punto morto e che gli indizi presentano molte contraddizioni. «Non esattamente che cosa cercare», ha detto Brice. Adesso le rivelazioni del settimanale forniscano, forse non solo una pista per la ricerca del mandante, ma anche nuove tracce dell'esecutore materiale del crimine.*

*Il problema, riguardo alla indagine sul fantomatico sicario, è questo. I dati raccolti su Eric Galt (questo nome è stato dato in un primo tempo allo sparatore di Memphis) e James Earl Ray (l'evaso che avrebbe in realtà compiuto il delitto, e che avrebbe usato il nome fittizio di Galt) sono contraddittori. L'F.B.I. ritiene che si tratti appunto della stessa persona, in base alle impronte digitali, ma questa ipotesi è contraddetta dai testimoni: l'aspetto di Galt non era quello di Ray. Non si esclude ora che si tratti realmente di due persone distinte e che Galt abbia avuto il ruolo di «fi-gura civetta» per sviare le indagini sul vero assassino. Un giallo sempre più complicato, dunque.*

*Mentre l'attesa dell'opinione pubblica è nuovamente sollecitata dalle notizie Time, il problema razziale sale ancora una volta alla ribalta con un criminale incendio a Newark (New Jersey) che ha distrutto 31 case, lasciato 200 persone senza tetto e provocato il ferimento di nove persone. La sua natura dolosa è certa. Gli autori, ha dichiarato la polizia, sarebbero «venuti da fuori» e non hanno lasciato traccia.*

(United Press - Assoc. Press)

Il manifesto le di James Earl Ray, presunto assassino di Luther King, fatto affiggere dall'FBI in tutte le città americane. A destra, l'immagine del ricercato quando era noto come Eric Starvo Galt: è servita per identificarlo (Telefoto)

RIASSUNTO. — La poliziotta Lizzie dovuto uccidere, scaraventandolo dalla finestra, il sicario che avrebbe dovuto. Il fratello del morto giura di vendicarsi ed architetta una complicata trappola per attirarvi, con la complicità involontaria del presentatore Munky, il detective Dick Tracy e Lizzie.

19 — (continua)

IL VIA AL «DISCO PER L'ESTATE»

# Esplodono le canzoni delle nostre vacanze

**Il concorso radiofonico, iniziatosi ieri, si concluderà in giugno a Saint-Vincent**

Carmen [illegible] e Lara Saint-Paul partecipano al festival radiofonico «Un disco per l'estate»

DAL NOSTRO INVIATO

St-Vincent, lunedì sera.

Eccoci al quinto «Disco per l'estate». Il primo nacque nel giugno del 1964, [illegible] de clamoroso del «Festival della [illegible] europea» che si proponeva un Mec canoro mentre si lavorava intorno a quello economico e che dovette rinunciare alle [illegible] bizioni.

Il «Disco per l'estate» [illegible] presenta a tamburi spiegati: 42 canzoni + 42 cantanti + 22 direttori + 34 professori d'orchestra + 5 presentatori + un complesso vocale. Ottimi, nel programma, i criteri di selezione: cominciavano le cartoline di preferenza inviate dai radioascoltatori, seguite [illegible] questa base una rappresentazione pubblica a Saint-Vincent in giugno con voti [illegible] giurie e quindi un'altra rappresentazione, sempre a St-Vincent, in ottobre, per riudire le voci in testa [illegible] vendita di dischi. Le cose si misero subito piuttosto male: la Rai aveva stampato [illegible] mila cartoline e non ne ebbe di ritorno che 250 mila. Le altre? Scomparse, sembra, [illegible], falsando così in partenza i voti del pubblico. Quanto alle 250 mila, poi, il grosso era stato accaparrato, a quanto si disse, dai discografici.

La prima rappresentazione pubblica fu quello che fu. Tra i ritagli d'archivio trovo questa stroncatura de «Il Pungolo» (Napoli): «42 canzoni, una più brutta e più squallida dell'altra, interpretate [illegible] cantanti [illegible] più squallido e sciatto dell'altro». Esagerazioni! In realtà, lo spettacolo soffriva [illegible] il logorio delle canzoni [illegible] selezionate [illegible] gruppetti di tre per 35 giorni [illegible] seguito dalla radio e dalla tv.

Per l'ottobre complicazioni. Non si riuscì a [illegible] insieme una graduatoria impeccabile dei dischi effettivamente venduti durante l'estate, [illegible] un po' per non provocare il fisco, un po' per non umiliare troppo gli ultimi in graduatoria. Un trombone, [illegible] tromba, una fisarmonica, un clarinetto, un violino, un pianoforte si limitarono a presentare degli «a solo» dei primi dischi classificati in giugno. Al primo posto «Sei diventata nera nera nera» [illegible] Los Marcellos Ferial, seguito da «Con te sulla spiaggia» (N[illegible] Fidenco) e da «Amore, scusami» (John Foster).

Ricordi di punta per quest'anno: Ornella Vanoni che s'impapera e, dovendo cantare [illegible] «Poco sole», [illegible] vien fuori «Poco sale» mentre Peppino [illegible] Capri [illegible] «Breve lettera [illegible] addio da [illegible] parte di un'amica che si sposa» urla questo stupefacente concetto: «Domani mi sposo - [illegible] tanto felice - t'auguro amico mio - di trovare anche tu - ciò che ho trovato io!».

Con il 1965, [illegible] Rai [illegible] manda «Niente yé-yé, niente urli, niente ritmi troppo esasperati» e giunge prima al traguardo [illegible] Berti con «Tu sei quello».

Il '67 non è preceduto al traguardo di St-Vincent [illegible] da un'aspettativa appena [illegible] benevola. E' che i vari dischi hanno invaso [illegible] nostre abitazioni e il nostro udito per una quarantina [illegible] giorni consecutivi e non c'è più nulla [illegible] scoprire nei loro meriti e nelle loro manchevolezze. I mariti sembrano di [illegible] rilievo, [illegible] qualcuno può scrivere, senza essere afflitto da polemiche contrarie: «...le canzoni proposte [illegible] invitano [illegible] alla danza sfrenata né a quella lenta. Suggeriscono soltanto di stare seduti malinconicamente o [illegible] andarsene a dormire». Più severa è una «tavola rotonda» [illegible] artisti e intellettuali messi insieme a Roma a spettacolo pubblico appena [illegible] finito. Le canzoni [illegible] classificate [illegible] tutte [illegible]. [illegible] Stoppa si trova dentro (e fuori) un ibrido di «canti alpini e lagni delle mondine». Ha vinto «La [illegible] serenata» con Jimmy Fontana, che il Festival di Sanremo aveva [illegible] lato in partenza, un melodico sentimentale, dove gli esperti denunciano un po' di Tosti, Schumann, Saint-Saëns. Siamo lontani dalle mondine e dai canti alpini. La canzone incontra perché permette [illegible] «volare» senza rischi e [illegible] poche spose: basta «pensare a lei». Per il valore, essenzialmente, [illegible] Gigliola Cinquetti, arriverà buona [illegible] [illegible] «La rosa nera», [illegible] strano fiore che non diventa mai nero «di sera» qualunque cosa capiti sulla terra: «di giorno», non si sa. E' «nero» soltanto nel titolo.

Il 1967 lancia Al Bano con «Nel sole», [illegible] però a [illegible] 75 contro i 206 della canzone vincente. Le [illegible] più illustri dell'anno: Carmen Villani, Iva Zanicchi, Annarita Spinaci.

Quest'anno, le [illegible] messe in onda da ieri arriveranno a Saint-Vincent l'11-13 giugno. Non tutte, peraltro. Appena 24 su 56. Le falcidieranno le solite cartoline e 20 giurie di 30 [illegible] bri ciascuna. Accanto a molti ignoti, figurano il veterano Pino Donaggio (quinta partecipazione [illegible] concorso), [illegible] Marchetti, Isabella Jannetti, Jimmy Fontana, Orietta Berti, Iva Zanicchi, Peppino di Capri (tutti con quattro partecipazioni); Wilma Goich, Riccardo Del Turco, Carmen Villani, Remo Germani, Anna Identici, Robertino (tre partecipazioni). [illegible] guri a tutti i partenti.

**Antonio Antonucci**

QUESTA SERA ALLA TV

# Un film per il Primo

## Sport e musica sul Secondo

**[illegible] «Il cielo può attendere» di Lubitsch con Don Ameche - [illegible] «Sprint» e un recital lirico**

*Un film-commedia dell'età d'oro di questo fortunatissimo filone del cinema americano si accaparrerà stasera, sul Primo Canale, un plebiscito di consensi. Il Secondo offre la consueta alternativa del rotocalco sportivo, seguito da un «recital» operistico. Una serata televisiva abbastanza brillante.*

* *

*Alle 21 sul Nazionale verrà proiettato Il cielo può attendere di Ernst Lubitsch (1892-1947), il grande regista tedesco padre spirituale [illegible] commedia sofisticata hollywoodiana, [illegible] genere nel quale raggiunse [illegible] più alta e tuttora ineguagliata perfezione coronata dal successo mondiale di «Ninotchka», il film nel quale la gelida ed altera Greta Garbo per la prima volta rideva e strappava le risate [illegible] una qualunque [illegible] gola a scanzonata divetta. In un cielo come quello attuale di «best-sellers», che ha per insegna il successo, un'opera di Lubitsch non poteva assolutamente mancare e la scelta è stata fatta con mano abbastanza felice.*

*Il film è vecchio di 25 anni (fu realizzato nel '43 anche se in Italia lo vedemmo soltanto dopo la Liberazione, giunto dagli Stati Uniti insieme [illegible] aiuti dell'Unrra e le sigarette americane «sciolte e a pacchetti») ma contiene tutti gli ingredienti dello spettacolo brillante e leggero sapientemente dosati secondo una ricetta infallibile: allegria, ritmo, inventiva, satira maliziosa, gusto del particolare, dialogo pepato ed ironico fino all'irriverenza, ma soprattutto un prodigioso virtuosismo tecnico.*

*La storia, derivata da un copione teatrale, «Compleanno», dell'ungherese Laszlo Bus-Fekete è quella di un impenitente donnaiolo, Henry Van Cleve (Don Ameche), che si presenta a Satana (Laird Cregar) per ricevere il meritato castigo. Invitato a fornire il proprio «curriculum» egli non può negare d'essere il rampollo d'una ricca famiglia che lo ha viziato fin dai più teneri anni, specie il nonno Hugo (Charles Coburn) e la nonna Bertha (Spring Byington). Quindicenne ha seguito con profitto un [illegible] teorico-pratico di educazione sessuale impartitogli da una cameriera francese di casa, Yvette Blanchar (la [illegible] contessa Signe Hasso) iniziando così la sua carriera di gaudente, ma la più grossa di tutte l'ha fatta a ventisei anni, rubando Martha (Gene Tierney) la bella fidanzata del cugino Jack (Michael Ames) che ha sposato col pieno consenso della docile rapita.*

*E' stato [illegible] matrimonio felice? [illegible] perché Martha, innamoratissima del marito e sapendosi riamata, ha saputo molto perdonare a quel mostro di infedeltà. Purtroppo Cleve è rimasto vedovo appena cinquantenne ed ancor pieno [illegible] velleità. Tutto fa Satana non [illegible] la sente di accogliere tra i dannati un peccatore incallito quanto [illegible] buono [illegible] ma colpevole soltanto di cedere al fascino femminile e spedisce il defunto verso il paradiso. Dall'ascensore però Cleve adocchia [illegible] volto femminile dal quale [illegible] sprigiona un'irresistibile seduzione e decide [illegible] fare un'ultima tappa: «tanto il cielo può attendere».*

Gene Tierney nel film di [illegible] sul Primo Canale

*Il furfantesco cinismo, la gaiezza epicurea e la beffarda immoralità [illegible] Lubitsch, deliziosamente eleganti e raffinati, raggiungono qui i limiti dell'empio, ma il regista [illegible] fa perdonare facilmente con la sequenza che mostra la protagonista, Gene Tierney, ballare sorridente tra le braccia del marito [illegible] mai condannata a morire da un'ora all'altra: è un momento poetico e delicatissimo in cui la brava attrice (della quale una grave malattia nervosa troncò la brillante carriera, segnata da interpretazioni notevoli come «La via del tabacco» e «Vertigine») raggiunge la massima intensità espressiva.*

* *

*Sul Secondo, alle 21,15, il settimanale sportivo Sprint, diretto da Maurizio Barendson (che ha presentato lunedì [illegible] un sommario davvero encomiabile) torna a parlare della rivincita degli azzurri sulla Bulgaria nell'incontro di ritorno dei quarti di finale per la Coppa Europa di calcio.*

* *

*Alle 22 agli appassionati della lirica è offerto un recital di brani operistici del baritono Lino Puglisi e del soprano Lydia Nerozzi.*

**d. g.**

## OGGI SUL VIDEO

**Primo Canale (nazionale)**

13 —: In casa, per la donna.
13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Giocagiò, [illegible] i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Amici dell'uomo - Pulcinella).
18,45: Tuttilibri, novità letterarie.
19,15: Sapere: «[illegible] adolescenti».
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Il cielo può attendere, film con Gene Tierney.
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

**Secondo Canale**

18,30: Non è [illegible] troppo tardi (I corso).
19 —: Sapere, corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Sprint, settimanale sportivo.
22 —: Recital di Lino Puglisi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: L'amanija alla prova - 19,50: Sport - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il mondo di Hollywood - 21: Enciclopedia - 22,10: Il [illegible] darino meraviglioso - 22,35: L'inglese alla tv - 22,50: Telegiornale.

**I PROGRAMMI [illegible] DOMANI**

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere - 13: Gli [illegible] - 13,30: Telegiornale - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede, oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache del lavoro - 20,30: Telegiornale - 21: La famiglia Benvenuti - [illegible]: Tribuna elettorale - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Zucchero e cannella - 22,05: L'avventura dell'oro.

## OGGI ALLA RADIO

**NAZIONALE**

13,00 Giornale radio
13,20 Hit Parade
13,30 Le mille lire
14,00 Regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 [illegible] italiano
15,45 Album discografico
16,00 Sorella radio
[illegible] Passaporto per un microfono
16,30 Piacevole ascolto
17,00 Giornale radio
17,05 «Scuola serale»
18,10 Corso di inglese
18,20 Per voi giovani
19,11 «Madamin»
19,30 Luna park
20,00 Giornale radio
20,15 Il convegno dei cinque
21,00 Concerto diretto da Massimo Pradella con la partecipazione del [illegible] Toscano Spada
22,05 Dito puntato
22,30 Musiche di Monteverdi
23,00 Giornale radio

**SECONDO**

13,00 Tutto da rifare!
13,30 Giornale radio
13,35 Canta Fred Bongusto
14,05 Juke-box
14,45 Tavolozza
15,00 Selezione discografica
15,15 Giornale delle scienze
15,30 Notiziario
15,35 Canzoni
15,57 Tre minuti con [illegible]
16,00 Disco [illegible] l'estate
16,30 Notiziario
16,35 Pomeridiana
16,55 Buon viaggio
17,30 Notiziario
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo
18,20 Non tutto ma di tutto
18,30 Notiziario
19,00 E' arrivato un bastimento
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Il mondo dell'opera
21,00 Italia che lavora
21,10 New York '68
21,30 Giornale radio
22,00 Musica
[illegible],30 Giornale radio

**TERZO**

14,00 Antologia di interpreti. Dir. R. Kempe, ten. G. Di Stefano
14,30 Capolavori del '900. E. Satie: Socrate, dramma sinfonico
15,05 Musiche di Viotti
15,30 «L'impresario». Musica di Mozart
16,25 Musiche di Fauré
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,20 Corso di francese
17,45 Musiche di Turchi
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,00 «L'assedio» di R. Mazzucco. Int.: I. Bonazzi, I. Moda, R. Lori, G. Mavara, A. Caravaggi ed altri
22,00 Giornale del Terzo
22,30 La musica, oggi
23,00 Rivista delle riviste

**IL «MEGLIO» [illegible]**

[illegible] 21 [illegible] Nazionale, il consueto concerto lirico, partecipano la soprano Tina Toscano-Spada e il tenore Gino Sinimberghi. I due artisti interpreteranno arie del Sei e Settecento (Haendel, Pergolesi, Cesti, Mozart, Cimarosa). L'orchestra è la «Scarlatti» di Napoli; il direttore: Massimo Pradella.

Dopo una lunga e fortunata stagione teatrale

# I quattro «Gufi» si separano

## Torneranno insieme con gli scarponi

I «Gufi» nello spettacolo teatrale di quest'anno «Non so, non ho [illegible], se c'ero dormivo»

Servizio particolare a Stampa Sera

GENOVA, lunedì [illegible].

«I Gufi», terminata la loro stagione teatrale il prossimo 12 maggio, al «Nuovo», di Milano, con oltre duecento repliche di «Non so, non ho visto, se c'ero dormivo», per la prima volta dall'inizio della fortunata carriera del loro complesso, si separeranno. Nanni Svampa e Lino Patruno debutteranno, al «Teatrino di Piazza Marsala», a Genova — diretto dallo «Stabile» — con un recital di ventiquattro canzoni, fra cui "pezzi" di Brassens, ballate popolari milanesi ed altre con musica di Patruno e testo di Svampa.

Gianni Magni se ne andrà per due mesi in vacanza-lavoro, su un brigantino in rotta verso i mari del Sud, con uno spettacolo di mimo che durerà oltre un'ora. Roberto Brivio continuerà la sua solita attività alla Rai-tv, con il programma [illegible] ragazzi «La grande famiglia», di cui è regista, autore ed interprete. [illegible] pure un altro grosso progetto, ma, per scaramanzia, visto che ancora non ha firmato, non vuole parlarne.

La prossima stagione però, li rivedremo riuniti sui palcoscenici di tutt'Italia: per lo spettacolo del '68-'69 hanno soltanto, per il momento, tre idee e due titoli provvisori. Sui tre progetti, mistero: i due titoli «provvisori» invece sono «Ti dò un pugno», oppure «Il gufo con gli [illegible]».

**o. n.**

Stasera al Girolamo di Milano

# Roach suona jazz per Luther King

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

*Il sindaco di Milano, Aniasi, consegnerà stasera a Max Roach, una pergamena che il celebre batterista porterà a Coretta, la vedova [illegible] Martin Luther King.* «Nel concerto che seguirà, io suonerò in suo onore per la prima volta la mia ultima composizione *Canto per i martiri negri*. L'ho scritta subito dopo [illegible] morte dell'apostolo [illegible] non violenza. E' uno spartito melodico senza virtuosismi. Lirico pure, ma con una parte [illegible] trale arrabbiata».

*La composizione non potrà [illegible] eseguita con [illegible] «Big Band», [illegible] cui Gaslini debutterà al Lirico [illegible] 14 maggio, per il semplice fatto che sul palcoscenico del Gerolamo non [illegible] stanno, ma col quartetto del compositore. Ci sarà posto invece per la nuova batteria elettronica — [illegible] prima del mondo — fatta costruire dal maestro Olivieri e dall'ingegnere Ferrari, dopo due anni di meticolosi esperimenti. Il grande allievo di Charlie Parker — che ha saputo far diventare la batteria uno strumento solista — ne trarrà fuori tutti gli effetti possibili. In un'epoca di chitarre elettriche il volume della batteria si stava facendo troppo debole, giusto quindi che venga ampliato e portato allo stesso livello.* «Però — avverte Roach — quello che conta è sempre il musicista, mai lo strumento. E Dio ci liberi dai batteristi che non sanno suonare e non faranno — come è capitato con molte chitarre elettriche — che aumentare il frastuono».

*Alto, sottile, dall'aria d'intellettuale, elegante, Roach è sempre uno dei protagonisti del nuovo linguaggio jazzistico. In Italia viene dal 1960, ma sempre per pochissimo tempo e se ne lamenta. Perciò ha approfittato di questa occasione per fermarsi una settimana. E' qui con [illegible] bellissima, ultima moglie, la cantante jazzista Abbey Lincoln dal gran turbante.*

**Adele Gallotti**

★ GLI ESCLUSI. Il film di Stanley Kramer dedicato ai «minorati psichici» (interpreti: Burt Lancaster, Judy Garland e i «bambini») è proiettato oggi, di pomeriggio e in serata, al Cinema Arlecchino nell'ambito della «Giornata [illegible] del subnormale».

Shaw in via Montebello

Mario Carotenuto e Paola Mannoni stanno registrando negli [illegible] Rai [illegible] via Montebello la commedia [illegible] Shaw «La casa del vedovo» che andrà in onda prossimamente

**SPORT** — **In serie B si accentua la lotta per la promozione e la salvezza**

# Con la vittoria sul Genoa il Pisa si è messo al sicuro

*Ormai la squadra toscana, brava e fortunata, può considerarsi in serie A - I rossoblù liguri, invece, punteranno allo stesso traguardo nel prossimo anno - Campatelli confermato?*

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

L'abilità non basta, ci vuole anche la fortuna per [illegible] ciro fuori alla distanza in un campionato duro qual è quello di serie B. E il Pisa di fortuna ne ha in abbondanza, tanto da trovarsi al secondo posto in classifica, in una posizione che quasi lo garantisce da ogni sorpresa. Ieri a Genova i nerazzurri hanno vinto con un unico goal segnato casualmente su un errore del portiere avversario, e un paio di turni prima avevano superato, [illegible] confronto diretto, una delle più accanite antagoniste per la promozione il Verona, [illegible] il medesimo punteggio e la medesima casualità.

E' l'annata buona per il Pisa quella in cui ogni traguardo sembra [illegible] a portata di mano. Promozione e successo nel torneo cadetto sono le mete del Pisa, e i prossimi turni piuttosto [illegible] dovrebbero consentire alla simpatica squadra [illegible] azzurra di raggiungere entrambi gli obiettivi. Fortunati i toscani, ma anche piuttosto bravi se sono riusciti ad evitare un grave passivo (l'arbitro ha annullato un goal pienamente valido ai genoani) pur senza applicare una tattica ostruzionistica, ma accettando la sfida sul piano del gioco e della correttezza.

Ieri l'attacco più pericoloso del torneo non è parso irresistibile, ma in compenso sono venuti in luce difensori e centrocampisti a confermare la validità di un complesso che potrà affrontare il campionato di A senza troppi mutamenti. I dirigenti pisani hanno ricevuto numerose richieste da alcune società di serie A e in particolar modo la Juventus sembra interessata ad acquistare John, che è considerato con Benetti del Palermo il miglior centrocampista di serie B. L'accettazione di queste proposte è condizionata sia all'esito del campionato sia alla contropartita che l'altra società è disposta a dare.

Dal canto [illegible] il Pisa nutre invece parecchie [illegible] zioni e mira ad entrare nel mercato calcistico [illegible] discreta offra per assicurarsi soprattutto qualche elemento esperto che possa [illegible] rire una maggiore solidità a tutta la squadra. Per questo si fa il [illegible] di Vitiello, sempre [illegible] questi decida di continuare a giocare, e per la difesa del bresciano Rizzolini. E' opinione dei responsabili pisani che sia più facile rimanere in serie A, piuttosto che essere promossi alla massima divisione dal campionato cadetti, e confortati da questa ottimistica previsione essi puntano ad una lunga serie di tornei in lizza con gli squadroni.

Il discorso è quasi identico per il Genoa che ha finalmente creato una squadra vigorosa e ben equilibrata che nel prossimo anno potrebbe puntare decisamente alla promozione. Cautela quindi nel vendere, anche se gli approcci compiuti da numerosi esponenti calcistici sono stati ancor ieri quasi pressanti. Petrini, autore di una prova spettacolosa, è uno dei migliori uomini di punta che si possono trovare fra i cadetti, al pari di Enzo Ferrari, del centrocampista Mascheroni, e del terzino Franco Ferrari.

I responsabili rossoblù per ora non si sbilanciano. Parlano di campionato da finire [illegible] basta raccattare qualche punto qua e là e non ci saranno problemi per raggiungere una quota di tutta [illegible] e la situazione finanziaria [illegible] da definire. Quali [illegible] le [illegible] che verranno adottate è difficile prevedere, ma sembra molto improbabile che si voglia smembrare nuovamente una squadra che è ritornata finalmente unita e compatta, dopo tante esperienze negative.

Anche il pubblico genoano, appassionato e tenace come negli [illegible] migliori, ha ritrovato fiducia, e sullo slancio di queste partite divertenti di fine stagione si appresterà a sostenere nel modo più concreto un'eventuale corsa al primato nel prossimo campionato.

Campatelli, che ha rilevato quest'anno la conduzione della squadra a torneo già iniziato, dovrebbe essere confermato ufficialmente nell'incarico nei prossimi giorni. A giudizio dell'allenatore il Genoa è quasi pronto per [illegible] la grande carta, ma la [illegible] titolari dovrebbe arricchirsi ancora con un buon terzino e con un centrocampista, che possa all'occorrenza [illegible] il cambio ad [illegible] dei compagni. Mascheroni è ormai diventato un elemento di punta e completa dal canto suo alla perfezione il trio degli avanti con Enzo Ferrari e Petrini. Campatelli non chiede molto e dal canto [illegible] assicura risultati per lo meno simili a quelli ottenuti finora.

**Giorgio Viglino**

Grosso, portiere genoano, è a terra fuori causa: Mascalaito ha calciato la palla che darà la vittoria al Pisa (Telefoto)

CON IL MILAN A SAVONA

# Domenica per Rivera un turno di riposo?

Nell'amichevole di ieri, discreta prova di Angelillo, che potrebbe quindi essere confermato contro il Bologna, concedendo una sosta al "golden boy"

Sormani, Angelillo e Schnellinger, trio d'assi [illegible] il Milan campione d'Italia

SAVONA, [illegible] sera.

Ieri allo stadio Bacigalupo di Savona, al termine dell'incontro amichevole fra i bianco[illegible] liguri e una «mista» del Milan, c'è stata, come domenica scorsa a S. Siro, una «pacifica» invasione di campo. [illegible] Malatrasi, Angelillo, Mora e gli altri [illegible]

Il pubblico, invece, applaudiva il Savona che, dopo la buona prova offerta due settimane fa contro la Juventus, [illegible] Malatrasi [illegible] e Angelillo. Per il resto la squadra era composta da rincalzi anche se si chiamano Mora e Giacomini, Scala, Rognoni e Golin. [illegible]

Maldini che, com'è noto, è collaboratore di Rocco e Bergamasco [illegible] L'attaccante, dopo il clamoroso rilancio avuto con il Torino, spera di essere confermato anche domenica prossima a Bologna in campionato. Rocco, infatti, pare intenzionato a concedere un turno di riposo a Rivera per averlo fresco il 1° maggio a S. Siro contro il Bayern di Monaco nella prima semifinale della Coppa delle Coppe. L'italo-argentino è piaciuto solo a tratti: ha svolto un buon lavoro di regia a centrocampo nel primo tempo, poi ha avuto una pausa e s'è ripreso nel finale quando la squadra s'è gettata all'arrembaggio per rimontare lo svantaggio di due goals. Suo il passaggio che ha permesso [illegible] di segnare il secondo punto milanista (l'altro l'aveva realizzato Mora su rigore nel 1° tempo). Malatrasi, che ha giocato a centrocampo [illegible] Maldini [illegible] Napoli; ha offerto una prestazione soddisfacente ed è pronto a tornare fra i titolari, se Rocco avrà bisogno di lui a Bologna.

Pure il Savona ha schierato una formazione incompleta. Erano assenti Cherubini e Farina, impegnati a Coverciano con la Nazionale semiprofessionisti, e gli infortunati Fascetti e Gillone. I liguri hanno giocato con ardore meritando il successo che avrebbe potuto essere ancora più netto se gli attaccanti fossero stati meno ingenui in fase conclusiva. Sono piaciuti il terzino Verdi, promotore di numerose azioni offensive, il «libero» [illegible] brillante autore del primo goal, la mezz'ala Mattei per l'intelligente lavoro svolto a centrocampo e l'ala Stevan che ha segnato un bel «doppietto» confermandosi in condizioni eccellenti. Stevan, infatti, rientrerà domenica prossima a Legnano nella gara valevole per il torneo di serie C dove il Savona si batte ancora, sia pure con poche speranze, per la promozione.

**Bruno Bernardi**

## Un arbitro si rifugia nel bagagliaio del treno

Al termine dell'incontro di calcio Tagliacozzo - Pescara Porta Nuova di seconda categoria, conclusosi ieri con il punteggio di 1-1, l'arbitro signor Di [illegible] no, di Chieti, ha rischiato di subire la reazione violenta di una folla indignata.

E' riuscito ad evitare il peggio sotto la protezione delle forze dell'ordine e raggiungere Avezzano.

Ma anche ad Avezzano numerosi tifosi del Tagliacozzo avevano raggiunto l'arbitro, il quale è stato così costretto a rifugiarsi nel bagagliaio del convoglio ferroviario.

# Al Novara bastano sette od otto punti

**Per evitare la retrocessione - Il *trainer* Molina è ottimista: in cinque partite interne la sua squadra dovrebbe raggiungere l'obiettivo**

DAL NOSTRO INVIATO

Bari, [illegible] sera.

«Abbiamo ventisette punti, ne occorrono almeno sette od otto per evitare la retrocessione e dobbiamo conquistarli nelle otto partite che mancano alla fine del torneo. Poiché abbiamo cinque incontri, in casa, la salvezza mi pare a portata di mano, purché si cominci domenica prossima a battere il Messina...».

*Il trainer Molina ha piena fiducia nelle possibilità degli azzurri piemontesi: il punto ottimistico della situazione l'ha fatto ieri sera a Bari, tornando dallo stadio dove i novaresi erano stati sconfitti di [illegible] pugliesi, guidati dallo scatenato Mujesan, autore del goal decisivo al 40' di gioco.*

*Forse la fiducia di Molina si basa in gran parte proprio su quanto si è visto sul terreno dello [illegible] barese, dove gli azzurri sono saliti di tono nel secondo tempo, quando la fatica avrebbe dovuto farsi sentire, considerando anche la [illegible] giornata di sole. La piena salute dei giocatori piemontesi è senza dubbio una garanzia per le dure gare che li attendono: ieri Gasparini, Bramati, Mignosi, Tagliavini, Udovicich sono stati i più efficaci, ma tutta la squadra ha lottato per cercare di reggere al furibondo assalto che gli avversari hanno condotto per tutto il primo tempo.*

*Un palo di Mujesan ed alcune altre occasioni favorevoli avrebbero potuto [illegible] sentire [illegible] chiudere la prima metà della [illegible] con un maggiore attivo, ma rimane il fatto che Lena è stato battuto una sola volta, e che nel secondo tempo è [illegible] il Novara a sfiorare il pareggio in almeno due occasioni, prima con una punizione di Maguaghi, quindi con un tiro di Bramati, finiti entrambi sul fondo dopo aver sfiorato il montante basso alla destra di Minussi.*

*A fine gara, qualcuno negli spogliatoi ha fatto rilevare a Molina che il Novara era sceso in campo con una impostazione nettamente difensiva, e che di [illegible] seguenza si era trovato in difficoltà una volta costretto ad attaccare dopo il goal di Mujesan.*

«Cari signori — ha risposto il trainer novarese, che non perde mai il gusto della battuta — a Reggio Calabria con la stessa tattica abbiamo ottenuto un punto, ed in quella occasione ero [illegible] bravissimo; oggi abbiamo perso, ed è logico che ci siano delle critiche. [illegible] potevamo certo venire a Bari a fare una gara d'attacco, i pugliesi sono sempre una delle squadre in corsa per la serie A».

*Malgrado la stima dimostrata da Molina, a Bari sono in pochi a sperare ancora [illegible] promozione, anche se — classifica alla mano — una rimonta verso le prime posizioni non è impossibile. [illegible] stessi dirigenti pugliesi ammettono che la squadra è forte nelle gare in casa ma meno autoritaria in trasferta, e che ha [illegible] troppi punti nella prima parte [illegible] stagione per poter sperare [illegible]. Inoltre una eventuale promozione creerebbe [illegible] problemi, perché la formazione [illegible] sensibilmente rinforzata per disputare un torneo di serie A. Ciò non vuol dire che a Bari non si sia disposti a fare uno sforzo nel caso la squadra raggiungesse il magnifico traguardo di passare in due stagioni dalla serie C alla massima divisione.*

**Bruno Perucca**

### La classifica

| SQUADRE | PUNTI | G. | In casa V. | In casa N. | In casa P. | Fuori casa V. | Fuori casa N. | Fuori casa P. | RETI F. | RETI S. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Palermo | 44 | 32 | 10 | 7 | 0 | 4 | 9 | 2 | 34 | 17 |
| 2. Pisa | 41 | 32 | 10 | 5 | 1 | 5 | 5 | 5 | 41 | 23 |
| 3. Foggia | 38 | 31 | 8 | 4 | 3 | 4 | 10 | 2 | 34 | 27 |
| 4. Reggiana | 37 | 31 | 7 | 7 | 2 | 5 | 6 | 4 | 33 | 23 |
| 5. V[illegible] | 37 | 32 | 9 | 4 | 2 | 4 | 7 | 6 | 31 | 22 |
| 6. Bari | 35 | 31 | 13 | 2 | 1 | 0 | 7 | 8 | 43 | 24 |
| 7. Livorno | [illegible] | 31 | 7 | 6 | 2 | 8 | 2 | 8 | 24 | 23 |
| 8. Catanzaro | 32 | 32 | 6 | 9 | 3 | 1 | 9 | 4 | 23 | 23 |
| 9. Monza | 32 | 31 | [illegible] | 7 | 2 | 2 | 8 | 5 | 32 | 33 |
| 10. Reggina | 32 | 32 | [illegible] | 6 | 2 | 4 | 4 | 9 | 34 | 38 |
| 11. Catania | 31 | 31 | [illegible] | 6 | 4 | 4 | 5 | 6 | 26 | 26 |
| 12. Genoa | 30 | 31 | [illegible] | 9 | 1 | 2 | 5 | 8 | 30 | 22 |
| 13. Padova | 29 | 31 | 7 | 5 | 3 | 3 | 4 | 9 | 25 | 31 |
| 14. Lazio | 28 | 31 | 6 | 7 | 2 | 0 | 9 | 7 | 19 | 25 |
| 15. Modena | 27 | 31 | 5 | 8 | 1 | 1 | 8 | 8 | 27 | 32 |
| 16. Venezia | 27 | 31 | 7 | 5 | 3 | 1 | 8 | 8 | 21 | 26 |
| 17. Novara | 27 | 32 | 5 | 9 | 1 | 1 | 6 | 10 | 23 | 33 |
| 18. Perugia | 26 | 32 | 8 | 5 | 4 | 1 | 6 | 9 | 30 | 38 |
| 19. Lecco | 26 | 32 | 3 | 8 | 5 | 1 | 8 | 5 | 27 | 30 |
| 20. Messina | 26 | 31 | 7 | 7 | 3 | 0 | 5 | 9 | 18 | 33 |
| 21. Potenza | 21 | 32 | 4 | 7 | 5 | 0 | 6 | 10 | [illegible] | 38 |

### Totocalcio - Totip

**TOTOCALCIO - Monte premi L. 464.242.408**
**Colonna vincente: 1X2 - X11 - X21 - 112X**

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| Con 13 punti | 314 | 22 | L. 739.200 |
| Con 12 p[illegible] | 6377 | [illegible] | L. [illegible] |

La schedina di domenica prossima: Bologna-Milan; Brescia-Roma; Cagliari-Varese; Inter-Juventus; Mantova-Fiorentina; Sampdoria-Lanerossi; Spal-Atalanta; Torino-Napoli; Livorno-Pisa; Monza-Catanzaro; Verona-Reggiana; Arezzo-Cesena; Sambenedettese-Maceratese.

**TOTIP - Col.: X2 - 22 - XX - 21 - 11 - 2X**

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| Con 11 punti | 9 | 1 | L. 1.381.559 |
| Con 10 punti | [illegible] | 18 | L. 100.274 |

## L'americana Tyus eguaglia il record [illegible] m.: 11"1

CITTA' DI MESSICO, lun. sera.

L'americana Wyomia Tyus ha eguagliato il record mondiale femminile nei cento metri piani con il tempo di 11"1, migliorando al tempo stesso il primato olimpico di 11"2, durante la seconda giornata dell'incontro internazionale di atletica di Venezuela.

La Tyus detiene il record mondiale con la polacca Ewa Klobukowska, che lo stabilì a Praga il 9 luglio 1965.

**Nel mondo dell'auto il fermento d'un interesse che cresce**

# Un calendario sempre più «carico»

**Ogni domenica vengono organizzate decine e decine di gare; ieri, solo in Italia, se ne sono disputate nove - E' buon segno: ma si rendono assolutamente necessarie misure efficaci per garantire la sicurezza dei piloti e del pubblico**

Il calendario dello sport del volante si fa sempre più denso di avvenimenti di anno in anno, quasi in correlazione con l'incremento dell'automobilismo industriale e commerciale. Ogni domenica vengono organizzate in Europa e negli Stati Uniti decine di prove. Ieri, per esempio, ne sono state disputate [illegible] in Italia, di cui una — il Rallye dei 999 minuti — a carattere internazionale.

E' un diluvio di competizioni, di coppe, di trofei, di campionati, che spaziano in tutte le formule e categorie in cui si divide lo sport delle quattro ruote. Si va dalle tranquille gare di regolarità ai durissimi rallyes, dalle monoposto di Formula 1 (azionate da motori di tre litri), 2 (1600 cmc di cilindrata) e 3 (1000 cmc) alle auto da turismo appena «elaborate» e ai raffinatissimi Sport-Prototipi.

I piloti che partecipano a diversi tipi di manifestazioni si debbono trasformare in commessi viaggiatori, balzando da un aereo all'altro, con a stento il tempo di cambiar valigia e fare una doccia. Qualche volta, poi, capita che si svolgano competizioni dello stesso tipo nel medesimo giorno. E' accaduto ieri: al Nürburgring, in Germania, la corsa dell'Eifel, di Formula 2, e a Pau, in Francia, il Gran Premio, sempre di F 2.

Un «tour de force» terribile, passando da un circuito all'altro, da una macchina all'altra. [illegible] il [illegible] belga Jackie Ickx, ieri al volante di una monoposto Ferrari Dino, e giovedì, nella «[illegible] km» di Monza, su una poderosa Ford GT [illegible] Sport. «A metà stagione — confessano [illegible] — siamo già st[illegible] e sogniamo di star lontani dalle piste anche solo per una settimana».

D'altra parte, il fatto che si organizzino tante gare è segno positivo. E' [illegible] l'automobilismo sportivo interessa, è seguito più di quanto non si creda. Sabato, a Novara, alla [illegible] Rallye dei 999 minuti, i concorrenti erano circondati da un migliaio di persone, fra cui molti giovani, che avevano rinunciato a seguire per tv la partita Italia-Bulgaria. E ieri notte, migliaia di spettatori hanno seguito le fasi [illegible] competizione, accendendo fuochi per allontanare il freddo, passando in bianco la nottata. Non c'è forse nessun altro sport ove l'appassionato si sobbarchi a tante fatiche come chi [illegible] un rallye. E' un momento di grande rilancio per l'auto sportiva. C'è solo un pericolo: le [illegible] organizzate con cura, soprattutto per l'incolumità del pubblico e assicurando la massima sicurezza possibile ai piloti. Meglio non far disputare competizioni «insicure». Se una vettura [illegible] di strada e travolge gli spettatori (come [illegible] troppo è accaduto ieri) è segno [illegible] questi non dovevano [illegible] in quel punto. Sono calcoli e ragionamenti che debbono essere fatti sempre «prima» e non «dopo», se si [illegible] veramente le corse automobilistiche.

**Michele F[illegible]**

## Chiarelli è campione piemontese di fioretto

(e. c.) A distanza di qualche anno Sergio Chiarelli, già «nazionale» della spada, è ritornato in pedana per aggiudicarsi il campionato piemontese assoluto di fioretto, disputato presso il Club Scherma di Torino con l'intervento di 21 concorrenti. Un successo lusinghiero, agevolato certo dall'assenza dei più forti tiratori locali impegnati a Milano per il trofeo De Martino accompagnati dal «tricolore» Granieri, quale capitano di squadra.

L'esperienza di Chiarelli ha così avuto buon gioco nei confronti dei più giovani e acerbi avversari, del vercellese Panzini, ai consoci del «Michelin» Testa e Valduca e ai subalpini Cravero e Renato Grande.

Speriamo che la partecipazione risulti più consistente e completa alle ultime prove di campionato domenica prossima a Torino (fioretto femminile) e a Vercelli (spada), il 1° maggio unicamente a Villa Glicini (sciabola).

## Il calendario rallies 1969

NOVARA, lunedì [illegible].

In occasione del Rallye dei 999 minuti, si sono trovati a Novara gli organizzatori italiani di rallies. E' stato deciso, in linea di massima, il calendario del prossimo anno: Sanremo, 6-9 marzo; Sestriere, 1-4 aprile; 999 minuti, 26 aprile; Villa d'Este, 15-18 maggio; Sardegna, 8 giugno; Alpi Orientali, 26-29 giugno; [illegible] Martino, 28-30 agosto; Elba, 1-4 ottobre. In tutto, otto prove.

Ai fini del campionato nazionale, il titolo verrà assegnato in base ai due migliori risultati ottenuti nelle prime quattro prove e ai due delle altre quattro, come accade nel campionato del mondo di formula 1.

## Agli schermitori torinesi la Coppa De Martino

MILANO, lunedì sera.

La squadra del «Club Scherma Torino», formata da Beltrame, Grande e Taiola, ha vinto la prova di fioretto del «Torneo Emilio De Martino».

Vittoria chiara dei torinesi per quanto molto combattuta contro le formazioni della Casa di Risparmio (Ferini, Erba, Stefanelli), della «Forza e Costanza» di Brescia (Frangipani, Pezzagno, Zani) e della «Sala Verratti» (Mariolotti, Basiagni, Pasero), classificatesi rispettivamente al secondo, terzo e quarto posto.

Il «Club Scherma Torino», già vincitore della prima prova, quella di spada, ha totalizzato tra le società concorrenti il punteggio più alto ed ha vinto così la «Coppa Emilio De Martino».

# SPORT — Ciclismo e calcio, si scatena l'interesse

### Sul traguardo della Freccia Vallone

## Chi si rivede! Un certo Rik Van Looy

Rik Van Looy nella fase finale della Freccia Vallone (Telefoto a «Stampa Sera»)

MARCINELLE, lunedì sera.

Il «vecchio» Rik ha fatto centro. Da tempo inseguiva una vittoria, da tempo si batteva per dimostrare che i trentaquattro anni — 35 al 20 dicembre prossimo — non gli pesavano ancora. E la vittoria è venuta, per Rik Van Looy, nell'occasione più gradita: il suo nome mancava nell'albo d'oro della «Freccia Vallone» e da ieri questa lacuna, che costituiva un cruccio non trascurabile per Rik, è stata colmata.

Nel finale della corsa, verso Marcinelle, Van Looy se ne è andato, con il [illegible]ncese Samyn alla sua ruota. Gimondi e Janssen non credevano alla fuga del «vecchio», lo stesso [illegible] non pensava ad un colpo di forza, badava soltanto ad allungare, a forzare il ritmo per non farsi imbottigliare nello stretto corridoio di folla. Ma quando Van Looy ha visto che tra lui e gli inseguitori c'erano ormai duecento metri, ha fatto presto a rendersi conto che così, quasi per caso, l'occasione tanto attesa di vincere la «Freccia Vallone» era a portata di mano. Ha messo un «rapportone» e, testa sul manubrio, ha pedalato senza mai voltarsi indietro se non per chiedere il cambio a Samyn, ed i duecento metri sono progressivamente cresciuti, fino a diventare più di un minuto.

Sul traguardo, a Marcinelle, il «vecchio» si è scrollato di dosso anche il piccolo francese, ha vinto praticamente da solo, con Samyn rimasto indietro, a quattro-cinque macchine, mentre per il terzo posto, a 1'30" l'olandese Janssen precedeva allo sprint il nostro Gimondi.

Gli sconfitti hanno confessato di essere [illegible] colti di sorpresa, ma hanno ammesso di aver dovuto cedere ad un «grande Van Looy», che nessuno attendeva più all'appuntamento con un successo di prestigio. E, con questa vittoria, Rik ha riconquistato una parte della sua popolarità, intaccata negli ultimi tempi non solo dal «digiuno» di affermazioni, ma anche dalla sua sterile rivalità con il giovane Merckx. Ieri il campione del mondo non c'era e l'altro candidato alla vittoria, Godefroot, si è arreso per il caldo. Circostanze favorevoli che nulla tolgono, comunque, all'entusiasmante impresa del «vecchio» Rik.

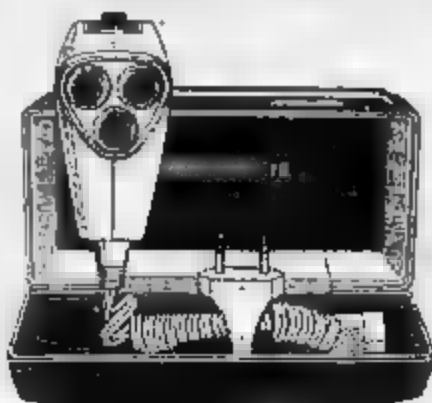
## Ma perché non c'è stato il controllo antidoping?

### Gimondi, comunque, non mendica [illegible] ed elogia la classe [illegible] campione belga

Marcinelle, lunedì sera.

*Gimondi non è rimasto troppo soddisfatto di come si è conclusa la corsa, ma non ha voluto drammatizzare una sconfitta che a suo giudizio non è poi umiliante. Felice ha spiegato le ultime fasi della corsa così:* «Sulla rampa di Thuin io ho preso la testa per evitare sorprese, ma non mi sentivo in grado di staccare gli altri dalla mia ruota. Ho provato ad allungare [illegible] Janssen e Samyn mi sono venuti addosso immediatamente. Controllavano me e non c'era niente da fare. Poi sul falsopiano ha tentato Janssen e l'ho raggiunto io, e poi Huysmans e ci [illegible] riportati sotto Samyn che controllava ogni fuga per conto di Janssen. [illegible] pareva che nulla potesse mutare e che ormai si finisse con un arrivo in volata, dove io avrei perso [illegible] onore. Invece sul falsopiano Van Looy è scattato una o due volte, Samyn s'è buttato sulla scia e noi abbiamo avuto un [illegible]timo di esitazione. Non [illegible] siamo più ripresi e questo dimostra che Van Looy è andato veramente bene».

*Il successo di Van Looy pur salutato con molti consensi ha lasciato qualche dubbio tra gli osservatori per la coincidenza con la mancanza del controllo antidoping all'arrivo. Gimondi non ha voluto pronunciarsi su questo argomento:* «Non so cosa facciano i colleghi in corsa. Io mi regolo come se il controllo "antidoping" ci fosse sempre, perché facendo altrimenti, [illegible] arrivi primo e domani ti ritiri dopo quaranta chilometri perché ti [illegible] un aiuto artificiale».

*Gimondi non cerca scusanti, e si limita a concludere dicendo:* «Sono sempre stato fra i protagonisti, ma non [illegible] il solo ad andar forte in questo inizio di stagione. Mi è spiaciuto soltanto che non ci fosse Merckx: con lui in corsa le [illegible] sarebbero andate diversamente».

### COMMENTI UNANIMI ALLA GARA TRA ITALIA E BULGARIA

# Sono tutti d'accordo: abbiamo vinto, però...

**L'indispensabile successo è stato raggiunto - Ma proprio il fatto di essere semifinalisti in Coppa delle Nazioni obbliga ad un esame che mette in evidenza qualche punto debole - Il problema del centroavanti: Mazzola farà in tempo a tornare in forma? - Valcareggi: un commissario tecnico di buonsenso che merita fiducia**

Napoli, festa in campo: Domenghini ha appena segnato il secondo goal azzurro, quello che significa l'ingresso nelle semifinali di Coppa Europa (Telefoto)

L'accordo, questa volta, è completo, nei confronti di [illegible]-Bulgaria tutti, ma proprio tutti, la pensano allo stesso modo. L'essenziale era vincere — e si è vinto. [illegible] la gara di Fuorigrotta, risultato a parte, non [illegible] certo trascinato all'entusiasmo e qualche problema resta da risolvere, qualche problema che Valcareggi si trova di fronte adesso [illegible] gli azzurri sono entrati nella fase risolutiva della Coppa delle Nazioni.

A Napoli, ci sono stati atleti che sono riusciti ad impressionare per il loro positivo rendimento, Zoff, Frati, Castano, Ferrini. E ci sono stati atleti che hanno alternato momenti di vena [illegible]lice con momenti di minore slancio, Rivera, Guarneri, Domenghini, Juliano. E, infine, ci sono stati atleti che hanno reso meno del solito, ci riferiamo ai due terzini ed al centroavanti. Burgnich, opposto al pericoloso e velocissimo Popov, ha sudato le tradizionali sette camicie e troppo spesso è ricorso ai falli per frenare l'irruenza dello spigliato ala destra dei bulgari. Facchetti non ha trovato la posizione giusta, l'idea, forse fin troppo ripetuta, di funzionar da sesto attaccante, proiettato in avanti alla [illegible] goal, gli ha giocato un brutto scherzo, il simpatico calciatore dell'Inter, per lungo tratto, non è stato né carne, né pesce, non è stato cioè né terzino, né attaccante; a volte obbligando, specie nel primo tempo, Ferrini ad un oscuro e prezioso super-lavoro. Mazzola, da mesi ormai, accusa la fatica, s'impegna sempre con grande volontà, ma, alla resa dei conti, costruisce poco di buono e l'intero reparto risente del periodo poco lieto di un «numero 9» che stenta a ritrovare se stesso.

Passata l'euforia del successo, insomma, si esamina la situazione con animo freddo e, se pure nessuno trova da ridire sull'affermazione ottenuta a Fuorigrotta, s'avverte, per l'immediato futuro, [illegible] necessità [illegible] qualche cambiamento. Sono gli eterni discorsi e lo stesso Valcareggi sabato sera ha ammesso come sia possibile ottenere [illegible] Nazionale maggior rendimento. La fase conclusiva della Coppa delle Nazioni vedrà in campo gli azzurri senza eccessive ansie, il traguardo della semifinale, in sostanza, è stato raggiunto ed è già traguardo che inorgoglisce.

Sarà già un fatto positivo, questo ansia in misura ridotta. Però, per tentare di continuare il cammino, Valcareggi si rimboccherà le maniche. Il nostro commissario tecnico è elemento utile. Non ama le frasi roboanti conosce i calciatori, come [illegible], soprattutto l'ambiente. Parla poco, dicendo comunque cose assennate. Ed ha, dalla sua, l'arma del buonsenso. Dia fiducia, insomma e c'è da credere che, se qualche cambiamento andrà fatto, [illegible] Valcareggi lo farà, senza sollevare eccessivi clamori.

Bisogna pure rendergli atto che a Coverciano, quando è stato necessario operare delle scelte, e uomini come Salvadore, come Lodetti, come Bulgarelli, sono stati esclusi, la polemica che, nei giorni scorsi, era serpeggiata per l'aria, s'è spenta sul nascere. Merito, fuori [illegible] dubbio, degli atleti che hanno saputo soffocare un umanissimo e comprensibile dispetto, merito anche del commissario tecnico, che, con la sua pacatezza, ha ammansito l'ambiente [illegible] ogni acredine. E' un punto all'attivo ed è giusto riconoscerlo. La parola d'ordine, per Valcareggi è: serenità. Ha ragione lui. E ha diritto, perciò, di lavorare in [illegible]quilla distensione. Il calcio italiano s'è [illegible]. Qualche ritocco e [illegible] in corsa per [illegible] di prestazioni onorevoli. Non siamo diventati, [illegible] punto in bianco, i [illegible] forti del mondo. Ma finalmente offriamo un rendimento normale, quel rendimento che i tifosi, di [illegible] amici degli azzurri, chiedono ai nostri calciatori.

**Gigi Boccacini**

### Dopo la [illegible] azzurra, domenica riprende la serie A

# Secondo posto e retrocessione temi attuali del campionato

**Sette squadre in lotta per piazzarsi alle spalle del Milan, [illegible] sicuro dello scudetto - E domenica è in programma Inter-Juventus - Incertezza fra le compagini impegnate per la salvezza - Il giudizio di Heriberto Herrera sul Benfica, prossimo avversario dei bianconeri in Coppa dei Campioni**

Heriberto Herrera ieri, a Coimbra, ha «osservato» il [illegible]

*Chiusa la parentesi internazionale con la vittoria degli azzurri contro la Bulgaria, la squadra nazionale riprenderà l'attività solamente a giugno, ritorna il campionato per le ultime tre giornate. Con il Milan matematicamente certo della vittoria, solo due incognite rimangono da risolvere nel massimo torneo: chi si piazzerà secondo dietro ai rossoneri di Gianni Rivera ormai campioni «scudettati»? Chi retrocederà in B?*

*La lotta per il secondo posto interessa ben sette squadre: l'Inter e il Napoli (con 32 punti), la Fiorentina, il Varese e la Juventus (con 31), il Torino [illegible] il Bologna (con 30). Domenica si disputerà un «big-match»: saranno ospiti dell'Inter a San Siro i bianconeri della Juventus. C'è chi dice che gli uomini di Heriberto Herrera pensino ormai soltanto alla Coppa dei Campioni, ma è certo che il trainer paraguaiano scenderà decisamente i suoi per la trasferta di Milano. Forse ricuperà Bercellino e la presenza dello «stopper» titolare darebbe alla squadra juventina maggior «solidità» difensiva. Contro un'Inter che «vuole» il secondo posto scenderà in gara una Juventus decisa a non rinunciare a nulla, ma comunque prudente per evitare guai a pochi giorni dalla trasferta a Lisbona per incontrare il Benfica nella prima semifinale della Coppa dei Campioni.*

*Appunto per «studiare» i prossimi avversari dei bianconeri, Heriberto Herrera si è recato ieri a Coimbra dove giocava il Benfica per il campionato portoghese. La partita con l'Academica non è servita molto al trainer juventino perché mancavano sia Eusebio che Graça. Nonostante l'esame parziale delle forze del Benfica, Herrera ha giudicato «fortissima la squadra [illegible] Lisbona».*

*«E' impossibile — ha aggiunto — voler giudicare il Benfica senza Eusebio, ma posso assicurare che si tratta di un complesso fortissimo, allenato bene, molto valido a centro campo».*

*«Perché non ha giocato Eusebio?»*

*«Otto Gloria, l'allenatore, ha assicurato che si tratta di misura prudenziale, ma qualcuno sostiene che Eusebio soffra ceramente di un malanno segreto al ginocchio. Forse verrà operato a fine stagione, cioè dopo le gare di Coppa dei Campioni».*

*«Pensa che il Benfica possa creare serie difficoltà ai bianconeri?».*

*«I nostri avversari sono fortissimi. Dovremo giungere al confronto diretto prima a Lisbona e poi a Torino in perfetta condizione».*

*Con la Juventus, impegnata per ora a «pensare» alla Coppa dei Campioni, la lotta per il secondo posto continua a ritmo blando. C'è anche il Torino da tenere presente in queste partite, un Torino che dovrebbe recuperare presto gli assenti per infortunio. La squadra granata non può chiudere in sordina un campionato disputato «a piena voce».*

*In fondo alla classifica ci troviamo ancora più confusi. La posizione del Mantova è compromessa e difficile, ma matematicamente la squadra lombarda non è ancora condannata. Le società impegnate in questa dura battaglia sono cinque, oltre al Mantova che ha 16 punti, troviamo il Brescia a 14, la Spal a 20, l'Atalanta ed il Lanerossi Vicenza a 22. Domenica avremo uno scontro diretto tra le pericolanti, a Ferrara si incontreranno Spal e Atalanta, una partita «alla morte» che potrebbe risultare decisiva.*

**Giulio Accatino**

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

AVERY BRUNDAGE E' STATO MESSO IN MINORANZA

# Marcia indietro del Cio: «no» al Sud Africa per i Giochi del Messico

**I 71 membri del massimo ente sportivo sollecitati a ritirare l'invito agli atleti sudafricani per le Olimpiadi ■ Città ■ Messico - Sarà sufficiente che al referendum postale rispondano trentasei dirigenti internazionali**

Avery Brundage, al telefono, e il generale messicano Clark a Losanna (Telefoto)

*Nostro servizio particolare*

Losanna, lunedì mattina.

Forse per la prima volta da quando è presidente del Comitato olimpico internazionale, l'americano Avery Brundage si è dovuto dichiarare sconfitto. A Losanna, alla conclusione della riunione del comitato esecutivo del massimo ente sportivo mondiale, Brundage ha infatti dovuto fare una clamorosa «marcia indietro»: il Sudafrica, che nella riunione del Cio di Grenoble, era stato invitato a partecipare ai Giochi Olimpici di Città di Messico, a meno di imprevedibili sorprese sarà invece costretto a rinunciare alla Olimpiade.

Come si ricorderà, il voto espresso a Grenoble aveva suscitato una vasta polemica, rimostranze così accese che avevano addirittura messo in forse le Olimpiadi di Città di Messico. Tutti i paesi dell'Africa, infatti, appoggiati dalle Nazioni dell'Europa orientale, avevano dichiarato che non avrebbero mandato i propri atleti in Messico se ai Giochi fosse stata rappresentata anche una nazione in cui si pratica ancora, ufficialmente, la discriminazione razziale.

Molti dirigenti, tra cui Onesti, presidente del Coni, avevano chiesto immediatamente a Brundage una riunione straordinaria del Cio per riesaminare la questione, ma il vecchio «mister» non ne aveva voluto sapere: per lui era valido quanto espresso a Grenoble dal comitato esecutivo in seguito ad una votazione postale.

Adesso, però, le cose si sono capovolte. A Losanna, Avery Brundage, messo di fronte alla situazione che si era venuta a creare, con cinque degli otto membri dell'esecutivo schierati apertamente contro di lui, ha dovuto far buon viso a cattivo gioco. Si è scelta, comunque, una strada diplomatica, non accettando quanto voleva il generale Clark, rappresentante messicano, il quale sosteneva che il Sudafrica doveva essere estromesso.

L'accordo è stato trovato su una formula che permette di salvare capra e cavoli: il comitato esecutivo, cioè, ha inviato un telegramma a tutti i membri del Cio (che s■■ 71) invitandoli a ritirare l'invito al Sudafrica a partecipare ai Giochi messicani. Una tale norma è contemplata dall'art. 20 dello statuto; quello stesso articolo, cioè, che a Grenoble era stato apertamente violato.

Adesso, dunque, si attendono le risposte dei 71 membri del Cio: va rilevato che una simile votazione «postale» è valida soltanto nel caso che giungano almeno 36 risposte, vale a dire la metà più uno. Tale «quorum» dovrebbe essere raggiunto senza difficoltà, in quanto già in precedenza un'altissima percentuale si era espressa in tal senso e dopo l'«invito» di Brundage anche i più strenui sostenitori del vecchio presidente si comporteranno ■ conseguenza.

Brundage, dal canto suo, non ha nascosto di essere contrario alla risoluzione adottata all'unanimità dal comitato esecutivo: è chiaro, dunque, che il presidente è stato messo in minoranza, e che la formula dell'unanimità è stata adottata soltanto per puri motivi diplomatici. Ma, d'altra parte, la riammissione del Sudafrica ai Giochi — dopo che era stato estromesso nel 1963 dal Cio — aveva suscitato ■■ tale valanga di proteste che ■■ si poteva fare altrimenti.

A Johannesburg, intanto, le reazioni alla decisione di Losanna non si sono fatte attendere. Frank Braun, presidente di quel comitato olimpico, ha deplorato vivamente la risoluzione dell'esecutivo, dichiara■■ che il Sudafrica ha poche probabilità di ottenere un nuovo voto favorevole. Matt Mare, presidente dell'unione atletica dilettantistica sudafricana, ha detto che la decisione va contro tutti i principi di giustizia e fa della democrazia una farsa. Dichiarazioni sullo stesso tono sono state fatte anche da altri dirigenti sportivi sudafricani.

c. p.

Le conseguenze del Giro del Piemonte per dilettanti

# Rimedio è stato costretto a rivedere i suoi piani

**Il c. t. azzurro ha dovuto lasciare a casa qualche corridore sul quale puntava ad occhi chiusi - Formate le squadre per la Praga-Varsavia-Berlino e per il Giro del Belgio**

*DAL NOSTRO INVIATO*

Alessandria, lunedì sera.

*Rimedio è stato costretto a fare marcia indietro. Prima che il Giro del Piemonte prendesse il via, il commissario tecnico dei dilettanti azzurri aveva già in mente l'ossatura delle due rappresentative da mandare alla Berlino-Praga-Varsavia ed al Giro del Belgio: per questo, si è subito affrettato a precisare che la corsa non aveva valore «selettivo», ma puramente «indicativo»: una sfumatura, forse, ma una sfumatura importante: Rimedio in realtà non cercava azzurri, voleva semplicemente delle conferme per varare definitivamente le due squadre.*

*Tutto ciò, d'altra parte, è logico: sarebbe assurdo scegliere dei corridori che devono rappresentare il nostro Paese all'estero soltanto in base ad una sola gara a tappe, nel nostro ciclismo dilettantistico ci sono valori che non si possono discutere, valori che Rimedio ovviamente conosce molto bene. Però il Giro del Piemonte doveva servire come collaudo definitivo, doveva mettere in luce lo stato di forma degli «azzurrabili» per procedere, casomai, ad un paio di sostituzioni.*

*Questo, nelle previsioni. Ma la realtà è stata ben diversa. Rimedio in pratica ha dovuto voltare pagina e riprendere daccapo il suo duro (ed a volte ingrato) lavoro di selezione. Perché? Semplice: buona parte dei corridori sui quali puntava quasi ad occhi chiusi hanno clamorosamente fallito la prova, convocarli lo stesso avrebbe voluto dire peccare di parzialità, attirarsi addosso critiche a non finire. Nella tappa di Stresa, Santambrogio, Morellini, Bossetto, Cavalcanti e Plebani, finiti in un gruppo di ritardatari, non hanno neppure trovato l'orgoglio per abbozzare un tentativo di inseguimento.*

*Un brutto colpo per Rimedio, che deve essersi letteralmente sentito mancare il terreno da sotto i piedi. Santambrogio il giorno dopo perlomeno ha avuto una bella reazione, ha vinto ad Asti dando quindi a Rimedio la possibilità di recuperarlo nel «clan» azzurro. Ma gli altri? Hanno continuato a vivacchiare in gruppo, sono spariti dal vivo della corsa, forse erano convinti che Rimedio non avrebbe avuto il «coraggio» di escluderli dalle rappresentative per la Berlino-Praga-Varsavia e per il Giro del Belgio. Ma hanno sbagliato i conti, hanno fatto un grave peccato di presunzione, il nostro c.t. ha deciso di lasciarli a casa.*

*Così Rimedio ha scelto i corridori più in forma. Oltre a Santambrogio, alla «corsa della pace» andranno il piemontese Vercelli, uno dei giovani più promettenti, ed il passista veloce Lecati, il miglior «allievo» di Pierino Baffi. La squadra è completata dai tre grandi protagonisti del Giro del Piemonte: Mantovani, che ha vinto la corsa dimostrandosi un corridore regolare e opportunista, un atleta di sicuro affidamento; Rota, che ha conteso il successo al rivale fino all'ultimo chilometro, riuscendo proprio nella tappa conclusiva di ieri a conquistare virtualmente (seppur solo per pochi istanti) la maglia gialloblù; e Di Caterina, un arrampicatore barese che ha dominato il Giro fino a due tappe dalla fine e che poi lo ha perso più per sfortuna che per demerito.*

*Assente Conti perché in cattive condizioni fisiche (ieri ha accusato un forte dolore al ginocchio ed è stato costretto a ritirarsi dal Giro), la squadra azzurra per il Giro del Belgio sarà guidata da Giaccone, Bianco e Pecchielan, che avranno come validi aiutanti Conton, Simonetti e Pigato. Giaccone è il più in forma di tutti: il novarese se soltanto avesse saputo dosare un po' di più le energie, avrebbe potuto vincere il Giro. Era sempre nelle primissime posizioni, sempre pronto a scatenarsi all'offensiva; e poi, magari, ad approfittarne erano gli altri. Un po' più di esperienza e di autocontrollo, e Giaccone potrà diventare un vero asso.*

**Maurizio Caravella**

Nel concorso ippico internazionale

## Successo italiano a Nizza

NIZZA, lunedì sera.

Con un successo italiano è cominciato ieri nel Palazzo dello Sport di Nizza il Concorso ippico internazionale, con il quale prende il via la serie delle più importanti manifestazioni equestri mondiali, ciclo che avrà per seconda tappa, dal 4 al 12 maggio, Roma (Piazza di Siena).

Vittorio Orlandi, con un impeccabile percorso in sella a «Palebras Majorus», si è imposto nettamente nel Prix des cadets de Saumur. Successivamente, montando «Fulmer Feather Duster», Orlandi è terminato quarto a pari merito con il francese Jean Michel Gaud nel «Premio del Comitato delle feste, arti e sport della città di Nizza», e vinto dalla signorina Jeanne Lefebvre, in sella a «Quitus».

**DONNE Confidenziale** — Il galateo della sigaretta

# Il fumo (per gli psicologi) può rivelare la personalità

Secondo gli psicologi chi fuma, a seconda del modo di tenere la sigaretta e di aspirarne le boccate, rivela reconditi risvolti della propria personalità. Chi, ad esempio, sbuffa il fumo verso l'alto è un ottimista; chi tiene la sigaretta con l'ultima falange del pollice e dell'indice manca di equilibrio e si puntella su un temperamento combattivo; chi la serra tra la base dell'indice e del medio, con la mano chiusa a pugno, ha qualcosa da nascondere e cerca di mimetizzarsi.

Ma queste sono sottigliezze. Quello che conta, e non è necessario essere degli studiosi della psiche per accorgersene e provarne noia, è che pochi grammi di tabacco bastano spesso a far assumere un atteggiamento scortese e poco educato nei riguardi del prossimo. Una [illegible]natura che ha un certo peso, specialmente in una donna.

## Il posacenere nella borsa

Gli errori di galateo dei fumatori accaniti dipendono non solo da scortesia ma da una vera e propria mancanza di misura: per questi tipi la sigaretta diventa una necessaria appendice da non lasciare mai, neanche al momento di accomiatarsi da una visita o addirittura al momento di entrare in una casa. Nelle donne, anche per il fatto che per la strada la nicotina per il gentil sesso è tabù, è una abitudine poco diffusa.

Non è neanche giusto però seminare di [illegible] atrii ed ascensori o, peggio, entrare in un negozio dando la demoralizzante impressione di essere entrato lì solo per fumarsi in pace una sigaretta. In ogni caso, è necessario un portacenere, magari di quelli portatili da borsetta, piccoli e graziosi come i portapillole delle nostre nonne. Proibiti i vasi da fiori, i bicchieri, i calamai più o meno artistici e proibiti ancor più il pavimento o il mozzicone giù dalla finestra, a chi capita capita.

Se si è [illegible] da persone gerarchicamente superiori non si fuma prima di essere invitate a farlo; in treno o in macchina sarà gentile chiedere se non dà fastidio agli altri viaggiatori; al cinema o a teatro non è lecito ignorare deliberatamente chi occupa la poltrona accanto. Di regola una donna non accende una sigaretta ad un uomo ma è il contrario. Di regola: ma adesso che molte borsette femminili sembrano succursali di un negozio di [illegible] per fumo, sarebbe davvero dispettoso negare il fuoco ad un cavaliere rimasto a secco. Si potrà invece rifiutare la marca offerta e preferire la propria, aggiungendo un cortese «grazie, ma fumo solo queste» e mai un «quella roba lì? No, per carità».

Come si tiene la sigaretta può rivelare la personalità

## Come una bacchetta magica

Ogni fumatore, nell'accendere la sigaretta, assume un atteggiamento suo

Molte donne che fumano peccano proprio di eccesso di contegno. Tenere la cicca, magari spenta, penzolante dalle labbra, aspirare ghiottamente come un mantice e trasformare in froge le proprie narici è certo poco femminile. Ma usare la sigaretta come un accessorio prezioso e manovrarla a guisa di bacchetta magica, far «boccuccia» con aria ispirata, scuotere languidamente la cenere è un atteggiamento ridicolo. Non va, neppure, il comportamento ingenuo, quello della donna che tutto sommato non ci prova gusto e dimentica la sigaretta accesa da tutte le parti, stupendosi poi se si trova cosparsa di cenere o se in giro si sente odor di bruciato. Si fuma solo, e proprio se piace, tenendo la sigaretta con naturalezza perpendicolarmente tra indice e medio, con boccate moderate ma decise, senza [illegible] bamboleggianti o aggrottamenti da lupo di mare.

## Profumi e bocchini

C'è in commercio un ottimo profumo al tabacco biondo, con una nota ambrata un po' orientale. Il più indicato per una fumatrice accanita, che comunque non dovrà dimenticare altri accessori, meno romantici forse ma indispensabili: bocchino con filtro, pomice per le unghie ingiallite, dentifrici contro la nicotina ed un metodico «rendez-vous» con l'odontoiatra di fiducia.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossotti e Luisella Re)

**OGGI FESTEGGIAMO**

SS. Sotero e Caio martiri; S. Leonide; S. Italo.

OGGI, lunedì 22 aprile, il Sole è sorto alle 5,3 e tramonta alle 18,55.

**Il piatto del giorno**

### Frittelline di cervella

Scottate della cervella in acqua bollente e privatela della pellicina. Sminuzzatela e mescolatela con delle uova sbattute, del prezzemolo tritato, sale e pepe. Versate il composto a cucchiaiate in burro imbiondito facendo dorare e cuocere le frittelline dalle due parti.

**Scompare una nobile e singolare figura**

# E' morto Armando Borghi il patriarca degli anarchici nemico implacabile di Mussolini

**Si è spento a Roma all'età di 86 anni - Era l'ultimo rappresentante d'una schiera di turbolenti, ma puri idealisti che seguirono le dottrine di Errico Malatesta**

*Nostro servizio particolare*

Roma, lunedì sera.

*Si è spento ieri a Roma, dopo quattro mesi di malattia, Armando Borghi. Aveva 86 anni, era la maggiore figura del movimento anarchico italiano. Era stato amico e collaboratore di Errico Malatesta. Aveva conosciuto Lenin, sostenendo con lui animate discussioni. Era stato un nemico implacabile di Mussolini e per questo aveva dovuto affrontare la prigione e l'esilio.*

*Armando Borghi era nato il 6 aprile 1882 a Castel Bolognese, in provincia di Ravenna. A sedici anni, nel 1898, venne arrestato per la prima volta: per essere stato tra gli organizzatori di uno sciopero agrario. Era già una delle figure maggiori del movimento anarchico emiliano-romagnolo, uno dei più vivaci e turbolenti di tutto il paese. Brillante scrittore, polemista tagliente e spietato dirigeva (e aveva, ripetiamo, soltanto sedici anni) il suo primo giornale: il settimanale «L'Aurora».*

*Quando, nel 1914, scoppiò la guerra, Armando Borghi, assieme alla gran parte degli anarchici, si schierò energicamente contro l'ingresso dell'Italia nel conflitto. E cominciò la sua infiammata polemica con Mussolini che, dalle colonne del Popolo d'Italia, [illegible], conduceva la campagna interventista. A differenza di quanto avvenne per alcuni socialisti, Borghi non rinunciò mai alla sua opposizione alla guerra. E per questo, durante tutto il conflitto, fu internato in un paese dell'Abruzzo.*

*Liberato nel 1919, ritornò, come nei suoi anni più giovani, all'organizzazione sindacale. Divenne infatti segretario dell'«Unione sindacale italiana» e fu uno degli organizzatori dell'occupazione delle fabbriche nel 1920. Fu per questo arrestato assieme ad Errico Malatesta, che era, allora, il leader degli anarchici italiani. In Russia, intanto, erano andati al potere i bolscevichi. Inizialmente, come avvenne per altri anarchici, Borghi mostrò una certa simpatia per il sistema sovietico. Ma il terrore che seguì alla Rivoluzione, alcuni suoi incontri con Lenin fecero cadere le sue illusioni. Borghi, gli anarchici avevano sperato che il comunismo avrebbe creato un regime libertario. Capirono, invece, che in Russia era nato un regime dittatoriale.*

*Durante il fascismo, Borghi fu all'estero, prima in vari paesi europei, poi negli Stati Uniti, dove si occupò dell'organizzazione di circoli anarchici. Tornato in Italia alla Liberazione, nonostante fosse già anziano, divenne, in pratica, il leader degli anarchici italiani. Diresse per oltre quindici anni il settimanale anarchico Umanità Nova. Fu scrittore brillante, polemista violento, capace di una satira micidiale. Tra le sue opere più importanti si ricordano «Mussolini in camicia» (con prefazione di Ernesto Rossi), «La rivoluzione mancata», «Mischia sociale», «Errico Malatesta in sessant'anni di lotte anarchiche», «Mezzo secolo di anarchia» (con prefazione di Gaetano Salvemini, che di Borghi fu amico ed [illegible]), «Vivere da anarchici».*

*Con lui scompare l'ultimo grande leader che il movimento anarchico italiano ha avuto. E non sarà facile trovare chi gli possa succedere.*

**Mario Pinzauti**

## Il disastroso rogo a Poirino

Vigili del fuoco inondano il deposito di legname andato in fiamme ieri notte a Poirino. Nell'incendio sono rimasti distrutti un grande capannone e 350 metri cubi di legna per un valore complessivo di circa 70 milioni. Il rogo è stato spento dopo sei ore

**Brutale episodio nelle campagne di Velletri**

# Madre ridotta in fin di v ta per una coltellata del figiio

**Il fulmineo dramma sull'aia del casolare - Una discussione per interessi di famiglia conclusa nel sangue - L'uomo (47 anni) ha colpito la genitrice (70 anni) alla schiena**

*Nostro servizio particolare*

Roma, lunedì sera.

Un grave fatto di sangue è avvenuto ieri pomeriggio nei pressi di Velletri. Un contadino ha accoltellato la propria madre riducendola in fin di vita. Il feritore è stato arrestato dai carabinieri e si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Protagonisti del fulmineo dramma, causato da una banale discussione per motivi di interesse, sono stati il quarantasettenne Giuseppe Sambucci e la madre Seconda Sambucci di 70 anni. Verso le 17, mentre la donna si trovava sull'aia del suo casolare, le si è avvicinato il figlio per parlare con lei di una vecchia questione di famiglia. La discussione si è animata e i due hanno cominciato a scambiarsi insulti.

La signora Sambucci, offesa dall'atteggiamento del figlio, voltava le spalle e faceva per dirigersi verso casa. Ma non aveva percorso che pochi passi quando il figlio, accecato dall'ira, estraeva un acuminato coltello, del quale si serviva per potare le piante, e lo conficcava nella schiena della povera donna che si accasciava in terra in un lago di sangue.

Prima di perdere i sensi l'anziana contadina si è rivolta con occhi imploranti al figlio il quale soltanto allora deve essersi reso conto della gravità del suo gesto. Ha cominciato a gridare facendo accorrere alcuni vicini che provvedevano a trasportare la donna all'ospedale di Velletri. La ferita non era grave. Ma Seconda Sambucci, schiantata dal dolore di vedere il proprio figlio colpirla con il coltello, è stata colta da un grave collasso cardiocircolatorio e si teme per la sua vita.

r. r

## Il bimbo di Pettinengo morto per una caduta

Maurizio Aldomnes (in braccio al padre Vincenzo), il piccolo di cinque anni morto a Pettinengo in seguito ad una caduta dalla bicicletta. Il bimbo ha perduto l'equilibrio ed è precipitato dal cortile di casa in una stradina sottostante in cemento. Invano, è stato trasportato alla clinica neurochirurgica di Torino: è deceduto, per una lesione al cervello

### Sgominato un terzetto che spacciava assegni falsi

Laveno, lunedì sera.

(u. c.) Carabinieri e polizia hanno sgominato un terzetto che da circa tre anni andava spacciando assegni rubati e falsificati. Si tratta di Lorenzo Benotto, di 38 anni, da Luino, attualmente detenuto per altri reati nelle carceri di Saluzzo, Celeste Del Grande, di 30 anni, e della sorella di questi, Maria, residenti in frazione Arolo di Leggiuno.

Fino ad ora si sono potute accertare truffe per oltre due milioni e mezzo di lire, ma è assai probabile che il loro reale importo sia di gran lunga superiore. Il Benotto, che ha già scontato pene detentive per contrabbando, furto, truffe plurime eccetera, dovrà rispondere di truffa aggravata; i due fratelli Del Grande di favoreggiamento, ricettazione, istigazione a delinquere, detenzione abusiva d'arma da fuoco.

### Pensionato in bicicletta travolto e ucciso da un'auto

Casale, lunedì sera.

Verso le 10 di stamane il meccanico Francesco Buonadonna, di 31 anni, residente a Ponzano Monferrato, nel percorrere in automobile la provinciale della valle Cerrina, ha travolto ed ucciso il pensionato Ernesto Cappello, di 71 anni, da Pontestura, che lo precedeva in bicicletta.

**Mostre d'arte a Torino**

# L'opera recente di Mastroianni

*Una volta ancora Umberto Mastroianni — che sembra dividersi tra Bologna, dove dirige l'Accademia di Belle Arti, Roma, sua terra d'origine (nacque nel '10 a Fontana Liri), e Torino dove essenzialmente continua a svolgere la sua attività creativa — propone al pubblico la sua opera più recente, dominata da una incessante vitalità. Al «Settebello» (via Galto 6), ha riunito un gruppo di sculture anche di grandi dimensioni, suggestivi rilievi e preziosi ornati intessuti d'oro e d'argento, usciti dal laboratorio Scasso di Asti.*

*Si tratta di opere che seguono la realizzazione del monumento alla Resistenza modellato per Cuneo, spettacolare mole plastica di 25 tonnellate di bronzo — attualmente in fase di montaggio — dove stupendamente l'artista è riuscito a vincere il peso della materia facendola quasi campeggiare nell'aria.*

*Alla stessa maniera nelle più recenti opere, colpisce l'attualità d'una ricerca che, con estrosa sensibilità, si è sperimentata a contatto dei prodotti d'una moderna tecnologia meccanica. L'acciaio lavorato al tornio, qui si incastona quasi nel bronzo fuso che reca l'impronta della vitalità e della concitata e febbrile tensione dalla quale ogni opera di Mastroianni sembra debba scaturire.*

*L'autore stesso ha d'altra parte indicato in un'intervista a Denys Chevalier il senso di queste sculture nelle quali non avrebbe fatto altro «che scarnire i suoi volumi da tutto quello che può essere carne, pelle, muscoli, al fine di ritrovare la logica dell'organizzazione interiore, il loro scheletro, l'ossatura». Resi così essenziali, quasi araldiche insegne anche le più semplici tavolette di zinco forate a sbalzo e con macchie di colori tra le ferme luci delle piccole calotte e di altre lucide inclusioni bastano a rendere il significato d'una immagine cosmica che misteriosamente ogni volta s'accampa dinanzi al visitatore con le sue forme e i suoi fulgori.*

## Le lastre d'acciaio della scultrice americana

L'americana Beverly Pepper (nata a Brooklyn si dedicò dapprima alla pittura) da vari anni si distingue in Italia nella schiera di scultori stranieri che si direbbe vi abbiano trovato la terra (o la fonderia) ideale in cui coltivare i loro estri creativi. Il suo lavoro si è sviluppato nella scia dei grandi maestri della scultura femminile, da David Smith e Calder al nostro Colla, ma in lei ha subito colpito la naturalezza con la quale ha condotto la ricerca plastica lavorando gomito a gomito con gli operai dei maggiori stabilimenti siderurgici. Mentre essi provvedevano a realizzare una produzione destinata ai consumi di una civiltà di alta industria metallurgica, la Pepper veniva trasformando gli stessi materiali in un frutto della sua fantasia, con esiti che si riconoscono di un'autentica, moderna poesia.

Le sculture che ora espone alla Bussola — le «mini» come quelle monumentali — sono costruite con lastre di acciaio inossidabile, esternamente levigate a specchio, mentre le parti interne sono sovente dipinte a fuoco in nero, rosso e blu scuro. La Pepper lo fa per accentuare certi effetti con i quali da un lato le superfici riflettenti accolgono l'ambiente circostante, mentre i vuoti sembrano incorniciare e coinvolgere — specialmente all'aperto — certi tratti di «vero».

* *

La prima personale di Egi Volterrani, nato a Torino nel 1937, risale al 1952. Da allora egli ha esposto anche in importanti rassegne nazionali, portando nella sua pittura l'esperienza di uno squisito impegno grafico. Se ne vede ancor oggi il risultato nella nuova «personale», allestita alla galleria Torre, in via Accademia Albertina 3 bis. Tema unico, e quasi senza variazioni, ne è il nudo: un torso di donna visto di schiena, ma più spesso abbandonato nel suo schema lineare in una silhouette pronta a profilarsi in controluce su un lontano orizzonte come se fosse un paesaggio. Ciò che attrae è anzi lo stesso suggestivo gioco dei rilievi, in una stilizzazione di forme suggerite dall'esperienza cartellonistica che non gli impedisce di far tuttavia sentire la nostalgia della pittura e non della pittura soltanto.

## Nelle altre gallerie

Victor Laks, che espone al Centro internazionale di ricerche estetiche (via Egidi 6) è nato a Châtillon (Senne) nel 1921. Cresciuto tra Parigi e Lione, durante l'occupazione tedesca ha fatto parte dell'«Armée Secrète», ed è poi passato in Nord Africa, girando in seguito mezzo mondo. Ha fatto il giornalista e l'insegnante, ma non ha mai trascurato la pittura ch'è rimasta la sua occupazione preferita. I suoi dipinti sembrano degli strani paesaggi misteriosamente costruiti, ma potrebbero anche essere delle organiche nature morte.

* *

Un gruppo di opere di Erich Keller, di recente comparse alla galleria Minima, sono state trasferite presso il Goethe Institut in piazza San Carlo 206. Vi sono dipinti a tempera ed acquerelli finissimi, dove il colore sembra espandersi liberamente sulla carta riso giapponese su cui è steso, mentre ogni effetto di macchia come di segno è sapientemente ricondotto ad una capacità di espressione che trova riscontro anche in alcune ottime incisioni.

* *

Presentato come il bilancio d'una felice iniziativa, nella palazzina della Promotrice delle Belle arti, al Valentino, è stata allestita una mostra degli artisti torinesi che, ospiti di enti locali, dal 1951 hanno via via partecipato ai raduni pittorici organizzati da Almerico Tomaselli sulla costiera amalfitana. Vi figurano artisti ora scomparsi come Casorati e Calderini, Spazzapan e Mino Rosso ed altri numerosi, da Menzio e Paulucci a Quaglino e Terzolo a Chicco.

**Angelo Dragone**

# Il medico della famiglia

**Gravidanza immaginaria - Un indirizzo indecifrabile**
**L'aceto indurisce le arterie? - Le richieste dei lettori**
**Asma ereditaria - Contro bruciature - Pseudodemenza**

La signora Giovanna D. ci scrive:

*«In una precedente rubrica avete parlato di gravidanze immaginarie così bene simulate da trarre in inganno persino i medici. Vorrei sapere se questi casi sono molto frequenti. Grazie».*

— Negli Stati Uniti sono state fatte numerose statistiche in proposito. L'ultima indagine — che è proprio di questi giorni — riguarda 900 donne esaminate da 38 medici. Casi di falsa gravidanza scambiata per autentica: 27. Una delle interessate fu visitata da ben quattro medici, che non si conoscevano tra di loro: tutti e quattro le dissero che aspettava un bambino. Ma c'è di più: gli esami di laboratorio diedero esito positivo in cinque casi, dimostrando che anche le più attente analisi non sono infallibili.

Errori del genere sono più facili durante i primi tempi della gravidanza. Con il trascorrere dei mesi diviene infatti sempre più evidente che l'ingrossamento dell'addome non è dovuto allo svilupparsi di un feto.

* *

Preghiamo la signora Ida Brandolini di Venezia, che attende una risposta da noi, di farci pervenire il suo indirizzo: quello vergato al termine della lettera è indecifrabile. Rimaniamo in attesa.

* *

La signora Vittorina O. ci scrive:

*«Da tempo prendevo due cucchiai di aceto in un bicchiere d'acqua due volte al giorno. Poi mi hanno detto che l'aceto provoca l'indurimento delle arterie e che sarebbe stato necessario aggiungere un cucchiaino di miele ai cucchiai di aceto. Che ne dite? Lo faccio? Attendo una risposta. Leggo il vostro giornale da oltre 30 anni».*

— La causa dell'indurimento delle arterie è ben più complessa. E non c'è motivo di credere che l'aceto, con o senza miele, provochi o aggravi l'arteriosclerosi.

* *

Abbiamo inviato l'articolo sulla «bronchite cronica» ai seguenti lettori che ne avevano fatto richiesta:

Achille Z. di Piacenza, Laura B. di Torino, Rita M. di Rapallo.

Abbiamo inoltre spedito la rubrica riguardante la «psoriasi» a:

Sandro M. di Roma, Mario C. di Milano, Roberto P. di Savona, Giovanni C. di Alessandria, Domenico S. di Avigliana, Anna G. di Torino, Osvaldo M. di Torino, Antonio F. di Vercelli.

* *

La signora Carla R. ci scrive:

*«Mio marito soffre d'asma bronchiale. Io temo che un giorno anche mio figlio soffra dello stesso male. Potete fornirmi un parere competente?».*

— La possibilità esiste. Ma di solito è la tendenza allergica al male che viene ereditata; non le sue manifestazioni. In altre parole: il ragazzo potrebbe avere la *febbre da fieno* o l'orticaria e non l'asma bronchiale.

* *

Una lettrice ci scrive:

*«La settimana scorsa mi sono scottata con il ferro da stiro. Il medico di mia sorella mi ha detto, fra l'altro, che l'acqua ben fredda lenisce i dolori delle ustioni. E' vero?».*

— Sì, è vero: l'acqua ghiacciata allevia il dolore causato dalle scottature.

* *

Un lettore domanda: *«Che cos'è la pseudodemenza?».*

— Uno stato di apatia simile alla demenza ma che demenza non è.



I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

# Il pesce rosso risponde alle nostre «chiamate»

**Addestrarlo non è difficile, ma l'avvicinamento deve avvenire ad ore fisse**
**Egli imparerà a venire a galla per prendere il cibo dalle mani del padrone**

E' noto che non è vero che esistano delle razze di cani più intelligenti di altre, e tale errore avviene perché si confonde la vivacità esteriore con le manifestazioni intellettive. Allo stesso modo non si può necessariamente sostenere che il cane od il cavallo siano animali più facilmente addestrabili di altri. Se sono necessarie doti particolari per addestrare la tigre od il leone, è invece alla portata di tutte le persone normali, che però siano dotate di grande amore per gli animali, istruire ad esempio un delfino od il proprio pesce di casa. E' infatti un assurdo evidente, da un punto di vista naturalistico, acquistare un pesce rosso o un intero acquario tropicale e considerare questi pesci solo come elementi decorativi.

Il compito d'addestrare il pesce di casa si presenta difficile in partenza. Tuttavia, selezionando alcuni soggetti, si potrà procedere con reciproca soddisfazione, del padrone e del pesce. Anzitutto si dovrà prendere in considerazione un soggetto abbastanza giovane e sano ed escludere quei vecchi e poveri pesci un tempo rossi ed ora decolorati a causa delle imperfette condizioni di salute dovute alla prigionia in un'angusta boccia rotonda anziché in un acquario rettangolare.

Ambientato che sia il nostro pesce nella nuova dimora, dopo qualche giorno dovremo incominciare ad occuparcene con metodo, soprattutto nel senso di rivolgerci a lui sempre ad ore fisse. Gli imporremo un nome monosillabico e facilmente comprensibile come Top, Till e similari. Ogni volta che ci si avvicinerà alla vasca batteremo con l'unghia, leggermente, tre piccoli colpi sul bordo, sempre dalla stessa parte, chiamandolo con il suo nome. Questa operazione potrà essere effettuata due o tre volte al giorno, sempre ad ora stabilita.

Dopo avere bussato, e ciò rappresenta la «chiamata», gli somministreremo il solito cibo preparato e ci allontaneremo. Una volta la settimana potremo somministrare qualche grammo di carne cruda o qualche lombrico, oppure ancora larve di mosca cosiddetta della carne.

Fondamentalmente occorrerà, dunque, ingenerare nel pesce un'abitudine alle nostre visite: a poco a poco egli imparerà a venire a galla per prendere il cibo dalle nostre mani. Questo è il primo passo per creare un ponte di fiducia con l'animale. Per giungere a ciò occorrerà attendere qualche tempo proseguendo il trattamento suggerito. La durata della nostra permanenza accanto alla vasca dovrà allora prolungarsi per parecchi minuti.

Per ottenere che il pesce mangi dalla nostra mano va adottato il sistema del dito teso: il nostro indice che reca il cibo verrà immerso sotto la superficie dell'acqua e dovrà rimanere immobile. Ciò eliminerà ogni timore in lui ed accrescerà la sua fiducia.

Naturalmente sarà sempre la medesima persona a praticare queste operazioni, in un ambiente tranquillo, senza rumori di qualsiasi origine. L'unico rumore che il pesce accetta per natura è la caduta dell'acqua, ad esempio di uno zampillo, che gli ricorda il rumore delle onde sullo scoglio. La pazienza e la bontà dovranno essere costanti.

G. C. Ferraro Caro

## La suora e la sorella

Gonna lunga e gonna corta: mano nella mano, una suora cattolica e la sua giovanissima sorella in mini-skirt passeggiano in una via di Nashville (Tennessee). La religiosa non è affatto imbarazzata di farsi vedere con la ragazza vestita all'ultima moda (Telef. a «Stampa Sera»)

LA POSTA DEI LAVORATORI

# Giustizia per le vedove dei combattenti del 1915

D. — Vi prego di rendervi interpreti del profondo disagio delle vedove di quei combattenti della guerra 1915-1918 che non ci sono più per raccogliere il meritato premio. E' una questione di giustizia e di umanità proporre che alle vedove degli ex combattenti deceduti sia concessa metà dell'assegno recentemente disposto a favore dei sopravvissuti.

(Elia Taricco - Torino)

R. - *La legge prevede la corresponsione di una annualità dell'assegno (che decorre dal 1° gennaio 1968) alla vedova o ai figli superstiti, nel caso di morte del beneficiario dell'assegno. Ella proporrebbe invece che, nel caso di ex combattenti deceduti prima del gennaio 1968, l'assegno vitalizio fosse corrisposto — nella misura del 50 per cento — alle loro vedove. L'idea non dovrebbe dispiacere a nessuno, ma bisogna che sia raccolta da un parlamentare che ne faccia oggetto di proposta legislativa, indicando le fonti di finanziamento.*

* *

D. — Sono un vecchio maestro in quiescenza da molti anni. Desidererei sapere quando saranno messe in pagamento le pensioni statali di cui è stata disposta riliquidazione dal 1° marzo ultimo scorso.

(G. Travostino - Vercelli)

R. — *La riliquidazione di queste pensioni deve essere effettuata dalle competenti amministrazioni centrali, e soltanto dopo che sarà perfezionata — con separati provvedimenti formali — le Direzioni provinciali del Tesoro potranno disporre il pagamento delle pensioni riliquidate nel nuovo importo.*

* *

D. — Nel 1943 i paracadutisti tedeschi mi fecero prigioniero, ma mi buttai dal treno in corsa e riuscii a fuggire, arruolandomi poi nelle formazioni partigiane, dove rimasi fino alla liberazione. Vorrei sapere se tutti quegli anni di militare contano per la pensione.

(I. G. - Settimo Torinese)

R. — *Agli effetti del diritto a pensione, quel periodo di servizio militare è valido fino a 18 mesi se quando la fecero prigioniero le risultava versato almeno un contributo assicurativo settimanale obbligatorio. Il predetto servizio le sarà invece computato per intero se, prima di arruolarsi nelle formazioni partigiane, ella poteva far valere almeno 26 marche assicurative obbligatorie.*

* *

D. — Sono la vedova di un ex combattente decorato con la Croce di guerra. Vorrei sapere se l'assegno vitalizio recentemente concesso ai reduci della guerra 1915-18 è riversibile alla moglie e, in caso affermativo, quali sono le modalità per averlo.

(F. M. - Torino)

R. — *L'assegno non è riversibile. Nel caso di morte del titolare, la vedova o i figli superstiti avranno una somma pari ad una annualità dell'assegno stesso, e cioè 60.000 lire. Il che significa che tale indennizzo non spetta ai superstiti di ex combattente deceduto in data anteriore al 1° gennaio 1968, perché è soltanto da allora che è stata stabilita la decorrenza dell'assegno.*

o. p.

L'avvocato di fiducia

# La riabilitazione per i minorenni

Ho trentadue anni: quando ero giovane e cioè minorenne, in circostanze da me non volute fui preso dall'ingranaggio della legge, per colpa di un mio amico: avevo sedici anni e nessuno si è curato di me. Fui processato al Tribunale dei Minorenni di Genova ed ebbi il perdono giudiziale per appropriazione indebita.

Quando andai militare sui fogli c'era scritto e anche quando feci i fogli della patente vi era scritto. Io con la legge da quel giorno non ebbi più nulla da fare e devo rendere atto che loro non mi hanno più disturbato. Però provo vergogna quando penso che sul mio certificato penale vi è quella scritta. Da otto anni sono sposato e ho una bambina e penso che questa mia macchia un domani mi può nuocere. Per questo mi rivolgo a lei se può darmi un consiglio su cosa potrei fare per levare questa macchia e senza spendere tanti soldi dato che io sono un operaio e non ho tanti soldi.

(S. C., Chivasso)

Il suo caso è confortante e dimostra che la fiducia accordatale dal Tribunale per i minorenni sedici anni addietro è stata ben riposta. Anche il desiderio di eliminare da ogni carta ufficiale la sia pur lievissima traccia del suo errore giovanile le fa molto onore.

Ella da gran tempo avrebbe potuto riacquistare immacolatezza ufficiale. Secondo l'art. 24 del R.D.L. 20-7-1934 n. 1404 sulla istituzione e funzionamento del Tribunale per i minorenni è ammessa una forma di riabilitazione speciale per i fatti commessi dai minori che abbiano dato luogo a condanna o a proscioglimento. Questo beneficio è però ammesso per la persona che abbia compiuto gli anni diciotto ma non ancora i venticinque. Dichiarata la riabilitazione, a cura del Tribunale per i minorenni del luogo di dimora abituale del richiedente, non si fa alcuna menzione nel certificato penale anche se richiesto da un pubblico ufficio.

Da quanto si è detto appare che ella non può più godere di questo trattamento particolare. Tuttavia non disperi in quanto, a sensi dell'articolo 605 della procedura penale, trascorsi dieci anni dal passaggio in giudicato della sentenza di assolutoria (e tale deve ritenersi quella che ha concesso il perdono giudiziale) ne deve essere eliminata l'iscrizione dal casellario. Pertanto il suo certificato, anche generale, non dovrebbe più far menzione del suo errore giovanile.

Ella, per sicurezza, richieda tale documento: se dovesse ancora apparire l'annotazione, presenti un'istanza al Procuratore della Repubblica del suo luogo di nascita e ne chieda, appunto a sensi dell'articolo citato, l'eliminazione.

*Avv. Pierangelo Accatino*

# L'OROSCOPO DI DOMANI

**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* non sottovalutate il tesoro di esperienza che le persone anziane sono disposte a mettere a vostra disposizione per un sicuro successo. *Sentimenti:* nel pomeriggio state lontani da coloro che infastidiscono. Amori felici. *Salute:* aumento di stanchezza alla fine della giornata.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* si prospettano su basi solide e daranno frutti anche in avvenire. Fate uno sforzo deciso per migliorare i guadagni. Attitudine prudente. *Sentimenti:* attirerete le persone che hanno gli stessi gusti vostri. Completa intesa. *Salute:* la più efficace medicina è un lungo riposo.

**GEMELLI** (22 maggio-21 giugno) *Affari:* agevolati da Mercurio e Urano che consigliano l'azione rapida seguendo l'intuito. Buone prospettive anche nel campo professionale. *Sentimenti:* tensione nei rapporti familiari. Durante un viaggio incontro emozionante. *Salute:* piccola crisi nevrotica al mattino, senza conseguenze.

**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* camminano sui binari della consuetudine e quindi non abbiate timore né fretta per concluderli. In complesso i presagi sono propizi. *Sentimenti:* non lasciate che la giovinezza diventi subito un dolce e caro ricordo. *Salute:* non curatevi empiricamente.

**LEONE** (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* date la preferenza al mattino per il regolamento delle pendenze ancora in sospeso. Prudenza in materia di prestiti. Colpo di fortuna. *Sentimenti:* per voi il matrimonio è il passo più difficile e incerto della vita. *Salute:* nessuna minaccia per il cuore. Equilibrio psichico.

**VERGINE** (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* le configurazioni astrali non agevolano le speculazioni finanziarie. Nel discutere non assumete posizioni intransigenti. Cautela. *Sentimenti:* il contatto Venere-Saturno, in qualche caso, offusca un po' la luce dell'amore. *Salute:* abolite le veglie notturne, specie se prolungate.

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* prevalgono gli aspetti positivi e quindi non vi sarà difficile realizzare gran parte dei punti del programma. Affermazioni. *Sentimenti:* ottimo clima per le relazioni affettive e di amicizia. Scambio di doni. *Salute:* riguardatevi dai repentini sbalzi dell'atmosfera. Emicrania in serata.

**SCORPIONE** (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* evitate l'eccessivo rischio perché, con l'ostilità di Plutone, potreste incorrere in perdite di denaro non indifferenti. *Sentimenti:* i rapporti con le persone care in genere sono soggetti a noie e tensione. *Salute:* avvisaglie di malesseri legati a crisi psichiche.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* subordinati ad un avvenimento imprevisto che offre l'occasione di sistemare finalmente una spinosissima questione. Guadagni. *Sentimenti:* il mese è propizio alle nuove amicizie, ed agli amori che nascono in viaggio. *Salute:* predisposizione alle affezioni alla gola.

**CAPRICORNO** (22 dic.-21 genn.) *Affari:* troverete la prima parte della giornata assai propizia, grazie a Saturno che favorisce le iniziative su basi solide e sicure. *Sentimenti:* la congiunzione Venere-Saturno crea un clima di tenerezza fra innamorati. *Salute:* la tarda serata riserva, per alcuni, lancinanti emicranie.

**ACQUARIO** (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* si presentano nel complesso facili e redditizi, specie per i nati dopo il tramonto che però non debbono agire oltre le ventitré. *Sentimenti:* molte promesse di matrimonio si concluderanno con felici prossime nozze. *Salute:* stabile, resistente. Non prolungare le veglie notturne.

**PESCI** (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* si prospettano soddisfacenti, al pari dell'attività professionale. Date la preferenza al mattino e alle prime ore del pomeriggio. Calma. *Sentimenti:* realizzate le aspirazioni del cuore, in un'atmosfera di dolce comprensione. *Salute:* verso mezzanotte aritmie cardiache.

LE NOVITÀ NEL MONDO DELLA FILATELIA

# L'Europa nei francobolli

**Emissione di nuovi valori sul tema dell'idea europea e mostra internazionale a Napoli di tutti i Paesi aderenti alla Comunità postale**

Le sigle si moltiplicano e sono sempre più difficili; ma per i filatelisti non è un problema: sono segni familiari, di traduzione immediata.

Si chiamano CEPT gli interessanti valori della Conferenza Europea Poste e Telecomunicazioni che i diversi Stati emettono ogni anno, a data stabilita, contemporaneamente o quasi, per celebrare la «Comunità postale» dell'Europa e puntualizzarne il processo evolutivo con il loro messaggio capillare, insistente («Se un giorno l'Europa unita si farà, e dovrà pur farsi prima o poi perché la sua unità non è più soltanto passione di governanti ma convincimento di popoli, si potrà ben dire che ad essa ha fortemente contribuito per la sua parte anche la Cept, con i suoi francobolli», ha scritto il Sottosegretario alle Poste on. Crescenzo Mazza).

Il «giro Cept» di quest'anno è stato inaugurato in anteprima il 14 marzo dal francobollo della Svizzera, seguito, il 29 marzo, dalla serie di due valori della Grecia. Si arricchirà quindi del valore del Liechtenstein, il 25 aprile, e, il 29, della rassegna dei francobolli Cept di tutti gli altri Paesi aderenti all'emissione comune 1968, e cioè dei valori di Andorra, della Francia, del Belgio, della Repubblica Federale Tedesca, del Principato di Monaco, di Cipro, dell'Italia, dell'Irlanda, dell'Islanda, del Lussemburgo, dell'Olanda, del Portogallo, della Spagna, della Turchia e della Repubblica di San Marino. San Marino, entrato a far parte della Conferenza Europea delle Poste e Telecomunicazioni nel 1967, a partire da quest'anno adotterà per il suo valore «Europa» non più vignette particolari, ma il disegno della famosa chiave scelto per tutti i Paesi. Il francobollo, di notevole finezza, è stampato in calcografia, ed ha il valore di 250 lire.

In omaggio ai francobolli dell'Idea Europea, dai primissimi del «giro» dei sei Paesi della Ceca, del 1956, a quelli di recente e di prossima emissione, fino al bozzetto-primizia scelto per i valori del «giro Europa 1969» (bozzetto di creazione italiana firmato dal direttore generale delle nostre Poste Aurelio Ponsiglione, unitamente a Giorgio Belli e Luigi Gasbarra, del «Poligrafico dello Stato» di Roma) si terrà anche quest'anno a Napoli una importante Mostra internazionale, in programma dal 27 aprile al 5 maggio, che sarà allestita ancora una volta nei saloni di Palazzo Reale.

Alla mostra, organizzata da un comitato presieduto dal sen. Leopoldo Rubinacci ministro per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica, parteciperanno le Amministrazioni postali di 40 Paesi europei e africani, ed una sezione informativa dedicata a raccolte di francobolli antichi e moderni di grandi collezionisti invitati alla rassegna.

Nella giornata inaugurale verrà assegnato per la seconda volta il «Gran Premio Napoli dell'Arte Filatelica», destinato quest'anno al Paese africano che ha emesso il più bel francobollo del 1967; ha vinto la Mauritania, con il 90 franchi «aereo» riproducente il dipinto «Francesca da Rimini» di Ingres.

Nella sede della mostra funzioneranno un ufficio delle Poste italiane dotato di speciale bollo annullatore con le diciture della manifestazione ed un ufficio filatelico della Repubblica di San Marino. E, come sempre, vi sarà un grazioso foglietto-ricordo a soggetto europeo, stampato dalla Poligrafica Carte Valori di Portici.

ellepi

I due valori «Europa 68» emessi dalla Grecia nel marzo scorso e quelli della Francia e della repubblica di Andorra

# Le parole incrociate

(Questo, rovesciato, la soluzione)

ORIZZONTALI — 1. Contiene la birra; 5. Si prende per il collo...; 10. Gambero di mare; 15. Cammino burocratico; 16 Aroldo della Tv; 17. Sir Laurence attore; 19. La regione di Barcellona; 21. Grosso cucchiaio per la cuoca; 23. In fondo a destra; 24. Iniz. di Herrera; 25. Fiume della Val Trompia; 26. Malia, incanto; 27. Una rosa l'ha punto!; 28. Scandaglio; 29. Sperimentata, provata; 30. Qualità... della futura sposa; 31. Falso attacco dello schermitore; 32. Spiazzo per le oche; 33. Burrotto come un [illegible] dovo; 34. Per farne «quattro» bisogna essere in due; 35. Svelato non è più tale; 36. Nome dell'attore Niven; 37. Finestrino della nave; 38. Squittii gallinacei; 39. Macchina per innalzare acqua; 41. Nome della Farrow; 42. Grosso veliero da pesca; 43. Spiccioli di dollaro; 44. Simbolo dell'oro; 45. Modena; 46. Si batterono contro gli Orazi; 47. Il Mike presentatore; 49. Segnale di pericolo immediato; 51. Nome di Luttazzi; 52. Guido pittore; 53. Vasta, estesa; 54. Sommossa, insurrezione; 55. Un dito.

VERTICALI — 1. Mucchi di covoni di grano; 2. Stato Usa con capitale Salt Lake City; 3. Partita a tennis; 4. Precede il crepuscolo; 5. E' fatta di iniziali; 6. Pasto serale; 7. Nome della Furstenberg; 8. Come figli; 9. Favori... finanziari; 10. Tela robusta per tendoni; 11. Isola greca delle Cicladi; 12. Ceppo natalizio...; 13. Fanno i denti... ridenti; 14. Unità di forza magnetica; 16. Coperta della nave; 17. Può provocare la sordità; 18. Calcolo di interessi; 20. Ingrandiscono... a vista d'occhi; 21. Impasto omogeneo; 22. Approdo marittimo; 26. Mezz'ala del Torino; 27. Le isole... Lipari; 28. Fu nemico di Mario; 29. Ugo attore; 30. Un termine della divisione; 31. Regina del Belgio; 32. Sicura; 33. Le studiano gli attori; 34. Si tira dopo averla allungata; 35. Emissione di francobolli; 36. Cittadina sul Lago di Como; 38. La città col «Teatro Regio»; 39. Sonnifero... a parole; 40. Materia prima... per scarpe; 42. Nome dell'attore Ferro; 43. Tipo di pistola; 44. Verdi in gioventù; 46. Comanda la compagnia (abbr.); 47. Unità di sensazione uditiva; 48. Nome di Skelton; 50. La «donna» del «Cetra» (iniz.); 51. Articolo maschile.

# Il rebus (frase: 8, 4, 4)

SOLUZIONE: Rebus: AR riva - re AL - lame TA = ARRIVARE ALLA META

# ULTIME NOTIZIE

## Le quotazioni nelle Borse

### Scarse variazioni su fondo resistente

(Segue dalla 1ª pagina)

valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio [illegible] 7200; sterlina oro nuovo 6750-7000; marengo svizzero 7000-7250; sterline carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 623-626; franco svizzero 144-146; franco francese 126-128; oro fino 750-770; argento 47-50.

A MILANO — Inizio di settimana contrastato in Borsa con prevalenza di assestamenti, specie sulla prima parte della seduta, dove i valori assicurativi ed altri titoli, che nei giorni scorsi avevano guadagnato maggiormente terreno, registravano flessioni più o meno ampie. Anche i titoli primari tendevano ad assestarsi, mentre spostamenti in senso positivo si avevano per le Carlo Erba privilegiate, per le Pirelline, Risanamento, Amiata, Stampati, Mittel e per Mondadori. In chiusura le Generali recuperavano quasi totalmente il terreno perduto, seguite da altri valori che si portavano su posizioni più resistenti.

In complesso però il listino risultava molto contrastato con titoli in recupero ed altri in ulteriore flessione. Complessivamente si può rilevare che la quota si è riportata su basi abbastanza vicine a quelle di venerdì scorso. Le Fiat, ad esempio, recuperavano la flessione iniziale e si iscrivevano in leggero rialzo nelle ultime battute.

Stabile il settore dei valori di Stato con scambi attivi; poco mosse in complesso le obbligazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Gener. 113.400, 113.230; Fiat 2897, 2899, 2919; Montedison 1171, 1167, 1172, 1168; Viscosa 3760, 3755, 3775, 3761; Anic 1504,50, 1500; Olivetti privileg. [illegible], 3501.

Corsi ancora sostenuti nel mercato dell'oro, sulle basi di 770-795 lire il grammo. Senza variazioni di rilievo il settore delle monete auree.

Dopoborsa poco attivo, ma sostenuto: Viscosa 3770; Generali 113.800-113.950; Fiat 2914; Montedison 1168-1169; Beni Stabili 4030-4040.

*Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:*

Aedes 2874; Amiata 7840; Anic 1500; Assicurat. 76.060; Bastogi 2008; Beni Stabili 4012; Binda 32.400; Breda 4178; Brioschi 10.560; Burgo 15.100; Caffaro 391,50; Cantoni 14.810; Carlo Erba ord. 11.200; Carlo Erba privileg. 6945; Cascami 3740; Cementir 4110; Châtillon 3945; Ciga 3745; Cage 9510.

Comp. Toro ord. 9190; Comp. Toro priv. 6061; Conf. Acqua 740; Cucirini 6900; Dalmine 1278; De Ferrari 1470; Donzelli 2880; E. Marelli 678; Eridania 2020; Eternit 3812; Falck ord. 3850; Falck priv. 3825.

Fiat ord. 2914; Fiat priv. 2340; Finmare 351; Finsider 628,25; Fisac 419; Fond. Incendio 10.650; Fond. Vita 21.200.

Gavardo 1860; Generalfin 883; Generali 113.230; Gim 3865; Ginori 409; Imm. Roma 625; Iniz. Ind. Comm. 2020; Invest 2975; Italcable 6420; Italcementi 18.530; Italgas 1175; Italpi 2750; Italsider 880; La Centrale 6800; Lanerossi 3290; L'Ausiliare 3375; Lepetit or. 4685; Lepetit pr. 3080; Linificio 335.

Liquigas 175; Magneti M. 1339,50; Magona 1819; Manif. Tosi 2300; Marzotto 1625; Mediobanca 73.390; Metalli 3390; Mira Lanza 39.555; Mittel 10.400; Mondadori pr. 3490; Montedison 1168; Monteponi 352; Motta 8090; Nebiolo 651; Nord Milano 3450; Olcese 260; Olivetti ordin. 3365; Olivetti priv. 3301; Parchetti 485.

Pibigas 90,50; Pirelli e C. 4308; Pirelli S.p.A. 4000; Pozzi or. 140; Pozzi pr. 270; Ras 44.650; Rinascente or. 380; Rinascente pr. 269,75 Risanamento 6700; Romana Zuc. or. 132; Romana Zuc. pr. 392; Rossari 8100; Rotondi 23.730; Rumianca 1385; Saffa 5080; Sai 39.100; Saronn 1120; S. E. Sardi 4112; Sgea 1868.

Sirio 3435; Silos 3200; Sip 2819; Smr 2515; Stampati 4190; Stet 3165; Sviluppo 2025; Tecnomasio 1238; Terni 265; Tilane 201; Tosi Franco 1700; Trafilerie 571,50; Un. Manifat. 23.700; Viscosa or. 3761; Viscosa pr. 2770; Westinghouse 865.

A GENOVA — La settimana è cominciata con un mercato azionario prevalentemente riflessivo, ma sun fondo abbastanza ben tenuto e con discreti scambi; in buon denaro le Industrie Zuccheri e le Immobiliare Roma, mentre il comparto del reddito fisso continua ad essere poco trattato e variato. Alcuni prezzi:

Centrale 6790; Generali 113.275; Ras 44.750; Meridionali 2101; Nai 7856; Viscosa or. 3773; Viscosa pr. 2793; Finsider 624,50; Italsider 876,50; Fiat or. 2906; Fiat pr. 2348; Sip 2911; Montedison 1168.

A FIRENZE — A parte un certo interessamento sui valori immobiliari, il mercato è apparso stamane fiacco e poco attivo.

Alcuni prezzi: Bastogi 2105; Centrale 6810; Fondiaria Incendio 10.630; Fondiaria Vita 21.350; Viscosa Ordinarie 3770; Montedison 1169; Magona 1815; Fiat 2910; Immobiliare 625,50.

### A TORINO

| Titolo | 19 | 22 |
|---|---|---|
| VALORI DI STATO | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| OBBLIGAZIONI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| OBBLIG. CONVERTIBILI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| AZIONI ALIMENTARI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| MINER. ED ESTRATT. | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| COMUNICAZIONI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| CHIMICI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| FINANZ. ED ASSIC. | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| METALMECCANICI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| TESSILI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| DIVERSI | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

## Si è risvegliato il terribile vulcano Mayon

# Imminente nelle Filippine una spaventosa eruzione

**La popolazione fugge dai villaggi, mentre dall'immane cratere si leva una colonna di fuoco e di vapori alta quasi un chilometro - Nelle ultime ore una vasta fenditura si è spalancata lungo i fianchi della montagna**

*Nostro servizio particolare*

Manila, lunedì sera.

Le popolazioni dei villaggi ai piedi del vulcano Mayon stanno fuggendo e portano con sé quanto possono, perché gli scienziati predicono una colossale eruzione. Già il vulcano scaglia fuoco, lava, vapori a quasi un chilometro di altezza, e i sismografi di Manila registrano i tremiti del terreno.

Ha detto Arturo Alcaraz, capo della commissione vulcanologica filippina, che «nel giro di pochi giorni il Mayon eromperà in tutta la sua furia, superando probabilmente la violenza dell'eruzione del 1947».

Iersera è stato segnalato per la prima volta che il cratere era incandescente, e che la lava stava colando lungo due canali. A Legaspi, nella provincia di Albay, le autorità coordinano lo sgombero della popolazione dei paesi.

Il Mayon si trova a 300 chilometri a sud di Manila, è alto 2400 metri sul livello del mare e — quando rimane tranquillo — è meta pressoché obbligatoria dei turisti che vengono nelle Filippine.

Ma il vulcano è molto sovente attivo. La prima eruzione registrata si ebbe il 1° febbraio 1616: uccise 1200 persone, lava e cenere seppellirono un intero paese. Dopo quella eruzione ne vennero registrate altre trentuno l'ultima, molto forte, nel gennaio 1947. Adesso il vulcano dal «cono più perfetto del mondo», come lo definiscono le guide turistiche dell'isola di Luzon, si è risvegliato.

Le cittadine di Malinao e Tabaco, vicine alla montagna, sono coperte stamane da una cenere impalpabile, ricaduta dal cielo ove l'ha scagliata l'eruzione. I primi segni di attività del Mayon si sono avuti ieri mattina; la seconda eruzione, di gran lunga più imponente e spettacolare, alle due del pomeriggio. I vulcanologi che hanno sorvolato in aereo il cratere hanno individuato una nube eruttiva in cima al pennacchio «naturale».

La regione minacciata si stende in un raggio di otto chilometri. Finora sono state evacuate cinquemila persone delle settantamila che abitano nella zona. Le forze armate sono state messe in stato di allarme ed è stata costituita una squadra di emergenza denominata «Gruppo Mayon», incaricata di collaborare con gli enti civili nelle operazioni di sgombero. Un aereo militare compie ricognizioni sul vulcano segnalando alla commissione vulcanologica gli sviluppi della situazione.

Secondo le ultime notizie lungo un fianco del vulcano si è prodotta una fenditura di due chilometri.

(Ansa)

Densi e neri vapori si sprigionano dai fianchi del maestoso vulcano e ne avvolgono la base, mentre dall'alto cratere si leva una gigantesca colonna di fuoco (Telefoto)

## LA CAMPAGNA ANTISEMITA IN POLONIA

# Pochi ebrei all'apertura di un museo ad Auschwitz

**La cerimonia è stata dimessa; vi hanno preso parte non più di cento persone - Il ministro della Cultura nel discorso inaugurale rinnova gli attacchi a Israele**

*Nostro servizio particolare*

Varsavia, lunedì sera.

*Il governo polacco ha inaugurato ieri un nuovo padiglione nell'ex campo di concentramento di Auschwitz per rendere omaggio ai sei milioni di ebrei assassinati dai nazisti. Ma nel discorso ufficiale del ministro della Cultura sono state notate velate critiche ad Israele. Gli ultimi avvenimenti in Polonia, dove il movimento riformatore degli intellettuali e degli studenti è stato definito dalle autorità un «complotto sionista contro lo Stato», hanno avuto evidentemente notevoli riflessi anche in questa cerimonia. Basti pensare che nell'aprile dell'anno scorso, quando fu scoperto il grande monumento di Auschwitz, furono presenti 100 mila polacchi, mentre ieri, nonostante la calda giornata quasi estiva, alla manifestazione hanno presenziato non più di 100 persone.*

*Il ministro della Cultura Lucian Motyka ha dichiarato fra l'altro nel discorso inaugurale: «Le perdite sofferte dalla nazione polacca ci danno il diritto morale di protestare contro la violenza e gli attacchi, ovunque avvengano. Noi siamo al fianco del debole e di colui che è aggredito, sia nel lontano come nel vicino Oriente. Lo scopo di questo padiglione è di onorare le vittime ebree e i combattenti e di dimostrare quali sono le conseguenze dell'antisemitismo più degenerato».*

*Il ministro non ha sferrato alcun attacco diretto alla Germania (che la Polonia accusa regolarmente di neofascismo), ma ha rilevato che il padiglione dovrebbe essere motivo di ispirazione nella lotta contro «il fascismo che sta rinascendo nel mondo occidentale».*

*Il padiglione è situato in una delle «blockhouse» del grande campo di Auschwitz dove erano rinchiusi gli internati. E' a due piani, e raccoglie manifesti, fotografie, bacheche per l'esposizione di documenti antisemitici e testimonianze della brutalità nazista. La Mostra si apre con un ingrandimento dell'Unter den Linden di Berlino nel secolo scorso e il motto: «Non svegliare la bestia che sonnecchia nell'uomo, perché una volta svegliata non la fermerà più nulla».*

*Pochi ebrei hanno partecipato alla cerimonia inaugurale. Uno ha detto di essere un ex [illegible] che lasciò il Paese nel 1938 ed ora vive in Messico. Indossava il caratteristico copricapo degli ebrei. Un altro era Gregory Smolar, noto giornalista, che è stato recentemente espulso dal partito comunista e licenziato da direttore di una rivista culturale. Smolar è uno delle migliaia di epurati in massima parte ebrei, che hanno fatto le spese della reazione di Gomulka ai fermenti innovatori degli ambienti studenteschi ed intellettuali. Il governo ha attribuito i disordini ai «sionisti», ai «revisionisti» e agli stalinisti che vorrebbero rientrare in sella al potere. Una grande campagna antisionistica è stata sferrata a seguito delle dimostrazioni.*

(Associated Press)

# Ritrovati i cadaveri dei tre alpinisti tedeschi scomparsi sul Cevedale

Bolzano, lunedì sera.

Le salme di Gotthard Langmann, Rainer Krelle e Hubert Becker, i tre giovani alpinisti tedeschi, scomparsi sui ghiacciai dello Ortles-Cevedale, il 5 aprile scorso, sono state ritrovate ieri sera a 2700 metri di quota. E' stato un turista che ha scoperto per primo il corpo del Langmann ed ha dato quindi l'allarme al rifugio Casati. Il giovane aveva il vestito a brandelli ed un pezzo di corda gli penzolava dall'altezza della vita.

Verso mezzanotte gli uomini del soccorso alpino hanno rinvenuto anche i cadaveri degli altri due alpinisti, che si trovavano imprigionati in un profondo crepaccio, nella zona dell'Eissenpass, in direzione di Solda. Anche i loro corpi sono stati recuperati.

La disgrazia del 5 aprile era stata provocata dal maltempo. I tre giovani tedeschi, nel tentativo di fare ritorno alla base, hanno sbagliato itinerario, e sono finiti in un crepaccio. Il Langmann, [illegible] che se leggermente ferito, era riuscito a togliersi dalla cordata, a risalire il crepaccio ed a avviarsi verso il rifugio Casati, ma a poche centinaia di metri dal traguardo le forze debbono averlo abbandonato ed è morto per assideramento.

## Confermata l'ineleggibilità del vice-sindaco di Demonte

Cuneo, lunedì sera.

La Corte d'Appello di Torino ha definitivamente pronunciato l'ineleggibilità a consigliere comunale del vice-sindaco democristiano di Demonte, geom. Oscar Arnaudo, eletto nella consultazione del novembre scorso. I giudici d'appello hanno respinto infatti il ricorso del geom. Arnaudo contro la sentenza emessa nel febbraio scorso dal tribunale civile di Cuneo, che aveva dichiarato l'ineleggibilità del vice-sindaco in quanto consiliare con un fratello del servizio di peso pubblico di Demonte.

## Questa mattina ad Alessandria

# La premiazione dei vincitori della Fiera di San Giorgio

**Il valore dei macchinari e del bestiame esposto ha superato il miliardo e mezzo**

*Dal nostro corrispondente*

Alessandria, lunedì sera.

(o. c.) Le massime autorità della provincia (presente anche il sottosegretario on. Romita) hanno stamane inaugurato ufficialmente la 384ª Fiera di San Giorgio. La manifestazione era stata aperta ieri e durerà fino a domani sera. Il raduno è distinto in due settori: la mostra-mercato degli animali da cortile, e quella delle macchine agricole, a cui si aggiungono le sezioni sulla fiera equina, sul mercato-concorso bovini da macello e sul mercato bovini da allevamento selezionati e immuni da tubercolosi e da brucellosi.

Alla fiera equina sono presenti 300 cavalli per un valore di 90 milioni di lire, mentre sono esposti alla mostra delle macchine agricole macchinari per un miliardo, presentati da 85 espositori di tutta Italia. Inoltre figurano 200 bovini da allevamento, selezionati, per il valore di un centinaio di milioni, e 1000 bovini da macello. Oltre mille sono gli animali da cortile. Complessivamente il valore del bestiame e dei macchinari esposti supera il miliardo e mezzo di lire.

Una gran folla è convenuta alla fiera allestita dal Comune. A mezzogiorno le autorità hanno proceduto alla premiazione. Per la fiera equina le medaglie d'oro, vale a dire i massimi premi, sono state assegnate agli allevatori Francesco Sisti di Casteggio, Vittorio Chiaria di Spinetta Marengo, Giuseppe Corrado, Alvaro Pollice entrambi di Alessandria, Guido Romano da Pontecurone, Bruno Castelli da Solero, Giovanni Biano da Casteggio e Giancarlo Zoboli da Alessandria.

Per il concorso bovini nella selezione riservata ai commercianti, i massimi premi sono stati assegnati a Giuseppe Buffa di Sezzadio, Teresio Gilardenghi di Alessandria, Lorenzo Balza di Litta Parodi, Renzo Guazzotti di Alessandria, Lucio Bertucci di Rapallo.

Infine per il concorso bovini, sezione riservata agli allevatori, i massimi premi sono stati assegnati ad Antonio Pe[illegible] di Spinetta Marengo, Giuseppe Cuttica, Mario Bocchio di Cascina Grossa, Carlo Gatto di Alessandria, Giovanni Mirabelli di Mandrogne, Luigi Bovone di Cascina Grossa, Giuseppe Rossi di Mandrogne, Luigi Borromeo di San Michele, Ernesto Bocchio di Litta Parodi ed Enzo Scaglione di Ticineto Po. Sono stati inoltre premiati 13 espositori per la sezione animali da cortile.

## Bergamo: bandito rapina con la pistola un ufficio postale

BERGAMO, lunedì sera.

Una rapina a mano armata è avvenuta all'ufficio postale di Ponticelo, in provincia di Bergamo. Il bandito ha spalancato la porta alle 11.45, balzando nel locale dove si trovavano tre impiegati ed altrettanti clienti: impugnava una pistola ed era mascherato con un foulard che gli lasciava scoperti soltanto gli occhi.

Nessuno ha osato fare un gesto. Il giovane — un tipo alto, magro, vestito con una certa eleganza — ha urlato «Tutti fermi!» poi, in un attimo, ha afferrato una mazzetta di banconote ed è fuggito.

E' stato visto balzare su una motocicletta targata Co 108411, che si sospetta rubata. Nessuno ha pensato ad inseguirlo. Non è stato possibile precisare la somma di cui si è impadronito, che però non deve essere ingente.

## Satellite per comunicazioni lanciato dai sovietici

MOSCA, lunedì sera.

L'Unione Sovietica ha annunciato oggi di avere lanciato un satellite per le comunicazioni per la trasmissione dei programmi televisivi e dei messaggi telefonici-telegrafici fino alle regioni più remote della Siberia e dell'Asia centrale sovietica. (Associated Press)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Alle soglie degli ottanta anni è mancato serenamente

**Giuseppe Alaria**

Lo annunciano le figlie Dorina con il marito Lorenzo V. De Francisco; Carla con il marito Virgilio Zanella; le nipoti Maria Gabriella, Luciana, Maria Grazia e Patrizia; il figlioccio Giovanni; la sorella e i fratelli Maddalena, Marcella, Carlo, Piero con le rispettive famiglie. Un ringraziamento particolare al Prof. Dott. Angelo V. Masoero, a Don Giuseppe Casalegno e all'affezionata Sabina per l'assistenza prestata. I funerali lunedì 22 c.m. ore 14,15 da via Sclatena 5.
— Torino, 21 aprile 1968.

Si uniscono al dolore della famiglia i cognati Jolanda e Dino, Lara Tolina di Cervinia con le figlie Mafalda e Adriana e le loro famiglie.

La famiglia Rocca si unisce al dolore di Dorma e Carla.

Si uniscono al dolore delle famiglie Zanella e De Francisco le famiglie Sizca e Tardi.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Domenico Olivero**

Addolorati lo annunciano: la sorella Maria Rossella, i figli Pietro, Giovanna ed Eugenio con le rispettive famiglie, il fratello Agostino, i cognati tutti e i nipoti. I funerali avranno luogo a Narzole martedì 23 alle ore 9. E' partecipazione e ringraziamento.
— Narzole, 21 aprile 1968.

Pinuccia Ferrero e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Piero per la scomparsa del papà

**Domenico Olivero**
— Narzole, 21 aprile 1968.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici: Allifredi, Saija, Rosio, Mainardi, Maestri, Di Natale, Tamani per la scomparsa del compianto

**Cav. Giuseppe Busso**
— Torino, 22 aprile 1968.

Bruno Paulasso e Sergio Garrone partecipano al dolore di Giancarlo per la perdita del caro PAPÀ.

Beppe ed Anna Gianoglio partecipano al dolore della famiglia Busso.

Cristianamente è mancato

**Dante Nosi**

L'annunciano addolorati le figlie Angela, Germana col marito e nipoti, il fratello Camillo, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 15,15 nella Parrocchia di Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 aprile 1968.

Il Generale Comandante, gli Ufficiali, i Sottufficiali ed il Personale civile della Scuola di Applicazione d'Arma partecipano con profondo cordoglio l'immatura scomparsa del

SOTTOTENENTE FANTERIA

**Angelo D'Argenio**
— Torino, 21 aprile 1968.

E' mancata ai suoi cari

**Venanzia Zanchetta nata Zanini**

La piangono: marito, figlio, papà, fratello, suocera, cognati, nipoti tutti. Funerali oggi 22, ore 15,15, strada Mongreno 35.
— Torino, 21 aprile 1968.

Cristianamente è mancata

**Giuseppina Domo**

La piangono la sorella Maria Occhio Bonchi, le nipoti Evelina Dordoni, Maria Pia Porcelli e rispettive famiglie. Funerali domani martedì 23 corr. alle ore 10,15 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 21 aprile 1968.

Cristianamente è mancato

**Michelangelo Fissore**

Addolorati lo annunciano: la sua Lisosa e la diletta figlia Roberta unitamente ai parenti tutti. Funerali oggi ore 15 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 21 aprile 1968.

Il Consiglio Direttivo e la Sezione bocce dell'Usa partecipano al dolore dell'amico Alfredo Aceto per la perdita del suocero

**Enrico Rasetti**
— Torino, 21 aprile 1968.

Serenamente è mancata

**Ida Scalfaro ved. Lamari**

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il figlio Carlo e parenti tutti.
— Torino, 15 aprile 1968.

1967 1968

Con immutato affetto vive nel ricordo dei suoi cari

**Renato Oddone**

S. Messa martedì 23 ore 8 Chiesa Santa Giulia.
— Torino, 22 aprile 1968.

Il 21 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Camurati nata Spriano**

Ne danno il doloroso annuncio i figli Piero, Caterina con il marito e la figlia Claudia, i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta martedì 23 corr. alle ore 8,45 nell'abitazione di corso Francia 262 indi verrà trasportata a San Salvatore Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 aprile 1968.

Aldo e Maria Capua partecipano affettuosamente al dolore del Dottor Piero Camurati.

Filomena Grasinese e famiglia partecipano vivamente al dolore del Dott. Piero Camurati.

Il Primario, i Colleghi, le Reverende Suore, gli Infermieri della Divisione Medica A dell'Ospedale San Giovanni, antica sede, prendono parte al grave lutto del dott. Camurati, per la scomparsa della sua mamma Signora

**Maria Camurati**
— Torino, 21 aprile 1968.

Ugo ed Antonia Vallorani sono particolarmente vicini al dottor Camurati per la perdita della sua adorata MAMMA.

Prendono parte al dolore del carissimo Piero gli amici:
Marco Abrate
Gianni Baiolti
Pasquale Martina
Carlo [illegible]

La famiglia [illegible] Tumolo Carla Torre partecipano commosse al dolore della famiglia Camurati per la perdita della adorata MAMMA.

Gli Ex Allievi ed Allieve, i fedeli della Cappellania di Meugliano, le Piccole Case della Divina Provvidenza, il Clero della Vicaria Vico-Vistrorio condividono sinceramente il dolore dei parenti per la scomparsa del caro

MAESTRO EMERITO

**Don Giuseppe Rivara**

I funerali avranno luogo in Meugliano martedì 23 corrente alle ore 10.
— Meugliano, 21 aprile 1968.

L'Amministrazione Comunale di Meugliano, con la popolazione tutta e la Scuola, prende viva parte al dolore per la scomparsa del

REV.MO

**Don Giuseppe Rivara**
— Meugliano, 21 aprile 1968.

Le famiglie Naretto Mongiano Musso, Gergiatti e Micono annunciano con dolore la morte del cugino

REV. MAESTRO

**Don Giuseppe Rivara**
medaglia d'oro P. I.
— Torino, 21 aprile 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Cavio Crassi**
anni 54

Lo piangono la moglie, figli, fratello, sorelle, parenti tutti. I funerali martedì 23 ore 14,30 partendo da via Nicola Porpora 21, indi in cara salma proseguirà per Leini ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1968.

Le famiglie Cavallini, Minchillo, Contenti, Marrone, Prandi si associano al dolore della famiglia Crassi.

I Colleghi del Servizio Produzione si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

**Cavio Crassi**
— Torino, 21 aprile 1968.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

**Rosina Arscone ved. Arscone**

Ne danno annuncio il figlio Riccardo con moglie e figlia, la sorella Giuseppina, cognato, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giacomo Zoppetti che amorevolmente l'assistette. Martedì 23 ore 8 Ospedale Mauriziano dopo la benedizione la cara salma proseguirà per Montiglio ove alle 10 si svolgeranno i funerali. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 21 aprile 1968.

Condomini e inquilini di Corso Turati 70 si uniscono al dolore della famiglia Arscone per il decesso della signora ROSA.

Dopo una vita dedita al lavoro ed alla famiglia è mancata

**Emma Levi ved. Crosti**

Ne danno il triste annuncio il fratello Avv. Giacomo, le sorelle Margherita, Gica, Cesilina; Ada col marito Mirko Pesaro. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Avigliana 15.
— Torino, 22 aprile 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari nipoti

**Emma Levi ved. Crosti**

Danno il doloroso annuncio i nipoti: Marcello Levi, Sandro Pesaro, Lina col marito Roberto Levi.
— Torino, 22 aprile 1968.

Serenamente si è spento

**Giuseppe Sena**

Lo annunciano con profondo rimpianto la moglie Amalia, la sorella Nina, il fratello Arcangelo, le cognate ed i nipoti tutti. Funerali oggi 22, ore 16,30, da Piazza Adriano 11.
— Torino, 20 aprile 1968.

La Famiglia Vacturino, Dal Re partecipano vivamente al lutto della Famiglia Sena.

E' serenamente mancata

**Eugenia Pregno ved. Tomalino**
di anni 90

Ne danno doloroso annuncio figli e figlie, nipote Gino, parenti tutti. Funerali martedì ore 8,45 via Vigone 40 Parrocchia G. Adolescente, indi la cara salma proseguirà per Castagnole Lanze.
— Torino, 22 aprile 1968.

Cristianamente è mancato

**Carlo Longhi**
Anziano F I A T

Lo annunciano con immenso dolore: moglie, figli, mamma, fratello, sorelle, suocero, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 22 aprile ore 15 in Grugliasco, via G. Mameli 20.
— Grugliasco, 21 aprile 1968.

Cristianamente è mancato

**Stefano Benedetto**
anni 61

Addolorati lo annunciano: i figli Rita, Carlo, Giovanni, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Pinerolo.
— Torino, 21 aprile 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Cesare Nepote**
di anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 23 lunedì 22 ore 16 dall'Ospedale.
— Torino, 22 aprile 1968.

Cristianamente è mancata

**Ernesta Bonessa**

Addolorati lo annunciano: il marito Andrea, il figlio Carlo con moglie e le piccole Francesca; il fratello Augusto, zia Letizia, cognati, cognate, nipoti, nuora e parenti tutti. Funerali domani ore 8,45 Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 22 aprile 1968.

21-4-1967 21-4-1968

**Tina Laurino n. Angelino**

vive sempre nel cuore dei suoi cari. S. Messa nella Chiesa N. S. della Salute 23 aprile ore 8.
— Torino, 21 aprile 1968.

1966 1968

**Adriana Marocco Tamagnone**

vive nel ricordo dei suoi cari. Messa Cappella Salesiana, via Piazzi 27 martedì ore 7.30.
— Torino, 22 aprile 1968.

# ANNUNCI ECONOMICI